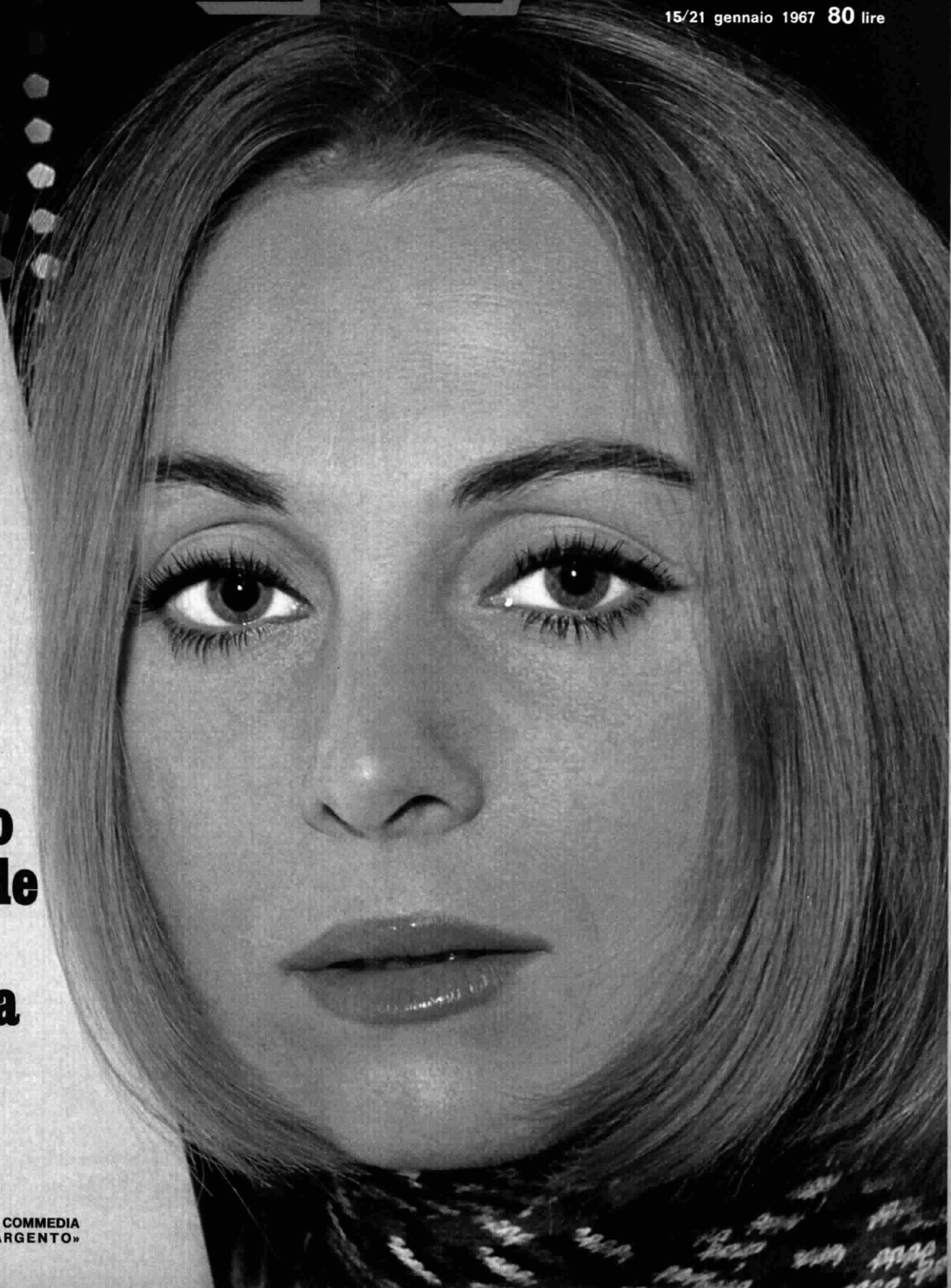
RADIOCORRIERE TV

anno XLIV n. 3

15/21 gennaio 1967 80 lire

Villa e il suo regno

Milano capitale beat d'Italia

ELENA COTTA NELLA COMMEDIA «IL FISCHIETTO D'ARGENTO»

Abbonatevi a "VIDEO" LA RIVISTA DELLA TELEVISIONE
Abbonamento annuale L. 3200 versamento sul c/c postale n. 2/37800

Abbonatevi a "VIDEO" e al "RADIOCORRIERE TV" in offerta speciale
Abbonamento cumulativo annuale L. 6200 versamento sul c/c postale n. 2/13500

Riceverete in dono a vostra scelta uno dei seguenti libri della ERI:

Della Corte - Tutto il teatro di Mozart ● Della Seta - Antico e nuovo Israele ● Giusso - Autoritratto spagnolo ● Vigorelli - Carte francesi ● De Benedetti - Dizionarietto delle nuovissime scienze ● Baldini - Il Doppio Melafumo ● Romagnoli - Commedie per ogni stagione ● Calcagno - La pesca miracolosa

Siete già abbonati al RADIOCORRIERE TV? Abbonatevi subito anche a "VIDEO" versando L. 3200 sul c/c postale n. 2/37800 riceverete anche voi in dono a vostra scelta uno dei libri ERI sopra indicati.

LETTERE APERTE

il direttore

Regali

« Non le pare egregio signor Direttore, che TV 7 abbia commesso una " gaffe ", elencando i miliardi spesi in regali natalizi (vedi città di Milano) mentre c'è tanta tanta povera gente che nello scorso disastro del 4 novembre ha perduto tutto? Ognuno in clima di libertà ha diritto di fare ciò che vuole soprattutto col proprio denaro, ma alle volte bisogna saper tacere e nascondere l'egoismo di tanta gente per non suscitare ondate di indignazione » (Italia Marega - Padova).

Dalla sua protesta, lettrice Marega, non appare molto chiaro se lei proponga di non ostentare le dissipazioni dei ricchi per non offendere i poveri, o suggerisca di nasconderle invece per evitare che questi ultimi si ribellino. Ma in entrambi i casi il silenzio di *TV 7* non avrebbe dato alcun contributo alla soluzione del problema, che è molto grosso e molto critico.

Grazia concessa

« Illustre direttore. Vorrei pregarla di intercedere presso i dirigenti della RAI perché la smettano di propinarci nel Telegiornale d'ogni sera il volto autoritario e l'aria sufficiente di Ugo Zatterin, che ci parla della politica interna italiana col tono di chi " sa tutto lui ". Mi rivolgo a lei, nella speranza che mi capisca e non cestini la mia lettera » (Carmine De Nardi - Cinisello Balsamo).

La capisco tanto, che il suo desiderio è stato realizzato addirittura con valore retroattivo: di circa un anno.

Truffe

« Attirato dal richiamo di una copertina di giornale, dove si annunziava una " truffa della RAI-TV " ai danni dei teleabbonati, ho comprato quel giornale e vi ho letto una denunzia che mi pare non faccia una grinza. Vi è dimostrato infatti, senza possibilità d'errore, che per legge la RAI ha diritto di percepire un canone di 12.000 lire annue per i primi due anni di abbonamento alla televisione e, a partire dal terzo anno, un canone ridotto a sole 10.000 lire. Quel giornale parla di truffa da parte della RAI, che ha sempre continuato invece a incassare le 12.000 lire. Chi potrebbe dissentire da questo severo ma giusto verdetto? » (Massimiliano Corti - Milano).

Se avessimo la giustizia facile, come il giornale a cui lei si riferisce, lettore Corti, dovremmo ritorcere l'accusa e dire che non la RAI, ma certi suoi frettolosi giudici « truffano » con informazioni incomplete i teleabbonati in buonafede. E' ben vero infatti che per i primi due anni di abbonamento il canone è di 12.000 lire, e che dal terzo anno diminuisce a 10.000 lire. Quello che i « moralizzatori » non dicono è che, col terzo anno, al canone così ridotto si aggiungono le 2000 lire della tassa di concessione governativa, che lascia quindi invariata la somma globale pagata dall'abbonato. Aggiungasi che, sia il canone di abbonamento, sia la tassa di concessione governativa, vengono versati non alla RAI ma all'Amministrazione finanziaria dello Stato, il quale trattiene la sua parte e corrisponde il resto all'Azienda radiotelevisiva. Insomma, è molto facile, con errate od equivoche informazioni, istigare i teleabbonati a non pagare o a pagare di meno o addirittura a fare causa alla RAI: tanto chi pagherà poi le multe o le spese giudiziarie non sarà il giornale istigatore ma i galantuomini che, seguendone i consigli, saranno risultati utenti morosi o soccombenti davanti alla Magistratura.

Arte e vita

« Paola Pitagora, attrice senza dubbio brava e simpatica, ancora di recente ha espresso in interviste opinioni sul matrimonio e sull'istituto familiare di una superficialità e spregiudicatezza morale di pessimo gusto. Lei mi dirà che ognuno è padrone di manifestare le proprie idee, anche le più peregrine e sciocche. Siamo d'accordo. Ma con quale animo vuole che noi spettatori seguiremo sul teleschermo le vicende di Lucia Mondella, sapendo che l'attrice che l'ha interpretata non è assolutamente in grado di capire l'immensa ricchezza spirituale del personaggio manzoniano? » (prof. Vincenzo Carbonaro - Roma).

Sarebbe assai dannoso per l'arte drammatica, se le idee e i costumi dell'attore dovessero corrispondere a quelli del personaggio ch'egli interpreta. Coi tempi che corrono, avremmo disponibili solo don Rodrighi e monache di Monza, mentre le Lucie d'ogni stampo dovrebbero press'a poco esser bandite dalle scene e dai teleschermi, per non dire dei fra Cristofori.

L'utile e il dilettevole

« Un esempio ed una proposta circa le tante voci di " superbianco ", " lavatrici ", " burro ", " creme ", " pomodori ", ecc. che tutti noi conosciamo a memoria, costretti, come siamo, ad ascoltarle tutti i giorni, e particolarmente nelle ore dei pasti e della... indigestione, nelle varie rubriche pubblicitarie della TV. Non si potrebbe almeno ripetere le stesse frasi in lingue estere, come francese o inglese? Senza dubbio Carosello diventerebbe più interessante ed utile, permettendoci di apprendere, con poca fatica, le lingue straniere parlate. Insomma queste... benedette réclames, integrate bene da conversari in lingue diverse e ripetute tutti i giorni, costituirebbero un gran passo avanti nel perfezionamento delle trasmissioni, unendo l'utile al dilettevole. Coraggio Signora RAI! » (Vito Todisco - Torino).

padre Mariano

L'abolizione del venerdì

« La Chiesa, con l'abolizione del Venerdì, ha abolito anche la mortificazione che era un elemento sostanziale della fede cristiana. Come potranno i cristiani attuare le riforme del Concilio Vaticano II, se la Chiesa stessa "lascia correre" anche sulla mortificazione? » (U. S. - Grotte di Castro).

La Chiesa non « lascia correre » sulla mortificazione, proprio perché la Chiesa non ha « abolito » il Venerdì (come giorno di « mortificazione » in memoria della dolorosa « morte » di Gesù). Infatti: 1) Chi vuole può continuare (e moltissimi continuano) ad osservare nel Venerdì l'astinenza dalle carni, ma è invitato a ricordare che l'astinenza dalle carni non è vera mortificazione se non « costa » qualche cosa alla nostra gola (la mortificazione della gola è appena l'abc, della mortificazione cristiana!), se, per esempio, si mangino cibi più gustosi e appetitosi della stessa carne. Quindi chi vuole continui pure ad osservare la astinenza dalle carni, ma non faccia peccati di gola con i cibi che vi sostituisce! Mangi, in altre parole, quello che vuole, ma con un po' di misura e di mortificazione, anche se è di magro; 2) Chi vuole invece — perché pesce, uova, ecc. sono più costosi, o non si trovano — può mangiare carni, ma « deve » sostituire all'astinenza dalle carni una qualunque mortificazione, di carattere materiale o spirituale, anche un'opera buona, di qualunque genere « a sua libera scelta ». Questa libera scelta di una mortificazione che pur si deve fare, è pedagogicamente e psicologicamente e cristianamente l'aspetto più interessante e bello del nuovo provvedimento. Scegliere vuol dire intervenire coscientemente e volontariamente di volta in volta per propria iniziativa, vuol dire non adagiarsi in una abitudine formalistica, ma agire con freschezza, con soddisfazione, con merito maggiore; 3) Purtroppo non pochi cristiani fraintendono (perché non si curano di conoscere con esattezza le disposizioni) la nuova disciplina adottata dalla Chiesa, non osservano più il Venerdì, ma non lo sostituiscono con altra opera di bene o di mortificazione! E questi fanno male, anche se non fanno peccato mortale.

Il Re dei Giudei

« Pilato fece scrivere sulla croce di Gesù il titolo della di Lui condanna a morte e non volle cambiarlo (" quod scripsi, scripsi "). Chiedo: 1°) come suonavano le parole del titolo in greco e in aramaico?; 2°) si può dire che Gesù sia stato il Re dei Giudei? » (A. C. - Marsala).

1° Le parole della motivazione della condanna a morte di Gesù suonavano: a) in greco: « Jesús o Nazoráios o basileús tón Judaíon » (Giovanni 19, 19); b) in aramaico, con ogni probabilità (dato che il Vangelo non riporta le precise parole) suonavano così: « Jesuá demín Názarot malká diecudaím » = Gesù Nazareno, Re dei Giudei; 2°) lo storico obiettivo riconosce che, se Gesù non è stato proclamato Re dei Giudei del suo tempo, nessuno più di Lui ha attirato l'attenzione dell'umanità sul popolo giudaico, nessun Re è inseparabile più di Lui dal suo popolo.

una domanda a GINO LANDI

« La mia domanda al signor Gino Landi è questa: come si diventa assistenti o coreografi, qual è l'età per iniziare l'attività di ballerini, ma specialmente: esiste uno spartito per la danza, come per la musica, fatto di segni che i ballerini devono seguire? Oppure i ballerini devono ricordare di volta in volta i passi da eseguire? E come fanno? » (F. C. - Cortemaggiore).

Caro signor F. C., lei ha avuto l'abilità di concentrare in poche righe molte domande, e — se permette — comincerò con un po' di etimologia. Il termine « coreografia » deriva dal greco (coreo = danza e grafia = scrittura) e letteralmente significa « notazione della danza ». Con tale significato in senso stretto fu usato in Francia dalla fine del Settecento e per tutto il secolo scorso. Ma già nell'Ottocento si faceva strada anche il significato di « composizione di balletti » o di altri generi di danza teatrale. Oggi, ha assunto un significato ancora più ampio e coreografia può riferirsi a qualunque specie di danza, anche non teatrale. Chi è il coreografo? E' colui che ha la capacità di comporre dei balletti, quello che in Italia, prima che si trovasse questa parola, era chiamato via via maestro di ballo, compositore di balli o anche inventore di balli. E adesso veniamo un po' più alle sue domande. Premesso che non esiste alcuna accademia di danza che possa rilasciare un diploma del genere, sappia che per diventare coreografi si può unicamente contare su una buona conoscenza della danza e della musica. E poiché, come abbiamo visto, la coreografia è l'arte di comporre movimenti e figure di danza, un coreografo non può improvvisarsi, ma diventa tale solo attraverso un lungo cammino in più tappe. Una di queste tappe, per esempio, è quella dell'assistente coreografo. E' il passo più importante forse nella carriera di un danzatore. Spesso lo si compie indipendentemente dalla propria volontà e immaginazione, dato che solo il coreografo può chiamare a tale compito il semplice ballerino. Questi sarà l'elemento che normalmente più e meglio degli altri si dimostrerà in possesso della capacità di tradurre in pratica le idee del maestro. Il secondo passo dell'assistente coreografo sarà poi quello di tentare di imporre la propria personalità artistica e di modellare i movimenti della danza ai temi musicali proposti seguendo la propria fantasia e agendo secondo il suo gusto personale. Solo così, attraverso continue, successive affermazioni delle sue idee, l'assistente coreografo si vedrà accordare la fiducia dei responsabili degli spettacoli e riuscirà a tagliare il traguardo della notorietà. Per quanto riguarda quello che lei chiama « spartito », credo che non si potrà mai avere per la danza qualcosa che possa sia pur vagamente somigliarvi poiché una partitura si servirebbe, per ovvie ragioni, di segni o di immagini cioè in ogni caso di un linguaggio figurativo. E alle immagini manca l'impulso vivificatore della danza, cioè il movimento. Perciò le dirò, sfruttando il suo paragone con la musica, che i ballerini saranno sempre costretti a danzare « a orecchio ». Infine l'età migliore, a mio avviso, per intraprendere lo studio della danza è compresa fra gli otto e gli undici anni; ciò non toglie che vi siano stati frequenti esempi di danzatori che, pur avendo cominciato in età più avanzata, hanno raggiunto risultati non meno soddisfacenti degli altri. Se, dopo tutto quello che le ho detto, avrà ancora voglia di studiare danza e diventare un coreografo, vuol dire che la sua fede e la sua volontà sono incrollabili e degne del successo.

Gino Landi

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Certe maggioranze

« Faccio presente che il mio condominio è amministrato da un individuo che in questi ul-

segue a pag. 5

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV
c. Bramante, 20 - Torino
indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare.
Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi sternuti.

2

Con Vicks VapoRub basta frizionare.
Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è cosí delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.

3

Domani potrà già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.

Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.

AUT. MIN. SAN. n. 2260 11/66

segue da pag. 3

timi tempi si è dimostrato privo di sensibilità morale, abilissimo, e si ostina a rimanere al suo posto per quanto in varie occasioni invitato a lasciarlo, facendosi forte di una "maggioranza" composta di condòmini inesperti, alieni da noie e discussioni. In breve: compie atti arbitrari, non risponde a lettere di condòmini, relative a questioni inerenti al condominio stesso, e, tra l'altro, a tutt'oggi, non ha convocato l'Assemblea per presentare il rendiconto relativo all'anno 1965, che per Regolamento doveva compiere non oltre il mese di febbraio. A chi debbono rivolgersi i condòmini per avere giustizia? Non v'è autorità alla quale potersi appellare per la tutela dei propri diritti, al fine di ottenere che l'amministratore compia i suoi doveri?» (G. N. - Roma).

Anche fuori dei condominii, non è del tutto raro il caso di amministratori, i quali si fanno forti di una maggioranza opaca, che sicuramente li appoggia e li rinnova, per comportarsi più o meno arbitrariamente, senza tener conto delle voci della minoranza. Si consoli, dunque. In ogni caso, se il suo amministratore, a parte i modi sgarbati, commette realmente delle irregolarità rilevanti, lei può ricorrere al tribunale per farlo revocare. Legga in proposito l'art. 1129 co. 3 cod. civ. e l'art. 64 delle relative disposizioni di attuazione.

Cessione di fabbricato

«I condòmini di un fabbricato centralissimo di una grande città cedono il medesimo ad una Impresa edile, per l'abbattimento e la ricostruzione, contro l'attribuzione in proprietà di quartini di area proporzionale nel futuro fabbricato. Domanda: quello dei condòmini, che risulta dagli atti proprietario di un quartino sito all'ultimo piano (attuale), nonché proprietario esclusivo del soprastante terrazzo, ha o non ha il diritto, verso l'Impresa, ad un corrispettivo per la cessione di detta proprietà esclusiva del lastrico solare?» (G. P. - Napoli).

Dipende da ciò che si è convenuto nel contratto. Se il contratto non ha fatto specifica menzione dei lastrici solari come oggetto di permuta o di vendita, vuol dire che i lastrici sono andati a finire, per dir così, nel calderone. Dunque, niente speciale corrispettivo.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Dichiarazioni sostitutive

«Mi vengono corrisposti da molti anni gli assegni familiari. Però quando scade l'autorizzazione sono costretto a perdere molto tempo per l'atto notorio. Non c'è una via più facile?» (Antonio Nava - Milano).

Le domande per assegni familiari e le domande di pensione ai superstiti vanno accompagnate da un atto notorio. Però questo atto può essere sostituito dalle «dichiarazioni sostitutive» redatte dai competenti uffici dell'INPS o da quelli dei Comuni di residenza. La possibilità offerta alle persone interessate di accedere, indifferentemente, ad uno di quegli uffici consente di ridurre notevolmente le prolungate soste di attesa agli sportelli degli uffici competenti, che possono originare malcontento.

Anzianità di mestiere

«Ai lavoratori delle aziende metalmeccaniche, della chimica e dell'industria in genere, viene concesso dalle stesse aziende, per obbligo di legge, un premio di anzianità. Perché questo premio non viene dato anche ai lavoratori dell'edilizia?» (Giulio Broggi - Pegli, Genova).

La novità di maggior rilievo del nuovo contratto di lavoro per il settore edile, in vigore dal 1° dicembre 1966, è rappresentata dall'istituto, di nuova creazione, relativo alla «anzianità di mestiere» con il quale, considerata l'opportunità di favorire la permanenza e la qualificazione degli operai nell'ambito del settore e tenuto conto altresì della frequente impossibilità per gli operai medesimi di maturare consistenti anzianità presso la stessa azienda, si è ravvisata l'opportunità della istituzione di un beneficio a favore degli operai stessi, progressivamente crescente in relazione all'anzianità di mestiere ed alla qualificazione. La regolamentazione dell'anzianità di mestiere ha carattere sperimentale, e le parti che hanno concordato il nuovo contratto si sono riservate una approfondita verifica della stessa al termine del periodo triennale di applicazione. Tale riserva riguarda anche ogni decisione in ordine al mantenimento o alla revisione della nuova regolamentazione. L'istituto della anzianità di mestiere è destinato ad assicurare, agli operai del settore edile, vantaggi sostitutivi di quelli connessi, in altri settori, all'anzianità aziendale.

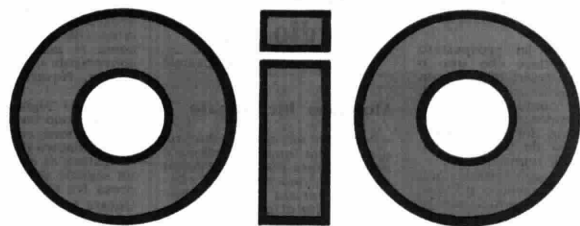
l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Casa ampliata

«Lo scorso anno ho ampliato la casa di mia proprietà aggiungendo ai due già esistenti, tre locali più servizi. Ora, pagando come operaio i contributi alla Gescal, credevo di essere esente dall'imposta di consumo, in base alla legge n. 431 del 13-3-1965, pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale n. 120 del 14-5-1965, sui materiali edili. Mi dicono che detta legge non può essere applicata al caso mio, poiché si riferisce solo a casa di nuova costruzione, escludendo quindi ampliamenti e sopraelevazioni e che, per poter usufruire di questa agevolazione, è necessario essere nullatenenti. E' vero tutto questo? Se no, cosa mi consiglia di fare? Vi sono altre agevolazioni a favore dell'edilizia?» (Innocente Castelnuovo - Casate).

La legge n. 431 del 13-5-1965 istituisce l'esenzione soggettiva dall'imposta di consumo anche in favore dei lavoratori che versano i contributi Gescal.
Per godere del beneficio predetto, però, la legge richiede espressamente che l'abitazione

segue a pag. 6

segue da pag. 5

abbia le caratteristiche proprie di quelle economiche e popolari.
Nel caso da lei prospettato giova premettere che uno o più vani costruiti in aggiunta ad un appartamento esistente, per prassi comune e costante giurisprudenza, fanno parte integrante dell'appartamento stesso, sì da formare una nuova unità immobiliare.
Poiché la legge citata non esclude dal beneficio gli ampliamenti e le sopraelevazioni di edifici esistenti, ne consegue che, nella fattispecie, resta soltanto da accertare se l'appartamento composto da cinque vani e servizi possa classificarsi di tipo economico e popolare, in riferimento anche ai componenti la famiglia del proprietario.
Nell'ipotesi affermativa si ritiene che l'agevolazione tributaria non possa essere negata.

Imposta di consumo

« Mi pregio sottoporre il seguente quesito. Premesso che: a) con legge della Regione autonoma della Sardegna n. 4 del 23-3-1960 vengono concessi mutui per la costruzione di case non di lusso con l'aggiunta di locali necessari per lo esercizio della professione o attività artigiana del proprietario; b) con l'art. 45 del D.L. 15-3-1965, n. 125 convertito, con modificazioni, nella legge 13-5-1965, n. 431, recante interventi per la ripresa dell'economia nazionale, è stato fra l'altro stabilito che " Le abitazioni economiche e popolari realizzate da cooperative, enti e privati con il contributo dello Stato ovvero da lavoratori singoli o da cooperative di lavoratori che versino i contributi alla Gescal di cui alla legge 14-2-1963, n. 60, sono esenti dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione ". Si gradirebbe conoscere se un privato che costruisce una casa di tipo popolare con il mutuo concesso dalla Regione Autonoma della Sardegna abbia — o meno — diritto all'esenzione dall'imposta di consumo sui materiali da costruzione » (Pau Margherita - Bosa - Nuoro).

L'edificio da lei ipotizzato non rientra tra le opere cui si riferisce la legge n. 431 del 13 maggio 1965.
Infatti, la concessione del contributo da parte dello Stato è stata posta dal Legislatore della suddetta legge come « conditio sine qua non » per il diritto all'esenzione soggettiva stabilito dalla legge medesima. Volere estendere tale beneficio alle case costruite conformemente alla legge regionale n. 4 del 22 marzo 1960, significherebbe dare una interpretazione analogica alla norma fiscale, interpretazione che, in materia, è espressamente vietata dall'articolo 14 delle preleggi. Peraltro, l'interprete, nella pratica applicazione della legge eccezionale, non può riferirsi alla « volontà presunta » del legislatore per « scoprire » se questi, ipotizzato il caso, avesse ugualmente concesso il beneficio della esenzione, ma deve tener conto soltanto della « volontà espressa » uniformandosi quindi sia allo spirito che alla lettera della norma.
Concludendo, pertanto, ritengo che, nella fattispecie, qualora si tratti di casa di civile abitazione non di lusso, compete il solo beneficio parziale previsto dalla legge 2 febbraio 1960 n. 35.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Motorino incriminato

« Posseggo un apparecchio radio che da qualche tempo è notevolmente disturbato da un motore di macchina da cucire di proprietà di una signora che abita al piano di sopra. Un elettrotecnico di fiducia mi ha detto che basterebbe applicare al motore dei condensatori a filtro per evitare il grave inconveniente. Desidererei avere un parere in merito » (M. L. - Varese).

Vecchie disposizioni legislative fanno obbligo a detentori di impianti elettrici di adottare adeguati provvedimenti per sopprimere i disturbi causati ai radioricevitori.
Possono invocare tali provvedimenti coloro che sono in possesso di radioricevitori perfettamente efficienti e muniti di una buona antenna. Possono essere fonte di disturbi le macchine azionate da motorini monofase a collettore.
Per rimediare agli inconvenienti da essi provocati è necessario inserire sui motorini, dove ha origine il disturbo, i filtri facilmente reperibili in commercio.
Per ottenere una efficace azione di questi filtri è necessario curare che i conduttori tra motore e filtro siano della minore lunghezza possibile ed accertarsi che le spazzole del motore facciano buona pressione sul collettore.

Sesto canale

« In riferimento all'articolo: " La radio che corre sul filo " del Radiocorriere TV, *l'articolista ad un certo punto dice: " Il sesto canale che completa la gamma viene utilizzato per collegamenti speciali ". Vorrei sapere in cosa consistono questi collegamenti speciali »* (T. Badazi - Bologna).

Come risulta dal *Radiocorriere TV* la filodiffusione offre giornalmente all'ascoltatore dei programmi stereofonici: a tale scopo vengono impiegati il canale 4° ed il 6°. Sul canale 4° si trasmette il cosiddetto segnale monofonico (cioè la componente A + B) mentre il canale 6° trasmette la componente stereofonica (A — B).
L'utente che è in possesso di un sintonizzatore monofonico potrà durante tale trasmissione ascoltare il programma in tale forma sul canale 4°. Per contro, l'utente che è in possesso di un impianto stereofonico avrà la possibilità di alimentare i canali destro e sinistro con gli appropriati segnali, poiché, attraverso un decodificatore, il segnale A+B del canale 4° ed il segnale A — B del canale 6° vengono ridotti ai segnali distinti A e B.

Reazione

« Posseggo un ricevitore MA-MF con amplificatore stereo. Effettuando il collegamento con un registratore, il funzionamento in riproduzione del ricevitore e del registratore è perfettamente regolare, mentre in incisione noto un fischio acuto riprodotto dal ricevitore e quindi inciso. Tale fischio non si presenta su tutta la gamma di ricezione, ma solo in corrispondenza del secondo programma, sulla frequenza di circa 1100 KHz. Vorrei sapere come si possa ovviare all'inconveniente » (Piero Pagani - Cressa, Novara).

Quando i registratori magnetici vengono commutati per la registrazione, entra in funzione un oscillatore il quale alimenta la testina di cancellazione con un segnale alla frequenza compresa fra 60 e 100 KHz.
Questa tensione non può essere captata direttamente da un ricevitore poiché corrisponde ad una frequenza troppo bassa: soltanto le armoniche di questo segnale potrebbero rientrare nella gamma delle onde lunghe o medie.
L'inconveniente da lei segnalato non porterà ad alcuna limitazione se le registrazioni saranno fatte da stazioni a MF dalle quali, inoltre, si può ottenere una più elevata qualità.

il naturalista

Angelo Boglione

Pastore scozzese

« Ho un cane pastore scozzese che è la mia disperazione. Non mangia quasi niente, perde tutto il pelo. Vorrebbe soltanto zucchero, latte, formaggio ma non accetta né minestra né pastasciutta. Mi risponda subito per favore » (Mario Gramola - Luna Park - Udine).

Il mio specialista per piccoli animali, le consiglia di far effettuare urgentemente una visita veterinaria al suo cane per controllare lo stato dell'intestino, del fegato, e della cute, a causa dei sintomi presentati. Vale anche per lei, quello che si è detto agli altri lettori a proposito della dieta bilanciata e dei gravi errori di alimentazione.

Dieta per cani e gatti

« Ho letto la dieta per cani e gatti pubblicata più volte sul Radiocorriere TV, *e in proposito desidererei maggiori particolari su diversi punti che le espongo »* (Maria Laura Cosentino - Catania).

Il mio consulente specifica: 1) In genere è consigliabile offrire ai gatti frutta e verdura di stagione tenendo conto delle preferenze individuali manifestate dai singoli soggetti. 2) E' opportuno somministrare del lievito dietetico (nel caso che i gatti non siano disposti a mangiare formaggio, come il suo) per fornire loro il necessario complesso B. (Ha provato il parmigiano reggiano di 1ª scelta che è l'unico formaggio che i gatti buongustai accettino?). 3) Esistono diverse erbe e vegetali che l'istinto del gatto automaticamente gli fa ricercare (esempio classico: l'erba lanceolata, l'olivo, la radica, ecc.): è opportuno assecondarlo. Non risulta che le gatte nubili vivano meno di quelle « maritate », in quanto non esistono statistiche in proposito. (Fa eccezione un caso curioso: il grillo canterino maschio, se costretto al celibato, vive un anno di più!!!). In quanto all'operazione a cui lei accenna, si pratica solo per comodità e non per necessità, tranne che in casi eccezionali.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Dissolvenze

« Ho una vecchia ma ancora valida cinepresa 8 mm. senza tutti quei costosi aggeggi che vanno ora di moda. Per arricchire le mie riprese con qualche dissolvenza, è proprio necessario che comperi uno degli ultimi modelli o posso arrangiarmi anche con il mio " ferro "? » (D. Vecchiati - Ovindoli).

Se lei potesse sostituire il suo amato « ferro » con un apparecchio dotato di quelli che chiama « costosi aggeggi », e cioè otturatore variabile, retromarcia, contafotogrammi, ecc., fare dissolvenze e dissolvenze incrociate non sarebbe più un problema. Infatti, con una cinepresa di questo tipo, per ottenere una dissolvenza d'apertura o di chiusura (fondu), basta agire sul comando dell'otturatore variabile. Per legare tra loro due scene con una dissolvenza incrociata, è sufficiente concludere la prima con un fondu, controllandone sul contafotogrammi il punto di inizio, a cui riportare la pellicola mediante il dispositivo di retromarcia. Quindi, girare la nuova scena, cominciandola con una dissolvenza d'apertura.
I « costosi aggeggi » rendono tutto molto semplice. Però, con un po' più di lavoro, pazienza e precisione, anche la sua cinepresa è in grado di eseguire gli stessi trucchi. Un primo sistema consiste nello sfruttare il diaframma, specie se del tipo a chiusura totale. Se il diaframma non chiude completamente, ma si arresta a 16 o 22, la dissolvenza è possibile solo quando la scena richieda una grande apertura, avendo inoltre cura di porre davanti all'obiettivo prima di iniziare una dissolvenza d'apertura o alla fine di un fondu una superficie nera opaca. Qualora la scena da iniziare o da concludere con una dissolvenza richieda un diaframma piuttosto chiuso, bisogna ricorrere all'adozione di un filtro neutro con un certo potere di assorbimento (2, 4 o 6 diaframmi a seconda dei casi). In tal modo, si può girare la scena con diaframma molto aperto ed eseguire la dissolvenza come nel caso precedente. Un secondo sistema consiste nell'applicare all'obiettivo uno di quei dispositivi esistenti in commercio, di tipo meccanico (faders o anelli con iride a chiusura totale) o ottico (anelli contenenti due filtri polarizzatori posti sullo stesso asse, la cui rotazione di 90° dà luogo a un coefficiente di assorbimento tale da oscurare completamente la ripresa).
Una volta scelto il sistema per eseguire dissolvenze d'apertura e chiusura, si può passare a quelle incrociate, seguendo questo procedimento: aprire la cinepresa in camera oscura o in « sacco nero », praticare con un paio di forbicine una minuscola tacca sul bordo della pellicola al punto d'inizio della scena da concludere con una dissolvenza (operazione che non porta danni, perché in montaggio, la pellicola andrà tagliata proprio lì). Si gira quindi la scena, controllando l'intervallo tra il principio della ripresa e l'inizio del fondu mediante un cronometro o, in mancanza di meglio, contando i secondi col sistema degli arbitri di boxe (che antepongono mentalmente all'enunciazione di ogni numero la parola « mille », in modo che il tutto venga a durare circa un secondo). Riportata poi la cinepresa in ambiente oscuro, si fa tornare indietro a mano la pellicola fino ad incontrare la tacca praticata sul bordo. Si inizia quindi a girare la nuova scena con obiettivo perfettamente chiuso, contando lo stesso numero di secondi che nella ripresa antecedente precedevano l'inizio del fondu. A questo punto, si comincia invece la dissolvenza d'apertura della nuova scena. Di primo acchito, possono sembrare manovre difficili, ma, con un po' di pratica, diventeranno abituali.

il medico delle voci

Carlo Meano

Faringite cronica

« Ho 58 anni e soffro di faringite cronica. Dopo ogni raffreddore mi rimaneva un ronzio all'orecchio destro. Da due anni il ronzio si è trasformato in rumore prima e poi in frastuono. Ho avuto qualche attacco di vertigine con nausea. Ora sono disperato » (Marino G. - Milano).

La sua lunga lettera descrive molto bene i suoi disturbi: dalla faringite cronica che dovrebbe guarire con aerosolizzazioni solforose e preparati placentari, è passato a una alterazione dell'orecchio interno, probabilmente sostenuta da una pressione arteriosa elevata. Mancandomi il risultato di un esame obiettivo, non mi è possibile essere più esplicito.

Voce velata

« Sono un attore di prosa e ho una voce molto velata e acuta, il che mi è spesso di ostacolo nel mio lavoro. Cosa potrei fare? » (Bruno R. - Trieste).

La sua lettera è un po' troppo concisa. Penso si tratti di una difficoltà nella impostazione di suoni in maschera. Anche gli attori di prosa devono saper impostare la loro voce. Nel suo caso si tratta o di atonia delle corde vocali o di una secchezza del rino-faringe. Nel primo caso occorre « tonificare » le corde vocali che sono muscoli; nel secondo provvedere a una « lubrificazione » della sua « maschera » con aerosolizzazioni di una soluzione solforosa.

Rinofaringite

« Sono affetta da rinofaringite secca. Potrei fare a domicilio le cure che ha suggerito ad altri lettori? » (Elisa P. - Torino).

Le cure che ha ricordato si possono fare a domicilio. Per i medicinali non occorre la ricetta: se le farmacie ne sono sprovviste, ne facciano richiesta ai depositi della città. L'apparecchio per aerosolterapia si può prendere a noleggio presso le farmacie o i negozi di ortopedia. Le instillazioni endonasali di olio di vaselina sono ottime.

I DISCHI

Bongusto in rosa

Perché nessuno ci aveva pensato prima? Fred Bongusto è il cantante ideale per riesumare, in chiave moderna, le vecchie canzoni romantiche. La scoperta è stata fatta in questi giorni con la comparsa di una sua edizione di *La vie en rose*, cavallo di battaglia della grande Piaf. Bongusto si trova perfettamente a suo agio con il testo e le note, quasi come se costituissero per lui una continuazione ideale della *Rotonda sul mare*. La sorpresa ci viene offerta da un 45 giri della « Cetra » che reca anche la canzone *Helga*, che Bongusto ha cantato a « Scala reale » come « gregario » di Ornella Vanoni, ottenendo una notevole messe di voti.

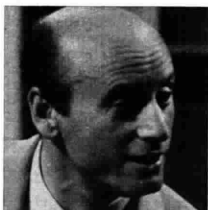
Solo chitarre

La vecchia chitarra, uno strumento che sembrava ormai abbandonato per sempre, è tornata a fare da protagonista anche se rinforzata da diavolerie elettroniche. Ma sulla scia delle chitarre camuffate, sono tornate anche quelle vere, a sei o a dodici corde. Un virtuoso di quest'ultimo tipo è Claude Ciari, la cui fama ha valicato i confini francesi e che da noi s'è affacciato anche alla TV. La sua interpretazione di *Sirinata ajaccina* gli ha aperto molte porte e ora possiamo ascoltarlo in due microsolchi per un totale di ventotto canzoni tutte improntate ad uno stile impeccabile, ad una interpretazione infiammata. Un altro virtuoso della chitarra è David Graham che, pur appartenendo alla corrente « folk », ha suscitato in modo particolare l'interesse dei tecnici dello strumento, sbalorditi dalle particolari sonorità che sa trarne. Lo possiamo ascoltare al suo meglio in un microsolco della « Decca » intitolato « Midnight man », in cui occasionalmente canta o usa l'amplificazione elettrica del suo strumento per ottenere particolare sonorità. I pezzi sono del genere più svariato, da *Fakir*, composto dal pianista argentino Lalo Shafrin, al « Rock 'n' Roll » al « Rhythm & Blues ». Il tutto sorretto da una tecnica sensazionale. Più popolari le chitarre del quartetto dei « Ventures » che ricompaiono più dinamici che mai in un microsolco della « Liberty » con un gruppo di canzoni modernissime, in testa alle quali è *Where the action is* che dà il titolo al microsolco. E' musica per ballare, d'accordo, ma di ottimo livello.

Antologia di successi

A fine d'anno le Case discografiche tirano le somme della loro attività e ne fanno partecipe il pubblico con dei microsolchi che sono un po' il sunto della « colonna sonora » che ci ha accompagnati per tanti mesi. Nutrito il 33 giri della « RCA » intitolato « Un anno di successi » e che presenta cantanti come Fidenco, Jimmy Fontana, Michele, Gianni Morandi, Rita Pavone, Luigi Tenco, Edoardo Vianello. Fra le canzoni, *Qui ritornerà, Lontano lontano, Pensiamoci ogni sera, La fisarmonica.*

Come Roma cantava

Non è vero che il pubblico rimanga insensibile alle produzioni discografiche fuori del comune. Il successo ottenuto dalla vasta antologia « Napoletana » della « Durium » ne è una prova concreta. Ed ora l'apparizione del secondo volume della non meno ricca « Romana »

SERGIO CENTI

è una nuova occasione stimolante per intenditori e buongustai. Questa raccolta di canzoni romane dalle origini ad oggi offre infatti una esauriente documentazione su un ricchissimo filone di musica popolare per la maggior parte sconosciuta e, nello stesso tempo, una preziosa testimonianza storica e di costume, corredata com'è da notizie e immagini relative ai vari periodi. Il merito di questa riscoperta va a Giuseppe Micheli che, con passione e competenza, per trent'anni ha raccolto testi poetici e spartiti musicali, documenti storici, illustrazioni dell'epoca, cronache, testimonianze e giudizi, per comporre questo vasto quadro di cui s'erano quasi completamente perse le tracce. Scrittore, poeta ed editore, Micheli ha vissuto il periodo della più ricca fioritura della canzone in dialetto romanesco, dal 1890 in poi quando, sulle rive del Tevere, si celebravano feste sul modello di Piedigrotta ed i concorsi musicali sfornavano sempre nuovi motivi ripresi con favore popolare. Le incisioni sono state affidate a Sergio Centi, uno dei pochi cantanti italiani che al gusto dell'esecuzione elegante uniscono quello della ricerca. Romano autentico, per una serie di circostanze fu da molti e per molto tempo creduto napoletano. Il pubblico lo conosce bene: ha al suo attivo un centinaio di trasmissioni radio e un'ottantina di trasmissioni TV, ha composto egli stesso numerose canzoni, alcune delle quali in romanesco. Centi non s'è limitato, in questa parte dell'antologia finora edita, al ruolo di interprete, ma ha dato egli stesso un contributo di ricerca.
Il secondo volume della « Romana » è costituito da quattro dischi a 33 giri.

Vivaldi e la Passione

Originale l'iniziativa della « Arcophon » che ha raggruppato in un disco le cinque composizioni di Vivaldi sulla *Passione*. Benché la sua produzione sia enorme e abbracci tutti i generi, non risulta che Vivaldi abbia messo in musica una *Passione*: tutto quello che ha lasciato sull'argomento, almeno allo stato attuale delle ricerche, sono la *Sinfonia* e la *Sonata al Santo Sepolcro*, lo *Stabat Mater* e due introduzioni al *Miserere*, di cui i due primi brani puramente strumentali. Conoscevamo già, al tempo dei 78 giri, una straordinaria esecuzione della *Sinfonia al Santo Sepolcro*. L'interpretazione del maestro Ephrikian non la uguaglia, ma è più fedele al testo, attenendosi ad una orchestra d'archi molto ridotta. Approvazione senza riserve invece per lo *Stabat Mater* di cui ci viene forse offerta la migliore edizione discografica.

La famiglia Bach

Secondo quanto scrisse Giovanni Sebastiano Bach, la sua famiglia avrebbe vantato ben cinquantadue musicisti. La « RCA » in un disco dedicato ai Bach, padre, figli e parenti vari, ne riunisce sei, tra cui il grande Giovanni Sebastiano e i figli Carlo Filippo Emanuele e Wilhelm Friedemann. Si tratta di composizioni per organo, eseguite con perfetta padronanza del mezzo da Carl Weinrich. Sarà merito della scelta, ma ognuna di queste pagine è attraente e rivela negli autori un mestiere consumato, tanto da non sfigurare troppo nel confronto con l'ultima, il superbo corale *Super flumina Babilonis* del « vero » Bach. Notiamo di sfuggita la differenza di stile tra i fratelli Carlo Filippo Emanuele e Wilhelm Friedemann: benché più anziano di soli quattro anni, quest'ultimo è ancora legato ai modi espressivi del padre, mentre l'altro apre già la strada a Haydn e Mozart.

Rodelinda in sintesi

Ancora una segnalazione nel campo settecentesco: la *Rodelinda* di Haendel in una decorosa realizzazione della Süddeutscher Rundfunk Orchestra diretta da Hans Müller Kray (disco « Lyrichord »). E' solo un estratto dell'opera, composta pochi anni prima di abbordare il genere oratorio, nel fulgore della carriera teatrale, e la vivacità delle arie e dei recitativi fa desiderare vivamente un'incisione completa.

Rodzinski e Strauss

Dedicato a Riccardo Strauss, un disco « RI.FI. Westminster » reca due tra i più popolari poemi sinfonici, *Till Eulenspiegel* e *Don Giovanni* e una suite formata dai brani salienti del *Cavaliere della Rosa*. Ritroviamo con piacere Artur Rodzinski che ha qui lasciato una delle sue migliori interpretazioni.

Hi. Fi.

La fame nel mondo

di Arrigo Levi

Nel 1967 i popoli poveri del mondo avranno un po' meno fame che nel 1966. L'Unione Sovietica ha avuto nell'autunno scorso un raccolto record di cereali (171 milioni di tonnellate, contro 120 nel 1965), potrà quindi bastare a se stessa, ricostituire in parte le scorte, ed esportare qualcosa. In Asia la produzione di riso si preannuncia migliore dello scorso anno. Se tutto andrà nel migliore dei modi, la produzione della campagna agricola 1966-67 aumenterà del 7 per cento in tutto il mondo, e si tornerà ai livelli di alimentazione del 1964-65. Si sarà cioè riguadagnato il terreno perduto lo scorso anno, e trovato di che sfamare gli altri 140 milioni di esseri umani che si sono aggiunti in due anni alla popolazione del globo.

Queste notizie, relativamente rassicuranti per l'immediato futuro, non hanno tuttavia impedito ad uno dei grandi esperti di problemi agricoli, l'americano Richard Reuter, di dire proprio in questi giorni: « Stiamo entrando in un periodo di prolungata crisi alimentare in tutto il mondo. Per la prima volta nella storia noi americani non abbiamo più eccedenze di produzione che bastino a soddisfare tutte le richieste ».

Sciagura evitata

Le scorte di cereali dell'America si sono infatti ridotte, in pochi anni, da 40 milioni di tonnellate a circa 10. Nel corso del 1966 l'America riuscì ancora ad evitare una paurosa carestia in India inviando in quel Paese circa un milione di tonnellate di cereali al mese.

Nel 1967, però, l'India avrà ancora bisogno di un milione di tonnellate di cereali al mese per pareggiare il suo bilancio alimentare: e l'America non ha più un « surplus » di produzione adeguato a soddisfare tutti questi bisogni. Per fortuna il raccolto è andato bene in URSS, e relativamente bene in Cina: se fosse andato male quest'anno come il precedente, non ci sarebbe stato abbastanza grano nel mondo per soddisfare tutte le richieste, e per la prima volta nella storia contemporanea ci sarebbero stati milioni di morti per fame, in India o altrove. Come abbiamo detto, questa sciagura è stata evitata. Ma ha ragione Reuter quando parla di un « periodo di crisi mondiale » che si è appena iniziato. Gli esperti fanno previsioni che si estendono fino alla fine del secolo, e dicono che ci sarà un periodo di difficoltà più o meno gravi che durerà fino al 1985. Fino a quella data infatti i « surplus » americani basteranno a soddisfare una gran parte dei bisogni, tanto più che l'America può ancora aumentare di molto la sua produzione. Ma, arrivati al 1985, le due curve in aumento (quella dei « surplus » americani, e quella della domanda di grano da parte della popolazione in esplosiva crescita dei

Paesi poveri) si toccheranno, e poi la curva della domanda continuerà a crescere, quella dell'offerta non crescerà più. Ci sarà, fra il 1985 e il 1995, un decennio di gravi carestie. Perché soltanto un decennio? Perché si pensa che fra il 1995 e il 2000 entreranno in funzione gli allevamenti sottomarini di pesci, le fattorie di alghe e di plancton commestibili, mentre avremo finalmente imparato a produrre cibi appetibili, e ricchi di proteine, dal petrolio. Tutto bene, dunque, dal 2000 in poi. Ma prima, per dieci o quindici anni, ci sarà vera fame; e anche di qui ad allora la « crisi alimentare » rimarrà sempre alle porte, sicché basteranno un paio d'anni consecutivi di raccolti cattivi perché muoiano di fame milioni di persone.

Si può migliorare questa prospettiva? La risposta della FAO, che è l'organizzazione dell'ONU che si occupa di questi problemi, è relativamente positiva: un piano ventennale, messo a punto in questi ultimi mesi, prevede, come via d'uscita dalla crisi, di far aumentare la produzione agricola del mondo sottosviluppato molto più rapidamente: diciamo, in media del 4 per cento l'anno, anziché del 2 per cento, come è accaduto negli ultimi tempi. Questo non è impossibile. Il « margine dell'arretratezza tecnica » nei Paesi sottosviluppati è larghissimo: basterebbe aumentare di poco l'efficienza della loro agricoltura perché il problema della fame fosse risolto. Dice l'economista Golin Clarke: se tutta la terra coltivata lo fosse come in Olanda, basterebbe a dare da mangiare a 28 miliardi di uomini. Gli uomini sono invece tre miliardi e mezzo e saranno cinque o sei miliardi nel 2000. La terra basterà ancora largamente. Ma bisognerà coltivarla meglio. Come? E con che mezzi?

Ricchi e poveri

Qui il discorso sulla « crisi alimentare » sfocia nel discorso sui rapporti fra i Paesi ricchi e i Paesi poveri, sugli aiuti che i primi danno ai secondi, e sul fatto se questi aiuti siano o no sufficienti per assicurare ai Paesi poveri un adeguato sviluppo e progresso. Su tutti questi problemi abbiamo oggi dati molto più abbondanti e più precisi che in passato. Risulta, da questi dati, che una gran parte degli aiuti consiste di denari prestati dai Paesi ricchi ai Paesi poveri a tassi d'interesse così alti che il pagamento di questi interessi, più i rimborsi, gli ammortamenti, i dividendi, ciò che si chiama insomma la « esplosione del debito », si mangia una buona metà degli aiuti stessi. Grosso modo, i Paesi ricchi dell'Occidente danno ogni anno dieci miliardi di dollari a quelli poveri; la metà di questi capitali però ritorna indietro sotto forma di restituzioni, pagamenti di interessi e così via. Non solo: il « riflusso » di capitali cresce più in fretta del « flusso »: è stato calcolato che, se le cose continuano così, fra quindici anni le due correnti, in entrata e in uscita, saranno uguali. Si è anche calcolato che il reddito medio dei Paesi ricchi arriverà, nel 1985, a circa due milioni e mezzo di lire italiane annue per persona; quello dei Paesi poveri giungerà ad appena centosessantamila lire.

Fin qui i calcoli degli esperti. Sarebbe bello poter concludere dicendo che sono già state prese decisioni concrete per rimediare a questo stato di cose. Purtroppo non è così. I capitali, le conoscenze tecniche, i piani economici per migliorare la situazione oggi esistono. Manca però ancora la volontà politica necessaria per far funzionare tutto il sistema. Il mondo ricco appare distratto da altre preoccupazioni, dal Vietnam alla Luna.

linea diretta

COSETTA GRECO

Il ritorno di Cosetta

Dopo sei lunghi anni di assenza, Cosetta Greco farà ritorno sui teleschermi nell'impegnativo ruolo di Margarethe Zelle alias Mata Hari. La figura della celebre spia fucilata nell'agosto del 1917 a Parigi sarà appunto rievocata in un romanzo sceneggiato di quattro puntate, di cui sarà regista Mario Landi. Il protagonista maschile, capitano Bouchardon, sarà Gabriele Ferzetti.
L'interesse per la complessa personalità di Mata Hari si è in questi ultimi anni rinnovato e dagli archivi sembrano essere emersi particolari che getterebbero una luce nuova sulla sua figura: fu insomma veramente una spia o non piuttosto la vittima sventurata di una società che cercava giustificazioni ai propri errori? Il nuovo romanzo sceneggiato lascerà il giudizio definitivo ai telespettatori, pur propendendo sotto sotto per la seconda tesi.

L'appendice dialettale

Il più drammatico e stringente interrogatorio di *Melissa*, quello della seconda puntata tra l'ispettore Cameron e il marito dell'uccisa Guy Foster, ha avuto una curiosa appendice dialettale. Turi Ferro e Rossano Brazzi, subito dopo aver girato la scena, decisero per scherzo di ripetere tutto l'interrogatorio nei rispettivi dialetti: il siciliano (Ferro) e il livornese (Brazzi). « Un vero peccato non averlo registrato — ha detto il regista D'Anza — è stato un pezzo tanto irresistibile quanto improvvisato e spontaneo: lo si sarebbe potuto trasmettere, dopo, in uno show ».

Sognare la TV fa 32

La « smorfia » — più che mai di moda dopo l'uscita del ritardato 28 che ha sbancato il Lotto — si aggiorna. Ai botteghini dove si fanno le giocate non manca chi dà numeri su fenomeni, personaggi e mezzi di comunicazione che cinquant'anni fa non erano previsti dalla cabala. Sognare la TV, per esempio, fa 32; la « telecronaca » 28; una chitarra elettrica 46. Anche attori ed attrici celebri hanno i loro bravi numeri, però molto variabili. Ci sono numeri anche per « jet », « sincrotrone », « volo spaziale », « latin lover » e « minigonna » (che corrisponde, a piacere, al numero dei centimetri al di sopra del ginocchio).

Autocritica di personaggio

Terminato il primo ciclo (con un numero dedicato al suo stesso presentatore, Enzo Tortora), la rubrica radiofonica *Il personaggio*, scritta e diretta da Carlo Silva, riparte con un secondo ciclo di trasmissioni, ritoccata nella veste. Sempre realizzato con il pubblico in sala il programma non avrà più un presentatore fisso ma, ogni volta, un « cronista » che s'incontrerà con un noto personaggio. Alla ribalta nei prossimi numeri si avvicenderanno (con l'unica condizione di fare dell'ironia su se stessi): Sergio Fantoni, Iva Zanicchi, Claudio Villa, Alighiero Noschese, Alberto Lupo, Fred Bongusto, Lilla Brignone ed Erminio Macario.

Matusa cercansi

Gran via vai nelle anticamere della RAI di signori e signore negli anni « anta » che si offrivano in qualità di « matusa » per un programma presentato da Renato Tagliani. La trasmissione (in onda ogni mercoledì mattina alla radio col titolo, appunto di *Caro matusa*) contrappone infatti ragazzi yé-yé e signori di mezza età: il numero di questi ultimi è stato più alto di quanto si potesse prevedere e la circostanza ha sorpreso tutti. La spiegazione del fenomeno l'ha data un signore napoletano sui 47 anni: « Vede — ha dichiarato a Tagliani — noi ci siamo fatti avanti per prendere parte alla sua trasmissione, non tanto per metterci in polemica con le nuove generazioni, bensì per dimostrare che in fondo ci sentiamo molto più moderni e beat dei nostri figli e persino dei nostri nipoti ». « La verità è — ha commentato poi Tagliani — che la tragedia dei vecchi non è quella di sentirsi vecchi, ma di sentirsi giovani ».

Polizieschi all'italiana

Jacques Sernas, nei panni di un tenente della Stradale, Elio Pandolfi e Riccardo Garrone, in quelli di due brigadieri, saranno i protagonisti di una nuova serie di telefilm italiani, ispirati a fatti di cronaca provocati da clamorosi incidenti della strada. La serie, che avrà alternativamente due registi, Piero Nelli e Mario Maffei, ha per titolo provvisorio *Il triangolo rosso* e si avvale della consulenza della stessa Polizia Stradale. I racconti sono tutti ambientati nel nostro Paese, legati all'attualità italiana e hanno un meccanismo rigorosamente poliziesco: molti infatti ignorano che la nostra Stradale svolge anche indagini ed operazioni di polizia negli ambienti più disparati, al di fuori delle normali attività legate alla disciplina del traffico. Nella nuova serie non ci saranno comparse, ma veri e propri agenti. Particolare curioso: nessuno dei tre attori protagonisti si era mai messo in sella ad una motocicletta. Ora un brigadiere (già campione motociclista) li sta minuziosamente addestrando.

La freccia di Missiroli

Dopo Alessandro Blasetti e Ugo Gregoretti anche Mario Missiroli ha deciso di affrontare per la prima volta la regia televisiva: dirigerà negli studi TV di Napoli *Il ladro*, una commedia di Henry Bernstein che avrà per interpreti principali Elena Cotta, Franca Parisi e Armando Francioli. « Al mio arco — ha detto il giovane regista di Bergamo — mancava una freccia televisiva: speriamo che vada a segno ».

Renzo Arbore presenta il mondo di

BANDIERA GIALLA

Le canzoni di sabato

Queste le canzoni in onda sabato 14 gennaio in « Bandiera gialla »: Primo gruppo - 1) *Stop stop stop* (The Hollies), 2) *Help me girl* (The Outsiders), 3) *Dance with me* (The Trippers); Secondo gruppo - 1) *Gira gira* (Rita Pavone), 2) *She comes to me* (Chicago Loop), 3) *Mustang Sally* (Wilson Pickett); Terzo gruppo - 1) *Vai vai* (I Patrizi), 2) *Happy Jack* (The Who), 3) *You can bring me all your heartaches* (Lou Rawls); Quarto gruppo - 1) *Baby what I mean* (The Drifters), 2) *Talk talk* (Music Machine), 3) *Good vibrations* (Beach Boys).
Molti cambiamenti e tutti sensazionali nella classifica di questa settimana. Inaspettatamente sono caduti i Beatles, il gruppo di Patrick Samson ed Evy, cedendo il posto a tre nuovi dischi di cui almeno due veramente interessanti. Si tratta di *Stop stop stop* degli Hollies (un complesso che in Italia non ha mai avuto molta fortuna) e di *Good vibrations*, un brano che non è esagerato definire ottimo. E' quello stesso che ha fatto conquistare ai Beach Boys la palma di complesso più popolare del mondo per il 1966 e che è costato ai suoi esecutori sei mesi di studio e non poche « fatiche di registrazione ». Tra i dischi nuovi, abbondano quelli americani. A difendere i colori della Gran Bretagna c'è anche il complesso dei Who, uno dei più avanzati. La loro canzone, *Happy Jack*, è finalmente originale e raffinata e sta salendo vertiginosamente nelle classifiche inglesi. Per gli informatissimi, poi, c'è da segnalare il debutto di due nuovi gruppi: quello dei Music Machine e il Chicago Loop.

Disco d'oro

Il disco d'oro è un riconoscimento che viene assegnato dalle Case discografiche agli artisti che riescono a vendere un milione di copie di un loro disco. Ogni milione, un disco d'oro. La RIAA, l'associazione degli industriali discografici americani, compila ogni anno una classifica dei dischi d'oro fin dal 1958, anno in cui risultò vincitore Frank Sinatra.
Quest'anno il primo posto è ancora dei Beatles, che dal 1964 guidano la classifica con ben sei dischi d'oro. Seguono, con quattro dischi d'oro, Herb Alpert e i suoi Tijuana Brass (che è il complesso solo strumentale, rivelazione del '66), i Mama's & Papa's e i Beach Boys. Tre dischi d'oro, poi, sono stati ricevuti dai Rolling Stones e dai Monkees, un nuovo « group » americano che è in questi giorni in testa alle classifiche delle vendite. Uno dei tre dischi d'oro dei Monkees è stato assegnato in base alle prenotazioni del loro nuovo pezzo *I'm a believer*.

La terza moglie

CHARLES AZNAVOUR

Charles Aznavour ci riprova. Tra pochi giorni si sposerà per la terza volta. Il cantante francese, che ha quarantatré anni ed è reduce da due precedenti matrimoni annullati, è partito per gli Stati Uniti con la fidanzata, la ventenne modella svedese Ulla Thurcel, la stessa ragazza per la quale Aznavour ha impegnato, durante una delle sue ultime visite a Roma, furiose lotte contro i fotografi. La scelta della località dove sarà celebrata la cerimonia è chiaramente indicativa della fiducia di Aznavour nel matrimonio: si sposerà a Las Vegas, la città del Nevada dove in tre ore si può divorziare. La proposta di matrimonio è stata fatta dal cantante in un modo abbastanza originale: ha inviato alla biondissima Ulla un telegramma che cominciava laconicamente: « Ci sposeremo a Las Vegas nei primi giorni di gennaio. Stop ».

Mini-notizie

Adamo è rimasto incolume, grazie alla sua chitarra, in un grave incidente stradale avvenuto in Francia. Il cantante siculo-belga viaggiava sulla sua Mercedes, guidata dal cugino Alfredo, ad oltre 140 chilometri all'ora, quando una macchina che li precedeva ha sbandato rendendo lo scontro inevitabile. Adamo, invece di sbattere la testa contro il parabrezza (finito in pezzi insieme a tutta la parte anteriore dell'auto), ha urtato contro il suo strumento che aveva sulle ginocchia e che ha fatto così da « tampone ».

Crispian St. Peters è il cantante inglese divenuto celebre grazie al disco *The pied piper*, inciso in Italia da Gianni Pettenati con il titolo di *Bandiera gialla*. E' naturalmente un « personaggio » anche lui: prima di mettersi a cantare ha fatto i soliti mille mestieri ed ha girato il mondo come uno zingaro. Anche adesso che ha raggiunto il successo, non ha abbandonato le sue vecchie abitudini. Per esempio, non suona la chitarra se non da mezzanotte all'alba e per giunta con un potentissimo amplificatore a pieno volume. Forse è per questo che negli ultimi due mesi è stato già sfrattato otto volte. Sembra che gli abitanti di otto quartieri di Londra, infatti, abbiano protestato addirittura presso la regina Elisabetta.

Jacques Brel, il cantante francese autore di numerosi successi come *Ne me quitte pas* e *Le plat pays*, ha deciso di ritirarsi dalla scena musicale con un récital che, molto probabilmente, avrà luogo all'Olympia di Parigi. Per quanto riguarda i suoi ammiratori italiani, invece, Brel li saluterà per l'ultima volta dai teleschermi. Ha infatti registrato a Milano, qualche giorno fa, alcune sue canzoni per la nuova trasmissione televisiva « ... 99, 100 ».

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 15 al 21 gennaio ROMA TORINO MILANO — **dal 22 al 28 gennaio** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 29 gennaio al 4 febbraio** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 5 all'11 febbraio** PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI
P. R. Fricker: **Rapsodia concertante op. 4** per violino e orchestra - vl. H. Szeryng, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud

8,20 (17,20) SONATE DEL SETTECENTO
B. Marcello: **Sonata in mi min. op. 3 n. 6** per flauto e clavicembalo: Adagio - Allegro - Adagio - Allegro - fl. A. Tassinari, clav. M. De Robertis; J. L. Dussek: **Sonata in la magg. op. 70:** Allegro non troppo ed espressivo - Molto adagio con anima ed espressione - Minuetto - Finale (Allegro con spirito) - pf. A. van Amerongen

9 (18) MUSICHE OPERISTICHE: SOPRANO BIRGIT NILSSON
G. Verdi: **Nabucco:** « Anch'io dischiuso un giorno » — **La Forza del Destino:** « Madre pietosa Vergine », « Pace, pace mio Dio » — **Don Carlos:** « O don fatale » - Orch. e Coro del Covent Garden di Londra, dir. A. Quadri; C. M. von Weber: **Il Franco Cacciatore:** « Wie nahte mir der Schlummer » - Orch. del Royal Opera House, dir. E. Downes; R. Wagner: **Tannhäuser:** « Dich teure Halle » — **La Walkiria:** « Der Manner Sippe », « Du bist der Lenz » — **Lohengrin:** « Einsam in trüben Tagen » - Orch. del Royal Opera House, dir. E. Downes

9,55 (18,55) COMPLESSI PER PIANOFORTE E ARCHI
A. Stradella: **Sonata a tre in fa magg.** - Trio di Bolzano: pf. N. Montanari, vl. G. Carpi, vc. A. Valisi; R. Schumann: **Trio in re min. op. 63:** Con energia e passione - Vivace ma non troppo - Lento, con espressione - Con fuoco - pf. L. Mannes, vl. B. Gimpel, vc. L. Silva; M. Ravel: **Trio in la:** Moderato - Pantoum - Passacaglia - Finale - Trio di Trieste: pf. D. De Rosa, vl. R. Zanettovich, vc. L. Lana

10,55 (19,55) UN'ORA CON FRANZ LISZT
Amleto, poema sinfonico - Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münchinger — **Sei Studi** da concerto: Mormorio della foresta - Danza di gnomi - Ab irato - Il lamento - La leggerezza - Un sospiro - pf. C. Vidusso — **Danze macabre,** parafrasi dal « Dies irae » per pianoforte e orchestra - pf. G. Cziffra, Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. U. Cattini

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO: ORCHESTRA DELLA RADIO DI BADEN-BADEN
A. Bruckner: **Sinfonia n. 7 in mi magg.:** Allegro moderato - Scherzo - Finale - dir. H. Rosbaud; I. Strawinsky: **Agon,** balletto per dodici danzatori - dir. H. Rosbaud; B. Bartok: **Il Principe di legno,** suite dal balletto - dir. R. Reinhardt

13,45-15 (22,45-24) MUSICHE CAMERISTICHE DI LUDWIG VAN BEETHOVEN
Sonata in re magg. op. 12 n. 1 per violino e pianoforte - vl. W. Schneiderhan, pf. W. Kempff — **Settimino in mi bem. magg. op. 20** - vl. W. Boskowsky, v.la G. Breitenbach, vc. N. Hübner, ob. J. Krump, cl. A. Boskowsky, fg. R. Hanzl, cr. J. Veleba

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
T. Brenet: **Aube morte,** poema per baritono e orchestra - br. J.-F. Candia, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; R. Meale: **Omaggio a Garcia Lorca** - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. M. Pradella, Y. Cornière: **« Sur l'image de la France Croisée » peinte par R. Broocks,** poema di G. D'Annunzio, melodia per soprano e orchestra - sopr. A. Vercelli, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini; G. Ramous: **Concerto** per pianoforte e orchestra - pf. O. Vannucci Trevese, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Morgan

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PARATA D'ORCHESTRE CON PAUL MAURIAT, PERCY FAITH E DUKE ELLINGTON
Lennon: **Girl;** Benjamin: **Jamaican rhumba;** Shuman: **Feed the birds;** Garvarentz: **Marche des anges;** Faith: **Obal Bossa nova;** Herman: **Hello Dolly;** Donaggio: **Io che non vivo;** Rames: **El rancho grande;** Hadjidakis: **Ta pedhia tou Pirea;** Adamo: **La nuit;** Nazarth: **Dengozo;** Lennon: **All my loving;** Gerard: **Mourir ou vivre;** Anonimo: **Jarabe tapatio;** Sherman: **Step in time**

7,45 (10,45-19,45) CANZONI NOSTRANE
Cambi-Assenza: **Ho fatto tante serenate;** Cadam-Seracini: **Il giramondo;** Morbelli-Rampoldi: **Un po' di poesia;** D'Onofrio-Nelli-De Martino: **Un segreto tra noi;** Fidenco: **Goccia di mare;** Pallavicini-Leoni: **Invece no;** Bidoli: **Eterno ritornello;** Medici-Alberti-Morandi: **Ho sofferto per te;** Panzeri-Mascheroni: **Giuro d'amarti così;** Colombara-Guarnieri: **Dondola fantasia;** Testoni-Donaggio: **Dormi tra le mie braccia;** Testoni-Rendine: **Due teste sul cuscino;** Morbelli-Barzizza: **Domani la rivedrò;** Mazzocco: **La vita;** Rastelli-Casiroli: **La famiglia Brambilla;** Panzeri-Ripa: **Aveva un bavero**

8,30 (11,30-20,30) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
Partecipano: le orchestre di Benny Goodman e Machito; il trio vocale Peter, Paul and Mary; il cantante Charles Aznavour ed i complessi di George Shearing e Tony Almerico
Baldridge-Stone-Bonime: **Let's dance;** Powell: **Mission to Moscow;** Prince: **Meet the band;** Stockey-Travers: **Single girl;** Anonimo: **If I had my way;** Hays-Seeger: **If I had a hammer;** Love: **I'll never smile again;** Shearing: **Bop, lock and listen;** Hernandez: **Pachanga a la « Crescendo »;** Fuller: **Mangos;** Hernandez: **Maggie's mambo;** Pourcel-Aznavour: **Avec;** Aznavour: **Je te rechaufferai — Le toréador;** Williams: **I've found a new baby;** Schoebel: **Bugle call rag;** Ory: **Muskrat ramble**

9,30 (12,30-21,30) TACCUINO MUSICALE DI FRANCO PISANO
Rosso-Pisano: **Evelyn;** Amurri-Panariello-Ventura-Pisano: **'E stelle cadente;** Pisano: **Notte per due;** Garinei-Giovannini-Pisano: **Perry Como... sorride e fa;** Castellano-Pipolo-Pisano: **Al buio sto sognando**

9,45 (12,45-21,45) A TEMPO DI VALZER

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Karl Münchinger; msopr. Anna Maria Rota; pf. Clifford Curzon; bs. Ivan Petrov; vl. Edmondo Malanotte; Netherland Chamber Choir; dir. Charles Münch; sopr. Mirella Freni; pf. Yvonne Loriod; ten. Petre Munteanu; dir. Fernando Previtali

10,25 (19,25) MUSICHE PER ORGANO
H. Scheidemann: **Due Corali:** « In dich hab ich gehoffet, Herr » - « Nun bitten wir den Heiligen Geist » - org. H. Tramnitz; G. Cavazzoni: dalla « **Intavolatura** »: Hymnus « Lucis Creator optime », Hymnus « Ave Maris Stella » - org. F. Tagliavini; H. P. Sweelinck: **Fantasia con effetti di eco** - org. F. Peeters; G. Muffat: **Toccata VI** - org. K. W. Senn

10,55 (19,55) UN'ORA CON ANTONIO VIVALDI
Concerto in re min. per viola d'amore, liuto e strumenti « sordini »: Allegro - Largo - Allegro - v.la d'amore E. Seiler, lt. K. Scheit, Orch. da Camera « Emil Seiler », dir. W. Hofmann - **Due Sonate** dall'op. II per violino e basso continuo: n. 4 in fa maggiore: Andante - Allemanda - Sarabanda - Corrente; n. 5 in si minore: Preludio - Corrente - Giga - vl. F. Akos, clav. F. Müller, v.la da gamba J. Dowson — « **Cessate, ormai** », cantata per mezzosoprano e archi - msopr. L. Ribacchi, Orch. d'Archi della Società Corelli — **Concerto n. 12 in si min.** da « La Cetra » op. IX, per violino e archi: Allegro non molto - Largo - Allegro - vl. R. Barchet, clav. H. Elsner, Orch. d'Archi Pro Musica di Stoccarda, dir. R. Reinhardt

11,55 (20,55) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BÖHM
W. A. Mozart: **Serenata in sol magg. K. 525 « Eine kleine Nachtmusik »:** Allegro - Romanza (Andante) - Minuetto (Allegro) - Rondò (Allegro); F. Schubert: **Sinfonia n. 10 in do magg. « La grande »:** Andante, Allegro ma non troppo - Andante con moto - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro vivace); R. Strauss: **Così parlò Zarathustra,** poema sinfonico op. 30 - vl. M. Schwalbe, Orch. dei Filarmonici di Berlino; J. Brahms: **Sinfonia n. 3 in fa magg. op. 90:** Allegro con brio, un poco sostenuto - Andante - Poco allegretto - Allegro, un poco sostenuto - Orch. Filarmonica di Vienna

14,15 (23,15) MUSICA DA CAMERA
A. Roussel: **Quartetto op. 45** per archi - Quartetto Loewenguth: vl.I A. Loewenguth e J. Gotkowsky, v.la R. Roche, vc. R. Loewenguth

14,40-15 (23,40-24) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE
Z. Kodaly: **Ballate e Canti della Transilvania** - msopr. E. Jakabfy, pf. L. Franceschini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
B. Marcello: **Concerto n. 5 in re magg.** per violino, orchestra d'archi e cembalo - vl. G. Prencipe, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. E. Gerelli; L. van Beethoven: **Quarta sinfonia in si bem. magg. op. 60** - Orch. Filarmonica di Zagabria, dir. M. Horvat; J. Brahms: **Ouverture tragica op. 81 in re min.** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Haller

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MUSICHE AL CHIARO DI LUNA
Lawrence-Carle: **Sunrise serenade;** Ponce: **Estrellita;** Rodgers: **This nearly was mine;** Schwartz: **Something to remember you by;** Panzeri-Nisa: **Non ho l'età per amarti;** Lawrence-Trenet: **Beyond the sea;** Loesser: **A woman in love;** Friml: **Sympathy;** Bassman: **I'm getting sentimental over you**

7,30 (10,30-19,30) IL PIANOFORTE DI THELONIUS MONK
Monk: **Nutty;** Blake: **Memories of you;** Waller: **Honeysuckle rose**

7,45 (10,45-19,45) DALLA BELLE EPOQUE A BROADWAY
Suppè: **Ouverture** da « **La Dama di Picche** »; Strauss: **Einzugmarsch;** Lehar: **Fox delle gigolettes;** Pietri: **Com'è bello guidare i cavalli;** Gershwin: **Someone to watch over me;** Porter: **Wunderbar;** Rodgers: **Slaughter on tenth avenue**

8,15 (11,15-20,15) PROFILO MUSICALE DI VIRGILIO PANZUTI
Mc Gillar-Jucker-Panzuti: **Buonanotte angelo mio;** Hart-Pinchi-Panzuti: **Dalla strada alle stelle;** Testoni-Abbate-Panzuti: **Condannami;** Pinchi-Panzuti: **Aprite le finestre;** Testoni-Panzuti: **Gigolette;** Cherubini-Panzuti: **Romanina del bajon**

8,30 (11,30-20,30) JAZZ DA CAMERA
Partecipano i complessi di: Dave Brubeck, Chico Hamilton, Shank-Cooper, The Modern Jazz Quartet, Lee Konitz e Red Norvo
Desmond: **Take five;** Duvivier: **Blues in the rocks;** Duke: **I can't get started;** Raye-De Paul: **I'll remember april;** Gullin: **Late summer;** Dillard-Norvo: **Rheel Oh Rhee**

9 (12-21) COLONNA SONORA
Musiche dal film: « La felicità non si compra »

9,30 (12,30-21,30) MAESTRO PREGO: ALFRED SCHOLZ
Scholz: **Boehmische polka;** Houston: **Tempi passati;** Piubeni: **Cha cha rock;** Lizzio: **Bodega;** Stellari: **Danza cosacca;** Bestgen: **Cherie pour toi;** De Vera-Buzzacchi: **Un violino sul Danubio;** Lizzio: **Mariposa - Las ramblas**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PIANISTICHE
F. J. Haydn: **Due Sonate** - n. 6 in sol magg.: Allegro - Minuetto - Adagio - Allegro; n. 31 in mi magg.: Moderato - Allegro - Finale - pf. A. Balsam; M. Ravel: **Le Tombeau de Couperin:** Prélude - Fugue - Forlane - Rigaudon - Menuet - Toccata - pf. M. Haas; F. Busoni: **Due Sonatine:** « Ad usum infantis » — « In diem Nativitatis Christi » — **Diario indiano** - pf. P. Scarpini

9,05 (18,05) DALLE RADIO ESTERE: REGISTRAZIONE DELLA RADIO JUGOSLAVA DI BELGRADO
S. Osterc: **Quattro pezzi sinfonici;** A. Lajovic: **Capriccio** - Orch. della Radio di Lubiana, dir. U. Prevorsek; L. M. Skerjanc: **Problemi,** per orchestra; U. Krek: **Danza rapsodica** - Orch. della Radio di Lubiana, dir. B. Leskovic

10 (19) COMPLESSI D'ARCHI
L. Boccherini: **Trio in mi bem. magg. op. 35 n. 3** - vl.i W. Schneiderhan e G. Swoboda, vc. S. Benesch; F. J. Peter: **Quintetto n. 6 in mi bem. magg.** - Quintetto Moravo; J. Brahms: **Quintetto in fa magg. op. 88** - Quartetto di Budapest: vl.i J. Roisman e A. Schneider, v.la B. Kroyt, vc. M. Schneider, altra viola W. Trampler

10,55 (19,55) UN'ORA CON RICHARD STRAUSS
Sonata in fa magg. op. 6 per violoncello e pianoforte - vc. L. Hoelscher, pf. H. R. Haaser — **Concerto n. 1 in si bem. magg.** per corno e orch. - cr. D. Brain, Orch. Filarmonica, dir. W. Sawallisch — **Sei Lieder** - sopr. K. Flagstad, pf. E. Mc Arthur

12 (21) CONCERTO SINFONICO: SOLISTA ANDOR FOLDES
B. Bartok: **Concerto n. 1** per pianoforte e orchestra : Allegro moderato - Andante - Allegro molto - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. C. Iliev — **Rapsodia op. 1,** per pianoforte e orchestra - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. R. Désormière — **Concerto n. 2,** per pianoforte e orchestra: Allegro - Adagio, presto, adagio - Allegro molto - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. E. Bigot

13,10-14,50 (22,10-23,50) GEORG FRIEDRICH HAENDEL
L'Allegro e il Pensieroso, dall'Oratorio in tre parti, « L'Allegro, il Pensieroso e il Moderato », per soli, coro e orchestra - sopr.i E. Morison, J. Delman e E. Harwood, contr. H. Watts, ten. P. Pears, bs. H. Alan, org. e clav. T. Dart, Orch. Philomusica di Londra e St. Anthony Singers, dir. D. Willcocks

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
- Musiche da Operette nell'esecuzione dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna
- Alcune esecuzioni dell'Organ Trio Background Music
- Max Roach, il suo coro e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) BIANCO E NERO IN MUSICA CON LE ORCHESTRE MACHITO E JOHN BARRY
Adamson-Mc Carey-Warren: **An affair to remember;** Bricusse-Barry: **Café Martinique - Mr. Kiss Kiss Bang Bang;** Benjamin-Mascus-Anzell: **Santa Cruz;** Barry: **Born free;** Castellanos: **Remember me;** Barry: **Barney's blues;** Bulkin-Bulkin: **Israel cha cha cha;** Barry: **The knack;** Lockart-Seitz: **The world is waiting for the sunrise;** Barry: **Troubador**

7,30 (10,30-19,30) SUCCESSI DI IERI E DI SEMPRE
Gade: **Jalousie;** Betti: **C'est si bon;** Aznavour: **Il faut savoir;** Paoli: **Senza fine;** Mercer: **Dream;** Mendes-Harper-Mascheroni: **Tango della gelosia;** Delanoë-Bécaud: **Mes mains;** Gentili-Tagliaferri: **Passa la ronda;** Bovio-Lama: **Cara piccina;** Ross-Adler: **Whatever Lola wants**

8 (11-20) PIANOFORTE E ORCHESTRA
Solista Johnny Pearson; Orchestra diretta da John Schroeder
Guaraldi-Weber: **Cast your fate to the wind;** Bonfa: **Manha de Carnaval;** Hatch: **Downtown;** Young: **Love letters;** Pearson-Schroeder: **Like the lonely**

8,15 (11,15-20,15) FRA MERIDIANI E PARALLELI: CORI DA TUTTO IL MONDO

8,30 (11,30-20,30) MOSAICO
Braga: **La serenata;** Ferrè: **Paris canaille;** Coward: **Zigeuner;** Ruiz: **Cuanto le gusta;** Russo-Di Capua: **Torna maggio;** Ballard: **Mister Sandman;** Coates: **Sleepy lagoon;** Lacalle: **Amapola;** Meisel: **Lustiges Wien**

9 (12-21) JAZZ MODERNO
Partecipano i complessi di Dizzy Gillespie, Wardell Gray, Oscar Peterson, Stan Getz, Miles Davis, Bill Perkins e Brown-Rollins
Dameron: **Good bait;** Burwell: **Sweet Lorraine;** Porter: **I love you;** Dixon-Wrubel: **The Lady in red;** Mulligan: **Venus de Milo;** Fisher: **When you're smiling;** Dietz-Schwartz: **I see your face before me**

9,30 (12,30-21,30) TASTIERA PER ORGANO
Dabney-Mack-Brown: **Shine;** Freire: **Ay ay ay;** Jobim: **Chega de saudade;** Gershwin: **A foggy day;** Grant: **Swingin' gently;** Gould: **Back goes Bersek**

9,45 (12,45-21,45) ECO DI NAPOLI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PER CHITARRA
D. Aguado: **Otto Lezioni** - chit. A. Segovia; O. Esplà: **Due Levantines** - chit. N. Yepes

8,15 (17,15) ANTOLOGIA MUSICALE: COMPOSITORI NORD E SUDAMERICANI
E. A. Mac Dowell: **Concerto n. 2 in re min. op. 23** per pianoforte e orchestra - pf. V. Franceschi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Vernizzi; A. Copland: **Ten Old American Songs** per baritono e orchestra - br. W. Warfield, Orch. Sinf. Columbia, dir. l'Autore; M. Gould: **Spirituals**, per orchestra - Orch. Sinf. Olandese, di. W. van Otterloo; S. Barber: **Quattro pezzi op. 20** per pianoforte - pf. A. Foldes; J. Aguirre: **Due Danze argentine** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. J. J. Castro; A. Ginastera: **Cantata para America Magica** per soprano e strumenti a percussione - sopr. M. Kareska, Strumentisti dell'Orch. del Teatro La Fenice di Venezia, dir. D. Paris; H. Villa Lobos: **Quartetto** per flauto, oboe, clarinetto e fagotto - Strumentisti dell'Orch. Sinf. della RAI — **Bachianas Brasileiras n. 5** per soprano e otto violoncelli - sopr. M. Nixon, Concert Arts Cello Ensemble, dir. F. Slatkin; C. Guarnieri: **Concerto** per violino e orchestra - vl. T. Olof, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia

10,55 (19,55) UN'ORA CON HECTOR BERLIOZ
Benvenuto Cellini, ouverture - Orch. Sinf. di San Francisco, dir. P. Monteux — **Sinfonia fantastica op. 14** - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. A. Dorati

11,55 (20,55) RECITAL DELLA PIANISTA: LYA DE BARBERIIS
J. G. Ferrari: **Due Sonate**; J. W. Hässler: **Sonata VI in do magg.**; Freystädtler: **Sonata in re magg.**; T. Kullak: **Due Studi** dalla **« Scuola delle ottave »**; M. Moszkowski: **Studio n. 10 in la bemolle magg.** dagli **« Studi per la mano sinistra » op. 92** — **Due studi** dalla **« Scuola delle note doppie », op. 64**; M. Reger: **Variazioni e Fuga op. 81, su un tema di J. S. Bach**

13,35 (22,35) RIELABORAZIONI
W. Egk: **Französische suite**, su musiche di J.-P. Rameau - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricsay

13,50 (22,50) MUSICA A PROGRAMMA
A. Scriabin: **Sinfonia n. 3 in do magg. op. 43 « Il poema divino »** - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Rodzinski

14,25-15 (23,25-24) MOMENTI MUSICALI
J.-J. Rousseau: **Que ne sui-je la fougère** — **Les deux amies** (revis. di G. L. Tocchi) - sopr. N. Panni, msopr. A. Gabbai, pf. G. Favaretto; E. Chausson: **Poema op. 25** per violino e pianoforte - vl. I. Stern, pf. A. Zakin

15,30-16,30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA
G. Frescobaldi: **Capriccio su ut, re, mi, fa, sol, la** - org. E. Luzi; R. Schumann: **Studi sinfonici op. 13** - pf. P. Frankl; J. Brahms: **Quintetto in si min. op. 115** - cl. A. Boskowsky, vl.i A. Fietz e P. Matheis, v.la G. Breitenbach, vc. N. Hübner, cb. J. Krump

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) MAESTRO PREGO: BEPPE MOJETTA
Wells-Karger: **Re-Enlistement blues**; Sargon: **Primo viaggio**; Murena: **Musette des campagnes**; Coli: **L'ombra**; Mascheroni: **Zucchero e pepe**; Kramer: **Apaches tango**; Anonimo: **El humahuaqueno**; Concina: **Sentiero**; Murena: **Valse des montagnes**; Seracini: **Ci ciu ci... cantava un usignol**; Malando: **Olè guapa**

7,30 (10,30-19,30) CAPRICCIO: MUSICHE PER SIGNORA
Melachrino: **Portrait of a Lady**; Lama: **Tic ti tic ta**; Pace-Zapponi-Terzoli-Bonocore: **I pensieri dell'amore**; Wrubel: **The Lady in red**; Garinei-Giovannini-Kramer: **La postina della Val Gardena**; Warren: **I only have eyes for you**; Endrigo: **Teresa**; Scotto: **La petite tonkinoise**; Pascal-Mauriat: **Mon credo**; Youmans: **I want to be happy**; Burgess: **I adore her**

8 (11-20) MOTIVI E CANTI DEL WEST
Landy-Eric: **Rocky mountain rag**; Noland: **Cool water**; Spencer: **Yippi yi-yippi yo**; Tiomkin: **Gunfight at the O.K. corral**; Clements: **Working in god's factory**; Anonimo: **Window shopping**

8,15 (11,15-20,15) TE' PER DUE CON DIGNO GARCIA E ALDO PAGANI

8,30 (11,30-20,30) INTERMEZZO
White: **Dance of the Dew Fairy**; Rodgers: **Slaughter on tenth avenue**; Kalman: **Grüss mir mein Wien**; Dennis: **Ivory castle**; Anonimo: **Las chiapanecas**; Fibich: **Poème**; Burns: **New-market galop**; Mendez: **Mendez jota**; Anderson: **Sleigh ride**

9 (12-21) CONCERTO JAZZ
Partecipano il quartetto di Gerry Mulligan ed il quintetto di Dizzy Gillespie. Riprese effettuate rispettivamente alla Salle Pleyel di Parigi ed al Museum of Modern Art di New York
Mulligan: **Soft shoe**; **Bark for Barksdale**; Rodgers: **My funny Valentine**; Mulligan: **Motel**; Gillespie: **Kush**; Clarke-Gillespie: **Salt peanuts**; Gillespie: **A night in Tunisia**; Mills-Ellington: **The mooche**; Silver: **Rubber neck**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CANTATE SACRE
A. Stradella: **« Esule dalle sfere »**, cantata per le anime del Purgatorio, per soli, coro e orchestra - sopr.i M. Merril e B. Knapic, br. A. Lind, bs. V. Benoit, Compl. Strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano, dir. G. Tosato

8,55 (17,55) MUSICHE ROMANTICHE
F. Mendelssohn-Bartholdy: **Capriccio brillante in si min. op. 22** per pianoforte e orchestra - pf. P. Katin, Orch. Filarmonica di Londra dir. J. Martinon; R. Schumann: **Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61** - Orch. dei Filarmonici di Berlino, dir. R. Kubelik

9,40 (18,40) COMPOSITORI ITALIANI
R. Rossellini: **« Ut unum sint »**, per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Urbini — **Sonata per pianoforte** - pf. L. Cartaino Silvestri — **Canti della terra del Nord**, rapsodia per orchestra - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. W. Wodnansky

10,20 (19,20) MUSICHE DI BALLETTO
A. Kaciaturian: **Gayaneh**, suite dal balletto - Orch. Sinf. di Leningrado, dir. G. Rozhdestvensky

10,45 (19,45) UN'ORA CON SERGEJ PROKOFIEV
Sonata n. 8 in si bem. magg. op. 84 per pianoforte - pf. P. Scarpini; **Concerto op. 58** per violoncello e orchestra (vc. J. Starker - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Vernizzi)

11,45 (20,45) LA SONNAMBULA melodramma in due atti di Felice Romani - Musica di Vincenzo Bellini

Il Conte Rodolfo	**Nicola Zaccaria**
Teresa	**Fiorenza Cossotto**
Amina	**Maria Callas**
Elvino	**Nicola Monti**
Lisa	**Eugenia Ratti**
Alessio	**Giuseppe Morresi**
Un Notaio	**Franco Ricciardi**

Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. A. Votto - M° del Coro N. Mola

13,45-15 (22,45-24) SERENATE
W. A. Mozart: **Serenata in do min. K. 388** per due oboi, due clarinetti, due fagotti e due corni - London Wind Soloists, dir. J. Brymar; A. Dvorak: **Serenata in mi magg. op. 22** per orchestra d'archi - Orch. d'archi della Radio di Amburgo, dir. H. Schmidt Isserstedt

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Coleman Hawkins con il trio Oscar Peterson
— I cantanti Donna Hightower, Pat Boone, il complesso vocale Los Machucambos
— L'orchestra Monte Carlo Light diretta da Erwin Halletz

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) PICCOLO BAR: DIVAGAZIONI DI EDDIE HEYWOOD AL PIANOFORTE
Mercer-Raksin: **Laura**; Heywood: **Canadian sunset**; Le Mare-Arnheim: **Sweet and lovely**; Reardon-Distel: **The good life**; Porter: **Begin the beguine**; Hefti: **Lil'darlin**

7,20 (10,20-19,20) UN MICROFONO PER MI-MI' BERTE' E PEPPINO DI CAPRI

7,50 (10,50-19,50) JAZZ DI DUE CONTINENTI, CON IL QUINTETTO THOMAS-JASPAR ED IL SESTETTO DI CHET BAKER
Davis: **Half Nelson**; Gershwin: **But not for me**; Schwartz: **Alone together**; Lewis: **How high the moon**; Thomas: **I remember Sonny**

8,15 (11,15-20,15) RITRATTO D'AUTORE: ALDO MAIETTI
Nisa-Maietti: **L'amore è un tango**; Maietti: **Canaria — Da solo a sola — Tristeza en la pampa**; Nisa-Maietti: **Passione argentina**; Maietti: **Fiesta de fuego**

8,30 (11,30-20,30) DISCHI D'OCCASIONE: RASSEGNA DI BRANI TRATTI DAI FILMS DI WALT DISNEY

8,50 (11,50-20,50) GOSPEL SONGS
Love: **Jericho walls**; Anonimo: **King Jesus is my all in all**; Akers-Jackson: **Lord don't move the mountain**; Anonimo: **Joy bells**

9 (12-21) TASTIERA PER FISARMONICA

9,15 (12,15-21,15) MUSICA PER QUATTRO STAGIONI
Giacobetti-Savona: **Se fossi un marziano**; Coccioli-Tomassini-Powell-Gigante: **Thompson 1880**; Rascel: **Te voglio bene tanto tanto tanto**; Corima-Peretta-De Martino: **Se potessi amare te**; Redi: **Perché non sognar**; Koger-Varna-Scotto: **Vieni vieni**; Rossi: **Mon pays**; Horseman-Cristaudo-Magri: **Mio grande amore**; Kramer: **Un giorno ti dirò**; May: **Green hornet theme**; La Rocca: **Tiger rag**

9,45 (12,45-21,45) CLUB DEI CHITARRISTI

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE DEL SETTECENTO
G. P. Telemann: **Concerto in la magg.** per flauto, violino e orchestra da camera - fl. H. M. Linde, vl. T. Brandis, Complesso da Camera della Schola Cantorum di Basilea, dir. A. Wenzinger

8,25 (17,25) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Jean Martinon; sopr. Liliana Poli; pf. Svjatoslav Richter; ten. Luigi Infantino; chit. Karl Scheit; bs. Paul Schoeffler; clav. Robert Veyron-Lacroix; sopr. Clara Petrella; vl. Georges Ales; msopr. Fedora Barbieri; dir. Heinrich Hollreiser

10,55 (19,55) UN'ORA CON PETER ILIJCH CIAIKOWSKI
Sonata n. 2 in do diesis min. op. 80 per pianoforte - pf. S. Feinberg; **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra - Orch. Sinf. di Pittsburgh, dir. W. Steinberg

11,55 (20,55) RECITAL DEL QUARTETTO BARYLLI
L. van Beethoven: **Quintetto in do magg. op. 29** - altra v.la W. Hübner; O. Respighi: **Quartetto dorico**; A. Dvorak: **Quartetto in la bem. magg. op. 105** - vl.i Walter Barylli e Otto Strasser, v.la Rudolf Streng, vc. Richard Krokschak

13,20 (22,20) SUITES E DIVERTIMENTI
G. F. Haendel: **Suite in sol min.** per clavicembalo - clav. P. Wolfe; F. J. Haydn: **Divertimento in sol magg.** per orchestra - Orch. della Radio Danese, dir. M. Wöldike

13,50-15 (22,50-24) COMPOSITORI CONTEMPORANEI
A. Tansman: **Concerto n. 2** per pianoforte e orchestra - pf. A. Brugnolini, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mander — **Salmi n. 118, n. 119 e n. 120** per tenore, coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Mannino, M° del Coro N. Antonellini

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIOSTEREOFONIA
G. F. Ghedini: **Architetture**, concerto per orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Previtali; C. Debussy: **Fêtes** da **« Trois Nocturnes »** - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; G. Petrassi: **Salmo IX** per coro e orchestra - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi, M° del Coro N. Antonellini

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) ARMONIE AZZURRE

7,30 (10,30-19,30) FAUSTO PAPETTI E IL SUO COMPLESSO
Bilk: **Stranger on the shore**; Berlin: **Let's face the music and dance**; Bernstein: **Baby the rain must fall**; Loti: **Twist twist**; Mandel: **The shadow of four your smile**; Lehtinen: **Letkiss jenka**

7,45 (10,45-19,45) MAPPAMONDO
Bregman: **Wild party**; David-Bacharach: **Alfie**; Christophe: **Aline**; Tezè-Gustin: **Monsieur Cannibale**; Calibi-Angiolini: **Le colline sono in fiore**; Maresca-Testa-Zerato: **Try your luck**; Kämpfert: **Danke schoen**; Höbiger-Jürgens: **Merci chérie**; Powell: **Consolaçao**; Anonimo: **La Bamba**; Mc Cartney-Lennon: **Yellow submarine**

8,15 (11,15-20,15) INVITO AL VALZER
Waldteufel: **Estudiantina**; Ivanovici: **Le onde del Danubio**; J. Strauss: **Morgenblätter**; O. Straus: **La ronde de l'amour**

8,30 (11,30-20,30) ALBUM DELL'AMERICA LATINA
Miranda: **Chongolo**; Benitez: **El canonero**; Anonimo: **Cielito lindo**; Cruz: **Me voy a pinar del Rio**; Madinez-Pagano-Loti: **Conga del Mayoral**; Salinas: **Para gozar cubita**; Rodriguez: **El chipi chipi**; Andrè-Hora: **Banca de pobre**; Puente: **Suave asi**; Velez: **Conoci a tu papa**; Bonfa: **O ganso**

9 (12-21) CONCERTO DI MUSICA LEGGERA
partecipano le orchestre di Terry Gibbs, Duke Ellington e Woody Herman; il cantante Nat King Cole; il complesso vocale The Four Freshman ed il quartetto di Shirley Scott

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione costa solamente 6 mila lire per il rimborso spese, la manutenzione e l'esercizio, da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICA SACRA
T. L. da Victoria: **Messa « O quam gloriosus »** - Coro delle **« Carmelite Priory »**, dir. J. Mc Carthy, sopr. M. Thomas, contr. J. Allister, ten. E. Fleet, bs. C. Keyte; H. Schütz: **Musikalische Exequiem**, per soli, coro e organo - sopr.i J. Brainerd e C. Bloecher, contr. P. Pierce, ten.i A. Squires e W. Hess, bs.i P. Matthen e L. Cass, org. J. Beaven - Cantata Singers, dir. A. Mendel

8,55 (17,55) SONATE ROMANTICHE
R. Schumann: **Sonata in fa diesis min. op. 11** per pianoforte - pf. E. Gilels; J. Brahms: **Sonata in mi bem. magg. op. 120 n. 2** per clarinetto e pianoforte - cl. L. Wlach, pf. J. Demus

9,45 (18,45) SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 44 in mi min. « Trauersymphonie » - Orch. Sinf. di Vienna, dir. P. Sacher — **Sinfonia n. 98 in si bem. magg.** - Orch. Philharmonia di Londra, dir. O. Klemperer

10,35 (19,35) PICCOLI COMPLESSI
G. F. Ghedini: **Concerto a cinque**, per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e pianoforte - fl. R. Meylan, ob. S. Gallesi, cl. G. Sisillo, fg. U. Benedettelli, pf. V. Vitale

10,55 (19,55) UN'ORA CON FRANZ SCHUBERT
Auf dem Strom, op. 119 per soprano, corno e pianoforte - sopr. B. Valente, cr. M. Bloom, pf. R. Serkin — **Quintetto in do magg. op. 163 post.**, per archi - vl.i I. Stern e A. Schneider, v.la M. Katims, vc.i P. Casals e P. Tortelier

11,50 (20,50) LA VOIX HUMAINE
Tragedia lirica in un atto di Jean Cocteau - Musica di Francis Poulenc - sopr. D. Duval, Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. P. Dervaux

ANGÉLIQUE
Farsa in un atto di Nino - Musica di J. Ibert

Angélique	Gianna Galli
Première Commère	Ester Orell
Deuxième Commère	Luisa Ribacchi
Charlot	Teodoro Rovetta
Boniface	Enzo Sordello
L'Italien	Giuseppe Baratti
L'Anglais	Aronne Ceroni
Le Nègre	Agostino Ferrin
Le Diable	Giuseppe Gismondo
Un vicino	Carlo Cuono

e inoltre Daisy Rossi, Michèle Alrault, Nicola Gandini, Jacques Moinet, Raoul Bock, Giorgio Gabrielle, Raul Bossuyt, John Aubaile
Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. A. Basile, M° del Coro G. Bertola

13,25 (22,25) RECITAL DEL VIOLONCELLISTA MIKLOS PERENYI, CON LA COLLABORAZIONE DEL PIANISTA CHARLES WADSWORTH
L. Boccherini: **Sonata n. 6 in la magg.**; F. Schubert: **Sonata in la min. op. post. « Arpeggione »**; R. Schumann: **Adagio e Allegro in la bem. magg. op. 70**; L. van Beethoven: **Sonata in re magg. op. 102 n. 2**

14,35-15 (23,35-24) VARIAZIONI

15,30-16,30 MUSICA LEGGERA IN RADIOSTEREOFONIA
In programma:
— Kirby Griffin all'organo elettronico
— Cinque Continenti in musica con complesso International Pop All Stars diretto da Harry Frekin
— Luci su Broadway con l'orchestra di Arturo Mantovani

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (10-19) CONCERTO DI MUSICA RITMO-SINFONICA
Rose: **Concerto**; Lecuona: **Danza Lucumi**; Addinsell: **Concerto di Varsavia**; Gould: **Conga**; Lavagnino: **Passeggiata per le città d'Italia**; Zacharias: **Concerto for twens**; Kay: **Rondò**; Pregel: **Valse**; Ibert: **Tunis-Nefta**

7,45 (10,45-19,45) RETROSPETTIVE DEI FESTIVALS DELLA CANZONE DI SANREMO E DI NAPOLI

8,30 (11,30-20,30) JAZZ COMBO
partecipano i complessi Bob Cooper, Shorty Rogers, Miles Davis, Jazz Studio n. 2, Shelly Manne, Baker-Pepper e Shank-Perkins
Cooper: **Tongue twister**; Harburg-Arlen: **Over the rainbow**; Mulligan: **Jeru**; Gershwin: **Do it again**; Rodgers: **Spring is here**; Pepper: **Minor-yours**; Williams: **Royal Garden blues**

9 (12-21) MUSICA PER ARCHI
Savino: **Humoresque miniature**; Vesterinen: **Säkkijarven polka**; Faith: **Duet**; Goodwin: **All strung up**; Binge: **Plucky little thing**; Warner: **Tumble home**

9,15 (12,15-21,15) MUSICA FOLKLORISTICA
Santamaria: **Rezo**; Anonimo: **L'Alouette**; Seress: **Szomorù vasarnap**; Samuel: **Take me back to my boots and saddle**; Anonimo: **Polka frau Tuna**

9,30 (12,30-21,30) MOTIVI DA FILMS E COMMEDIE MUSICALI
Riddle: **La signora e i suoi mariti**; Berlin: **They say it's wonderful**; Bernstein: **Tema d'amore**; Willson: **Seventysix trombones**; Mercer-Mancini: **Charade**; Hart-Rodgers: **Where or when**; Trovajoli: **Ciao, Rudy**; Nash-Weill: **Speak low**; Tiomkin: **Stranger Lady in town**; Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma**; Amram: **Va' e uccidi**

13 (16-22) TEMPO DI BEAT: APPUNTAMENTO CON LE MUSICHE PER I GIOVANI

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 44 - n. 3 - dal 15 al 21 gennaio 1967

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

editore: **ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA**

direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire **80** / arretrato: lire **100**

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri) L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE-TV

pubblicità: SIPRA / Torino: v. Bertola, 34 / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82
sede di Roma, via degli Scialoia 123 / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / Milano: v. Zuretti, 25 / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Milano: v. Visconti di Modrone, 1 / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 1/11; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. sv. 1; Canton Ticino fr. sv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Turchia kurus 280

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino

sped. in abb. post / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dallo

Istituto Accertamento Diffusione

Il Conve

LE

Franca Viola, la ragazza siciliana che ha rifiutato di sposare il giovane che l'ha rapita e violentata. Nella pagina accanto, i partecipanti al dibattito: da sinistra, il prof. Virgilio Paladini, presidente del Convegno; l'on. Michele Cifarelli; il prof. Arturo Carlo Jemolo; il sen. avv. Giuseppe Alessi e il prof. Ugo Sciascia

Paladini

La recente sentenza sul caso di Franca Viola ha condannato un costume e una mentalità. L'episodio è quello noto della ragazza di Alcamo rapita e violentata, che ha rifiutato di sposare il suo rapitore, Filippo Melodia, e malgrado le minacce ha sporto querela, facendo arrestare e condannare il colpevole e i complici. La novità non è tanto nella sentenza di condanna, che trova la sua premessa nel Codice, quanto nel comportamento della ragazza che ha rotto una secolare consuetudine di resa alla volontà del rapitore.

Alessi

Infatti il « caso » non nasce dalla sentenza, ma dal « no » di Franca Viola, che è stato presentato come la rivolta contro una mentalità e una tradizione. Premetto che l'atteggiamento della ragazza ha con sé l'approvazione unanime di tutta la Sicilia. Noi siciliani siamo rimasti sorpresi per lo stupore dell'opinione pubblica e della stampa. Il « no » di Franca non è affatto il primo. Il no è abituale, quando al ratto segua la violenza carnale. Nella mia esperienza professionale potrei riferire almeno dieci casi come quello di Franca Viola. Noi distinguiamo infatti il ratto improprio, che si attua col consenso della ragazza, dal ratto proprio, attuato con la violenza. Nel primo caso la donna pretende il matrimonio, nel secondo caso è consuetudine che essa lo rifiuti, perché non sopporterebbe di vivere insieme con colui che l'ha tratta a forza. Noi rivendichiamo al caso di Franca Viola il valore di simbolo, solo perché esso rappresenta, di fronte all'opinione pubblica, una maggiore franchezza nel dire di no, nello sfidare i pregiudizi e i pettegolezzi dai quali è sempre perseguitata la donna che respinge, in casi come questi, la facile copertura del matrimonio.

Cifarelli

In tutta l'Italia meridionale è frequente il caso di ragazze che concordano una seduzione, cioè un rapimento benevolo, da parte del futuro sposo. Ma il caso del ratto criminoso, con la partecipazione di complici, mi pare sia piuttosto raro fuori dalla Sicilia. Altre sentenze come questa ci sono state effettivamente in passato, però questa è stata pronunziata in particolari condizioni dello spirito pubblico, con una Sicilia tutta in tormento, sotto il fuoco, per esempio, della Commissione parlamentare antimafia. E ciò che più caratterizza il processo di Trapani, sono gli attacchi che la difesa degli imputati ha rivolto alla stampa, soprattutto a quella del Nord, quasi che si trattasse d'una montatura ai danni della Sicilia. E poiché montatura non era, la sentenza e la partecipazione del pubblico danno all'episodio un reale carattere di rottura nei confronti d'una mentalità e d'un costume che si avviano a mutare.

Jemolo

Non sono molto convinto che le cose stiano mutando. Il vero senso d'un mutamento non è che le ragazze siciliane imparino a dir di no ai rapitori, ma che le ragazze che hanno detto di no possano domani sposarsi nel loro paese, senza dover emigrare, e che il marito se le prenda come mogli assolutamente normali, e che la gente non trovi alcunché da ridire. Nessun risultato si raggiungerà, neanche col gesto di Franca Viola, finché non ci saremo liberati da certe concezioni dell'onore maschile e femminile. La nostra legislazione penale è conseguenza di queste concezioni diffuse e radicate. Si può essere arrestati per aver distribuito dei manifestini a Piazza del Popolo, ma se nella stessa piazza si ripetesse il ratto di Lucia, non ne seguirebbe niente, senza querela della parte offesa. Ed esiste quello straordinario articolo 544 del Codice penale, secondo cui il matrimonio tra l'autore del reato e la donna offesa, in tutti i casi di violenza carnale, di ratto a fine di matrimonio, di ratto a fine di libidine, di corruzione di minorenne, estingue il reato, anche nei confronti dei complici, pur sapendo che questi matrimoni danno in genere pessimo esito e sono molte volte causa di uxoricidi. Perché il legislatore manda esenti dalla pena autentici delinquenti, purché si sposino? Evidentemente perché ritiene che dietro di loro la massa della pubblica opinione non guarda altro che al matrimonio, ha quasi una superstizione del matrimonio, senza curarsi che la cellula familiare si formi sana. Il legislatore non è ottuso: si limita a tener conto d'una mentalità popolare, che deve modificarsi essa, perché si possano modificare le leggi.

Sciascia

Per me l'aspetto importante, nel caso di Franca Viola, è la vittoria sulla paura. Questo ha colpito la stampa e l'opinione pubblica. Le minacce non sono servite a fermare i Viola. Come sociologo sono tentato di ripetere che la modificazione di un ambiente e d'un costume richiede una modificazione delle cosiddette infrastrutture, cioè richiede più scuole, più case, più ospedali, più lavoro.

Paladini

Poiché la giustizia nei reati contro la libertà sessuale può intervenire solo dietro querela dell'offesa, dovremmo concludere che più d'una sentenza esemplare conta il diffondersi della libertà da quella paura, che impedisce a tante ragazze rapite o violentate di rivolgersi alla giustizia. Non sarebbe dunque più opportuno modificare il nostro Codice, e far sì che questi reati siano perseguiti d'iniziativa del magistrato? Visto come ha reagito nel caso Viola la pubblica opinione, si può ben dire che il reato non offende soltanto la ragazza colpita, ma tutta la collettività.

Cifarelli

E' una riforma che non si può fare a cuor leggero. Tanto per incominciare si potrebbe ridurre la pena in caso di matrimonio tra l'autore del reato e la parte offesa, anziché estinguere il reato, come vuole l'articolo 544. E ciò soprattutto in riferimento ai complici, che non hanno alcuna giustificazione per un delitto da essi volontariamente commesso.

Alessi

Non posso accettare l'opinione, secondo cui il caso Viola significherebbe soprattutto liberazione dalla

gno dei cinque discute il caso di Franca Viola

RAPINE D'ONORE

Resoconto del dibattito radiofonico al quale hanno partecipato il senatore Giuseppe Alessi, ex presidente della Regione Siciliana, l'onorevole Michele Cifarelli, vice presidente della Cassa per il Mezzogiorno, Arturo Carlo Jemolo, professore emerito dell'Università di Roma, il professor Ugo Sciascia, docente di sociologia all'Università Pro Deo. Presidente il professor Virgilio Paladini, docente di letteratura latina all'Università di Bari

paura. E' assolutamente infondato — e lo dico come presidente di una sottocommissione antimafia — che in Sicilia ci voglia del coraggio per denunziare un ratto o un reato di violenza, come dimostra la compluvie di querele presentate alla magistratura. Ed è da escludere che la mafia c'entri, nel caso Viola. Ritengo giusto che i reati contro la libertà sessuale siano perseguibili solo a querela di parte. I legislatori di tutto il mondo si sono preoccupati che il processo, rendendo pubblico il reato di violenza carnale, possa recare ulteriori danni alla donna, che non desideri far conoscere la disavventura subita. Perciò soltanto l'offesa, in queste « rapine d'onore », può decidere se le convenga o meno querelarsi e mettere in moto la macchina della giustizia; salvo i casi, previsti dal legislatore, in cui il reato di violenza carnale o di ratto sia collegato ad altri reati, contro i quali si procede d'ufficio. Si è detto e scritto che il gesto di Franca Viola costituisce l'inizio d'un'era nuova, mentre si descrive una Sicilia in assetto medievale, che plaude ai ratti e approva le aggressioni di questo genere. Ciò non è vero. Il gesto di Franca ci offre soltanto la novità d'una ragazza che non crede più che il matrimonio possa riparare l'onore rapinato. E quando questa nuova convinzione sarà diffusa, allora verrà matura la riforma dell'articolo 544, alla quale del resto il Guardasigilli sta già pensando (incominciando per esempio col distinguere l'autore del delitto, che si sposa, dai correi, che non si possono sposare). La verità è che tutta la legislazione in materia parte da una condizione della donna, ora in via di trasformazione. A poco a poco per la donna moderna, che non è più schiava di antichi legami, che lavora, che ha maggiore autonomia sociale, il matrimonio cessa d'essere una sistemazione e diventa sempre più una vocazione. Assolvere l'uomo che la sposa, dopo averle usato violenza, andrà quindi perdendo il carattere di difesa e di riparazione della donna colpita.

Paladini

Una donna che abbia avuto un affronto, come quello subito da Franca Viola, non può mai essere libera nel momento in cui sposa l'offensore: sarà perlomeno vincolata dai pregiudizi.

Jemolo

Ricordo il caso di quel fidanzato che dice alla fidanzata rapita: « Io ti ho voluto tanto bene, non vorrò mai bene ad un'altra donna come a te, ma io sono un uomo d'onore, e non ti posso più sposare ». Queste idee spiegano l'articolo 544 e la spinta al matrimonio riparatore. Ma io respingerei questa soluzione assurda: al contrario, vieterei il matrimonio nei casi di ratto fin dopo che l'uomo abbia scontato la pena o, quanto meno, fin che sia passato un certo tempo e il magistrato ritenga esistano basi sufficienti per creare una cellula sana nella famiglia.

Sciascia

C'è anche il rischio che una parte dell'opinione pubblica finisca per contrapporre alle usanze medievali un certo lassismo morale e consideri con eccessiva larghezza i rapporti sessuali prematrimoniali, come fossero un fatto privo di importanza.

Cifarelli

Rispetto gli accenti del senatore Alessi in favore della Sicilia, ma non possiamo dire che in tutta Italia, per le calli di Venezia o per le strade di Torino, si sparino pistolettate, si forzi una porta, si prenda una ragazza e la si trascini così, senza che nessuno apra bocca. Il problema dell'omertà è un altro aspetto che va affrontato.

Alessi

Dividere gli italiani per via d'un ratto o d'una rapina è giudizio troppo approssimativo. Anche in questo caso la Sicilia è diventata il capro espiatorio di una morale nazionale quacchera e diffidente. Sono parole d'un giornale del Nord.

Paladini

Forse una differenza tra una regione e l'altra potrebbe individuarsi nella mentalità con cui viene accolta la donna che ha subito violenza. Troppi pregiudizi e rigori da una parte, troppa larghezza in certi casi dall'altra. Si vorrebbe che Franca Viola trovasse più comprensione e giustificazione tra i suoi concittadini, ma sarebbe un male che certe esperienze prematrimoniali fossero considerate come un bicchier d'acqua. Resta ferma l'aspirazione che qualsiasi ragazza, che abbia subito una violenza del tipo di quella subita da Franca Viola, debba uscire moralmente illesa sotto ogni punto di vista e che la gente intorno le debba maggiore stima, semmai, non diffidenza o condanna morale. Al centro della questione c'è l'assurdo modo di interpretare la parola « onore », cui si attribuisce più un significato di integrità fisica, che quello autentico di integrità morale. Per concludere, certamente il caso di Franca Viola inciderà sul costume, non tanto per la scelta da lei compiuta, quanto per la risonanza ch'essa ha avuto nella pubblica opinione.

Luigi Locatelli

INCONTRI SENZA TELECAMERE

VILLA E

Claudio Villa a casa sua: negli scaffali, i trofei che ha conquistato nel corso di una lunghissima carriera. Forse soltanto Frank Sinatra, nel mondo della musica leggera, può vantare una « durata » superiore a quella di Villa. Nella pagina a fianco, fanno da sfondo a Claudio i tetti della vecchia Roma

Roma, gennaio

La rivista con la copertina azzurra gliene ha combinata un'altra. Lui gli dà una botta sopra con la piccola mano aperta e sembra arrabbiato: « Ecco, questo è sbagliato ». Un altro attacco, un'altra critica? « Come me non c'è nessuno », leggo storcendo gli occhi dalla parte opposta del tavolo, sulla rivista in questione. Penso che proprio mi è andata male: non è facile cominciare un'intervista con una persona che si sta arrabbiando con un altro collega che, a quanto pare, ha dato del presuntuoso, del vanaglorioso al mio intervistato. E lui piega la testa all'indietro, pare che si metta a gridare, a inveire. Invece ride a tutta gola: « E' pure sbagliato, questa è una canzone di Rita Pavone, non è mica mia ».

Parole di Trilussa

Poco male, per me e per il collega della rivista con la copertina azzurra. Con Claudio Villa si è sbagliato anche Trilussa, che pure era un poeta. Gli ha dedicato una poesia, scrivendo così di lui: « Sicuro di sé, un po' vanitoso, pieno di risorse, amante dei begli abiti, particolarmente sensibile ai sorrisi delle ragazze ». Come schizzo psicologico del personaggio è preciso. Ma bastava dire tutto questo con una sola parola, da poeta romano a cantante romano: « E' un impunito ». Villa, col nasetto a patatina, l'aria spavalda e sicura, piccolo di statura ma ugualmente aggressivo, senza un attimo di incertezza, padrone di sé e del mondo, convinto che tutto gli debba andare bene per diritto divino: tutte queste cose insieme, a Roma si dicono con una parola sola: « impunito » appunto. Quello che fa rabbia è che a questi « impuniti » va tutto veramente bene, non ne sbagliano una, riescono sempre ad avere ragione anche quando pare che si buttino nel pozzo e, non gliene va mai male una neanche per caso. E quello che fa ancora più rabbia è che, questa fortuna, in fondo, se la meritano: tra loro e il successo si stabilisce una specie di reciproca interdipendenza, per cui non saprebbero più fare a meno uno dell'altro, come due fratellini siamesi. Il suo successo Claudio Villa se lo porta dietro da 22 anni. Un esordio difficile? Macché: ha aperto bocca, ha dato di fiato, e subito lo hanno laureato « la giovane rivelazione di radio Roma, l'interprete delle più belle canzoni italiane ». Era il 1946. Lui aveva 21 anni e stava cominciando a imparare a scri-

IL SUO REGNO

Ancor oggi, a vent'anni dai suoi primi successi, riceve quattrocento lettere di ammiratori ogni giorno. Le conserva tutte nel garage trasformato in archivio. Il suo segreto: puntare sugli affetti tradizionali, quelli che vivono anche nel cuore dei capelloni

vere il suo nome: Claudio Villa, su grandi fogli bianchi. Fino a quel momento tutti l'avevano conosciuto come Claudio Pica, ma adesso, col nome d'arte, che credeva più orecchiabile di quello autentico, doveva crearsi una firma e una personalità. Ventidue anni dopo è ancora sul piedistallo: se si volge a guardare, vede un cimitero di caduti, di dimenticati, di travolti dalla moda, dalla evoluzione del gusto, dalle innovazioni musicali, dalla rivolta dei cantautori, dagli attentati a colpi di chitarra elettrica degli yé-yé e dei beat. E lui lassù, sul piedistallo, sicuro di sé, convinto del proprio valore e dell'amore indefettibile dei suoi ammiratori: un impunito, esattamente. Sorge il sole e il postino gli rovescia in casa trecento, quattrocento lettere di ammiratori.

I sudditi fedeli

Questo da venti anni, senza un attimo di sosta, una diminuzione, un giorno di pausa, nemmeno il giorno dopo l'aumento dei francobolli. « Il portalettere mi odia, ma sapesse quanto mi deve amare il ministro delle Poste ». Lo credo bene: le lettere le legge, le rilegge, le conserva, le carezza, le ricorda una ad una, sono tutte nel garage di casa sua, trasformato in archivio: qualche quintale di corrispondenza appassionata, di uomini, donne, vecchi, soldati e bambini: i sudditi personali del « reuccio », sudditi fedeli, pronti anche al « sacrificio supremo » (lo scrivono), disposti ad aggredire i nemici, a proteggere il sovrano dai malintenzionati, a seguirlo, ad applaudirlo, ad amarlo. Ma anche il sovrano ama i suoi sudditi, li ricorda con tenerezza ed affetto, le loro lettere — ne sono sicuro — le ricorda una per una, a memoria. Adesso è finita *Scala reale*, l'ultima trionfale fatica, vinta già alla vigilia della finalissima perché a Villa bastava il successo riportato nel suo girone, bastava il gran numero di voti ottenuti, il plebiscito sul suo nome. Il giorno della finale, sicuramente, gli interessava un po' meno: non c'erano elettori sconosciuti e lontani, ma giurie ristrette: « Io ho sempre vinto quando ha deciso il pubblico, e ho sempre perso quando hanno deciso cinquanta o cento persone ». Perciò alla vigilia della finale diceva anche, in rigorosa coerenza: « A me basta così. Se vinco anche domani tanto meglio, ma io sono già soddisfatto: il mio pubblico è con me ». Ha appena finito *Scala reale*, dunque, e se dovesse seguire il suo impulso, andrebbe casa per casa, a ringraziare quelli che hanno votato per lui, a dire ai suoi ammiratori-sudditi: « Grazie, abbiamo vinto, anzi, avete vinto ». Ama i suoi sudditi, gli è grato, li ricompensa col sacrificio supremo. « Io per loro sono una bandiera, e devo tutto al mio pubblico, perciò non lo dimentico mai, sono sempre pronto per il pubblico, per dargli tutto me stesso ». Ed è vero. Questa è forse la chiave dell'indistruttibilità di Villa. In Italia, la vita media di un cantante, è di quattro-cinque anni. Qualcuno, e sono già le eccezioni, arriva alla decina d'anni di successi, solo perché il suo declino è più lento, più dolce. Villa no, va a un festival e vince, fa una esibizione e riempie il teatro, viaggia in « tournée » e si sente dire: « Da quando ho conosciuto le sue canzoni ho cominciato a imparare l'Italia ». L'unico neo che aveva, nella sua totale felicità di reuccio, era un piccolo covo di anarchici oppositori che cercavano di abbattere il suo regno. Erano giornalisti, che scrivendo di lui gli andavano a rintracciare difetti ed errori. Un cantante inciampava entrando sul palcoscenico di un festival? Poverino, è stato tradito dall'emozione, scrivevano. A inciampare era Claudio Villa? L'aveva fatto per esibizionismo, per farsi notare. Così le macchine americane, lucide, enormi, che sono la sua passione golosa, erano segno di infantilismo esibizionista. Così i club fondati nel suo nome dagli ammiratori, le ovazioni e le aggressioni dovute all'entusiasmo all'uscita dai teatri, tutto veniva distorto. « Ma adesso tutto questo non succede più, anche i giornalisti hanno capito che più loro mi attaccavano e più il mio pubblico mi si affezionava, mi difendeva ». Adesso, soddisfatto, riscuote un successo oceanico.

Nessun mistero

I giornali non parlano più male di lui: pensano a tanti altri. L'amore tra Villa e le mamme italiane, profondo, viscerale e canoro, è ormai perfetto, privo di incrinature. « Per me tutto questo successo non ha nessun mistero. Io lo so di essere il contrario di come mi hanno descritto, anche il mio pubblico lo sa, quindi tra noi, tra me e il mio pubblico, non c'è nessun mistero del mio successo ».
Una bella voce, comunicativa, capacità interpretativa, l'intelligenza: questi secondo Villa sono gli ingredienti necessari per riuscire come è riuscito lui, che li possiede tutti nella dose massima. L'intelligenza in particolare, l'intelligenza di affidarsi agli affetti classici, tradizionali, segreti, quelli che ciascuno cova anche di nascosto e che albergano anche nel cuore dei capelloni. Sentimenti eterni, che lui ogni tanto rinverdisce, rimoderna un po', graduando le modulazioni e i gorgheggi. Questo è il segreto di Claudio Villa; un cantante che da ventidue anni, da quando cioè ha cominciato a vincere, non ha avuto una battuta d'arresto, non ha mai avuto un giorno di infedeltà, da parte dei suoi ammiratori, e che mai, neppure per un momento, ha mai cessato di pensare a loro. Anzi, il segreto del suo segreto sta proprio qui: nel rapporto quasi amoroso tra Villa e gli ammiratori, il più appassionato, il più caloroso, il più acceso, il più generoso è lui, Claudio Villa, reuccio distaccato e impunito. E il pubblico, sentendosi così amato, adorato, desiderato, come potrebbe tirarsi indietro, rispondere con indifferenza? Oggi Claudio Villa compie un bilancio della sua esistenza: 22 anni di successi, un vasto regno di anonimi sudditi appassionati. E' felice, la sua identificazione col pubblico è totale: non pensa, non desidera, non ama null'altro che il suo pubblico. Mamme, fidanzate, ragazzi e soldati: tante persone che si chiamano Claudio Villa.

viaggio nell'Italia che canta

LA CA

Seconda puntata dell'inchiesta di Giuseppe Lugato, foto di Michelangelo Giuliani. Incontri e interviste nella Milano dei giovanissimi. Locali beat per tutti i gusti e tutte le tasche. Le sbarbine del Piper e i «matusa» del Santa Tecla

Milano, gennaio

Il beat a Milano dilaga. Qui, per molti dotati di fiuto e naso è diventato un affare. Il che, se vogliamo, è abbastanza logico.

Una nuova moda, opportunamente « motivazionata », può rivelarsi una ricca fonte di quattrini. E i milanesi in questo ci sanno fare. Prendiamo i negozi d'abbigliamento beat. Spuntano come funghi: in media un'inaugurazione al mese, con cocktails organizzati a puntino, una bella cerchia di invitati, sfilate di indossatrici e indossatori, questi ultimi naturalmente giovani, magrini, facce smunte e capelli più o meno lunghi. Alla base del fenomeno c'è una precisa richiesta del pubblico. Il proprietario di un negozio molto chic, dal nome inglese, sinonimo di eleganza rigorosa, austera, che sta in Corso Vittorio Emanuele e che di recente ha aperto un reparto beat per ragazzi, mi ha detto: « Il mercato preme: non c'è ragazzino o ragazzina, qui a Milano che non ci tenga ad avere almeno soltanto un indumento ultimo grido ». Hanno svolto addirittura delle indagini di mercato. E hanno rilevato che in questo settore, fra tredicenni e quattordicenni milanesi il 55 per cento delle femmine e il 33 per cento dei maschi fanno già acquisti in proprio. Ed è chiaro che la percentuale s'accresce per i più grandicelli. Hanno anche accertato che comprano soprattutto i cosiddetti accessori: berretti, borse, cinturoni, giubbotti, camicie con le « pinces », stivali, minigonne, impermeabili lucidi di plastica. Del resto, la dimostrazione che le cose stanno per davvero così, ti viene incontro dappertutto: basta osservare i « teen-agers » che ti incrociano per strada, nei bar, in metrò, nei negozi di dischi. Se poi prendi a campione la gioventù che frequenta i santuari del « beat sound » dovresti dedurre che la moda classica, tradizionale è in via di estinzione.

Di locali beat, più o meno beat, ce n'è per tutti i gusti e per tutte le tasche, per giovanissimi e per meno giovani. Innanzitutto, quanti sono? E' un conto impossibile. Decine, centinaia se ci metti anche i whisky à gogo, trasformati e adattati alle esigenze dei tempi nuovi. Tutti a dirmi: vuoi capire la Milano che canta al ritmo del beat? Vai giù al Santa Tecla. Il posto è famoso. Incominciò molti anni fa col jazz e successivamente è andato via via evolvendosi o involvendosi, a seconda dei punti di vista. Comunque ha sempre o quasi sempre incontrato i favori d'un certo pubblico. La solita cantina pretenziosa, bellina, con un palchetto su in alto per gli spettatori. Un'orchestra, pardon, un complesso dei soliti e la solita massa che balla contorcendosi. Giovani la maggior parte, ma non proprio giovanissimi: ragazzi e ragazze attorno ai venti anni, e più d'uno sui trenta, sui quaranta. Ma tutti più

PITALE DEL BEAT

o meno beat direi, a giudicare dall'abbigliamento. Pieno zeppo. Il padrone mi dice che ogni sera è così, tranne forse il lunedì: duecento persone circa che s'accalcano nella cantina, ballano e guardano ballare. Tentar di conversare è inutile per via dei chitarroni. C'è un tale che pare il più scatenato. Ha la camicetta bianca a righine gialle che sembra fatta con due fazzoletti tanto è risicata, colletto ricamato e di foggia settecentesca, pantaloni neri a tubo di stufa, cinturone da yankee, una bella patacca al collo e una chioma fluente che ondeggia al ritmo della musica, coi boccoli: ci giuri che di notte si mette i bigodini. Riesco a farmelo presentare, e il giovinotto è contento di parlare. Si chiama Roberto Martinotti, ma il suo nome di battaglia è Bebo Marti. Anni ventuno. Professione? Una bella alzata di spalle. « Qualcosa faccio — dice — perché ho molte conoscenze: pubbliche relazioni, caroselli, delle apparizioni alla TV. Tutte cose provvisorie », mi spiega, perché lui vuol dedicarsi a un lavoro moderno: « Avere il massimo, facendo il meno possibile ». E dovrà esser un lavoro appassionante, non importa quale. Intanto ogni sera viene qui a ballare. Ha un suo gruppo, un suo giro. Si incontrano in certi caffè di Brera, Giamaica, Bar dell'Angolo, cenano e dopo calano qui, perché « la musica è il fattore più importante ». E' il rumore che li diverte, l'atmosfera che si crea quando si fa del beat. Lui, Bebo, è un vero beat. Uno dei primi: porta i capelli lunghi da qualche anno. E' stato anche a Roma coi capelloni. Ha avuto parecchie noie con la polizia. Ma è un ribelle quieto. Ogni tanto va anche a trovare mamma e papà. E che pensano loro? « Ormai non dicono più niente ».

Ritorna a ballare, Roberto Martinotti, detto Bebo Marti. E' un po' l'attrazione del posto: tutti lo salutano, le ragazze lo ammirano. Il padrone certamente non gli fa pagar l'ingresso e le consumazioni.

Beat per gli artisti di Brera

Hai l'impressione che locali simili vivano anche perché ci sono i Bebo e C. che gli danno un certo sapore. Ma la maggior parte delle persone di qui dentro non sono come lui: ballano e si divertono a osservare i vari Bebi che fanno numero e sanno scaldare l'ambiente quando s'ammoscia. Un locale beat per adulti, in un certo senso, il Santa Tecla, frequentato più che altro da pittori e artisti di Brera. « C'è tanta bella gente che viene qui ogni sera » — dice il proprietario e mi indica il pittore Sordini, i cantanti Riky Maiocchi e Riky Gianco, il press-agent discografico Nardone, figlio del famoso questore.

Ma i giovani dove vanno? Esci dal Santa Tecla e ti poni quest'interrogativo. Ma l'ansia dura poco: è facile scoprire i loro covi. I più indicativi sono il Paip's di Corso Europa, il Piper e, per un certo tipo di ragazzi e ragazze, di minor pretese e con meno quattrini, La Tavernetta, una cantina di Sesto San Giovanni, vicino al capolinea del metrò, compressa fra Pirelli, Breda e Marelli, tre colossi industriali.

Il Piper, una volta, si chiamava La Triennale, una specie di balera in mezzo al Parco. Adesso è diventato il gemello dell'omonimo romano. Diciamo il fratello minore: meno tipico, meno op, anch'esso enorme, collocato appena sottoterra. Qui vengono soltanto giovanissimi o quasi. Capelloni in abbondanza. Abiti beat, ma fatti in casa o al massimo comperati all'Upim. Le ultime leve della ribellione a vederle così, in massa che ballano, fanno tenerezza.

Ecco un gruppo di quindicenni terribili. Tipini alla Romina Power, per intenderci. Appaiono disinvolte, vagamente maliziose. Le chiamano le « sbarbine ». Tutto merito di Paolo Uberto Quintavalle che ha inventato il termine appiccicandolo a due quindicenni, protagoniste di un suo atto unico. Queste del Piper hanno nome Pia, Marina, Rosy e Nadia. Hanno le calze di rete, minigonna o calzoni stretti, scarpe colorate: addobbi suggeriti dal giornaletto di moda. Rosy dice che al Piper trova il « divertimento totale. Ci capiamo, ci conosciamo, siamo tutti amici anche se ci vediamo per la prima volta. Musica e ballo ci accomunano ». Si considerano ragazze beat. Secondo Nadia, questo significa « esser anticonformiste. Nel senso di poter vivere come si vuole, senza tener conto dei giudizi altrui, senza esser additate come dei " mostri "».

Incontro con la mamma

E quando sono al Piper, quando ballano o ascoltano suoni assordanti hanno l'impressione di aver raggiunto tutto questo. « Per noi, qui dentro, è la vera vita » dice Marina. E Pia incalza: « Se uno non ha voglia di lavorare dovrebbe poterne fare a meno e vivere lo stesso... ». Butto lì, che vorrei tanto incontrare mamma o papà. « Dài, vieni — dice Nadia — io ti faccio parlare con mamma e tu la convinci a farmi uscire dopo cena ».

Chilometri per arrivare alla casa di Nadia. S'attraversa Milano e s'infila Viale Zara che si spinge lontano, oltre la periferia, dalle parti di Sesto San Giovanni. Caseggiati enormi, alveari anneriti dallo smog. La nebbia che cancella i contorni d'ogni cosa: una cappa grigioferro che sovrasta, intristisce, accentua il colore già tetro. Sotto la casa di Nadia c'è una latteria con « jukebox »: è il punto d'incontro dei ragazzi del quartiere. Quando non hanno soldi per andare al Piper stanno lì per delle ore. Ascoltano musica e ballano: la padrona chiude un occhio. E loro l'han fatta carina la latteria, hanno appiccicato al muro le copertine dei dischi di

Nelle foto di queste due pagine, personaggi ed aspetti del Piper di Milano. Qui dentro, i giovani beat trovano la « vera vita ». La ragazza in piedi, nella foto grande, è Nadia Vodopia, di cui riportiamo l'intervista

successo, le foto dei cantanti preferiti.
Quello di Nadia è un modesto appartamento. Vi abita coi genitori: una sorella maggiore s'è sposata da poco. Papà lavora alle poste. Non parla, lui lascia dire tutto alla moglie: si chiama Maria Vodopia, una quarantina d'anni forse meno, l'aspetto bonario della casalinga. Dice: « A Nadia non piace andare a sedersi in un ufficio, perché, tutti l'han consigliata di fare l'indossatrice. Ma non ha ancora l'età: ci vogliono i diciott'anni per frequentare il corso. E senza corso non la vogliono. Così aspetta e non fa nulla. Pensa solo al Piper, a ballare. Io la lascio. Dicono che adesso bisogna assecondarli i ragazzi. L'ho letto anche sul giornale: i genitori devono seguire i figli, l'opposto di una volta... Però mi sembra un'esagerazione ».
L'impressione è che i frequentatori d'ogni giorno, gli assidui di locali come il Piper, il Paip's e simili siano un po' tutti come Nadia e come Marina, Rosy, Pia. Ma rimangono pur sempre una minoranza, che prima o poi la maggioranza riassorbirà. Sono una porzione davvero modesta dell'Italia che canta.
La maggior parte dei giovani che amano la moda e la musica beat son diversi. Si posson incontrare negli stessi posti, ma il sabato pomeriggio e la domenica. Sono meno vistosi degli altri, anche se indossano qualcosa di beat; si limitano a considerare la nuova musica e i nuovi balli come i divertimenti preferiti. Tutto sommato ne parlano con distacco; e durante la settimana lavorano o studiano. Non parlano di ribellioni e di proteste, anche se di certe cose discutono, e si pongono certi interrogativi. Qualcuno può sognare la libertà, la pace, non so che altro: ma intanto si preparano al proprio domani. Parlano soprattutto dei rapporti coi genitori. Uno studente diciassettenne Claudio R. mi dichiara: « Io ho scoperto che con mio padre si può andare d'accordo anche a tempo di shake, purché studi e faccia il mio dovere ». Così vieni a sapere che a Milano ci son padri che acquistano per i propri figli le novità discografiche di musica beat, madri che si occupano del guardaroba beat dei propri ragazzi. Il caso più tipico è quello della signora Pironi che non è una madre, ma addirittura una nonna. Suo nipote è Franco Longo, detto Pupo, il batterista dei New Dada. E, a quanto assicura Rico Wester, che dei New Dada è l'impresario, lei è fiera di Pupo, dei suoi capelli lunghi, delle sue scarpe col tacchetto alla Beatles, della sua professione. Nonnina è popolare al Piper dove spesso i New Dada suonano: ha addirittura seguito Pupo e C. durante alcune tappe dello scorso Cantagiro.
Non si tratta d'un caso isolato. Molto spesso sono proprio i genitori che alimentano il desiderio, la passione dei figli per la nuova musica. I regali più richiesti dai giovani ai genitori per le feste recenti sono stati per esempio giradischi, mangiadischi anzi e chitarre. Il grande negozio di Galleria del Corso vende decine di chitarre ogni giorno (il numero esatto non lo dicono) e quasi sempre a ragazzi rego-

Questo « capellone » fotografato al Piper di Milano si chiama Giorgio Maria Robbiani: quel che si suol dire un « ragazzo di buona famiglia ». E' figlio di un funzionario di una grande Casa editrice e fa il liceo scientifico

LEO WESTER: 30

Leo Wester: in passato portò in Italia Duke Ellington e Gerry Mulligan, oggi organizza le « tournées » dei Beatles e di Antoine. Il Piper milanese è anche opera sua

Dietro le quinte del Piper con Leo Wester. E' un nome prestigioso nel mondo della musica leggera. Prima ha portato in Italia i grandi del jazz: Ellington, Mulligan, Peterson, la Vaughan. Poi, s'è convertito al beat: una buona porzione del Piper di Milano è sua: ha organizzato la « tournée » italiana dei Beatles e di Antoine. Fra l'altro fa l'impresario e amministra vari complessi.

Wester, dal jazz al beat: una certa differenza, benché si parli di parentela più o meno stretta. Come mai lei s'è convertito al beat, ne è diventato un sostenitore acceso?
Vede, ho sempre tentato di portare al pubblico ciò che più gli interessa. E, ora, è il momento del beat e io gli do il beat. Cerco di dargli il meglio di questa nuova musica.
Ma dilaga davvero? E' proprio convinto che il fenomeno abbia assunto dimensioni così estese, come molti sostengono?
Basti pensare a una cosa: ci saranno in Italia, più o meno, 30 mila complessi beat e il numero credo aumenta ogni giorno. Io organizzo delle serate in provincia per i miei complessi; spesso li accompagno e vedo l'entusiasmo che suscitano. Mai accaduto nulla di simile in passato. Siamo stati a Brescia con Antoine, una città riservata, piuttosto chiusa. Antoine si è esibito in un teatro di 1200 posti: abbiamo registrato sempre il tutto esaurito e la gente che s'accalcava all'ingresso per entrare. I ragazzi beat, i capelloni saranno un numero limitato, ristretto, se vuole; ma credo che tutti i ragazzi amino la musica beat.
E durerà per voi questa manna? Durerà la moda della musica beat secondo lei?
Io non credo si tratti di un fenomeno momentaneo: in Italia va da due, tre anni e sempre più diffusamente. Semmai la musica beat si sta evolvendo, va perfezionandosi. Basta ascoltare le incisioni più recenti: il beat che diventa folk, canzone di protesta.
Ma lei crede sia autentica questa protesta, che i nostri giovani davvero sentano il bisogno di protestare e di ribellarsi?
Direi che sì, che sentono tutto questo; diversamente non s'appassionerebbero così intensamente. Ma, forse, è difficile capire: io li vedo venir qui, scuotersi e ballare; ballano e non pensano ad altro.
Come spiega che questa musica abbia inciso così profondamente sulle abitudini dei ragazzi che la praticano, come spiega che molti si lascino crescere i capelli, scappino di casa, si ribellino a tutto e sognino una libertà che sconfina nell'anarchia?
I capelli se li fanno crescere perché credono di imitare i Beatles, gli iniziatori del beat; quelli che scappano di casa son ben pochi, non li prenderei nemmeno in considerazione. Comunque, il giorno in cui si smettesse di additarli al pubblico obbrobrio, questi ragazzi rientrerebbero immediatamente nella normalità. A parte taluni casi limite, io credo che i giovani di oggi, quelli che ballano il beat, siano molto più seri di quel che eravamo noi vent'anni fa.

Un «matusa» della canzone

Sentiamo il parere di un uomo del passato, un « matusa » della canzone. E' Giovanni D'Anzi. Chi non lo ricorda? L'autore di « Non dimenticar le mie parole », di « Bambina innamorata », di « Ma l'amore no... ». Da due anni non scrive canzoni Giovanni D'Anzi. Perché non se la sente di imitare i giovani.
Come si può inquadrare, secondo lei, nel panorama della musica leggera, il fenomeno del « beat sound », il boom del beat?
Come la pittura moderna, il cinema moderno. Le mode cambiano,

Giovanni D'Anzi: un « melodico »

Altri giovani frequentatori di locali beat milanesi. Non c'è soltanto il Piper: ci sono il Santa Tecla, che ha una notevole tradizione d'avanguardia (anni fa era un tempio del jazz), il Paip's, e parecchi altri. Il fenomeno beat dilaga a Milano, coinvolgendo non solo i ragazzi, ma anche più di qualche adulto

larmente accompagnati da mamma e papà: soprattutto da papà. Questo può esser rivoluzionario: la passione quasi universale dei giovani milanesi per la musica beat. E' noto, per esempio, che su una cinquantina di istituti superiori che ci sono a Milano, 45 hanno un complesso beat di studenti, e più d'uno di questi istituti è tenuto da religiosi. Infine nascono di continuo locali, dove si va soprattutto per ascoltar la musica: lo stesso ballo passa in secondo piano. L'ultimo sorto si chiama Yustine e prefigura il whisky à gogo di domani. L'ha creato Carlo Massimo Asnaghi, a Piazza Duomo sotto il « Commercio ». Ricordavo il « Commercio » del passato e vi pensavo con tenerezza. Due sale da ballo, l'una sull'altra. E, là dentro, soltanto balli tradizionali con orchestre d'archi. « Avete smantellato il " Commercio ", le sale da ballo del " Commercio "?» — chiedo ad Asnaghi. Neanche per sogno. Tutto funziona come prima. In particolare, tre volte alla settimana, in una sala, si fa soltanto il « liscio ». Niente giovanissimi naturalmente, ma guai a fare uno shake, anche soltanto prima maniera.
Al Yustine, musica d'oggi, addirittura di domani. « Yustine — dice Asnaghi — con la "Y" per differenziarci da un certo discorso alla Justine, l'idolo francese dei fumetti spaziali. Qui il discorso è un altro ». Io non capisco che discorso. E' un posto suggestivo, un buco lungo lungo, un corridoio sotterraneo, tappezzato di metallo argentato che brilla e in più luci multicolori che ti investono, s'accendono e si spengono. « Vede — mi dice ancora il demiurgo — l'arredamento si ispira all'arte psichedelica attuale, l'arte allucinogena ». Un po' difficile a capirsi. Niente « juke-box » al Yustine, ma batterie di amplificatori e giradischi. Una potenza totale di 500 Watt e 120 altoparlanti. Ma soltanto questi valori, secondo lo Asnaghi, assicurano un'autentica alta fedeltà. Quest'ambiente spaziale è sempre pieno di giovani. Vengono qui e stanno a lungo sdraiati su poltrone e divani. Paiono assorti: non hanno per nulla l'aspetto dei « rivoluzionari ».

MILA COMPLESSI BEAT IN ITALIA

è tutto qui. Questa dura da un po' di tempo, d'accordo. Ma anche gli stessi Beatles, prima han fatto i fracassoni, adesso presentano dei pezzi che sono musicalmente importanti: hanno capito che non potevano resistere facendo soltanto rumore. E penso che su cento canzoni di successo almeno 20-25 sono di genere tradizionale.
Dunque va meglio adesso anche per la musica tradizionale?
E' stato un bel colpo. Io ho un solo dispiacere: di non esser nato vent'anni dopo. Sarebbero bastati due o tre successi per vivere di rendita tranquillamente. Ai miei tempi quando si vendevano quindicimila dischi era un record. Adesso tutti cantano, tutti suonano, tutti ascoltano musica. Ma intendiamoci, io capisco la nuova musica. Per tre quinti sono favorevole ad essa.
E i giovani d'oggi, secondo lei, quelli che frequentano i Piper sono simili a quelli di ieri?
Tutto sommato, direi di sì. Questi, forse, hanno il coraggio di fare tutto ciò che gli passa per la testa. Son più liberi, e non so se questo sia un bene o un male. Per me i genitori hanno molte colpe, con l'attenuante però che oggi tutti lavorano, anche le madri e non possono dedicarsi ai figli come quelli di una volta. Il torto più grave dei giovani d'oggi è che criticano troppo facilmente i non giovani. Se la prendono coi vecchi e non riesco a capire la ragione. Son addirittura arrabbiati coi vecchi: li chiamano « matusa ».

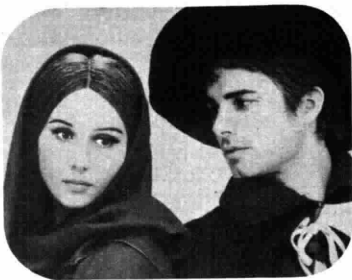
Al Piper un personaggio d'altri tempi

Lo chiamano il « maestro beat ». E maestro è per davvero Valerio Mancheri, compositore e direttore d'orchestra per vent'anni. Un personaggio d'un altro tempo. Scrisse tante canzoni e, certo, i nostri padri ne ricordano qualcuna: « Un po' di mare e un po' di luna », « I speak English », « Così così ». Adesso diciamo che è uno dei direttori del Piper: s'aggira fra i ragazzi scalmanati che ballano e fa tenerezza.
Come si trova lei, un musicista tradizionale, in un posto come questo?
Per me sono antichi questi ragazzi. La loro musica, per noi gente che sa suonare, è a livello della stornellata, della canzonetta più volgare che dice poco o nulla. I casi della vita m'han portato qui, mi ci diverto.
Come spiega lei che questo tipo di musica scateni, prenda così fortemente i giovani?
Pensi a certi riti antichi: gli uomini delle tribù che prima di iniziare una guerra battevano sui tamburi e si eccitavano. Adesso capita lo stesso: questa musica, per me, non è altro che una droga per orecchi...

Valerio Mancheri: dal tango al beat

Vicente Furner: un padre ansioso

Le preoccupazioni del padre antibeat

E' il padre di Rosy, una delle quattro ragazzine che abbiamo incontrato al Piper. Si chiama Vicente Furner. Tanti anni fa, si trasferì dalla Sicilia a Milano. Lavora alle poste, agente postale per l'esattezza. Quattro persone in famiglia: lui e la moglie, Rosy e un altro figlio, un ragazzo di vent'anni. Anch'essi abitano a viale Zara, in un grande caseggiato grigio. Non voleva parlare il signor Vicente. E' un uomo che soffre e si vede: sua moglie malata, la figlia che lo preoccupa. Poi, l'ha fatto e ha detto tante cose.
Sì, mi preoccupa mia figlia, tanto. Perché ho una figlia sola e le voglio tanto bene. Ho una paura matta: fin quando cammina sul dritto tutto andrebbe bene e potrebbe trovare un bravo ragazzo con cui vivere tranquillamente la sua vita. Invece in quell'ambiente...
Lei è dunque contrario a che sua figlia vada al Piper a ballare...
Sì son contrario... Vada pure a divertirsi. Ma quello è un ambiente misto; mi hanno detto che ci sono anche delle brave ragazze. Ma anche persone diverse... Io vorrei che mia figlia fosse più riservata.
Ma allora se la pensa così perché la lascia andare?
Bisogna stare attenti... Io un poco la lascio: ebbe un « esaurimento » mia figlia. Molto grave. E il medico mi disse di lasciarla un po' svagare. Ma è una brava ragazza, sa, ce ne son di peggio, per davvero...

Il caso che determinò l'abolizione della pena di morte in Inghilterra

Le due forche di NOTTING HILL

di Guido Guidi

A Londra oggi non esiste più Rillington Place: per arrivarci è necessario chiedere di Ruston Close. Sono stati gli abitanti del quartiere a pretendere che venisse mutato il nome del vicolo cieco che si dilunga per cento metri, a pochi passi da Notting Hill Gate, fra due file di casette basse a tre piani, squallide e grigie, bloccate in fondo da una fabbrica di mattoni. Si erano illusi che questo potesse essere un sistema valido perché tutti dimenticassero al più presto la storia che aveva avuto come scenario quel vicolo: la storia di John Reginald Christie, il quale uccise sette donne ed una bambina riuscendo a mandare sulla forca il suo amico, Timoty John Evans, innocente o quasi, prima di andarci lui, tre anni dopo, sicuramente colpevole. Ma non è possibile: si tratta di una storia troppo importante anche se spaventosamente allucinante. Il caso Evans, impiccato senza colpa, ha determinato l'abolizione, seppure provvisoria, della pena di morte in Inghilterra.

Timoty John Evans salì sulla forca nella prigione di Pentonville la mattina del 9 marzo 1950. Sino all'ultimo istante sostenne di non aver ucciso né la moglie, né la figlia di 14 mesi; sino all'ultimo istante non venne creduto. Soltanto tre mesi or sono si è dato ufficialmente atto che lo sventurato aveva tutto il diritto di protestare: troppo tardi ormai. Il giovanotto venne condannato a morte dal tribunale di Londra il 12 gennaio 1950 e il suo cadavere venne bruciato. La regina Elisabetta ha firmato il 18 ottobre scorso il decreto di « perdono postumo » ed il ministro degli Interni ne ha dato solennemente l'annuncio alla Camera dei Comuni. Una inchiesta, compiuta dal giudice dell'Alta Corte Lord Daniel Brabin e prolungatasi per quasi un anno, ha accertato che « con tutta probabilità » Evans non ha ucciso sua moglie.

« E' come se si fosse impiccato da solo », commentò, parlando di lui, il suo difensore avv. Malcolm Morris. « Sembrava — ha spiegato il medico che lo visitò in carcere subito dopo il suo arresto avvenuto nel novembre 1949 nel Galles del sud — come se fosse un ragazzo di dieci anni, a controllare il suo quoziente di intelligenza ». Evans aveva 25 anni, era un camionista che lavorava ai mercati generali londinesi, non sapeva né leggere né scrivere, era un ritardato mentale. Con un personaggio come lui, per John Christie fu un gioco da bambini fare in modo che gli si attribuisse tutta la responsabilità per quanto era avvenuto a Rillington Place 10.

Come un folle

Probabilmente la scomparsa di Beryl e di Geraldine, la moglie e la figlia di Evans, sarebbe passata inosservata se il camionista non avesse sentito il bisogno, la mattina del 30 novembre 1949, di presentarsi alla polizia di Merthyr nel Galles del sud. John Evans si era allontanato da Londra durante la seconda settimana di novembre, vi era tornato per qualche giorno e poi si era deciso a raccontare tutto. « Voglio liberarmi di questo peso — disse all'agente —, mi sono sbarazzato di mia moglie: l'ho messa in un tombino di fronte alla casa in Rillington Place ». Parlava e si comportava come un folle. Si controllarono le sue affermazioni e nel tombino non fu trovato nulla, senza contare che Evans da solo non avrebbe potuto sollevare la pietra con la quale era chiusa la fogna: per farlo era stato necessario chiamare tre agenti ed anche molto robusti. Ed infatti Evans, ventiquattro ore dopo, modificò la sua versione fornendo quella che ha mantenuto sino all'ultimo suo istante di vita.

« Mia moglie era in stato interessante — disse — e non voleva più avere figli. Si rivolse a Christie che abita anche lui a Rillington Place 10, ma al pianterreno e che accettò di aiutarla. Io non volevo; ma mia moglie agì di sua iniziativa. Quando la sera tornai a casa, Christie mi spiegò che "non era andata bene" ed in camera da letto trovai mia moglie morta. Christie mi avvertì che non dovevo preoccuparmi, e mentre stavo dando da mangiare a mia figlia Geraldine portò il cadavere prima nell'appartamento di un inquilino che era assente e poi in giardino. Più tardi mi spiegò che l'aveva sepolto in una fogna ».

Quando in tribunale a Londra John Evans ripeté questa sua versione, John Christie si mostrò soltanto sorpreso: come avrebbe fatto quello che il suo amico gli attribuiva se in quei giorni era in condizioni fisiche tali da non potersi neanche alzare dal letto? Trascinare un cadavere per tre piani sino in giardino non è facile.

John Christie aveva allora 52 anni, abitava con la moglie, lavorava in un ufficio privato ed era riuscito a conquistare la stima di tutti quelli che lo conoscevano. « Era un uomo colto », ha confermato anche di recente un suo amico. « Era molto raffinato e parlava molto bene », ha detto un altro. Infine, e non davvero senza abilità, ricordò ai giudici che era stato agente di polizia nella riserva durante la seconda guerra mondiale, mentre durante la prima aveva combattuto in Francia contro i tedeschi; intossicato dai gas, era rimasto cieco per tre mesi e per quasi tre anni non aveva potuto parlare. Nello stesso tempo informò i giudici che John Evans litigava sempre con sua moglie, che la sera usciva ed andava ad ubriacarsi, che aveva sempre bisogno di quattrini. Tutti dimenticarono in questa occasione che Christie era stato condannato quattro volte: tre per furto ed una per avere picchiato la sua amante. E' difficile dire per quale motivo i giudici credettero a Christie e non ad Evans: ma non vi è dubbio che ebbe il suo peso il confronto fra i due personaggi. Il credito di un uomo è fatto anche di impressioni: Christie era simpatico, Evans antipatico.

Trascorsero tre anni. A Rillington Place si verificò qualcosa di importante: la moglie di Christie scomparve. Dove era andata? « E' tornata dai suoi », disse il marito, ma a nessuno venne il sospetto di indagare. John Reginald Christie continuava a godere della stima di tutti quanti lo conoscevano: sempre gentile, sempre tranquillo. « Una volta soltanto — dirà al processo un testimone — si arrabbiò: fu con dei bambini che giocavano in strada e facevano del chiasso ». Chi avrebbe mai potuto immaginare che fos-

John Reginald Christie, il mostro di Notting Hill (a destra), sull'auto della polizia che lo conduce ad una seduta del processo. Aveva ucciso la sua prima vittima, un'austriaca, durante la guerra. I suoi delitti furono scoperti soltanto nel 1953, in circostanze fortuite

Teatro - inchiesta rievoca sui teleschermi la tragica vicenda di Timoty Evans, un camionista analfabeta impiccato per un delitto compiuto da John Christie, il «mostro» che uccise sette donne

se un mostro quel distinto signore dall'aspetto reso più austero da una forte calvizie? Ma doveva arrivare anche il suo momento.
Un giorno, nel marzo 1953, John Reginald Christie — vedovo o comunque abbandonato dalla moglie — si allontanò da Rillington Place 10. Il proprietario dell'appartamento aspettò che tornasse e poi si decise a consentire che un suo inquilino, un indiano, usasse della cucina di Christie. Fu una decisione la cui importanza fu stabilita soltanto in un secondo momento. Nella cucina c'era un armadio sul quale era stata sistemata una carta da parato. Il nuovo inquilino o per curiosità o per altro ruppe la carta, aprì l'armadio. Rimase senza fiato: si trovò di fronte ai cadaveri di due donne. Arrivò la polizia che frugò un po' dappertutto e trovò altri due cadaveri sepolti nel giardino ed altri tre nella lavanderia: quelli della moglie di Christie e quelli della moglie e della figlia di Evans. John Reginald Christie venne arrestato nelle vie di Londra, ridotto ormai ad una larva d'uomo. Era arrivato il suo turno per la forca.

Terribile elenco

Si riprese subito, però. Raccontò tutto con molta chiarezza e molta semplicità. Aveva cominciato ad uccidere Ruth Fuerst, una austriaca arrivata in Inghilterra all'inizio della seconda guerra mondiale, con l'idea di fare l'infermiera. Conobbe Christie e gli andava a tenere compagnia quando la moglie partiva per andare a trovare taluni suoi parenti a Sheffield. Una notte venne strangolata e poi sepolta nel giardino. Nel 1944, fu la volta di Ethel Muriel: soffriva di tosse e Christie la invitò a casa sua, avendole fatto credere che poteva guarirla da quel suo malanno. John le preparò una inalazione, collegò la pentola con un tubo del gas e stordì così la sventurata, poi la strangolò ed infine la seppellì nel cortile. Nel 1949 arrivò il momento di Beryl Evans che commise la imprudenza, diciamo così, di affidarsi al suo coinquilino: Christie la fece distendere sul tappeto in terra, si inginocchiò accanto a lei, la stordì con il gas e poi la strangolò con una sciarpa. La vittima successiva fu la moglie, Ethel Waddington, che Christie aveva sposato nel 1920, con la quale aveva vissuto felice senza mai un litigio e che gli era stata fedelmente a fianco quando, ignara di tutto, aiutò i giudici a convincersi che suo marito diceva la verità, non Evans. Venne uccisa alla vigilia di Natale del 1952: Christie aveva sentito il bisogno di vivere solo. Poi fu il turno di Kathleen Maloney, una signorina di 26 anni, prima ubriacata, poi stordita con il gas, infine soffocata con un fazzoletto. Successivamente toccò ad una irlandese, Rita Nelson ed infine ad Hectorina Maclennan. Sette donne in tutto senza calcolare John Evans per il quale Christie scelse un sistema più complicato, ma che portò ugualmente allo scopo. E la piccola Geraldine? No: quella no. Quella John Christie ha sempre sostenuto di non averla uccisa. In fondo, non avrebbe dovuto fare una grande fatica ad ammetterlo dopo essere andato avanti nel suo racconto allucinante, quasi vantandosi che nessuno per 14 anni avesse mai avuto qualche sospetto su di lui. « Io non uccido i bambini », disse.
Chi era John Reginald Christie? La sua storia seppure sia chiara ormai nelle apparenze o quanto meno in superficie non lo è affatto nella sostanza. Dire che un uomo è un « mostro » non significa nulla. Perché ha ucciso? Che cosa lo ha spinto ad uccidere? Sono interrogativi destinati a rimanere senza risposta perché i giudici inglesi si sono limitati a condannarlo per la morte di sua moglie senza sentire il bisogno di studiare le sue condizioni mentali.

Sano di mente?

Si è cercato di ricostruire la sua storia a posteriori. Sul caso, in Inghilterra, sono stati scritti dei volumi, anche di un notevole interesse scientifico. E' stato detto che Christie fu un uomo tormentato dall'ansia di una virilità impossibile, capace di affermarsi soltanto su esseri sprovveduti, ossessionato dallo shock provocato in lui, quando era ragazzo, da una donna che lo beffò attribuendogli un nomignolo che lo ha perseguitato per anni. E' stato detto che in Christie prevalsero gli istinti necrofili e che comunque la sua anormalità fu caricata da un senso di vendetta per tutte le donne, che ebbero la disavventura di essergli vicine.
Ma Evans che c'entra in tutto questo? Per Evans — è Christie che parla — si trattò di una « legittima difesa ». « Dottore — spiegò al medico che lo interrogava in carcere —, in un caso come il mio è un po' come in guerra: si è sicuri di farla franca soltanto se si fanno più vittime dell'avversario ». Una frase che significa tutto e niente, ma che lascia aperta la strada al dubbio più angoscioso: quello che fu impiccato nel marzo 1950 — Timoty Evans — certamente era un innocente; ma quello che salì sulla forca tre anni dopo era davvero sano di mente?

Il caso Evans, per la serie Teatro-inchiesta, *va in onda giovedì 19 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale TV.*

Timoty Evans con la moglie Beryl (al centro) che reca in braccio la figlia Geraldine. Evans fu accusato d'averle uccise entrambe, e impiccato nel 1950. Analfabeta, ritardato mentale, il povero Evans non fu in grado di smantellare la serie di indizi che Christie aveva fabbricato contro di lui. Soltanto nell'ottobre scorso la sua innocenza è stata riconosciuta

I GIOVANI CHE SI CONFESSANO

LA COLPA DE

Due giovani denunziano le pene, le paure e le conseguenze anche drammatiche provocate dalla incomprensione del genitore o dalla rottura dell'unità famigliare. Le incertezze di un ragazzo di fronte al domani e le esperienze di un altro che ha voluto vivere in fretta

Il « bizzarro » cantante bolognese Lucio Dalla costituisce il numero musicale di questa settimana, girato a Bologna da Luciano Pinelli. Generalmente, gli inserti musicali della rubrica sono composti da tre canzoni: quella che ha reso famoso il cantante o il complesso, quella più in voga in questo momento, e una inedita, scritta per « Giovani ». Fra una storia e l'altra, le canzoni fanno da collegamento nella formula della rubrica

La pena di Barbara

« Mi chiamo Barbara e abito a Trento, una città di provincia dove nulla accade senza che tutti gli abitanti della città lo vengano a sapere. La mia vita è stata tanto felice fino a due anni fa; mio padre e mia madre erano tanto uniti e l'uno non faceva nulla senza che l'altro non lo sapesse e approvasse. Papà era tanto innamorato della mia bella mamma che considerava superiore a tutte le donne in ogni campo. Lo stesso accadeva a mia madre che, credo, non si rendesse neanche conto che oltre a suo marito esistevano altri uomini. A me e a mia sorella non mancava nulla; per noi non c'era nulla di troppo bello che mio padre non potesse comperare. Con noi lui passava il suo tempo libero e diventava per noi ragazzo, dimenticando i suoi capelli grigi ed i suoi anni. Poi, improvvisamente, tutto è cambiato. Nella nostra vita o meglio in quella di mio padre, è entrata un'altra donna; più giovane, spregiudicata, di quelle che gli uomini guardano spesso e che difficilmente sposano. Papà ha cominciato a trascurare la mamma e a non passare più il tempo con noi. Con la scusa del lavoro, passava sempre più tempo fuori casa, rincasando quasi sempre ad ore piccole. La mamma aveva sempre gli occhi gonfi di pianto anche se non si faceva vedere da noi a piangere. Infine, dopo vari tentativi di mia madre per salvare la famiglia, i miei genitori sono giunti ad una separazione che mio padre non voleva, ma che alla fine concesse.

Ora, gli anni felici passati sono solo un ricordo. Mio padre passa a noi un assegno mensile molto esiguo e mia madre lavora per non farci pesare troppo la situazione. Mio padre solo raramente passa qualche ora con noi. Io ne soffro moltissimo; in mio padre trovavo un amico e di lui avevo fatto il mio ideale di uomo. Mi sento inferiore a tutte le mie amiche e amici che hanno una vera famiglia, che escono tutti assieme la domenica, come noi facevamo una volta e ormai non faremo più.

Prima che il Tribunale ci affidasse a mia madre ero terrorizzata al pensiero di andare in collegio, come mio padre minacciava di fare, e pure adesso questa paura mi assale. La mamma, sempre molto curata, tiene ancor più d'una volta alla sua persona. Io so che lo fa per orgoglio, ma quando, per strada vedo gli uomini guardarla con ammirazione, ho tanta paura di perdere anche lei e sono gelosa anche di quegli amici che qualche volta le telefonano. So che mia madre mi dà tutto il suo affetto, che fa tutto il possibile per non farci mancare nulla, eppure mi sembra di essere una intrusa nella sua vita, perché se io e mia sorella non ci fossimo ella potrebbe andarsene in un'altra città, dimenticare mio padre al quale vuole ancora bene, e rifarsi una vita. Prima era tanto allegra, quasi bambina, ora invece il suo carattere è completamente cambiato; la sua tristezza influisce anche sul mio carattere anche se ne conosco la causa e la comprendo.

Per questo io sono maturata precocemente; mi sento tanto più vecchia delle mie compagne di scuola e trovo l'unico conforto nella musica, nelle poche amiche e negli amici ai quali mi attacco morbosamente. Forse questa mia situazione è comune a molti giovani, ma io non mi ci so abituare e mi sorregge la speranza che un giorno tutto possa tornare come una volta ed anch'io abbia una casa e una famiglia come tutti gli altri ».

(Lettera firmata) - Trento

L'indifferente senza etichetta

« Ho venti anni, ergo sono un giovane. Non porto i capelli lunghi e non suono la chitarra, addirittura non ballo lo " shake ". Non porto nemmeno i capelli a spazzola, non vado a Messa tutte le domeniche, né leggo libri impegnati. Faccio parte, almeno credo, della maggioranza dei giovani: quella che è senza etichetta, da non poter essere messa tra virgolette nelle inchieste giornalistiche, quella che più o meno, bene o male, è diversa dalle generazioni passate, ma in definitiva non fa niente di veramente nuovo.

Metà entusiasta, metà apatico, accetto tutto e non abbraccio niente. Niente mi entusiasma e niente mi disgusta al punto di lottare. Mi irritano le incongruenze eppure le accetto. Sono tutto: borghese e democratico e sociale e "-chissàccosa " e, quindi, sono niente. Come, credo, tutti i giovani, sempre. Non mi va di studiare, ma sono rassegnato all'inevitabile. Conclusione: cerco la vita facile, e se non la trovo mi adatterò al mondo come sta. Quest'anno ho cambiato facoltà. Lingue straniere. E non so nemmeno perché. Ma forse farò l'insegnante. Avrò moglie, bambini, la macchina... Il mondo va avanti, ma dopo i venti anni è la stessa salsa per tutti. O sbaglio? E' un bel guaio non sapere cosa si vuole. Sempre che non si possa accontentarsi di essere felici un giorno su tre, di avere un po' di affetto, qualche vero amico.

In fin dei conti perché si deve per forza " cambiare ", non si sa bene che? Ragiono forse da vecchio, non da giovane. Ma un giovane non ragiona: vuole. È difficilmente riesce ad avere. Poi, non è più giovane, e avanti un altro. E non vedo cosa ci sia di triste, di angoscioso: è così e basta ».

Gian Paolo Vitale
Lavinio (Roma)

Riccardo Fellini (fratello del più celebre Federico) ha realizzato il « servizio speciale » di questa settimana, dedicato ai figli dei separati (nel primo numero lo « speciale » era stato dedicato ai giovani di Alcamo e nel secondo ai « provos » di Amsterdam). Il tema centrale della trasmissione di questa settimana è appunto la famiglia, un istituto che è alla base della struttura della nostra società, e di cui oggi si avverte la crisi. Intervistati in varie città d'Italia, alcuni giovani rimasti con la famiglia a metà parlano delle loro difficoltà e delle loro attese, senza sentimentalismi e senza falsi pietismi

L PADRE

Un mulatto italiano (parla con l'accento degli abitanti di Tivoli, dove risiede). Si chiama Luigi; ha terminato da poco il servizio militare in Marina. La sua storia è uguale a quella di molti ragazzi « senza famiglia », con in più i problemi che gli derivano dal colore della pelle. Mostrata ad un gruppo di giovani insieme ad altre storie, in un sondaggio del Servizio Opinioni della RAI durante il periodo di preparazione della rubrica « Giovani », la vicenda di Luigi è stata quella che ha interessato e commosso di più

Mi ha fermato la sfortuna

« Mio padre è militare, non solo di professione, ma è militare in tutte le sue manifestazioni. Io sono sempre stato la pecora nera della famiglia. A 17 anni, non ancora compiuti, decisi di arruolarmi in Marina. In un primo tempo mio padre fu contrario a questa mia decisione. Poi convenne che, tutto sommato, forse la vita militare mi avrebbe cambiato sia nel carattere, che nello spirito; aggiungendo però, prima di firmare la mia domanda di arruolamento, che a casa non sarei più stato accolto in caso di ripensamenti. Ora giudico il mio errore, poiché a 17 anni, con la mentalità che possedevo allora, con il carattere non ancora formato che avevo, avrei dovuto pensare che mi sarei trovato in un ambiente contrario alla mia personalità ed al mio modo di pensare. Credevo di imbarcarmi immediatamente, già immaginavo porti stranieri e donnine, invece la realtà mi fece presente: un'aula, 10 ore di studio al giorno, due anni di permanenza a Taranto, due giorni alla settimana, giovedì e domenica, di libera uscita, sempre che ci si fosse comportati bene, senza subire punizioni, e non si fossero avute insufficienze nelle materie di insegnamento.
Il mio morale era a terra. I miei porti, la mia nave, le mie donnine erano nella fantasia. La mia mente correva altrove; di conseguenza a scuola andavo male; la prigione era la mia casa perenne; dovevo trovare il modo di andarmene. A 17 anni, si è minorenni; per andarmene, avrei dovuto scrivere a mio padre dicendogli che mi richiamasse. Cosa che feci, ma con risposta negativa. Mi rispose con una lunga lettera, cercando di rincuorarmi, facendomi presente che per ogni attività, qualsiasi essa sia, vi sono ostacoli da superare. Voleva che mi svezzassi, che divenissi uomo. Purtroppo, io, non fui della stessa opinione e decisi di trovare una soluzione per conto mio.
Passarono alcuni mesi. Nel frattempo ebbi modo di partecipare a vari spettacoli; sempre nell'abito militare, e mi resi conto di essere un buon cantante allorquando constatai, in svariate circostanze, il successo che suscitavo, quando con la chitarra mi presentavo sul palcoscenico e accennavo i *Rock and Roll* di allora. Divenni schiavo di quei superficialissimi successi e decisi allora più che mai, che in Marina non avrei mai avuto modo di avere ciò che forse mi avrebbe potuto dare la vita civile, cioè il successo come cantante. Feci di tutto per farmi espellere e infatti fui espulso.
In un giorno di maggio del 1963, mi tolsero i gradi alla presenza di tutto il personale in forza (circa 3000 persone). Mi trovai in una strada di Taranto, con 9000 lire di liquidazione e in tasca il biglietto di viaggio per il ritorno a Bergamo. Indossavo un paio di blue-jeans e un maglione bianco da sciatore di alta montagna. Eravamo in maggio, a Taranto in quel periodo era estate. Non avevo altro, ma avevo tanta fede nelle mie forze; non avevo paura; a casa, logicamente, non sarei più tornato. Ebbi modo, non sto a dirvi come (per abbreviare) dopo svariate occupazioni, di lavorare in un circo. Mi licenziarono perché, a spettacolo iniziato, i ragazzini entravano da tutte le parti, e guarda caso non sapevo mai nulla. La mia mansione allora era quella di strappare i biglietti alla porta, cosicché io ero la parte interessata affinché non succedessero tali cose. Cose che si verificavano tutte le sere da quando ero stato assunto. Morale: licenziato. Mi trovavo, col circo, in Emilia e precisamente a Reggio. Un po' a piedi, un po' con l'autostop raggiunsi Rimini.
La polizia, i carabinieri furono messi al corrente della mia fuga. Mio padre denunciò la mia assenza. Il ministero aveva avvertito la mia famiglia della mia situazione; non pensavo che la Marina avesse avvertito del mio ritorno a casa.
Iniziai l'attività di barista a Rimini. Non me ne intendevo né di gin-fizz, né di Negroni; ma con buona volontà imparai. Nel night ovviamente c'era un complesso. Era l'occasione. Innanzitutto cercai di diventare amico dei componenti dell'orchestra. La mia amicizia veniva esternata in un modo molto eloquente: versavo più alcool nei loro bicchieri. Cercavo di essere presente alle prove; cercavo di essere servizievole. " Mi fate provare? " dissi un giorno. In un primo momento la mia richiesta non fu approvata, ma dopo insistenze si arresero. Cominciai a cantare. Ad un certo punto notai gli sguardi soddisfatti degli orchestrali, i loro sorrisi di incoraggiamento, notai che alcuni bagnanti si riversarono nel night, vidi alcune finestre che si aprirono. Era fatta. Il mio cuore era pieno di gioia. « *Ti vanno 3000 lire a sera quale inizio?* ». Capii in quell'attimo che i miei sforzi, le mie privazioni, non erano stati vani, sarei potuto ritornare a casa con un certo contegno. Avrei raccontato al mondo, agli amici, il mio piccolo successo. Avrei potuto iniziare un'attività che sognavo da quando ero chiuso in quella scuola militare.
Pietro era un caro amico; era cameriere nel night, ove avevo incominciato a cantare. Mi feci prestare la moto. Dovevo prendere delle sigarette. Ero rimasto senza. Con impeto salgo. Rabbiosamente parto. La soddisfazione che avevo in corpo la trasmettevo alla moto. Non so quante volte percorsi la strada Rimini-Riccione. Volevo farmi notare. Ad un incrocio, non do precedenza. Un cozzo tremendo. Interviene la polizia. I danni. E' colpa mia. Soldi non ne ho. Sono costretto a chiamare i miei. Sono all'ospedale. Ritorno a casa. Non ho più il coraggio di combattere. Ho lasciato tutte le mie velleità. Vorrei dire ai giovani di avere costanza, anche in casi estremi. Io non ne ho avuta, di forza. Ho abbandonato i miei sogni. Mi sono arreso. Da quando ho sentito dire che per riuscire ci vogliono tre cose: fortuna, fortuna, fortuna.
Io personalmente, non avrei mai scritto. In questi giorni sono ammalato e non ho nulla da fare. Da questa mia esperienza vissuta, vorrei trarre questo. Non abbattetevi se vi sono ostacoli, combattete, riuscirete a raggiungere il vostro scopo. Io mi sono arreso, ho sbagliato, forse. Ma per lo meno ho iniziato a soffrire, ho stretto i denti, ho fatto la fame, ho dormito in cabine di camion; ho dormito in spiagge, con gli ultimi soldi rimasti ho mangiato pane e mortadella che erano sporchi di sabbia. Ma dove volevo sono arrivato. Solo la sfortuna mi ha fermato. Purtroppo non sono riuscito poiché non ho avuto dalla mia parte quelle tre cose: fortuna, fortuna, fortuna ».

Ciro Muollo - Bergamo

Un'altra storia del numero di « Giovani » di questa settimana è tratta dal diario di una ragazza della borghesia veneziana: Margherita. E' stata filmata da Paolo Nuzzi, autore del servizio sui « provos » e di « Marisa va in città »

L'inferno in casa

« La mia vita sta prendendo una svolta veramente drammatica. Non ne posso più; la mia casa è diventata un inferno, o forse lo è sempre stato; le discussioni sono all'ordine del giorno; la soluzione migliore sarebbe che me ne andassi a vivere solo; non pensate però che io sia un capellone, non ho mai avuto di queste idee. Mi dispiace per mia madre: lei non merita questo dispiacere; se andrò via io, non so se ce la farà ancora a vivere con mio padre, forse lascerà la casa anche lei.
Una famiglia che pian piano si sta sgretolando e tutto per mio padre, per quel suo carattere impossibile, violento ed egoista; non ha mai saputo vivere bene in pace e tranquillo; c'è sempre qualcosa che non va; soprattutto non è felice e non sa rendere felice chi gli sta vicino. Non dico che io sia una perla di figlio; ho anch'io le mie debolezze, i miei torti, ma non ho mai fatto nulla di male. Avrò sbagliato qualche volta, ma ogni mio più piccolo sbaglio per mio padre è come se avessi commesso un delitto; per lui sembra che io sia un delinquente.
Le botte sin da piccolo, non me le ha mai risparmiate ed erano secche, molto secche, e così anche per mia madre; per un nonnulla volano schiaffi, pugni, calci e parolacce. Eppure mia madre ha sempre sopportato in silenzio, non so come abbia potuto sopportare tanto; l'avrà fatto per me, con la speranza che un giorno mio padre avrebbe cambiato, e per tenere la famiglia unita, salvando almeno le apparenze davanti a tutti. Ma so che non è felice, anche se riesce a sorridere, ad essere allegra e serena, ma dentro di lei c'è tanta amarezza.
Mia madre è molto diversa da mio padre, ha un carattere molto migliore, è più gentile, più umana e molto comprensiva, non disprezza le abitudini dei giovani di oggi, le nostre musiche beat, i balli moderni e tutto il resto come fa mio padre, anzi le piace, ascolta volentieri le canzoni beat, forse perché è ancora molto giovane; non sembra la mia mamma, ma la mia sorella, mi piacerebbe proprio farvela conoscere. Per andare d'accordo con mio padre bisognerebbe che io vivessi e ragionassi come un uomo di 40 anni, ma io ne ho solo 18 e il mio modo di vivere e ragionare non vanno oltre e così penso che sia di tutti i ragazzi della mia età. Lui trova tutto da ridire: nella sua gioventù si faceva questo, si faceva quello, non si aveva questo e quest'altro, ecc. Sono d'accordo che una volta la vita era più difficile di ora, in più non c'era tanta comodità, ma cosa le hanno inventate a fare tante cose, se uno poi deve privarsene? Che cosa vale allora, secondo mio padre, il progresso?
Vi scrivo queste cose perché se nel mondo ci fosse ancora qualche papà con le stesse idee del mio, vorrei fargli capire che noi giovani la nostra gioventù vogliamo viverla interamente e non essere vecchi prima del tempo, perché purtroppo questa bell'epoca passerà presto anche per noi ».

(Lettera firmata)
Issiglio Canavese (Torino)

Queste sono lettere di ragazzi e ragazze, che hanno risposto all'invito della rubrica televisiva Giovani, *in onda ogni giovedì alle ore 21,15 sul Secondo Programma. Alcune di queste storie verranno filmate e trasmesse. Altre di particolare interesse, che il tempo d'una trasmissione non consentirà di utilizzare, saranno riprodotte in tutto o in parte sul nostro giornale.*

La signora Zanoni è un'esperta di bianco perché nella sua Scuola di ballo vede piú completi bianchi in un giorno che una mamma in tre mesi. Ecco la persona ideale per confermare che Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può!

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può

Nel decimo anniversario della morte del grande direttore

CON IL «REQUIEM» DI VERDI KARAJAN COMMEMORA TOSCANINI

di Leonardo Pinzauti

Il 1967 sarà l'anno centenario della nascita di Arturo Toscanini, e per questa ricorrenza già sono state annunciate iniziative di teatri italiani e stranieri i quali intendono celebrare la singolare figura artistica del celebre direttore d'orchestra. Si sa, ad esempio, che il prossimo « Maggio musicale fiorentino » sarà idealmente dedicato a Toscanini, non solo con una serie di concerti sinfonici affidati ad alcuni dei maggiori direttori d'orchestra di oggi (scelti in Italia e all'estero in modo da rappresentare scuole e generazioni diverse), ma anche con un convegno di studi che avrà per tema l'arte dell'illustre maestro.

Interprete sommo

Il 16 gennaio cade anche il decimo anniversario della morte del Maestro e il Teatro alla Scala di Milano, dove Toscanini attuò in anni ormai lontani i suoi ideali d'interprete e dove tornò nell'immediato dopoguerra accolto dall'ammirato fervore dei musicisti italiani, ha voluto essere il primo a ricordarlo.

Onorare la memoria di un interprete, per sommo che egli sia stato — com'è appunto il caso di Toscanini — è obbiettivamente difficile: di un grande esecutore oggi le incisioni discografiche sono, è vero, il più concreto documento di quella che fu la sua arte; ma i dischi da soli non possono, nella maggior parte dei casi, che dare aspetti parziali della sua attività interpretativa; né d'altra parte la ricostruzione delle derivazioni e delle influenze stilistiche di un musicista, quando egli è soltanto l'« esecutore » di lavori altrui, è agevole come il confronto delle opere scritte. Ma è proprio questa condizione naturale dell'interprete — affidata soprattutto alla memoria e alla scuola che egli ha saputo fare — che lo rende così prezioso e interessante sul piano culturale.

Ecco allora che il modo meno imperfetto di onorare la figura di un grande interprete scomparso è quello di farne rivivere la presenza nelle opere che da lui ebbero un'impronta caratterizzante, affidandole alla realizzazione sensibile di un artista che in qualche modo possa costituire, se non un diretto proseguimento di tradizioni e di scoperte, almeno un valido termine di confronto: com'è appunto il caso di Herbert von Karajan, uno dei più grandi e celebrati concertatori degli ultimi trent'anni, al quale la « Scala » di Milano ha affidato la realizzazione della *Messa di Requiem* di Giuseppe Verdi, in memoria, appunto, di Toscanini, che di quest'opera fu sommo e forse ineguagliabile interprete. In questo concerto celebrativo (che sarà trasmesso nella settimana) un legame fra il maestro scomparso e Herbert von Karajan (nato quasi mezzo secolo dopo Toscanini, nel 1908), si può ritrovare, del resto, proprio a Milano, quando nel 1950 la ricorrenza dell'Anno Santo dette l'occasione alla « Scala » di un ciclo ricchissimo di concerti, dedicati a musiche religiose: Toscanini diresse in quella circostanza un'indimenticabile edizione del *Requiem* verdiano (con la Tebaldi, la Elmo, Prandelli e Siepi), Karajan la *Grande Messa* di Bach, De Sabata il *Requiem tedesco* di Brahms, Cantelli il *Requiem* di Mozart e Dobrowen la *Missa solemnis* di Beethoven. Fu allora un confronto ravvicinato, immediato ed esaltante fra generazioni e sensibilità diverse, in mezzo alle quali Toscanini veniva a trovarsi qualche volta anche in decisa polemica, ma più spesso costituiva fra tutte il fulcro e il termine di paragone.

Incontro a Bayreuth

Lo stesso Karajan, verso il quale Toscanini non sembrò particolarmente benevolo ed indulgente (e in realtà il vecchio maestro di Parma non poteva andar d'accordo, per temperamento, per idee e per tipo di cultura con l'allora giovane direttore austriaco), ha dichiarato — come riporta Mario Labroca nella sua recente monografia toscaniniana — di aver appreso dall'illustre musicista italiano un certo modo, chiaro ed essenziale, di leggere le partiture, e specialmente quelle wagneriane. Karajan s'incontrò con Toscanini a Bayreuth; ed egli ricorda ancora come la « precisione inverosimile » del maestro era « una forza spirituale che emanava dal rigore della musica presa alla lettera e che tutto subordinava ». Per Karajan questa osservazione « fu quasi una rivoluzione », tanto che, tornando alla sua piccola orchestra di Ulma, si accorse che qualcosa in lui si era fatto più facile, più naturale e più chiaro. « L'arte di Toscanini, avvertii allora — scrive Karajan — era stata determinante; essa era stata, per me, un profondo insegnamento ».

C'è da crederlo, anche se il tempo ha ulteriormente differenziato la scuola di Toscanini e lo stile dell'illustre maestro austriaco. E' innegabile, tuttavia, che la linea interpretativa di Toscanini ha esercitato un fascino indubbio su Herbert von Karajan, specialmente quando egli si avvicina (come ha fatto di recente con l'incisione della *Walkiria*, da poco terminata a Berlino con la Filarmonica) alla musica di Wagner. Ma quando Karajan, come tutti i grandi esecutori, « trasforma in oro puro persino della musica discutibile » (e fu una caratteristica, come ha notato Heinrich Strobel, anche di Toscanini), o quando anch'egli cerca la « precisione inverosimile » di una partitura, senza *pianissimi* « in falsetto » (come li chiamava Toscanini, detestandoli), o quando eccita le orchestre in una rigorosa furia ritmica, ecco che si avvicinano le distanze fra l'interprete latino (concreto, sintetico, nutrito di senso storico) e quello di educazione germanica, propenso talvolta ad attribuire alla musica una sorta di eccitazione sensoriale.

La *Messa di Requiem* di Verdi non a caso è diventata in questo dopoguerra una specie di « test » popolare per la misura delle caratteristiche direttoriali di giovani e meno giovani virtuosi della bacchetta: c'è passata sopra la mano amorosa e terribile di Toscanini, l'unica forse che abbia capito come il linguaggio « operistico » di questa partitura abbia bisogno dello stesso rigore filologico di una composizione bachiana e nasconda una dimensione universale: quella di molti « laici » di fine secolo e di oggi, a loro modo religiosi anche quando non vogliono apertamente confessarlo.

Il concerto Karajan va in onda lunedì 16 gennaio alle 21,15 sul Programma Nazionale.

S'inaugura la Stagione sinfonica di Milano

UNA LEGGENDA ROMENA ISPIRÒ BELA BARTOK

di Alberto Pironti

La produzione musicale di Béla Bartók comprende prevalentemente lavori strumentali. Le pagine in cui compaiono le voci sono in genere trascrizioni di canti popolari, frutto dell'approfondita ricerca svolta da Bartók nel campo dell'autentico folklore ungherese e balcanico. Di lavori vocali-strumentali originali, a parte l'opera *Il Castello di Barbablù*, esiste solo la *Cantata profana*, che però è una delle composizioni più notevoli del musicista.

Creata nel 1930, la *Cantata* si ricollega nel suo linguaggio alle musiche popolari trascritte da Bartók a partire dal 1912, ma mostra ormai quella piena assimilazione di elementi folklorici nella musica d'arte che caratterizza il Bartók della maturità. Essa testimonia inoltre, nella sua allegoria, un desiderio di libertà e di rottura con le tradizioni cristallizzate, l'aspirazione ad un ritorno verso una natura primitiva, al di fuori dei vincoli sociali artificiosamente tenuti in piedi. Nello stesso nome di *Cantata profana* c'è, più che un richiamo alle analoghe composizioni del XVII secolo, l'indicazione di una sorta di religiosità laica. Il soggetto è ricavato da una leggenda romena. Un padre ha nove figli, cui non ha insegnato alcun mestiere, addestrandoli soltanto alla caccia. Un giorno che i nove figli stanno inseguendo un cervo sulle montagne, sono essi stessi tramutati in cervi. Il padre li rintraccia e cerca di riportarli a casa, ma essi rifiutano di tornare: alla vita in famiglia preferiscono adesso la libera vita di natura.

L'architettura della *Cantata* comprende tre sezioni. Nella prima sezione, dopo un preludio orchestrale grave e via via animantesi, il coro inizia il racconto della leggenda attraverso un discorso fugato, che si sviluppa vigorosamente sull'*ostinato* degli archi. Nella seconda sezione continua l'esposizione del coro, sino al momento in cui il padre trova i figli ed intervengono allora le voci soliste (voce di tenore quella del primo figlio, voce di baritono quella del padre). La terza sezione è un pacato riepilogo della vicenda, affidato al coro. Mirabile, in tutto il lavoro, è la fusione del complesso contrappunto corale con l'elaborata scrittura orchestrale, fra cui si inseriscono drammaticamente i passaggi irti di difficoltà delle voci soliste.

La *Cantata profana* di Bartók costituisce il brano centrale del concerto diretto da Franco Caracciolo con cui s'inaugura la stagione sinfonica pubblica della RAI a Milano, stagione che prevede concerti ricchi di musiche fuori del comune repertorio, con la partecipazione di illustri direttori italiani e stranieri. Completano il programma inaugurale il *Concerto per violino e orchestra in re maggiore* di Paganini, che avrà come interprete della parte solistica il violinista Vladimir Tretiacoff, e la recentissima *Piccola Cantata d'amore* per soprano, coro femminile e orchestra di Ildebrando Pizzetti, scritta su commissione dell'Accademia di Santa Cecilia in occasione del quarto centenario della sua fondazione e già trasmessa dalla RAI.

Gli altri concerti

Da uno sguardo ai programmi dei successivi concerti vengono all'occhio, accanto ai nomi dei direttori italiani Caracciolo, Rossi, Ferro, Abbado, Gracis, Bertola, Mannino, Franci, quelli degli stranieri Martinon, Ludwig, Markevic, Dohnányi, De Burgos, Celibidache, Ancerl. Fra i solisti compaiono i violinisti Grumiaux e Stern, i pianisti Argeric, De Fusco, Perticaroli, il flautista Gazzelloni. Quanto alle musiche, ricorderemo, fra le altre, l'*Orfeo* di Monteverdi, *Il Paradiso e la Peri* di Schumann, la *Petite Messe Solennelle* di Rossini, la *Decima Sinfonia* di Mahler, *La Sagra della Primavera* di Strawinsky, la *Sinfonia da camera* di Schoenberg, la *Quinta Sinfonia* di Prokofiev, *Tarass Bulba* di Janacek, la *Nona Sinfonia* di Sciostakovic, *La Follia d'Orlando* di Petrassi, *Il Canto sospeso* di Nono, *Novae de Infinito Laudes* di Henze, il *Concerto per batterie e orchestra* di Schibler e ancora pagine di Carl Nielsen, Chausson, Roussel, Boccherini, Gabrieli, Federico il Grande, Hindemith.

Il concerto inaugurale della Stagione sinfonica di Milano della RAI va in onda venerdì alle ore 21,15 sul Nazionale.

In compagnia del Calendario-atlante e di altre pubblicazioni di De Agostini

VIAGGIARE SEDUTI IN POLTRONA

Per il ragazzo, innamorato di carte e di stampe / l'universo è uguale al suo vasto desiderio / Oh come il mondo è grande alla luce delle lampade! / e quanto invece è piccolo al lume del ricordo! ». Sono versi di Baudelaire che ci tornano alla mente ogni volta che apriamo un atlante geografico. Il colore rosso del Calendario-atlante De Agostini (edito dall'omonimo Istituto Geografico) si collega per noi ai ricordi dell'infanzia ed evoca un universo d'immagini e fantasie oramai lontane. Che cosa non si apprende nel piccolo De Agostini?

Una volta c'incuriosivano i nomi delle città capitali che diventavano piccoli quiz scolastici. Sapere che Tananarive era il centro più importante del Madagascar era apprezzato modicamente: non tanto, certo, come ricordare la capitale dal minuscolo Paese del Buthan. Oggi non vogliamo riaprire il piccolo magico atlante per non avere la delusione di leggere, forse, al posto di Tananarive e del Buthan nomi diversi. La geografia è rivoluzionata dal tempo in cui eravamo fanciulli, e così i nomi delle città che i colonizzatori avevano battezzato un po' affrettatamente, infischiandosi delle tradizioni locali.

Il mondo cambia in una misura che diremmo travolgente, se oggi non fossero di moda gli aggettivi di grande effetto. Per rendersene conto, del resto, basta sfogliare il Calendario-atlante De Agostini *del 1967, un po' più grande di quello degli anni trascorsi (pagg. 768 di testo, oltre le carte geografiche, lire 1.400) che contiene due preziose novità: la cronologia di ciò che è accaduto d'importante in un Paese nell'anno 1966, e, alla fine di ciascuna voce geografica (il prezioso riassunto, a tutti noto), una particolare indicazione delle* Statistiche sociali, *comprendente, in genere, il reddito nazionale, i posti-letto degli ospedali, il numero dei televisori, degli apparecchi radio e telefonici, la popolazione attiva divisa nell'industria e agricoltura nonché in città e in campagna. Ve n'è abbastanza per mettere alla prova le più ferree memorie di ragazzini e stabilire interessanti gare geografiche sui banchi di scuola.*

L'Istituto Geografico De Agostini è particolarmente benemerito nel campo della editoria anche per la monumentale pubblicazione dei tre volumi intitolati La Terra *(il primo* Atlante, *il secondo* Viaggi ed esplorazioni, *il terzo* Geografia generale, *opera intera lire 49.000). Di questo lavoro e della sua importanza basterà dare solo un dato: che cinque editori in tutto il mondo se ne sono assicurati l'esclusiva (la Enciclopedia Britannica, fra gli altri). Siamo all'inizio dell'anno centenario per l'Istituto Geografico italiano: e non si poteva introdurlo in modo migliore.*

Giacché siamo a parlare di editori benemeriti, dobbiamo fare un cenno particolare dell'iniziativa promossa da Arturo Berisio di ripubblicare alcuni libri oggi introvabili e che pure ebbero, quando apparvero, grande successo. Fra questi, hanno rivisto la luce i tre volumi di David Silvagni La Corte e la Società romana nei secoli XVIII e XIX, *(ed. di 1200 copie numerate, lire 24.000), vera antologia di curiosità storiche, letterarie e di costume che rievocano episodi inediti o ignorati della Roma papale, prima che sopravvenisse la Rivoluzione francese, e della Roma della Restaurazione, prima degli eventi che ne fecero la capitale d'Italia. E' un grande affresco, che per molti riguardi fa pensare all'opera del De Cesare, e che in ogni modo è condotta con lo stesso canone, mettendo a frutto informazioni di prima mano secondo un gusto tutto moderno e giornalistico. Fu di grande aiuto all'autore il diario dell'abate Lucantonio Benedetti, un avvocato morto nel 1837, il quale, come il suo collega De Nicola di Napoli, aveva annotato giorno per giorno i fatti più rilevanti della cronaca cittadina.*

Infine, per tutt'altro genere di pubblicazioni, segnaliamo la raccolta di Lettere 1945 - 1950 *di Cesare Pavese, edita da Einaudi (pagg. 612, lire 5.000), interessanti per la biografia di uno scrittore che concluse troppo presto il suo ciclo. Pavese vi si mostra nella sua vera natura e nel temperamento anticonformista che lo distinse: e resta come tale una personalità di eccezione negli anni travagliati cui si riferiscono le lettere.*

Italo de Feo

Il socialismo italiano: i documenti e le immagini

L'editore Laterza ha inserito nella sua veramente preziosa collana « Storia e società » una nuova antologia, utile a ogni studioso e utile a ogni lettore serio, *Il socialismo nella storia d'Italia,* a cura di Gastone Manacorda: si tratta di una accuratissima scelta di testi documentari dell'avvento e dello sviluppo del socialismo nel nostro Paese, dal Risorgimento alla Resistenza e alle crisi del dopoguerra. Cominciamo dal titolo. Come già Salvatorelli e Mira, rivedendo la loro storia del fascismo, le diedero una definizione più precisa e più giusta, cioè quella che la includeva nel contesto della più ampia storia nazionale, così il Manacorda ci ha dato, attraverso documenti, una linea di svolgimento del socialismo non come di vicenda a sé, appartata, ma naturalmente connessa con tutta la storia italiana (e, s'intende, internazionale). E' un disegno ricavato da testimonianze singolari: non quelle ufficiali di relazioni di partito, di atti congressuali, di statuti, sotto i quali è sempre difficile scorgere le vibrazioni di tesi in conflitto, e nemmeno quelle di attori in veste oramai di storici, ma le testimonianze immediate della « lotta in corso », con i sùbiti riflessi, le impressioni e i giudizi che sono essi stessi moventi della lotta. Ciò dà vita calorosa di sangue anche a documenti ormai lontani nel tempo. E appunto perché, come sopra dicevo, si tratta di « socialismo nella storia d'Italia », non mancano i testi di osservatori di parte diversa o avversa; s'incontrano, all'origine (il socialismo non è ancora nato, e si parla, con l'occhio, impaurito ma non velato, rivolto alla Francia, di « spettro del comunismo »), Camillo di Cavour e suo fratello Gustavo, moderato e conservatore tutt'altro che ottuso; e col tempo, Benedetto Croce, Luigi Einaudi, Salvemini, Giuseppe Toniolo, cioè liberali, radicali, cattolici.

Il socialismo è seguito nella sua storia passo passo, dal suo barlume associazionistico per difesa di corporazione, per beneficenza, resistenza, economismo, del tutto apolitici, fino al suo inserimento nelle lotte politiche e parlamentari, e dalle sue lunghe elaborazioni dottrinali e loro divulgazione all'esperienza tratta dalle cose, da una realtà da far quadrare negli schemi. Storia di lunghe lotte, particolarmente vivaci e originali e inintermesse in Italia, con punti decisivi quali la fondazione del partito, la prima scelta politica di fronte ai moti dei fasci siciliani nel 1894, la grande prova della reazione del 1898, e via via la guerra di Libia, la grande guerra, il '19-'20, la scissione di Livorno, la lotta al fascismo, la clandestinità, la dispersione, la rinascita e la riorganizzazione, la Resistenza, la Costituzione, la nuova scissione, e sempre, *leitmotiv* che è poi la ragione perenne dell'esistenza del socialismo nel mondo capitalistico e nel regime di democrazia borghese: sostenere questa e usare degli strumenti che essa offre, per arrivare alle conquiste di domani, o rovesciarla, e in che modo? Accettare la mediazione liberale, come fu accettata da Turati al tempo di Giolitti, o rifiutarla e attendere quale occasione? Tendere solo al salto finale e rifiutare gli obiettivi intermedi?

Di qui, con varie sfumature, le due anime del socialismo. Ricorrere alle fonti, con esse seguitare da presso le vicende di un lungo secolo di azione socialista, è senza dubbio il migliore studio che uno cui queste cose siano a cuore, cioè qualunque persona cosciente voglia rendersi conto di ciò che è diventata la realtà preminente nel mondo, deve iniziare per procedere poi a conoscenze più particolari. L'antologia del Manacorda è sotto questo aspetto un'opera eccellente; ogni pagina di protagonisti e osservatori ha un inquadramento storico, chiaro, divulgativo, ma di storico che ha ripensato i lavori altrui (oggi numerosissimi, in forma di sintesi o di minuziose analisi), aggiornatissimo fino alle ultime pubblicazioni del giugno 1966. Una pregevole sintesi, che va però dal '92 al 1926, è quella dello scorso anno, di Gaetano Arfé, *Storia del socialismo italiano,* edita da Einaudi; l'antologia del Manacorda la integra e la documenta. Un magnifico volume sul socialismo in Emilia-Romagna dal 1864 al 1915 (cioè nella regione tipica « rossa », da Bakunin a Mussolini) è quello di questi giorni, edito dal Cappelli, *Su, compagni, in fitta schiera;* può servire anch'esso, per certa parte, di complemento alle letture del Manacorda.

E' un « racconto per immagini », bene studiato e coordinato dal Renzi, dall'Arbizzani e dal Bonfiglioli (il quale ultimo ha scritto utili introduzioni alle parti del libro) e ricco di curioso, interessante, inedito materiale fotografico, con pezzi eccezionali fra i documenti e le illustrazioni (colpisce un quasi sconosciuto album parmense, *Alla gloria della guerra!,* del 1912, con testo di Alceste De Ambris e disegni di Lorenzo Viani, che suscitano davvero il ricordo di un Daumier).

Franco Antonicelli

RINALDO DE BENEDETTI

Il linguaggio della scienza

E' ancora attuale la polemica fra « tecnici » e « umanisti »? Pensiamo di no, e forse un senso preciso non l'ha avuto fin dall'inizio. Si tratta di intendersi. Non può il « tecnico », lo « scienziato », l'uomo in camice bianco che regge le fila del nostro mondo proteso sull'avvenire, ignorare la « cultura » in senso tradizionale; e d'altro canto nessuno, non l'uomo « di cultura » e neppure l'uomo della strada, può ignorare o far finta di ignorare il ruolo che, ad ogni livello ed in ogni settore, scienza tecnica e tecnologia vanno sostenendo. Radio, televisione, cinema, giornali e riviste ci portano in casa ogni nuova conquista, volgarizzano (in senso nobile) concetti e terminologia un tempo riservati all'« élite » degli iniziati. A questo processo, che configura in ultima analisi un nuovo tipo di « cultura », più ampio e fors'anche più accessibile, Rinaldo De Benedetti, che dalle pagine di importanti quotidiani si fa spesso lucido e informatissimo divulgatore di notizie scientifiche, reca ora un nuovo contributo, con il suo *Dizionario rapido di scienze pure e applicate,* edito dalla UTET. Un'opera che s'indirizza proprio al grande pubblico curioso dei fatti, delle prospettive, delle conquiste scientifiche; a chi vuol essere informato, rapidamente ma con esattezza, sul significato d'un certo termine, sul meccanismo di un certo procedimento. Dalla medicina all'ottica alla fisica nucleare, una serie di voci sintetiche e accessibili, con ampio materiale illustrativo.

novità in vetrina

Nelle sale d'un museo famoso

Umberto Baldini: *« Leningrado - Ermitage ».* Inaugurata nel 1852 dallo Zar Nicola II, la pinacoteca di Leningrado è considerata oggi una delle più importanti nel mondo, e forse la maggiore se si ha riguardo alla pittura moderna. Il suo patrimonio è costituito da oltre ottomila tele, quarantamila disegni, cinquecentomila fra incisioni e stampe. Il nucleo primitivo della raccolta trae origine dalla collezione privata iniziata da Pietro il Grande e Caterina II. Poi, con la rivoluzione d'ottobre, lo Stato confiscò ai grandi collezionisti russi tutte le opere in loro possesso, e le destinò appunto all'Ermitage. Da Leonardo a Caravaggio a Rembrandt a Renoir, Degas, Picasso, un panorama eccezionale della pittura nel mondo, attraverso il quale ci guida ora questo bel libro del Baldini, corredato di splendide riproduzioni. *(Istituto Geografico De Agostini, 152 pagine, 6000 lire).*

Il teatro « arrabbiato » di Osborne

John Osborne e Anthony Creighton: *« Epitaffio per George Dillon ».* La data dell'8 maggio 1956 è rimasta importante, per il teatro inglese (e non soltanto inglese) contemporaneo. Quella sera sulle scene del Royal Court Theatre di Londra apparve *Ricorda con rabbia* di Osborne: e nacque il teatro che con facile etichetta si suol definire « arrabbiato ». Nasceva anche così la fama protestataria del ribelle Osborne: una fama che tutto sommato gli fa torto, perché sottolineando solo l'asprezza delle sue posizioni, non tien conto del dramma, delle incertezze, e in ultima analisi dell'umanità profonda dei suoi personaggi. Ed è questa umanità che rintracciamo anche in George Dillon, il protagonista della commedia pubblicata ora nella « Collezione di teatro »; un eroe sconfitto, che risolve la crisi delle proprie aspirazioni rientrando — quasi un suicidio morale — nello squallore del mondo piccolo-borghese. *(Ed. Einaudi, 95 pagine, 500 lire).*

La preistoria del mondo di celluloide

C. W. Ceram: *« Archeologia del cinema ».* Fortunato autore di libri sull'origine e le prime manifestazioni della civiltà umana, fra i quali il « best-seller » della divulgazione archeologica *Civiltà sepolte,* Ceram ha rivolto ora la sua curiosità di attento ricercatore al mondo del cinema. In oltre dieci anni di indagini svolte in America e in Europa, ha raccolto dati d'ogni tipo sugli studi, i tentativi, gli esperimenti di scienziati e ciarlatani che precedettero la realizzazione dell'« immagine in movimento », del « racconto visivo », in una parola dal cinema. Ne è nato un libro tutto da vedere; protagonista appunto l'immagine, mentre il testo si limita ad integrare, a illustrare ogni oggetto, ogni personaggio. *(Ed. Mondadori, 268 pagine, 5000 lire).*

Elda Lanza insegna tante cose utili in «Per te...»

UNA VERA MARY POPPINS

Tutte molto carine, visetti spiritosi, chi con le trecce, chi con la frangetta: sono le cinque ragazzine che, insieme a Elda Lanza, partecipano alla trasmissione *Per te...*, dedicata alle bambine. Si chiamano Daniela, Nadia, Raffaella, Dani e Donatella. Daniela ha tredici anni, è la più grande, simpatica e disinvolta, con una lunga treccia che le ricade sulle spalle; Nadia, di dodici anni, con due treccine legate a puff sulle orecchie, è bonaria e serena; Raffaella, allegra e divertente, sempre pronta alla battuta, ha undici anni; Dani, di dieci, la più posata, porta gli occhiali ed è appassionata di musica classica; Donatella, infine, la più piccola (ha nove anni), è timidissima e ha i capelli corti con frangetta. Hanno subito conquistato le simpatie delle coetanee, le telespettatrici. Elda Lanza aveva ricevuto tante lettere di bambine che le chiedevano di ideare una trasmissione « tutta per loro ». Così è nata *Per te...*, la rubrica che si rivolge proprio alle ragazzine. « Credo di essere riuscita nell'intento — dice — di non apparire agli occhi delle mie giovanissime ascoltatrici come una mamma-maestra, ma soltanto come un'amica, una specie di Mary Poppins, capace di capire i loro desideri e nel medesimo tempo di dimostrare loro che anche nel mondo di oggi esiste la fantasia... ».

Elda Lanza fra le piccole collaboratrici in un puntata di « Per te... »

Il programma, a partire dall'11 gennaio, da quindicinale diventerà settimanale. Molti sono i problemi che interessano le bambine dagli otto ai quattordici anni, la vita si presenta loro come una bella avventura di cui vogliono essere protagoniste. Elda Lanza cerca di risolvere quei problemi. « Il compito è facilitato dalle lettere che riceviamo — dice — sono proprio le telespettatrici che ci offrono lo spunto per ogni trasmissione ». Così, dopo aver trattato un argomento serio — scientifico, di attualità, artistico — la Lanza affronta quegli argomenti che a scuola vengono chiamati di « applicazione tecnica »: aiutata da Daniela, Nadia, Raffaella, Dani e Donatella, insegna tante piccole cose utili: come si prepara un dolce, come si riordina una camera, come si può, con un po' di buona volontà e fantasia, utilizzare vecchie cose che si trovano in casa per farne oggettini piacevoli a vedersi: i recipienti vuoti della marmellata, opportunamente dipinti, possono diventare barattoli utili per riporre lo zucchero, il sale, il riso. Una scatola grande di sapone per lavatrici può trasformarsi, dopo essere stata ricoperta e foderata, in un bel cestino per la carta, e così via. Ma non basta: « Come si fa a ricevere le amichette in casa? » chiedeva una ragazzina. Basta un piccolo cenno di Elda Lanza ed ecco che lo studio televisivo di *Per te...* diventa un salotto dove le cinque collaboratrici della Lanza dimostrano come si organizza un trattenimento.

Tra le tante, è arrivata una lettera buffa: è scritta da tre fratellini. Si lamentano perché — dicono — in molte famiglie ci sono maschietti, non soltanto bambine. Perché non ricordarsi anche di loro? La trasmissione è dedicata alle bambine, ma in effetti — dice la Lanza — certe cose possono interessare anche i maschi. Infatti, non c'è nulla di strano che un bambino impari a cucinare. Per questa ragione, in una delle puntate, è apparso in cucina anche un ragazzino. Daniela e compagne lo hanno accolto con disinvoltura. Tra i fornelli c'è posto per tutti. Inoltre non è affatto vietato ai maschi conoscere, attraverso una rubrica dedicata al cosiddetto « sesso debole », la storia vera di grandi musicisti o di scienziati illustri, oppure imparare a rispettare gli animali, la natura, a non aver paura del buio, di un topolino, a non piagnucolare per nulla.

Rosanna Manca

la posta dei ragazzi

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / Torino.

Una volta sono andata alla radio a vedere la registrazione d'un romanzo sceneggiato. E' stato molto divertente. C'era persino un naufragio, con marosi, vento e urli di naufraghi. Siccome certi naufraghi non affogavano « tanto bene », la scena è stata ripetuta più volte. Noi della Scuola Media ci portano a vedere tante cose, come cartiere e fattorie modello. Perché non ci portano tutti anche negli studi della RAI? (Fabiana Carpiceci - Sant'Oreste).

Se qualche tecnico della RAI (uno di quei signori in camice bianco seduti di là dal vetro, davanti a tasti, leve, lampadine rosse e verdi) leggesse la tua lettera, Fabiana, si sentirebbe percorrere la schiena da un brivido di terrore. « Le cavallette — penserebbe subito — ci mancano proprio le cavallette della Scuola Media, qui dentro! ». Ma non bisognerebbe spaventarsi. I tecnici fanno volentieri la faccia burbera ai ragazzini, e minacciano rappresaglie contro qualche giovanissimo attore irrequieto, ma poi non mettono in pratica le loro minacce. (Infatti la bionda cavalletta dal viso angelico che risponde al nome di Loris Loddi — attore cine-tele-radiofonico — continua, felicemente incolume, a scorrazzare per gli studi di via Asiago).

Pronto? TV? Qui parla Paolo. Volevo dire: si potrebbe fare una trasmissione per i padri? Bisognerebbe insegnargli a non toccare tanto i giocattoli dei figli. Non so se mi capite (Paolo Centurelli - Salerno).

Come no, Paolo! Vediamo se sarebbe di tuo gusto una trasmissione che inculcasse, nei padri, i seguenti fondamentali principi: Primo: le costruzioni, il corredo per gli esperimenti chimici, i trenini, una volta regalati ai ragazzi, diventano di loro esclusiva proprietà. Il genitore che subdolamente intenda invece comprarli per sé,

segue a pag. 30

come li vede Isidori

NINI ROSSO **doveva diventare un professore di liceo, secondo le intenzioni dei suoi genitori. Ma Nini era nato per suonare la tromba e il suo sogno si è avverato: oggi, a 40 anni, è un solista di tromba fra i più affermati in Italia, e non soltanto in Italia. I suoi maggiori successi sono: « La ballata di una tromba », « Evelyn », « Il clown », « Concerto disperato », « Il silenzio » e « Nostalgia »**

i vostri programmi

Se vi chiedessero di parlare di qualcosa di tipicamente olandese, siamo sicuri che molti di voi citerebbero subito i mulini a vento, i formaggi rossi, tondi come sfere, o gli zoccoletti di legno. Gli olandesi sostengono invece che la cosa veramente caratteristica, nel loro Paese, è la bicicletta. Per dimostrarlo, la televisione olandese ha realizzato un programma, che andrà in onda sui nostri teleschermi domenica 15 gennaio. Il titolo? Naturalmente, *Biciclette in Olanda*.

Agli appassionati di telefilm d'avventure ricordiamo che, sempre domenica, per la serie *I forti di Forte Coraggio* verrà trasmesso un nuovo episodio in cui si narra di un curioso bandito messicano, detto « El diablo », e delle imprese del caporale Agarn per acciuffarlo.

Lunedì, visita al « Museo della Scienza e della Tecnica di Milano ». Il programma, presentato da Vittorio Salvetti, sarà suddiviso in tre puntate. La prima avrà per titolo *Genio di Leonardo e realtà di oggi* e sarà dedicata alle macchine ideate da Leonardo da Vinci e alla moderna tecnica dei trasporti: dalle automobili di un tempo alle vetture ultimo modello, dai vecchi e sbuffanti trenini al superveloce « Settebello ».

Vi segnaliamo, anche, l'originale televisivo che Germano Arendo ha scritto per la serie « I racconti del Risorgimento ». Andrà in onda martedì 17 gennaio con il titolo *La vigilia*. La vicenda si svolge tutta in un giorno, precisamente il 17 marzo del 1848, un giorno apparentemente come un altro, ma che invece è caratterizzato da frenetici preparativi, perché quel giorno è la vigilia delle « Cinque giornate di Milano ». Protagonisti del racconto sono: un maestro, patriota anti-austriaco; un ragazzo, Claudio, che dovrà agire come staffetta di un gruppo di cittadini impegnati ad organizzare l'attacco contro la guarnigione Asburgica; e « il Begherin », un arrotino che aiuterà il ragazzo a sfuggire all'arresto da parte di un drappello austriaco.

Cappuccetto a pois tornerà mercoledì per raccontarvi la nuova avventura di Lupo Lupone, il quale, consigliato dalla Gazza maligna, decide di travestirsi da spazzacamino per giocare un brutto tiro alla sua piccola nemica. Ma, come canta il Funghetto presentatore, sarà compare Lupo a subire il danno. Seguirà la rubrica *Per te, Antonietta*, dedicata alle bambine; animatrice del programma Elda Lanza affiancata, come di consueto, da un gruppo di giovanissime collaboratrici.

Una novità di particolare interesse: il 20 gennaio verrà trasmessa la prima puntata della serie *L'alba del settimo giorno*. Si tratta di un ciclo di sette programmi realizzati con lo scopo di informarvi su alcuni importanti problemi dell'umanità, politici, sociali ed economici. La serie è imperniata sugli organismi internazionali che si interessano di questi problemi. Così, nella prima puntata, che ha per titolo *La libertà è una conquista*, si farà visita al Palazzo dell'ONU, a New York. Di questa grande organizzazione verranno illustrati, in modo chiaro ed efficace, gli scopi e l'opera svolta per il mantenimento della pace e della sicurezza internazionale.

Carlo Bressan

la posta dei ragazzi

segue da pag. 29

abbia il coraggio di farlo a viso aperto, mettendo il proprio nome sulle scatole. Secondo: nessun ragazzo, nelle vacanze natalizie e nel periodo immediatamente successivo, sente il bisogno dell'aiuto paterno per scoprire come si costruisce un distributore di benzina, come si ottiene una miscela quasi esplosiva o come ci si districa tra binari e scambi. E' invece fortemente sentito il bisogno dell'aiuto paterno per la risoluzione d'altri problemi: quelli che il maestro assegna imperterrito per nove mesi all'anno.

Sono iscritto al « Teatro dei giovani » e ogni tanto assisto a spettacoli. Quello che mi è piaciuto di più è stato Riccardo II *di Shakespeare e vorrei rivederne qualche brano, fra i più belli. Perché non fanno rappresentazioni di drammi, commedie e opere liriche, nell'ora dei ragazzi, alla TV e alla radio? Penserei che, inserendo tali spettacoli in queste ore, tutti i ragazzi si appassionerebbero al teatro* (Gianfranco Paiella - Roma).

Ci viene una tentazione. Perché non chiedere, ai ragazzi che leggono questa rubrichetta, di dire cosa pensano della proposta di Gianfranco? I moderni fustigatori del costume si affretteranno a sentenziare che i ragazzi di oggi cercano solo cantanti arrochiti e foltochiomati. C'è qualcuno, invece, che — pur non disprezzando necessariamente la musica beat — abbia gli stessi gusti di Gianfranco e voglia dircelo? Smentiremmo clamorosamente gli incorreggibili « parrucconi »; se la parola non suonasse come un controsenso, perché i « parrucconi » di oggi sono fieri sostenitori dei capelli a spazzola.

A me piacciono molto le trasmissioni dei ragazzi che parlano di sport. Vorrei che ci fosse una trasmissione sul pugilato (se uno ha i guantoni deve intendersene, no?) e mi dovrebbero dare la spiegazione di queste parole che non capisco: « Clinch », « crochet » e « swing » (Sergio Koudacheff - Roma).

Senza farti aspettare sino all'auspicata trasmissione, quelle parole provo a spiegartele io, Sergio. « Clinch » è, in italiano, « tenuta » e cioè: l'azione di stringere l'avversario con le braccia, immobilizzandolo per impedirgli di colpire. « Crochet » è « gancio »: un colpo d'offesa a traiettoria semicircolare, portato normalmente da breve distanza, col braccio ad angolo retto. « Swing » è una « sventola »: colpo portato con movimento semicircolare del braccio dall'esterno verso l'interno. E pensare che non ho i guantoni, io!

Anna Maria Romagnoli

ridiamo con Sangio

— E' un ottimo calciatore, peccato che sia miope!

vi piace leggere?

● « Scienza » si intitola la nuova collana di Zanichelli che si rivolge soprattutto ai ragazzi dai 12 ai 16 anni. Si propone di illustrare ai giovanissimi non soltanto dati scientifici acquisiti, ma i primi risultati di ricerche ancora in corso. Gli argomenti trattati vanno dalla biologia alle scienze naturali, dalla psicologia alla fisica. Ecco alcuni titoli: *Il suono e gli ultrasuoni* di I. M. Freeman; *I cani* di C. Burger; *L'eredità biologica* di J. Randal; *La mente umana* di R. M. Goldenson.

● *Il piccolo zoo* (Edizioni Mursia) è il titolo di un volume di Ermanno Libenzi, illustrato da disegni in bianco e nero e da tavole a colori di Mercenaro. Il libro, oltre a dare suggerimenti sul modo di allevare in casa gatti, cani, uccellini, descrive anche la vita e le abitudini di orsi, manguste, martore, volpi, scoiattoli, ecc. E' insomma una piccola guida pratica per conoscere meglio il mondo degli animali. Un libro che potrà interessare i grandi oltre che i piccoli.

MODA

Alicia Br

Alicia Brandet è americana. Nata a Washington ventidue anni fa, la giovane biondissima attrice, che vive in Italia da circa tre anni, ha preso ultimamente parte al film di Tognazzi Il fischio al naso. *Alicia ha studiato in America e ha frequentato in California i corsi universitari di recitazione. Apparirà prossimamente anche alla TV in* Roma 4, *una serie che si propone di illustrare, in forma musicale, i diversi aspetti della Roma nota e meno nota e che avrà come interprete e presentatore Claudio Villa. Prima di tornare in America, la Brandet ha in programma un altro film italiano del quale però non desidera ancora anticipare nulla*

1

andet: le pellicce sportive

2

1 Pelliccia sportiva-elegante in giaguaro trasversale, dalla linea smilza, manica asciutta e collo «in piedi» leggermente scostato. E' accompagnata da un berretto della medesima pelliccia

2 Anche l'elegantissimo mantello a redingote in visone bianco lavorato orizzontalmente ha un raffinato taglio sportivo. La larga allacciatura doppiopetto si ferma al punto di vita; bottoni d'argento

3 La pelliccia sportiva in foca rosé è riscaldata da un ampio collo a scialle e da alti polsi in opossum grigio. Quattro bottoni in tinta contrastante mettono in risalto l'allacciatura doppiopetto

4 In mapil cinese questa pelliccia sportiva beige lavorata orizzontalmente. I bottoni e la cintura sono in pelle del medesimo colore. (Tutti i modelli pubblicati sono della pellicceria Fendi, Roma)

3

4

Profilassi della cecità

Dalla conversazione radiofonica del prof. ARMANDO SANTONI in onda giovedì 12 gennaio alle ore 9 sul Programma Nazionale.

Le invalidità conseguenti ai difetti della vista rappresentano un campo della medicina preventiva che va acquistando un interesse sempre maggiore. A parte ogni umana considerazione di pietà verso coloro che sono completamente privi della visione, bisogna anche ricordare che il cieco costituisce un notevole onere per la società, avendo necessità d'assistenza continua. Lo Stato si è assunto il compito di provvedere a soccorrere questi sventurati mediante la corresponsione d'un assegno vitalizio. Ma all'assistenza hanno diritto anche coloro che, non completamente privi della vista, hanno però una compromissione della facoltà visiva tale da non potere più svolgere un lavoro proficuo. Quando si parla di profilassi della cecità ci si riferisce anche a questa categoria di persone, per le quali non è prevedibile un reinserimento nella società per svolgere un'attività produttiva.

Le cause di lesioni dell'organo della vista sono numerosissime. Un tempo prevalevano le malattie infettive, soprattutto la congiuntivite blenorragica, che colpiva gli occhi al momento della nascita, spesso entrambi in modo irreparabile. Ma oggi i casi di questo genere sono quasi completamente scomparsi.

Gli infortuni

Un'altra infezione, il tracoma, ha pure perduto gran parte della sua gravità. Viceversa è balzato alla ribalta il gruppo delle malattie congenite, che possono ledere varie parti dell'occhio provocando anche la cecità. Spesso si tratta di forme ereditarie come la degenerazione pigmentaria della rétina o l'atrofia ottica ereditaria, e la prevenzione consiste essenzialmente nell'evitare i matrimoni fra consanguinei, a causa dei quali aumentano le probabilità dell'incontro di persone apparentemente sane ma entrambe portatrici della tara morbosa.

Sono ricomparse anche le infezioni, ma sotto un'altra veste: un'infezione da virus come la rosolia può colpire le donne nei primi mesi della gravidanza producendo la cecità del nascituro, dovuta ad una cataratta congenita. Un'altra infezione, la toxoplasmosi, può analogamente essere trasmessa per via congenita dalla madre, ammalata o portatrice sana, e provocare una retinite bilaterale. Infine negli immaturi, ossia nei neonati con un peso inferiore a 2500 grammi, non è rara la presenza di un'alterazione della rétina che può portare alla cecità.

I casi di cecità dovuti a infortunio costituiscono una percentuale notevolmente elevata. Si è calcolato inoltre che, per ogni persona che diventa cieca a causa di un incidente, ve ne sono circa dieci che per la stessa ragione perdono la vista da un occhio.

Press'a poco la metà dei casi di cecità da infortunio è connessa a rischi professionali. Nell'industria l'impiego di materie caustiche crea il rischio di essere colpiti da spruzzi di queste sostanze: l'uso di occhiali protettivi è quindi assolutamente necessario. Lo stesso si dica per il pericolo della penetrazione di corpi estranei nell'occhio. Dispositivi di protezione dovranno essere adottati anche quando l'operaio sia esposto al rischio di radiazioni.

Nei fanciulli

La cecità traumatica dei fanciulli è causata principalmente da incidenti durante i giuochi, ma purtroppo non sono scomparsi neppure i pericoli rappresentati da ordigni bellici inesplosi. Molto può essere fatto nei riguardi della sorveglianza dei fanciulli.

Un'altra grave malattia oculare è il glaucoma: colpisce prevalentemente persone d'età media, ed è caratterizzato da un aumento della tensione nell'interno dell'occhio e conseguenti accessi improvvisi dolorosissimi e con notevole diminuzione dell'acutezza visiva, finché può risultarne cecità completa per l'atrofia del nervo ottico. Ma più pericoloso è il cosiddetto glaucoma semplice, che si sviluppa insidiosamente, senza accessi acuti, e quindi senza che il paziente s'accorga della malattia se non quando le conseguenze sono già molto gravi. Poiché la misurazione della pressione interna dell'occhio è effettuabile senza alcun disturbo e in pochi minuti, tutte le persone dai 50 anni in poi dovrebbero farsi fare periodicamente questo esame, che dovrebbe divenire abituale come la misurazione della pressione del sangue. Del resto, qualunque sia la malattia oculare, non si insisterà mai abbastanza sulla necessità di ricorrere allo specialista appena insorgono i primi disturbi. Così per esempio in caso di distacco della rétina le possibilità di guarigione, con ripristino funzionale completo, sono tanto più elevate quanto più tempestiva è l'opera del medico.

Le talee di ficus

« Come si possono fare le talee di ficus? » (Puccinelli - Massa).

Le talee di ficus si fanno in primavera con un pezzo di ramo che porti almeno due foglie che non si riducono. Si pone la talea in vasetto con terriccio di foglia e di bosco e terricciato di letame, senza affondarla troppo. Le foglie si legano e perché la talea stia ferma, si assicura ad un piccolo tutore. Si tengono i vasetti, da 12, interrati e a riparo dai raggi solari. Si fanno due rinvasature in vasi da 15 e poi da 18; prima dell'autunno si sarà sviluppato il nuovo fusto e si dovrà mettere al riparo la pianta. Se la talea emettesse più di un getto, si scacchia il più debole. Questo si può fare in climi caldi, altrove occorre la serra o almeno un cassone. Nel suo caso ai getti laterali è forse più conveniente fare la margotta poco più su dell'attacco dei rametti laterali e dopo un anno tagliare. Vedrà sul *Radiocorriere TV* come si fa una margotta.

Un pino giapponese

« Mi hanno regalato un vasetto con un pino nano giapponese o cinese, non so. E' alto 20 cm. Lo tenevo in terrazza, ma le foglie si sono ingiallite quasi per la metà e l'ho ritirato in casa. Lo innaffiavo periodicamente in sotto vaso. Cosa debbo fare? » (Giovanni Arando - S. Mauro Torinese).

I giapponesi come è noto, sono specialisti nel sottoporre varie piante ad una speciale forma, diciamo, di tortura, per cui, lasciando loro quel minimo di radici e di nutrimento che assicurano la permanenza in vita ma che d'altra parte permettono soltanto uno sviluppo lentissimo e stentato, ottengono miniature di alberi. Il suo pino di 20 centimetri può benissimo avere più di 20 ed oltre anni e sarebbe un peccato perderlo.
Probabilmente lei ha provocato asfissia alle radici, tenendo il vasetto in un portavaso e lasciandovelo dopo le innaffiature.
Comunque, se vuole tentare il recupero della pianta, vada dal fioraio che l'ha venduta e che probabilmente saprà come trattarla.
Tenga presente che il lavoro di riduzione delle radici deve essere fatto periodicamente, se si vuole che la pianta resti nana.

Un'altra foglia

La signora Adalgisa Lucchini che scrive da Bologna e che non ci ha fornito il suo indirizzo, dovrebbe avere la cortesia di inviare un'altra foglia della pianta che la interessa e darci di essa una descrizione, perché non sempre si può individuare una pianta da una sola foglia secca.

Giorgio Vertunni

Merluzzo in agrodolce

Tony Cucchiara, il cantante che l'anno scorso ha partecipato al « Disco per l'estate » con il motivo « Se vuoi andare vai » è siciliano: è nato ad Agrigento ed ha 28 anni. E' fidanzato con Nelly Fioramonti con la quale ha formato il « Duo Tony-Nelly ». Recentemente sono stati insieme a Parigi dove hanno riscosso molto successo con canzoni folcloristiche americane cantate in francese. La svolta nella vita di Cucchiara avvenne nel 1960 quando dalla Sicilia si trasferì a Roma con un amico d'infanzia, Pippo Baudo, entrambi decisi a « sfondare » nel non facile mondo dello spettacolo. I due, a quanto pare, ce l'hanno fatta. Cucchiara lavora moltissimo anche alle colonne sonore di film. La ricetta che suggerisce è un classico piatto siciliano.

LA RICETTA

Occorrente per 4 persone:
½ kg. di merluzzo bagnato; gr. 15 di funghi secchi; olio; 2 cucchiai di aceto; 40 gr. di pinoli e uvetta; 4 cucchiaini di zucchero; aglio; rosmarino; basilico e ½ bicchiere di vino bianco.

Esecuzione:
Spinate il merluzzo e tagliatelo a fette. Tritate rosmarino e basilico e metteteli in un tegame con l'olio a soffriggere. Unitevi i funghi, dopo averli fatti rinvenire in acqua tiepida. Deponete ora il merluzzo. Fate sciogliere, a parte, lo zucchero nell'aceto e nel vino bianco, poi versate il tutto sul merluzzo. Aggiungete ora pinoli e uvetta. Fate cuocere, a fuoco moderato.

Il salottino

Un ambiente qualsiasi può avere un aspetto raffinato ed elegante anche se i materiali usati per l'arredamento sono fra i più semplici.
Il salottino-spogliatoio di piccole dimensioni rappresentato nello schizzo è un esempio di come si possano ottenere, con pochi mezzi, risultati interessanti. Le pareti, tinteggiate in color pastello, sono movimentate da una serie di riquadrature ottenute incollando della passamaneria di cotone. Tali riquadrature pongono in evidenza la piccola nicchia in cui è inserito il divano, e valorizzano le appliques in bronzo, e le eventuali stampe. Lo stesso tipo di riquadratura è usato per impreziosire la semplice linea del divano, ricoperto in tela chiarissima; il bordo dello specchio antico che serve da tavolino è fatto pure in passamaneria. Una moquette in cocco, di colore unito armonizzante con le pareti, ricopre il pavimento. Una tenda scorrevole, molto ricca, nasconde la finestra di fondo.

Achille Molteni

Carla Fracci: una favola in tutù e calzamaglia cominciata alla

LO SPINAZITT CHE

La doppia vita della danzatrice: non c'è solo il momento magico davanti al pubblico che applaude, ci sono anni e anni di esercizi, di fatica, di sacrificio. Una frase di Alicia Markova dopo un'esibizione al Festival di Nervi: «Tu sei mia figlia». Il matrimonio con Beppe Menegatti: un'unione che vive di collaborazione e di comprensione sul piano dell'arte, oltre che di amore

Carla Fracci nella sua casa milanese. Dal 1964 è sposata con il regista Beppe Menegatti. La carriera della famosa danzatrice cominciò nel 1955

di Marco Fini

La ballerina offre al pubblico il sogno: ogni volta che danza deve trasformarsi in una creatura di favola. La gente quando pensa a noi immagina un romantico tutù. Ma il nostro simbolo è invece la calzamaglia intrisa di sudore». Così, Carla Fracci, uno e sessantatré di altezza per quarantasette chili di peso, il viso più romantico che sia mai capitato sul collo di una ballerina romantica, spiega la doppia vita del balletto: sul palcoscenico, patetiche storie di giovinette amanti e principi infelici, raccontate in musica e in danza; nella realtà, un durissimo addestramento muscolare e nervoso che inizia dall'infanzia e praticamente non ha più termine. Per quanto sia una delle più celebrate ballerine del mondo, contesa dai maggiori teatri d'Europa e d'America, Carla Fracci, l'indomani di una « prima » estenuante, torna a lezione, nella « sua » Scala, a ripetere gli esercizi alla sbarra, i passi fondamentali, proprio come una delle tante piccole esordienti. Torna nello stanzone delle prove, all'ultimo piano del teatro milanese, che vide il suo primo incontro con la danza.

Nel 1946 Carla era una bambina di 9 anni, con le braccia e le gambette esili, che frequentava la quinta elementare a Milano. La madre la presentò alla maestra della Scala, Edda Martignoni, senza eccessive speranze. Si erano iscritte trecento bambine, e si sapeva che la scuola di ballo faceva una severissima selezione. Ma fra le trenta prescelte c'era anche Carla, delicata di busto e di piede ma con un faccino promettente. Cominciarono subito gli implacabili esercizi quotidiani, le infinite flessioni, i frenetici « battements ». I progressi non furono rapidi. Carla rimase per anni classificata al sesto posto tra le quindici ragazze ammesse al corso vero e proprio. Intanto però, imparava a conoscere il più celebre palcoscenico del mondo nelle serate di rappresentazione. Figurò nei cori di bambini della *Carmen*, della *Bohème*, fece un paggio col mandolino in una memorabile edizione della *Bella addormentata nel bosco* di Ciaikow-

Scala e coronata da grandi successi nei teatri di tutto il mondo

HA MESSO LE ALI

Carla Fracci è oggi famosa in tutto il mondo: i maggiori teatri inglesi e americani hanno cercato di contenderla alla « Scala ». Alla televisione sarà protagonista di una favola musicale, con incontri ed esibizioni a sorpresa

sky, con Margot Fonteyn. Dal momento in cui vide cosa sapeva fare la grande ballerina inglese, Carla, che aveva allora tredici anni, promise a se stessa di diventare come lei e da quella sera le rinunce e i sacrifici non le pesarono più.

La grande occasione

Fece il suo « passo d'addio » nel 1955 subito dopo *La sonnambula* cantata dalla Callas. Vestita con un tutù e una cuffietta rosa, interpretò *Lo spettro della rosa* di Weber, guadagnando i primi applausi della sua carriera e un contratto come solista nel corpo di ballo della Scala. Ma la grande occasione si presentò nel '56 quando Violette Verdy fu costretta a partire improvvisamente e la diciottenne Fracci fu chiamata a sostituirla nella *Cenerentola* di Prokofiev. Erano tre ore di spettacolo: una fatica estenuante anche per una ballerina già affermata. Carla ebbe a disposizione solo un paio di giorni per provare i costumi e ripetere i passaggi più importanti col primo ballerino. La notte di San Silvestro, il teatro era pieno. Per di più, lo spettacolo sarebbe stato trasmesso in ripresa diretta alla televisione. Qualcuno voleva farle inghiottire dei tranquillanti. Gli applausi del pubblico la ricompensarono di quelle ore terribili.
Con calma Carla tornò agli esercizi alla sbarra, rifiutando scritture cinematografiche e « tournées » all'estero. Passò un anno prima che si decidesse a tornare sul palcoscenico. Il famoso ballerino e coreografo inglese, Anton Dolin, aveva deciso di rifare al Festival del Balletto di Nervi de 1957 il famoso *Pas de quatre* ideato da Pugni nel 1845 per riunire le quattro più celebri ballerine del tempo, la Taglioni, la Cerritto, la Grisi e la Gahn. Dolin scelse Carla Fracci per ballare con Alicia Markova, Yvette Chauviré e Margarethe Shanne. Alla fine la Markova, regina indiscussa della danza internazionale, corse incontro alla timida ragazzina milanese: « Sei mia figlia », le disse consacrandola definitivamente, con quella frase, tra le stelle di prima grandezza.
Tre delle quattro ballerine si ritrovarono a Londra, due anni dopo, per un'altra memorabile serata. Dolin metteva in scena *Giselle*, uno dei capolavori del balletto romantico, la storia di una fanciulla che impazzisce e muore perché scopre di non poter sposare il principe di cui è innamorata. La Fracci l'interpretò in un diretto confronto a tre con la Markova e la Chauviré. La stampa inglese giudicò quella della « bambina italiana » « la migliore prestazione dell'anno ».
Da allora, ogni spettacolo della Fracci è stato qualcosa di « speciale ». Il Royal Ballet di Londra, l'American Ballet Theatre l'hanno a lungo contesa alla Scala. Ma lei, dopo esitazioni e polemiche, è sempre tornata a casa. I suoi « partners » sono sempre i migliori del momento. All'Opera di Roma, nel corso di una stessa serata, ha ballato *La silfide*, con Rudolf Nureyev, l'acrobata geniale e scatenato e il « passo a due » della *Giulietta e Romeo* con Erik Bruhn, lo stilista perfetto e aereo. Nel '64, Carla si è sposata con Beppe Menegatti, un giovane fiorentino, assistente di Visconti e De Sica, poi regista del Teatro Stabile di Firenze. Si erano conosciuti dieci anni prima, quando lei era ancora una « scarpetta rossa », o uno « spinazitt » come a Milano chiamano le allieve più giovani della scuola di ballo della Scala. Da allora si sono rincorsi per mezzo mondo, protagonisti di un fidanzamento nel quale nessuno credeva più. Invece Beppe e Carla si sono sposati sul serio. Insieme hanno fatto alcuni riusciti tentativi di teatro totale, adattamenti da Shakespeare e García Lorca. Grazie al marito, Carla ha completato il suo repertorio, alternando ai grandi balletti di virtuosismo romantico, opere di intensa drammaticità. come la *Francesca da Rimini* di Ciaikowski (alla Scala, marito e moglie furono « chiamati » dal loggione diciotto volte consecutive) o la riduzione a pantomima e balletto della *Strada*, il famoso film di Federico Fellini.

Lo spettacolo dedicato a Carla Fracci va in onda sabato 21 gennaio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

domenica

NAZIONALE

10,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Chiesa di S. Marcello al Corso in Roma
SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Carlo Baima

11,50-12,20 INCONTRI CRISTIANI
Immagini e documenti di cultura e vita cattolica

pomeriggio sportivo

14,45 Ronzone: Sci
TROFEO ALTA VAL DI NON
Fondo 15 km.
Telecronista Guido Oddo
(Cronaca registrata)

— Napoli: Ippica
PREMIO AGNANO DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
SVIZZERA: *Wengen*
SCI: CONCORSO DEL LAUBERHORN
Telecronista Giuseppe Albertini
(Cronaca registrata)

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Tide - Elah - Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti)

la TV dei ragazzi

a) **BICICLETTE IN OLANDA**
Regia di Gied Jaspars
Prod.: Nederlandse Televisie Stichting - Hilversum

b) **I FORTI DI FORTE CORAGGIO**
El diablo
Telefilm - Regia di Seymoor Robbie
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

c) **VACANZE SUL RENO**
Realizzazione di Bernhard Schmaltz
Prod.: A.R.D. - Arbeitsgemeischaft Rundfunks Deutsches

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI
Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GONG
(Invernizzi Milione - Vicks Vaporub)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Bic - Confetti Saila - Curti Riso - Magnesia Bisurata - Mobili Snaidero - Lip)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Telerie Zucchi - Motta - Formitrol - Mobil - Aiax lanciere bianco - Vini Folonari)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Orzoro - (2) Cirio - (3) Ramazzotti - (4) Olio Sasso - (5) Ultrarapida Squibb
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) P.C.T. - 2) Massimo Saraceni - 3) Gruppo Ferranti - 4) Delfa Film - 5) Cinetelevisione

21 —
I PROMESSI SPOSI
di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Renzo *Nino Castelnuovo*
Lucia *Paola Pitagora*
Agnese *Lilla Brignone*
Il Padre Guardiano *Michele Riccardini*
La Signora di Monza *Lea Massari*
Gertrudina *Anna Wilhelm*
Gertrude *Daniela Goggi*
Il Principe padre *Fosco Giachetti*
La governante *Gina Sammarco*
La cameriera di Gertrude *Annabella Andreoli*
Il paggio *Enrico Baroni*
La Principessa *Germana Paolieri*
Il Principino *Augusto Soprani*
Lo zio di Gertrude *Carlo Montini*
La Madre Badessa *Neda Naldi*
Il Vicario delle monache *Nando Tamberlani*
Egidio *Aldo Suligoj*
e con *Franco Carli, Lilli Loro, Elena Pantano, Maria Clotilde Talamo, Bruno Vilar*
Il narratore *Giancarlo Sbragia*
Musiche di Fiorenzo Carpi
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Emma Calderini
Collaboratore alla regia Francesco Dama
Consulenza storica di Claudio Cesare Secchi, Direttore del Centro Nazionale di Studi Manzoniani
Consulenza e collaborazione all'organizzazione di Remigio Paone
Regia di Sandro Bolchi

22 — QUINDICI MINUTI CON NICOLA ARIGLIANO
Presenta Paola Penni

22,15 LA DOMENICA SPORTIVA
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

23,10
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

18-19,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Massimo Freccia con la partecipazione del clarinettista Franco Pezzullo e del soprano Nicoletta Panni
Paul Hindemith: *Concerto* per clarinetto e orchestra (1947): a) Ziemlich sohnell, b) Ostinato (Schnell), c) Ruhig, d) Heiter (Solista Franco Pezzullo); Nicolas Nabokov: *Il ritorno di Puskin* - Elegia per voce e orchestra (su testo di Puskin): a) Andante, b) Allegretto, c) Lento assai (solista Nicoletta Panni); Henry Dutilleux: *Seconda sinfonia:* a) Animato, ma misterioso, b) Andantino sostenuto, c) Allegro focoso - Calmato
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Alda Grimaldi

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Marga lana - Liquore Strega - Ragù Althea - Televisori Atlantic - Guanti Playtex - Omogeneizzati al Plasmon)

21,15 XXI SAGRA MUSICALE UMBRA
SPELLO: *Chiesa di San Lorenzo*
Coro dei ragazzi cantori della Radio di Bratislava
Maestro del Coro: Ondrey Francisci
Ripresa televisiva di Lino Procacci

22,15 SOTTO ACCUSA
L'arma nascosta
Telefilm - Regia di David Lowell Rich
Prod.: M.C.A. - TV
Int.: Ben Gazzara, Chuck Connors, John Larch, Roger Perry, Dorothy Malone, Don Galloway

23,30 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,30-21 Aus dem Cristallo-Theater in Bozen:
« Manuela - Show »
1. Teil
Musikalische Unterhaltungssendung
Fernsehregie: Vittorio Brignole

TV SVIZZERA

9,55 In Eurovisione da Wengen: GARE DI SCI DEL LAUBERHORN. Slalom maschile. 1ª prova
11 UN'ORA PER VOI
11,55 In Eurovisione da Wengen: GARE DI SCI DEL LAUBERHORN. Slalom maschile. 2ª prova
13,30 NOTIZIARIO
13,35 PRIMO POMERIGGIO PISTA. Spettacolo di varietà. UN ANNO IN IMMAGINI
16,30 CINE-DOMENICA
18 NOTIZIARIO
18,05 ALGHE MARINE. Telefilm
18,50 DOMENICA SPORT
19,45 SETTE GIORNI
20,20 TELEGIORNALE
20,35 IL DELITTO DEL GIUDICE
22,05 LA DOMENICA SPORTIVA
22,35 LA PAROLA DEL SIGNORE
22,45 INFORMAZIONE NOTTE

Lea Massari nella parte della Monaca di Monza alla TV

NATA PER LE SCENE

ore 21 nazionale

Nata per le scene, come si diceva una volta, la bella Lea Massari ha scoperto quasi per caso la sua vocazione, è diventata attrice controvoglia. Se fosse dipeso da lei, probabilmente, cinema, teatro e TV oggi non l'annovererebbero tra i talenti su cui si può sempre contare. La sua storia, in un mondo dominato dai facili miti e dalla sfrenata corsa al successo, può essere così considerata esemplare.
Figlia di un ingegnere, Lea frequenta per qualche tempo la Facoltà di architettura. E' una ragazza di buona famiglia, moderna e indipendente, che cerca una sua strada senza lasciarsi tentare dalle lusinghe di un successo immediato, tanto da respingere le prime proposte di lavorare nel cinema che le sono fatte da Pietro Gherardi, lo scenografo de *La dolce vita* e di *Otto e mezzo*.
Ma le sue attitudini sono troppo evidenti — un volto intenso, espressivo, un temperamento esuberante, una presenza fisica che esce dai clichés della moda — perché altri non tentino di convincerla. Ci riuscirà Monicelli nel 1954 per il suo film *Proibito* tratto dal romanzo « La madre » di Grazia Deledda. La Massari ha poco più di vent'anni, ma si rivela, nonostante i limiti del film, un'attrice vera. Nessuno tuttavia pare avvedersene e così rimane inattiva tre anni fino a quando Castellani — un abile scopritore di talenti — non la utilizza ne *I sogni nel cassetto*. E la Massari ripaga la fiducia del regista con una interpretazione tutta calore e umanità, palpiti e slanci, che la impone definitivamente alla attenzione del pubblico e della critica. Ma se nel personaggio della studentessa un po' svagata di Castellani si poteva pensare che l'attrice avesse ricavato da se stessa, dai suoi quotidiani atteggiamenti di vivere, i toni giusti della recitazione, tale dubbio venne a cadere quando Antonioni le offerse ne *L'avventura* un ruolo drammatico.
Le più belle sequenze del film, quelle iniziali nell'isola deserta, sono legate alla presenza della Massari: un volto teso che esprime con efficacia il disgusto e la disperazione di una condizione sbagliata, che imprime al suo personaggio — la ragazza che scompare misteriosamente — un valore emblematico.
Ma neanche dopo la prova de *L'avventura* la Massari ottenne il successo che meritava. Non le mancarono certo le soddisfazioni in questo o in quel film ma non ebbe, come si dice, la « grande occasione » tanto che, assecondando la sua natura irrequieta, preferì provarsi in altre esperienze, tentare la TV, il teatro con *Due sull'altalena* di William Inge, la commedia musicale con *Rugantino* e perfino la canzone come nella bella sigla che da quattro anni conclude le trasmissioni di *Almanacco*. Alla TV, in passato, Lea è stata l'interprete con Arnoldo Foà di un romanzo sceneggiato di largo successo, *Il capitan Fracassa*: l'interpretazione dell'attrice fu apprezzata dai telespettatori. Prese parte in televisione anche alla trasmissione *Tempo di musica*.
La fiducia che la TV le ha ora rinnovato affidandole il ruolo della Monaca di Monza — il personaggio femminile più difficile e affascinante de *I promessi sposi* — non poteva perciò essere meglio riposta. La Massari, ancora una volta, non ha deluso.

Giovanni Leto

Attrice sensibile e preparata, Lea Massari ne « I promessi sposi » interpreta il personaggio femminile più affascinante

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

I concorrenti alla puntata di oggi sono: Tina Polito, interprete di Che uomo sei!, *Wilma De Angelis (*Io so già che tornerai*), Nevil Cameron (*Venti chili di pietre*) e Memo Remigi (*L'amore fra noi due*). Le « voci nuove », Massimo Ranieri e il duo Jonathan e Michelle, canteranno rispettivamente* Bene mio *e* La risposta.

ore 21 nazionale

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Il matrimonio tra Renzo e Lucia non c'è stato. Don Abbondio, diffidato dai due bravi di don Rodrigo, si è rifiutato di celebrarlo. Cercando dapprima vaghe giustificazioni e poi confessando i veri motivi di quel no. Renzo ha chiesto aiuto a un avvocato, l'Azzeccagarbugli, ma senza successo. Lucia si è rivolta al suo confessore, fra Cristoforo, e costui ha affrontato don Rodrigo: è giunto a spaventarlo, ma non a dissuaderlo dal criminoso progetto. Lucia, accompagnata da Renzo e Agnese, è costretta ad abbandonare il paese e saluta i suoi monti.

La puntata di stasera

Giunti a Monza, Renzo e Lucia si separano. L'uno proseguirà per Milano, l'altra si rifugerà, su suggerimento di fra Cristoforo, in un convento della città. Gertrude, la Monaca di Monza, prende Lucia sotto la sua protezione. Gertrude è la figlia di un notabile spagnolo che, secondo i costumi dell'epoca, è stata costretta dal padre a prendere il velo. Si rievoca la drammatica storia di Gertrude.

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 **Musiche della domenica**
Nell'intervallo (ore 7,10): Almanacco

7 '30 Pari e dispari
'40 **Culto evangelico**

8 **GIORNALE RADIO**
Sette arti
Sui giornali di stamane
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi
Signorelli-Parish-Malneck: *Stairway to the stars* • Youmans: *I want to be happpy* • Alter: *Stranger in the city* • Raisner-Hekimian: *Hoppin' Mad* • Ellington: *Mood indigo*
'15 **Dal Mondo cattolico**
'30 **Santa Messa**
in rito romano
in collegamento con la Radio Vaticana
con breve omelia di Don Pierfranco Pastore

10 '15 **Trasmissione per le Forze Armate**
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavi e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli
'45 **Disc-jockey**
Novità discografiche della settimana presentate da **A. Mazzoletti** *(Indesit Industria Elettrodomestici)*

11 '40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI,** a cura di Luciana Della Seta: **Il bambino dalla nascita a tre anni**
La madre che lavora

12 Contrappunto
'48 Radiotelefortuna 1967
'53 Zig-Zag

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Punto e virgola
'25 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'28 **IVA ZANICCHI**
Come ti vorrei; Quando verrai; Io ti darò di più; La notte dell'addio; Ma pecché; Fra noi; Un altro giorno verrà; Caldo è l'amore
(Oro Pilla Brandy)

14 **Musicorama** e **Trasmissioni regionali**
'30 BEAT-BEAT-BEAT
con I The Ikeltes, I Nuovi Angeli, I Rolling Stones, I Delfini, The Monkees, Adriano Celentano, The Leaves, James Brown, Patrick Samson Group, Stewil Wonder

15 **Giornale radio**
'10 Motivi all'aria aperta
'30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di Roberto Bortoluzzi *(Stock)*

16 '30 **POMERIGGIO CON MINA**
Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina**, a cura di **G. Calabrese**

17 '59 Bollettino per i naviganti

18 Dall'Auditorium di Torino
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Herbert Albert** con la partecipazione del pianista **Maurizio Pollini**
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI

19 '30 Interludio musicale
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'20 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'25 **Oplà... e ridevamo**
Un programma di **Crivelli** e **Vaime**
presentato da **Laura Betti** - Regia di **Pino Gilioli**

21 '05 **LA GIORNATA SPORTIVA**
Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica
'15 **CONCERTO DA CAMERA**
Pianista **Ivan Drenikov** (1° Premio del Concorso Internazionale della Città di Enna 1966)
Mozart: *Variazioni in re magg. K. 573 su un Minuetto di Duport* • Beethoven: *Sonata in re min. op. 31 n. 2* • Liszt: *Mephisto Walzer*

22 MUSICA DA BALLO
'30 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA**
a cura di **Gian Luca Tocchi**
Terza trasmissione

23 **GIORNALE RADIO** - **Questo campionato di calcio,** commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte - **Voci di italiani all'estero,** messaggi augurali degli emigrati alle famiglie

SECONDO

6 '30 **Buona festa** (prima parte)
con le orchestre Zacharias, Soffici, Savina, Paramor, Favilla, Calvi, Mancini, Reisman, Müller, Mescoli, Libano, Caravelli

7 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Buona festa** (seconda parte)

8 '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Cesare Zavattini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
'45 **Il giornale delle donne**
(Omo)

9 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Prima parte)

10 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **GRAN VARIETA'**
(Seconda parte)
(Manetti & Roberts)

11 **Cori da tutto il mondo**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Juke-box

12 **ANTEPRIMA SPORT** - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: HIT PARADE
'30 **Trasmissioni regionali**

13 **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora**
Regia di **Giuseppe Recchia**
'30 **GIORNALE RADIO**
'45 **L'elettro-shake**
Rivista di Torti e Colonnelli con Antonella Steni ed Elio Pandolfi - Regia di R. Mantoni *(Mira Lanza)*

14 **Trasmissioni regionali**
'30 **Voci dal mondo**
Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di **Pia Moretti**

15 **Abbiamo trasmesso**
Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera

16 '30 **DOMENICA SPORT**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti *(Tè Lipton)*

18 **IL CLACSON**
Programma per gli automobilisti realizzato in collaborazione con l'ACI, a cura di Piero Accolti ed Enzo De Bernart
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Aperitivo in musica

19 '23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA**
'50 Punto e virgola

20 **Corrado fermo posta**
Musica richiesta dagli ascoltatori
Testi di **Perretta** e **Corima**
Regia di **Riccardo Mantoni**

21 **Microfono sulla città: Lecce**
a cura di **Gustavo Delgado**
'30 **Giornale radio**
'40 Radiotelefortuna 1967
'45 Organo da teatro

22 **Poltronissima**
Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO domenica

Un rotocalco sonoro di attualità

VOCI DAL MONDO

ore 14,30 secondo

Ha 19 anni, è nel fiore dell'età. Tuttavia, trattandosi di una trasmissione, bisogna definirla piuttosto anziana. Si presenta ancora bene, però: una testata significativa, una sigla melodiosa, una formula di montaggio agile, ma soprattutto un contenuto sempre nuovo, come nuova è la vicenda umana ogni anno, ogni mese, ogni giorno in tutti i Paesi del mondo. Ideata nel 1948 da Vittorio Veltroni, allora capo della Redazione Radiocronache, ha dato voce ogni domenica ai fatti, ai personaggi, alle curiosità e alle imprese internazionali, costituendo per gli ascoltatori un vero e proprio rotocalco sonoro di attualità.
La scelta oculata degli argomenti, la messa a punto dei servizi, la loro presentazione e il montaggio sono affidati, da molti anni, alle cure di Pia Moretti. Poche ore prima della trasmissione, attraverso collegamenti via radio con le varie capitali, le corrispondenze, le cronache, gli incontri vengono riversati negli studi di via del Babuino e qui elaborati, impaginati, composti in forma organica.
Non di rado un avvenimento dell'ultim'ora impone una revisione immediata dei servizi e suggerisce l'opportunità di un collegamento diretto con un centro nazionale o estero sia esso Aberfan, nel Galles, il giorno in cui il paese fu sepolto dalla frana, o Capo Kennedy per la messa in onda di una sonda spaziale, o Kindu nei tragici giorni dell'eccidio degli aviatori italiani, o Firenze e il Polesine devastati dall'alluvione.
E' insomma la realtà documentata che giunge ogni settimana con la sua voce autentica, e per questo suggestiva, da sei o sette differenti punti del globo. Trenta minuti a passeggio per il mondo, per scoprire gli usi e i costumi dei vari Paesi, per inserirsi nell'atmosfera di una manifestazione politica o culturale, scientifica o religiosa, per collocare nella sua giusta luce un personaggio che la cronaca ha portato alla ribalta, ma che nessuno ha ancora scoperto nella sua segreta umanità. Forse è proprio questo il motivo per cui Voci dal mondo *resta una trasmissione che non sente l'usura del tempo.*

TERZO

18 '30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **La lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di Leonardo Sinisgalli
« Ricordo di Elio Vittorini »

19 '15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
N. Rimsky-Korsakov: *La notte di Natale*, suite da concerto, per orch. e coro • L. Janacek: *Lasske-Tance*, per orchestra • A. Copland: *Music for a Great City*

20 30' **I ragazzi subnormali**
Dibattito con l'intervento di **Cecilia Bairati-Papi, Maria Iole Bois, Susetta Bonnet, Francesco Saltanera**
Moderatore **Carlo Casalegno (!!)**

21 **CLUB D'ASCOLTO**
Una serata con la Radio Francese
Testimonianze su **Georges Bernanos**
Colloquio con **Eugène Ionesco**

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
'30 **KREISLERIANA**
Musiche di Schubert, Mozart, Beethoven, Schumann, Chopin, Brahms, Mendelssohn, Cornelius

23 '15 **Rivista delle riviste**
'25 Chiusura

RADIO

15 gennaio

NAZIONALE

ore 14,30 / BEAT, BEAT, BEAT

In trenta minuti, ogni domenica, il meglio in fatto di musica e complessi « beat » sia italiani, sia stranieri. Le novità più recenti che ascolteremo oggi sono dieci. Eccole: gli « Ikeltes » cantano *He's all night with me* (Egli resta tutta la notte con me); i Nuovi Angeli, *Sunny afternoon* (Pomeriggio di sole); i celeberrimi Rolling Stones, *Nineteenth nervous breakdown* (La diciannovesima crisi di nervi); i Delfini, *Tu te ne vai*; il complesso « The Monkees », *Last train to Clarksville* (L'ultimo treno per Clarksville); Adriano Celentano, in una recente composizione dal titolo *Una festa sui prati*; il complesso « The Leaves », *Funny little world* (Piccolo buffo mondo); James Brown, *She's a man's world* (Lei è tutto il mondo di un uomo); il complesso di Patrick Samson, *Shibidibibbi* e infine Stewil Wonder, in *High deel speakers*.

ore 18 / CONCERTO ALBERT - POLLINI

Mozart aveva un giorno confessato di aver imparato « a cantare » da Johann Christian Bach (1735-1782), famoso organista del Duomo di Milano, il più giovane dei figli del grande Sebastian. Si avverte infatti nella musica di J. C. Bach l'influenza italiana nel modo di trattare magistralmente la melodia. E ne dà prova anche la *Sinfonia in si bemolle maggiore*, che verrà eseguita dall'orchestra Sinfonica di Torino della RAI sotto la direzione di Herbert Albert. Seguono, nella trasmissione, il *Concerto n. 3 in do maggiore, op. 26*, per pianoforte e orchestra di Prokofiev, scritto nel 1921 (interprete Maurizio Pollini) e le *Variazioni su un tema di Haydn, op. 56/a* di Brahms. Chiude il concerto il *Don Giovanni* di Strauss.

Maurizio Pollini, solista nel Concerto n. 3 op. 26 per pianoforte e orchestra di Prokofiev

SECONDO

ore 18 / IL CLACSON

La rubrica settimanale degli automobilisti è suddivisa in tre parti. Una parte, curata da Piero Accolti, informa ogni domenica sull'attualità nel mondo dell'automobile: i nuovi modelli, i saloni, l'ultimo grido in fatto di accessori e così via. Un'altra rubrica, affidata al capo ufficio stampa dell'Automobile Club Ezio De Bernart ed intitolata « La parola a chi guida », affronta di settimana in settimana argomenti riguardanti il traffico e la sua situazione in una determinata città, basandosi su interviste a numerosi automobilisti. Alla fine, De Bernart tira le conclusioni riassumendo le opinioni degli intervistati. La città presa in esame oggi è Trento, situata sulla importantissima statale del Brennero. La terza parte del « Clacson » consiste nella trasmissione domenicale della rubrica quotidiana « Buon viaggio », che comprende: le notizie dell'ultima ora sulla transitabilità delle strade e sulle condizioni meteorologiche, il « promemoria dell'automobilista » e infine il « consiglio dell'automobilista ».

TERZO

ore 20,30 / I RAGAZZI SUBNORMALI

Vengono considerati subnormali coloro che sono affetti da disturbi, tare e deformazioni psichiche. Il problema è particolarmente sentito per quei ragazzi che la società può ancora recuperare. Dopo aver affrontato, in un primo dibattito andato in onda domenica scorsa, gli aspetti etici, umani, giuridici e statistici del fenomeno, la trasmissione odierna illustrerà quanto si fa attualmente in Italia nel campo dell'assistenza ai subnormali. Alla discussione partecipano autorevoli esperti, e cioè: la dottoressa Jole Bois; la dottoressa Cecilia Bairati Papi, psicologa della Scuola Montessori di Torino, la professoressa Susetta Bonnet, dell'Associazione Assistenza agli Spastici e il signor Francesco Santanera, Segretario dell'Unione per la Promozione dei Diritti del Minore.

RETE TRE

9,30 Antologia di interpreti
Direttore Artur Rodzinski: Georges Bizet: *L'Arlesienne*, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon
Soprano Leyla Gencer: Wolfgang Amadeus Mozart: *Il ratto dal Serraglio:* Aria di Costanza • Giuseppe Verdi: *Macbeth:* « Nel dì della vittoria »
Cornista Myron Bloom: Richard Strauss: *Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11* per corno e orchestra: Allegro - Andante - Allegro
Baritono Camille Maurane: Henri Duparc: *Tre Liriche:* Invitation au voyage (Charles Baudelaire) - Soupir (Sally Prudhomme) - La vague et la cloche (François Coppée) (pf. Lily Bienvenu)
Direttore Enrique Jorda: Peter Ilijch Ciaikowski: *Francesca da Rimini*, fantasia op. 32
Soprano Cecilia Fusco: Gioacchino Rossini: *La Cambiale di matrimonio:* « Come tacer » • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Regnava nel silenzio »
Quartetto Janacek: Jiri Travnicek, Adolf Sykora, *vl.i;* Jiri Kratochvil, *v.la;* Karel Krafka, vc. Franz Joseph Haydn: *Quartetto in re minore op. 76 n. 2* « Delle quinte »
Basso Otto Edelmann: Richard Wagner: *La Walkiria:* Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco
Direttore Arturo Toscanini: Paul Dukas: *L'Apprenti Sorcier*, scherzo sinfonico

12 — Musiche per organo
Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sonata in re minore op. 65 n. 6* (org. Albert Schweitzer) • César Franck: *Pièce héroïque* (org. Marcel Dupré)

12,25 Un'ora con Frédéric Chopin
Undici Mazurke: in do diesis minore op. 6 n. 2 - in la minore op. 7 n. 2 - in do maggiore op. 7 n. 5 - in mi minore op. 17 n. 2 - in la bemolle maggiore op. 17 n. 3 - in sol minore op. 24 n. 1 - in re bemolle maggiore op. 30 n. 3 - in do maggiore op. 33 n. 3 - in si minore op. 33 n. 4 - in do diesis minore op. 41 n. 1 - in mi minore op. 41 n. 2 (pf. William Kapell); *Notturno in si maggiore op. 62 n. 1; Studio in la minore op. 25 n. 11; Studio in mi maggiore op. 10 n. 3; Ballata n. 3 in la bemolle maggiore op. 47; Scherzo n. 3 in do diesis minore op. 39* (pf. Van Cliburn)

13,25 Concerto sinfonico diretto da Carlo Franci
Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 9 in mi bemolle maggiore op. 70* • Mussorgski-Ravel: *Quadri di una esposizione:* Passeggiata - Gnomo - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • Sergei Prokofiev: *Chout*, suite dal balletto op. 21 (Orch. Sinf. di Torino della RAI) • Manuel de Falla: *Il Cappello a tricorno*, I e II suite (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

15,20 Musica da camera
Ildebrando Pizzetti: *Quartetto n. 2 in re minore* per archi (Quartetto Carmirelli: Pina Carmirelli e Montserrat Cervera, *vl.i;* Luigi Sagrati, *v.la;* Arturo Bonucci, vc.)

16 — Musiche di ispirazione popolare
Zoltan Kodaly: *Ballate e Canti della Transilvania*

16,30 Musicisti italiani del nostro secolo

17,30 Vaclav Kucera
Dramma per nove (Nonetto Boemo)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Ernest Bloch
Schelomo, rapsodia ebraica per violoncello e orchestra (solista Massimo Amfitheatrof - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica, dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuosismo nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Gianni Ferrio e Carlo Donida - 4,06 Ribalta internazionale - 4,36 Le canzoni di tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

Vedere alle pagine 64-65 le trasmissioni della Regione Trentino-Alto Adige e quelle in lingua slovena

ABRUZZI E MOLISE

12,30-12,45 Musica leggera (Stazioni MF II delle Regioni).

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-8,35 Music for relaxed listening - 8,35-9 Religious program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

9,30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9,45 **Incontri dello spirito** - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 **Santa Messa** dalla Cattedrale di San Giusto - 11 Musiche per orchestra d'archi - 11,15 **Gruppo Mandolinistico Triestino** diretto da Nino Micol - 11,30-11,40 **L'amico dei fiori** - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12 I programmi della settimana, a cura di Danilo Soli - indi Giradisco - 12,15 **« Settegiorni sport »** - Rotocalco della domenica con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia, a cura di Mario Giacomini - 12,30 Asterisco musicale - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13,30 **Musica richiesta** - 14-14,30 **« Cari stornei »** - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 16 - Comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo compl. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14,30 « El campanon » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna. Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14-14,30 « Il fogolar » - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Piccoli complessi: gli Angeli - 19,45-20 **Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** con le cronache ed i risultati della domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

8,30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

12 Girotondo di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12,30 Astrolabio sardo e Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12,35 Musiche e voci del folklore sardo - 12,50 **Ciò che si dice della Sardegna**, rassegna della stampa a cura di Aldo Cesaraccio (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,35 Qualche ritmo - 19,45-20 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

19,35-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

22,40-23 Sicilia sport (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Settimo giorno sport a cura di R. Moggio e G. Santini (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. F. Mendelssohn: La grotta di Fingal, ouverture; G. Gershwin: Concerto in fa magg. per pianoforte e orchestra (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

kc/s. 1529 - m. 196
kc/s. 6190 - m. 48,47
kc/s. 7250 - m. 41,38

9,30 In collegamento Rai **Santa Messa in Rito Romano** con omelia di Don Pierfranco Pastore. 10,30 **Liturgia Orientale in Rito Armeno.** 11,50 Nasa nedelja s Kristusom. 14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 19,15 Weekly Concert of Sacred Music. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Incontri con la Divina Commedia,** a cura di Claudio Casoli. 20,15 Paroles Pontificales. 20,45 Konzert. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Cristo en vanguardia, programa misional. 22,15 **Discografia di musica religiosa.**

radio svizzera

MONTECENERI
(Kc/s 557 - m 539)

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Ora della terra. **9** Note popolari. **9,15** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **9,30** S. Messa. **10,15** Il canestro della domenica. **10,30** Radio Mattina. **11,30** L'espressione religiosa nella musica. **Heinrich Schütz:** Canzoni sacre interpretate dal Niedersächsischer Singkreis; basso continuo Horst Beckedorf, violoncello; Rudolf Schlegel, contrabbasso; Lajos Ravatkay, organo positivo. Direttore Willi Träder. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12 Auber:** « Il domino nero », ouverture; **Offenbach:** Can-Can nn. 1 e 2 dalla « Gaîté Parisienne »; **Bizet:** « La jolie fille de Perth », suite. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Canzonette. **13,15** L'Altalena, gioco a premi. **14.** Confidential Quartet diretto da Attilio Donadio. **14,15** Orchestre varie di musica leggera. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Sport e musica. **17,15** La Domenica popolare. **18,15** Tè danzante. **18,30** La giornata sportiva. **19** Orchestra Hans Carste. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** « George Dandin » o: « Il marito scornato », traduzione a cura della RSI. **21,15** Panorama musicale. **21,45** Canzonette. **22** Ballabili campagnoli. **22,30 Joh. Seb. Bach:** Suite n. 2 in si minore BWV 1067 per orchestra. **23** Notiziario-Sport. **23,20-23,30** Due note.

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini

11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,10-11,50 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola

10,30-10,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Allestimento televisivo di Lydia Cattani Roffi

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Chlorodont - Buitoni - Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VISITA AL MUSEO DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA LEONARDO DA VINCI DI MILANO
Prima puntata
Genio di Leonardo e realtà d'oggi
a cura di Vittorio Salvetti
Regia di Cesare E. Gaslini

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
Un bravo ragazzo
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG
(Omo - Cibalgina)

18,45 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 SEGNALIBRO
Programma di Luigi Silori a cura di Giulio Nascimbeni
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Tide - Pulmosoto - Simmenthal - Johnson Italiana - Sibon Perugina - Ovattificio Valpadana)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Innocenti - Lip - Brandy Vecchia Romagna - Crema Nivea - Formaggio Parmigiano Reggiano - Mobili Salvarani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni Sanremo - (2) Lavatrici Candy - (3) Venus - (4) Kambusa Bonomelli - (5) Biscotti Colussi Perugia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Vision Film - 2) Publisedi - 3) Errefilm - 4) Vision Film - 5) Paul Film

21 —

TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO
a cura di Brando Giordani

22 — L'ADORABILE STREGA
Matrimonio a sorpresa
Telefilm - Regia di William Asher
Prod.: Screen Gems
Int.: Elisabeth Montgomery, Dick York, Agnes Moorehead

22,30 LE MERAVIGLIE DELLA NATURA
1ª - Una madre per l'anatroccolo
Testo di Francesco Baschieri Salvadori
Realizzazione di Heinz Sielmann
Ricerche sul comportamento degli animali compiute dall'Istituto Max Planck di Monaco

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Tè Star - Carrozzine Peg - Aiax lanciere bianco - Sidol - Amaro Monier - Alemagna)

21,15

GIUSTIZIA SENZA LEGGE
Film - Regia di Allen H. Miller
Prod.: Warner Bros
Int.: George Montgomery, Diane Brewster, Tom Pittman, Sebastian Cabot

22,35 IL '67 NEL MONDO
a cura di Gastone Favero
Dove va la Cina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,15-21 B. Asafjew: « Graf Nulin »
Ballett nach einer Erzählung von A. Puschkin
In der Hauptrolle: S. Koren
Regie: Rijokin
Verleih: CINELIRICA

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 DALL'ALBA AL TRAMONTO A ST. HENRI. Cronaca di un quartiere povero di Montreal

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 LA SIGNORA ELLEN MC GOVER. Telefilm della serie « Laramie » interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 PEARL HARBOUR - 25 ANNI FA. L'attacco giapponese alla base americana descritto in un documentario della Televisione olandese

22,05 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romanda realizzato da André Rosat e Roland Jay. Regia di Pierre Matteuzzi

22,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Dick York ed Elisabeth Montgomery in « Matrimonio a sorpresa », telefilm della serie « L'adorabile strega »

16 gennaio

«Dove va la Cina?»: prima puntata di «Il '67 nel mondo»

L'INCOGNITA GIALLA

Pechino: l'auto di Mao Tse-tung sfila fra una moltitudine di « guardie rosse ». Alla sinistra del « leader » cinese, il ministro della Difesa Lin Piao, considerato il numero due del regime

ore 22,35 secondo

Come sarà « il '67 nel mondo »? Gli astrologhi hanno già detto la loro: concordano almeno su un punto, niente guerra mondiale nel nuovo anno, e questo è l'essenziale. Ma, con tutto il rispetto per i maghi, le feste sono passate, ed è già tempo di stendere un cauto preventivo nell'unico modo concreto possibile: quello che si basa sulla conoscenza e sulla interpretazione dei fatti. Sostituiamo dunque ai maghi gli uomini che appunto dell'osservazione dei fatti fanno la loro professione quotidiana, e girano il mondo per darcene conto: gli inviati speciali e i corrispondenti dei grandi giornali. Zona per zona, nazione per nazione, quali sono i problemi che il 1966 ha lasciato in eredità al nuovo anno? Dove va la Cina, dove l'America, dove la Russia? Dove vanno la Gran Bretagna, la Germania, la Spagna, la Francia?
Proprio a questi interrogativi si intitolano volta a volta i sette « dibattiti del Telegiornale », che sono raggruppati sotto la complessiva testata *Il '67 nel mondo.*
Apre la serie *Dove va la Cina?*, e la scelta segna un immediato addentrarsi nel vivo dell'argomento generale. Per nessun altro Paese l'interrogativo riveste infatti un più inquietante carattere di attualità e di mistero, si vorrebbe dire addirittura di « suspense ». In nessun Paese come nell'immensa Cina è in atto una lotta interna dalla quale dipendono non solo i destini dei diretti contendenti (i potenziali successori di Mao), ma di tutti noi. La rottura con i sovietici, il tentativo di subentrare ad essi nella guida del movimento comunista mondiale o l'isolamento in seno a quest'ultimo, gli aspetti ora drammatici ora grotteschi della « rivoluzione culturale », hanno tenuto banco per l'intero '66 e proiettano sul '67 un'ombra gialla che non si dirada con qualche facile battuta sul settantaduenne Mao che nuota nello Yang-Tse. E' lecito attendersi più sottili risposte dai giornalisti — Giorgio Fattori de *La Stampa*, Giuseppe Boffa de *L'Unità*, Gino Nebiolo de *La Gazzetta del Popolo* — che stasera sederanno intorno alla « tavola rotonda », sotto la guida di Arrigo Levi, un volto ormai familiare ai telespettatori italiani. Insieme ad essi interverrà lo scrittore Goffredo Parise, tornato di recente da un lungo viaggio in Cina.
Altri tre scrittori, Alberto Moravia, Guido Piovene, P. P. Pasolini, prenderanno parte, rispettivamente, ai dibattiti sull'Unione Sovietica, sulla Francia, sugli Stati Uniti. Per la stessa natura della loro professione, essi portano nella discussione una visione necessariamente più meditata, meno tecnicistica, dei problemi. Per gli uni e gli altri, tuttavia, il criterio di scelta è stato il medesimo. Come tra i giornalisti ai commentatori politici si sono preferiti gli inviati e i corrispondenti, coloro cioè che hanno vissuto di persona gli avvenimenti di cui parlano e ne hanno conosciuto da vicino i protagonisti, così tra gli scrittori sono stati scelti, piuttosto che puri letterati, altrettanti « testimoni oculari », reduci appunto da lunghe e talvolta abituali permanenze nelle zone nevralgiche del mondo. Spesso la discussione affrontata in una puntata troverà un indiretto ma logico prolungamento nel dialogo di una trasmissione successiva. I problemi internazionali si fanno sempre più interdipendenti. Agli interrogativi posti dalla realtà cinese, ad esempio, si risponde anche quando si discute sull'Unione Sovietica o sugli Stati Uniti; né sarebbe possibile, quando si passa a discutere dei nuovi rapporti tra queste due superpotenze, ignorare il problema di fondo del neo-nazismo o della riunificazione di Berlino, di cui si parlerà ovviamente nella trasmissione dedicata alla Germania.

f. r.

ore 22 nazionale

L'ADORABILE STREGA: « MATRIMONIO A SORPRESA »

E' il primo episodio di una nuova serie di telefilm ispirati al personaggio reso celebre da René Clair con il film Ho sposato una strega. *Il giovane Darrin ha sposato una bella ragazza che si chiama Samantha, ma la sera stessa delle nozze apprende con stupore che sua moglie è... una strega. Dopo lunghe esitazioni decide di accettarla così com'è, purché gli prometta di non servirsi mai più dei suoi poteri magici. Samantha acconsente, ma un giorno non resiste alla tentazione di disubbidire.*

ore 22,30 nazionale

LE MERAVIGLIE DELLA NATURA

Il dott. Schurz del « Max Planck Institut » di Monaco sottopone una nidiata di anatroccoli a una serie di interessanti rilevazioni. Si assisterà ad alcuni curiosi esperimenti, ad esempio al riconoscimento come « madre » da parte degli anatroccoli di un comune pallone di calcio dipinto di verde e dotato di una voce artificiale.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - **Lunedì sport,** a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con i cantanti Johnny Dorelli, Jula De Palma, Bruno Lauzi, Anna Marchetti, John Foster, Miranda Martino, Peppino Gagliardi, Franca Siciliano, Alberto Mazzuccato, Carmen Villani, Claudio Villa
(Palmolive)

9
Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei genitori
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Goodwin, Bernstein, Mancini, Astley, Hammerstein-Rodgers, Weil-Mann, Gluck, Buxtehude, Liszt, Novacek, Delibes, Porter, Lecuona, Martin-Blane, Martino, Monnot, Cichellero

10
Giornale radio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla) *(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)*
'30 **La Radio per le Scuole** (Il ciclo Elementari)
L'ostinatissimo figlio del Podestà, a cura di S. Cassone - Gli amici della poesia, a cura di A. M. Romagnoli

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Vi parla un medico: G. D'Antuono: L'asma professionale
'30 ANTOLOGIA OPERISTICA

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Franco Borsi: La casa *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 CANZONI SENZA PAROLE
Pissi pissi bao bao; Non credo; Uno per tutte; Mon coeur s'attache; Stazione Sud; Ain't that love; Meditacao (meditation); Ritornerai; A A A adorabile cercasi; Maria; Io che amo solo te
(Ecco)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** (Prima parte)

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
(Seconda parte)
'45 Album discografico *(Bluebell)*

16
Sorella radio
Trasmissione per gli infermi
'30 **Il giornale di bordo,** a cura di Giuseppe Mori
'40 CORRIERE DEL DISCO: Musica da camera, a cura di Giancarlo Bizzi

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 Solisti di musica leggera
'30 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti** - Adattamento radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Quinto episodio
Regia di **Umberto Benedetto**

18
'05 Intervallo musicale
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Marise Ferro: Donne di ieri
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21
'05 Musica per orchestra d'archi
'15 Dal Teatro alla Scala di Milano
Nel X anniversario della morte di **Arturo Toscanini**
MESSA DI REQUIEM
per soli, coro e orchestra di **GIUSEPPE VERDI**
Leontyne Price, sopr.; **Fiorenza Cossotto,** msopr.; **Carlo Bergonzi,** ten.; **Nicolai Ghiaurov,** bs.
Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir.i da **HERBERT VON KARAJAN** - M° del Coro **Roberto Benaglio**
Al termine:
Commemorazione di Arturo Toscanini nell'anniversario della scomparsa - Servizio di **Emilio Pozzi**

22

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte - **Voci di italiani all'estero**

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Intervallo musicale**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Cesare Zavattini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9
'05 Un consiglio per voi - Salvatore Bruno: Un libro
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Io e il mio amico Osvaldo**
Dischi presentati da **Renzo Nissim** *(Omo)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
... TUTTO DA RIFARE!
Settimanale sportivo a cura di **Castaldo** e **Faele** con la partecipazione di **Antonio Ghirelli** - Complesso diretto da **Armando Del Cupola** - Regia di **Dino De Palma**
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Tavolozza musicale *(Dischi Ricordi)*

15
Selezione discografica *(RI-FI Record)*
'15 **GRANDI CONCERTISTI: ARPISTA NICANOR ZABALETA**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Sallustio Bossi: Conosciamo l'Italia

16
MUSICHE VIA SATELLITE
Musica leggera internazionale
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal e Uncla)
'30 **Notizie del Giornale radio**
Saludos amigos
Musiche latino americane
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
G. Marcozzi: L'organismo umano e le sue difese: Moderni metodi della chirurgia nella lotta contro le malattie
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Il martello
Rivista di **Carlo Manzoni** - Regia di **Pino Gilioli**
'50 La RAI Corporation presenta: **New York '67**
Testo e presentazione di **Renzo Sacerdoti**

21
'15 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
'30 **Giornale radio**
'40 CANZONI ITALIANE
con Luciano Virgili, Miranda Martino, Nico Fidenco, Robertino, Wilma De Angelis, Beppe Cardile, Tony Cucchiara, John Foster, Paola Bertoni, Bruno Lauzi, Remo Germani, Sergio Bruni

22
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO

lunedì

I programmi dalle 8,40 alle 12,15

ASCOLTIAMO CON ZAVATTINI

ore 8,40 secondo

Ad ascoltare con noi le trasmissioni della radio, sul Secondo Programma, dalle ore 8,40 alle 12,15, è questa volta Cesare Zavattini.
Lo scrittore e l'uomo di cinema che è Zavattini non ha bisogno di presentazioni. Vediamo piuttosto quel che si può immaginare ci verrà da lui nella distesa chiacchierata destinata a introdurre le musiche e le rubriche che accompagnano chi trascorre la mattina in casa, occupato nel lavoro domestico, o riposandosi, o semplicemente senza la voglia e il bisogno di uscire.
Ci sono in Zavattini quelli che vorremmo chiamare due momenti distinti, due spinte diverse che poi si compongono nel suo mondo espressivo.
Da una parte, l'attenzione ai problemi della vita collettiva, dei rapporti di carattere sociale: poveri e ricchi, buoni e cattivi, giustizia e ingiustizia; quello che si chiama il suo « impegno », la sua necessità di prender partito e di lottare perché certi valori abbiano la meglio, perché il nostro mondo si faccia un poco più abitabile.
Dall'altra parte, proprio come di chi è consapevole del luogo difficile in cui si trova e della condizione in cui è immerso, il vagheggiamento, trepido e lirico, di una diversa situazione, di un universo fatto di cose buone, di cose anche tenere e fragili, piccole, modeste, intime, ma non per questo meno valide, anzi, esse sole, veramente valide.
Dall'incontro di questi due modi, quello della realtà dura che ci circonda, e quello della favola che è in noi e che si svolge per i verdi paradisi del sogno e dell'infanzia, ci sembra emerga il singolare e non trascurabile messaggio di Zavattini.
Non sarà spiacevole averlo con noi, per quasi quattro ore, ogni mattina. Siamo certi che egli ci riproporrà, e nel modo più diretto e vorremmo dire domestico, tutte le ragioni del suo sdegno e della sua speranza, e siamo anche certi che le ragioni della speranza avranno la meglio e che il suo messaggio di bontà consapevole sarà un buon viatico per la giornata. Sarà un'occasione di essere più lieti dunque, di sopportare meglio le piccole avversità della vita quotidiana e sarà anche un suggerimento a pensare, con un poco più di attenzione, le ragioni della letizia e della sopportazione.

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
T. Gregory: Il Club per la storia delle idee - R. Giammanco: La cultura della povertà - G. G. Berardi: Dalle caramelle ai missili - L. D'Addio: La sociologia del partito politico - L. Benevolo: I piani di attuazione - Taccuino

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Clementi e Schubert

20
I VENDITORI DI MILANO
Commedia in tre atti di **Ottiero Ottieri**

Lucio Davoli	*Paolo Ferrari*
Amministratore Delegato	*Vittorio Sanipoli*
Un consulente	*Carlo Hintermann*
Mirtilli	*Mario De Angeli*
Nava	*Ferruccio De Ceresa*
Nuvoletti	*Gastone Moschin*
La segretaria	*Luisa Rossi*
La modella	*Silvia Monelli*
Prima ragazza	*Gin Toschi*
Seconda ragazza	*Silvana Buzzanca*

Regia di **Flaminio Bollini**

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **LA MUSICA OGGI**
W. Lutoslawski: *Quartetto* per archi

23
Rivista delle riviste
'10 Chiusura

NAZIONALE

ore 11,30 / ANTOLOGIA OPERISTICA

Nella trasmissione d'oggi il basso Cesare Siepi interpreta l'« Ave Signor » dal *Mefistofele* di Arrigo Boito, con l'Orchestra e il Coro dell'Accademia di Santa Cecilia diretti da Tullio Serafin. Il soprano Janine Micheau e il tenore Raoul Jobin cantano poi « Salut, tombeau » dal *Romeo e Giulietta* di Charles Gounod, con l'Orchestra del Teatro dell'Opéra di Parigi, diretta da Alberto Erede. Infine, l'Orchestra e il Coro del Teatro di Stato di Stoccolma, diretti da Ferdinand Leitner, eseguono la Grande marcia dall'atto II del *Tannhäuser* di Richard Wagner.

Il celebre soprano francese Janine Micheau partecipa alla trasmissione operistica (11,30)

ore 20,20 / IL CONVEGNO DEI CINQUE

Basta guardarsi intorno per accorgersi che oggi l'eleganza è di ogni donna. Una evoluzione del gusto, certo, e una maggior cura dell'abbigliamento, ma non è almeno da supporre che a sua volta la moda abbia rimescolato le carte del suo antico gioco? Consentendo a un numero sempre maggiore di donne di adeguare il proprio guardaroba alla linea e allo stile del momento si ha, insomma, l'impressione che la moda abbia mutato i propri criteri di impostazione e che si siano stabilite formule diverse nei rapporti tra l'alta moda e l'industria dell'abbigliamento. Sino a che punto questa impressione corrisponde alla verità e, in questo caso, attraverso quali forme si articola questo nuovo gusto della moda italiana e verso quali prospettive si indirizza potranno dire gli esperti che partecipano al *Convegno dei Cinque* di questa sera.

SECONDO

ore 21,15 / IL GIORNALE DELLE SCIENZE

Riprendono, praticamente invariate ma più stringate e rapide, le trasmissioni de *Il giornale delle scienze* con servizi dall'estero e con interviste realizzate in Italia nei più svariati campi delle discipline scientifiche. Di volta in volta sono ospiti al microfono medici, astronomi, ricercatori, psicologi, fisici e biologi che riferiscono su recenti studi e sugli sviluppi della ricerca scientifica; inoltre la rubrica comprende servizi da Londra, Parigi e New York che affrontano specifici argomenti oppure si propongono di fare il punto sugli studi compiuti fuori del nostro paese. Nell'odierno numero si parlerà in un servizio dal titolo *L'Arca di Noè*, del recente lancio di un satellite USA carico di insetti: inoltre sull'argomento dei cosiddetti « biosatelliti » è stato intervistato il prof. Luciano Martini, dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Milano.

TERZO

ore 20 / I VENDITORI DI MILANO

Lucido e a volte crudele osservatore degli ambienti della grande impresa industriale o commerciale, Ottiero Ottieri dal primo *Memorie dell'incoscienza* a *Tempi stretti* a *Donnarumma all'assalto* all'*Impagliatore di sedie* e oltre ancora, è andato via via perfezionando le armi dell'asciuttezza e della precisione chirurgica nella descrizione dell'« homo industrialis ». Naturalmente la sua opera prima teatrale, intitolata *I venditori di Milano*, non poteva che essere fedelmente instradata su quei temi. Scritta nel 1958 e rappresentata con successo al milanese Teatro Gerolamo due anni dopo, la commedia conserva tutt'oggi una sua esatta ragion d'essere, al di là di quello che può essere stato il momento della letteratura industriale. Lo « svuotamento » sistematico dell'uomo d'azienda, la sua incapacità (o impossibilità) a sottrarsi al giro assillante degli affari, il suo subordinare affetti amori vita privata agli interessi industriali è stato colto e restituito da Ottieri in termini precisamente teatrali.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto in sol maggiore K. 313 per flauto e orchestra (*sol.* Severino Gazzelloni - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia)

10 — Musica sacra

11 — Sonate romantiche
Edvard Grieg: *Sonata in mi minore op. 7* per pianoforte (*pf.* Benny Dahl Hausen) • Johannes Brahms: *Sonata n. 1 in sol maggiore op. 78* per violino e pianoforte (Yehudi Menuhin, *vl.*; Louis Kentner, *pf.*)

11,45 Sinfonie di Sergei Prokofiev
Sinfonia n. 7 op. 131 (Orch. Sinf. della Radio Russa dir. da Samuel Samossoud)

12,20 Piccoli complessi

12,55 Un'ora con Maurice Ravel
Ma Mère l'Oye, suite sinfonica • *Concerto in sol* per pianoforte e orchestra (*sol.* Samson François) • *La Valse*, poema sinfonico coreografico

13,55 LA VIDA BREVE
Dramma lirico in due atti di Carlos Fernandez Shaw
Musica di **Manuel de Falla**
Salùd — *Victoria De Los Angeles*
La Abuela, Seconda Venditrice — *Ines Rivadeneyra*
Carmela, Prima Venditrice, Terza Venditrice — *Ana Maria Higueras*
Paco — *Carlos Cossutta*
Lo zio Sarvaor — *Victor De Narké*
Il Cantante — *Gabriel Moreno*
Manuel — *Luis Villarejo*
Una voce, Voce di un fabbro — *José Maria Higuero*
La voce di un venditore — *Juan de Andia*
Orch. Nacional de España e Coro « Orfeon Donostiarra » dir. da **Rafael Frühbeck de Burgos**
Maestro del Coro Juan Gorostidi

15,05 Variazioni
Max Reger: *Variazioni e Fuga su un tema di Mozart op. 132* (Orch. Sinf. di Bamberg dir. da Joseph Keilberth)

15,35 Rielaborazioni
Luigi Boccherini: *Sinfonia concertante n. 13 in do maggiore*, per chitarra, obbligata, due violini principali e orchestra (restituz. moderna di Carl De Nys) (Alvaro Company, *chit.*; Giuseppe Prencipe, Mario Rocchi, *vl.i* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Gallini)

16 — Recital del soprano Liliana Poli, con la collaborazione dei pianisti Giorgio Favaretto, Mario Castelnuovo Tedesco e Roberto Lupi
Gian Luca Tocchi: *La colomba* • Franco Margola: *Possa tu giungere* • Nino Rota: *La figliuola del Re* • Mario Zafred: *Corno inglese* • Roberto Lupi: *Sette Favole e Allegorie*, su testi in prosa di Leonardo da Vinci: La gratitudine - L'ostrica, Il ratto e la gatta - Allegrezza - Castità - La formica e il chicco di grano - Tristezza - Il ragno e il grappolo d'uva • Mario Castelnuovo Tedesco: *Il Bestiario*, dodici poesie di Arturo Loria: Le colombe - Il gufo - Il lombrico - Il moscon d'oro - I muscoli - Il pipistrello - Il tarlo - La cicala - La marmotta - Le rane - Le rondini - La lucciola

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Nuove leve della canzone italiana: Titti Bianchi, Luciano Michelini, Patrizia Borgatti - 1,06 Intermezzi e cori da opere - 1,36 Poker di voci - 2,06 Musica in sordina - 2,36 Melodie intramontabili - 3,06 Musica beat - 3,36 Solisti celebri: pianista Arthur Rubinstein - 4,06 Canzoni per orchestra - 4,36 Le abbiamo scelte per voi - 5,06 Colonna sonora - 5,36 Voci in armonia - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Hilde Mauri - 12,15 Asterisco musicale - 12,20 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Motivi popolari istriani - Orchestra diretta da Gianni Safred - 13,30 **Cori della Regione al V Concorso Internazionale « C. A. Seghizzi » di Gorizia** - Coro della Società « Giuseppe Verdi » di Ronchi dei Legionari diretto da Gabriele Pisani (Registrazione effettuata il 29 ottobre 1966 dalla Sala Maggiore dell'Unione Ginnastica Goriziana) - 13,40 **Piccolo concerto in jazz: Bovisa New Orleans Jazz Band** - Beppi Zancan, tromba; Gigi Cavicchioli, clarinetto; Luciano Invernizzi, trombone; Beppe Aliprandi, sassofono; Alvaro Lazzaroni, contrabbasso; Fabio Turazzi, banjo; Terenzio Belluzzo, batteria - 13,50 **Album per la gioventù:** organista Angelo Rosso - Johann Sebastian Bach: « Praeludio et fuga in la minore »; Marius Monnikendam: « Toccata per organo » (Registrazione effettuata al Liceo Musicale « J. Tomadini » di Udine) - 14,05 **Friuli da scoprire:** « Affreschi di Chiese medioevali e rinascimentali » di Rolando Mascarin - II trasmissione - 14,15 **Mario Cremesini:** « Tre laudi spirituali per soprano e orchestra »: a) « Preghiera del pio servo dal Salmo 86° di David »; b) « Lauda di Feo Belcari »; c) « Responsorio » - soprano Lucia Kelston - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste diretta da Franco Ferraris - 14,40-15 **Borgo Castello** - Cronache letterarie isontine - a cura di Guido Manzini (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Panorama sportivo - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Quartetto a plettro diretto da Flavio Cornacchia (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 « Calendario juke-box », a cura di Franco Fadda - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo e Gazzettino sport - 14,20-14,40 Dall'Auditorio « A » di Radio Cagliari: « Club 67 - Musica giovane per i giovani » (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Motivi di successo presentati da solisti isolani - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari - Coro « Castel » di Arco (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. A. Vivaldi: Concerto per due violini e archi; J. Brahms: Doppio concerto per violino, violoncello e orchestra (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 The Field Near and Far. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca - « Dialoghi della Fede »** a cura di Fiorino Tagliaferri. **Pensiero della sera.** 20,15 Science et art. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Prejsnji teden na Koncilu. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

11,35 Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Joseph Haydn:** Sinfonia in do minore n. 95. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Di tutto un po'. **13,20** Orchestra Radiosa. **13,50** Intermezzo al pianoforte. **16,05** A dieci anni dalla morte di Arturo Toscanini. **Ottorino Respighi:** Le fontane di Roma, poema sinfonico; **Johannes Brahms:** Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73. **17** Radio Gioventù. **18,05** Compositori italiani contemporanei. **Emilia Gubitosi:** Tre liriche per canto e pianoforte: a) Nera Nerella, b) Le illusioni, c) Dialogo di Marionette; **Franco Margola:** Toccata per pianoforte; **Ennio Porrino:** Ostinato per pianoforte (pianista Anna Paolone); **Mario Labroca:** Sonatina per violino e pianoforte. **18,30** Virtuosismi alla chitarra. **18,45** Diario culturale. **19** Serenata americana. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Arcobaleno sportivo. **20,30 L. van Beethoven:** 1) Dodici « Contradanze » per orchestra; 2) Ah, perfido! scene ed aria per soprano e orchestra, op. 65; 3) « Der glorreiche Augenblick » (Il momento di gloria), cantata op. 138 (testo e revisione di Hermann Scherchen). **21,35** Ritmi. **22,05** Casella postale 230. **22,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23,30** Addormentandosi dolcemente.

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 20

I pronostici di

PAOLA PITAGORA

Brescia - Torino	x		
Fiorentina - Inter	x	2	1
Foggia Inc. - Lazio	2		
Juventus - L. R. Vicenza	1		
Mantova - Atalanta	x	1	
Milan - Bologna	1	x	2
Napoli - Lecco	x	1	
Roma - Venezia	x	1	
Spal - Cagliari	x	2	
Arezzo - Sampdoria	x		
Savona - Modena	x		
Sambenedettese - Perugia	x		
Ternana - Spezia	x		

SERIE B

Genoa - Catania			
Padova - Catanzaro			
Palermo - Messina			
Potenza - Novara			
Reggina - Alessandria			
Salernitana - Livorno			
Varese - Reggiana			
Verona - Pisa			

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
10,10-10,30 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,10-11,30 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

8,30-8,50 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
9,50-10,10 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

9,10-9,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
11,30-11,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

Allestimento televisivo di Gigliola Spada Badò

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Doria Biscotti - Tide - Elah - Bevande gassate Ciab)

la TV dei ragazzi

17,45 I RACCONTI DEL RISORGIMENTO

La vigilia

Originale televisivo di Germano Arendo

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il maestro *Alessandro Sperli*
Il bidello *Mauro Barbagli*
Michele *Loris Gafforio*
La moglie *Evelina Sironi*
Bogetti *Iginio Bonazzi*
Scovazzi *Alberto Marchè*
El Becherin *Giulio Girola*
Binaghi *Giorgio Favretto*
Il poliziotto *Sergio Reggi*
Primo croato *Gianni Liboni*
Secondo croato *Eligio Irato*
Claudio *Maurizio Torresan*
Ottavio *Piero Gerlini*
Il padre di Claudio *Otello Toso*
La madre di Claudio *Liliana Feldmann*
Carlin *Mauro Avogadro*
Un sergente *Natale Peretti*
Renzo *Tino Schirinzi*
Sciura Lena *Maria Pia Arcangeli*

Scene di Mario Sertoli
Costumi di Rita Passeri
Regia di Lino Procacci

ritorno a casa

GONG

(Nugget - Certosa Galbani)

18,45 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

19,10 CONCERTO IN MINIATURA

Pianista Piero Guarino
Violoncellista Donna Magendanz

Antonio Vivaldi: *Sarabanda* (dalla terza sonata in la minore); Claude Debussy: *Sonata*: a) Prologo, b) Serenata e Finale

Ripresa televisiva di Marcella Curti Gialdino

19,25 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Andrews - Confezioni Lubiam - Vetro da fuoco Pyrex - Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Indesit - Landy Frères)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Sibon Perugina - Olio Bertolli - Omo - Aspro - Pelati Star - Essogas)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Sapone Sole - (2) Alka Seltzer - (3) Durban's - (4) Talmone - (5) Aperitivo Cynar

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Brunetto Del Vita - 3) General Film - 4) Paul Film - 5) Adriatica Film

21 — SORDI-TV

(Cinema e costume in Italia dal '53 al '63)

a cura di Gian Luigi Rondi

LADRO LUI, LADRA LEI

Film - Regia di Luigi Zampa

Prod.: Maxima - Mountflour Film

Int.: Alberto Sordi, Sylva Koscina, Mario Riva, Marisa Merlini

22,35 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio

Presenta Margherita Guzzinati

23,05

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Algor - Gran Pavesi Crackers soda - Brandy Stock 84 - Caffettiera Moka Express - Milkana Blu - Guanti New Style)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barendson

22 — L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti

a cura di Antonio Barolini e Silvano Giannelli

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Franco Simongini

Presenta Graziella Galvani

Regia di Enrico Moscatelli

22,30 IL '67 NEL MONDO

a cura di Gastone Favero

Dove va la Francia

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau

20,30-21 Hardy's Bordbuch
« Der Postillon von Madagaskar »
Filmreportage mit Hardy Krüger und Dieter Seelmann
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 31ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 IL CACCIATORE DI URANIO. Telefilm della serie « Furia »
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana a cura del servizio attualità della TSI
21 Le nostre istituzioni: IL GRAN CONSIGLIO. Un servizio di Antonio Riva e Francesco Canova
21,30 UNA SERA ALLA SETTIMANA. Telefilm della serie « Undicesima ora »
21,20 « BRAS DESSUS, BRAS DESSOUS ». Varietà musicale
22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Sylva Koscina, protagonista con Alberto Sordi e con Mario Riva del film « Ladro lui, ladra lei », di Luigi Zampa

«Ladro lui, ladra lei»: un altro film del ciclo Sordi - TV

ZAMPA SENZA BRANCATI

ore 21 nazionale

Ladro lui, ladra lei, il film che viene trasmesso stasera nella « serie » dedicata a Sordi, rende giustizia all'attore, molto meno al regista. Zampa lo diresse quando già le acque della sua attività si andavano, per così dire, intorbidando, e tutto sommato non vi sprecò ingegno superiore a quanto strettamente ne richiedesse la necessità di valorizzare gli estri del gran comico che aveva sottomano. In possesso di patenti di nobiltà ancora fresche, poteva tranquillamente permettersi una vacanza distensiva, e dimenticare le spigolose attenzioni alla cronaca ed al costume con le quali aveva costruito il suo piedistallo di sobrio narratore cinematografico.
La prima pietra era stata posata nel 1946, anno di nascita (per il cinema, non per l'anagrafe) di Luigi Zampa regista. Si chiamava *Vivere in pace*, e fu una sorta di colpo di spugna vigorosamente passato su un lavoro che andava avanti, tra soggetti, sceneggiature e regìe, da otto anni almeno, all'insegna di intenzioni rese assolutamente esplicite da titoli quali *C'è sempre un ma...*, *Signorinette*, *Un americano in vacanza* e simili. Era già pronta per lui una definizione di borghesuccio incline alle lusinghe del gusto più comune: Zampa decise di ribaltarla. Nell'anno di *Paisà* e di *Sciuscià*, l'operazione non era neppure difficile. Il '46 sta al centro di una stagione incredula ed esaltante della nostra vita civile, una stagione che ripeteva dalla realtà e dalla cronaca riflessioni amare, ma insieme splendidi incitamenti. Chi aveva deciso di scegliere, per sentirsi vivo, la via del lavoro cinematografico — ed era capace di tenere sveglia la propria attenzione culturale — trovava nel mondo circostante e nelle idee che lo animavano una carica pressoché inesauribile di suggestioni fruttuose.

Il regista Luigi Zampa mentre dirige le riprese di un film

A rivederlo oggi, *Vivere in pace* può svelare pericolose concessioni alla divagazione paesana e un gioco abbastanza scoperto di effetti di gusto sentimentale; di sicuro conserva due qualità, la rottura con il cinema d'evasione fino a quel momento perseguito, e la volontà di guardare fatti e personaggi secondo una moralità costante, anche se sovente imprecisa negli esiti (perciò tralignante in moralismo) a cagione della labilità dei suoi legami con la storia. In queste qualità c'è tutto Zampa, o meglio tutto lo Zampa migliore: sempre animato da intenzioni vitali e da ambizioni oneste, così difficili e pericolose da essere talvolta frustrate dai limiti di un talento che non può andare al di là di un certo segno.
Quando più compiuti sono stati i punti di partenza, più efficaci ne sono venuti i risultati: il che spiega perché il meglio dell'opera di Zampa vada cercato negli anni del suo sodalizio con uno scrittore come Vitaliano Brancati, osservatore caustico o feroce addirittura, e tutt'altro che disposto a svuotare nella genericità il succo della propria critica di costume. Da una parte l'artigiano cinematografico serio, dotato di solido mestiere e intenzionato a servirsene con senso di responsabilità verso il pubblico e verso se stesso, però non sempre capace di chiarire fino in fondo moventi e termini della propria « protesta »; dall'altra lo scrittore al quale moventi e termini appaiono, invece, assolutamente evidenti. Si trattò di un caso esplicito di complementarietà: film come *Anni difficili*, *Processo alla città*, *Anni facili*, *L'arte di arrangiarsi*, i più belli che Zampa abbia diretto, si devono ad un'invenzione comune.
La collaborazione poteva proseguire, interrompersi, prendere strade differenti: possiamo soltanto supporre che, conservandosi, avrebbe prodotto frutti altrettanto interessanti. Sta di fatto che, scomparso Brancati, Zampa è tornato ad essere il narratore coscienzioso che è sempre stato, senza più voli estemporanei e non sempre capace di evitare i trabocchetti della retorica o dell'ambiguità.

Giuseppe Sibilla

ore 19,10 nazionale

RECITAL MAGENDANZ-GUARINO

La violoncellista Donna Magendanz e il pianista Piero Guarino interpretano l'unica Sonata *che, nel 1915, Debussy scrisse per violoncello e pianoforte e dedicò a Emma-Claude Debussy, la figlioletta immaturamente strappata alla vita. Si tratta di una produzione della piena maturità stilistica debussiana, composta di getto tra la fine di luglio e i primi d'agosto, in piena felicità creativa. L'autore dichiarò che la* Sonata *era di proporzioni e di forma classiche « nel miglior senso della parola ». Fu eseguita la prima volta dal violoncellista Joseph Salmon e da Debussy. L'opera, a giudizio degli studiosi, si riallaccia alle Sonate francesi del 17° e del 18° secolo: in essa circola uno spirito ironico, sarcastico, fantasioso riconoscibile anche nella sorprendente scrittura strumentale. Il duo Magendanz-Guarino esegue inoltre la* Sarabanda n. 3 *in* la minore *di Antonio Vivaldi.*

ore 21 nazionale

LADRO LUI, LADRA LEI

Cencio, discendente di una famiglia di famosi ladri, è fermamente deciso a mostrarsi degno della tradizione. Con l'aiuto di Cesira, una bella ragazza del quartiere che volentieri lo asseconda nelle sue imprese, compie tutta una serie di truffe: tra cui una clamorosa ai danni di un orefice che Cencio, travestendosi da carabiniere, è riuscito addirittura a mettere in prigione. Stanno ora preparando un ingegnoso colpo contro un commerciante, quando interviene un fatto nuovo.

l'inglese

PER CHI VIAGGIA E CHI LAVORA

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con i cantanti Roberta Mazzoni, Michele, Mina, Tony Cucchiara, Milva, Vanna Scotti, Agostino Flores, le gemelle Kessler, Vittorio Inzaina
(Doppio Brodo Star)

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Kenton, Mac Dermot, Lerner-Loewe, Stillman-Bernstein, Astley, Cugat, Dylan, Ciaikowsky, Massenet, Adam, Liszt, Strauss, David-Gold, Garcia, Webster-Fain, Goodwin

10
Giornale radio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla)
(Malto Kneipp)
'30 **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle Elementari)
Pagine della Bibbia: Tobia e l'Angelo, a cura di Stefania Plona
Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Bellini, Puccini e Verdi

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - E. Lanza: i conti in tasca
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(seconda parte)
'45 Un quarto d'ora di novità *(Durium)*

16
Programma per i ragazzi
Il ponte d'oro - Settimanale a cura di Alberto Manzi
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **PARLIAMO DI MUSICA**
Piccola posta
a cura di **Riccardo Allorto**

18
'05 **IL DIALOGO**
La Chiesa nel mondo moderno
a cura di M. Puccinelli
'15 **Concerto di musica leggera**
con la partecipazione delle orchestre di Bert Kampfert, Jerry Fielding e Machito; i cantanti Mel Torme, Tony Bennett, Louis Armstrong ed Ella Fitzgerald; i complessi di Stanley Black, Bud Shank ed i pianisti Peter Nero e Vince Guaraldi

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Giulia Massari: Gli italiani e l'automobile
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna Park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **La buona figliola**
Tre atti di **Sabatino Lopez**
Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Regia di **Ernesto Cortese**

21

22
Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli
CONCERTO SINFONICO
direttore **Thomas Ungar** - pianista **Dubravka Tomsic**
N. Rota: *Concerto per archi* (prima esecuzione assoluta) • W. A. Mozart: *Concerto in do min. K. 491* per pf. e orch. • L. v. Beethoven: *Sinfonia n. 2 in re magg. op. 36*
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

23
'20 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO -**
I programmi di domani - Buonanotte
Voci di italiani all'estero

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO - Le Commissioni Parlamentari**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Cesare Zavattini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9
'05 Un consiglio per voi - Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo
'10 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 Complessi moderni
'55 **Ciak**
Rotocalco del cinema a cura di **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti** *(Omo)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Carlo Vetere: Pronto soccorso
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
Marcello Marchesi presenta
IL GRANDE JOCKEY
(Falqui)
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Cocktail musicale *(Stereomaster)*

15
Girandola di canzoni *(Italmusica)*
'15 **GRANDI VIOLINISTI: DAVID OISTRAKH**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 A. Contarini: La donna nella democrazia

16
RAPSODIA
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI ITALIANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Un bel mestiere**
Radiocommedia di **Roger Avermaete** - Trad. di R. Soderini - Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
Regia di **Dante Raiteri**

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
A. Spinelli - Breve storia della Germania: dall'800 ad oggi: Il nazionalsocialismo
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Mike Bongiorno presenta
Attenti al ritmo
Giuoco musicale a premi - Orchestra diretta da **Gorni Kramer** - Regia di **Pino Gilioli** *(Tretan Casa)*

21
Non tutto ma di tutto
'10 TEMPO DI JAZZ a cura di **Roberto Nicolosi**
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO

22
'30 GIORNALE RADIO
'40 Chiusura

RADIO

martedì

Un «giallo» di Roger Avermaete

UN BEL MESTIERE

ore 17,35 secondo

Commesso licenziato e in cerca di un nuovo mestiere, il signor Dupont crede di avere trovato il sistema per tirare avanti la vita senza avere preoccupazioni: il sistema consiste nell'aprire un'agenzia di investigazioni. Così, seguito dalla moglie, Dupont si trasferisce in un paesotto della provincia francese e si dispone all'attesa dei clienti.
Ed ecco, proprio quando la signora Dupont comincia a dubitare delle fortune dell'agenzia, presentarsi il primo cliente. Si tratta del signor Tardiveau, vedovo da qualche anno, il quale incarica Dupont di fare delle discrete indagini sulla morte della moglie, deceduta giovanissima. Senza perifrasi, Tardiveau lancia il sospetto che possa trattarsi di un delitto. Dupont per prima cosa si reca dal medico della defunta signora Tardiveau, il dottor Veaucresson (sarà bene precisare che la signora non era affatto ammalata: il medico intratteneva con lei teneri rapporti, del resto non ostacolati dal marito). Il medico in un primo momento si trincera dietro il segreto professionale, poi — sempre tentando di visitare Dupont — lascia intendere che ad uccidere la signora possa essere stato il marito. Intanto Dupont fa un'importante scoperta: che la signora Veaucresson è tremendamente gelosa. Non può essere stata la signora ad eliminare la rivale? Dupont interroga la signora Veaucresson: ma questa afferma di essersi sposata con il medico dopo la morte della signora Tardiveau. Allora — pensa Dupont — sarà stato il dottore ad uccidere: per liberarsi di un legame che ormai si trascinava e potere in pace sposarsi. A questo punto entra in ballo la domestica dei Veaucresson che, fino alla morte della Tardiveau, aveva prestato servizio presso questa (circostanza che insospettisce immediatamente l'attento Dupont).
La deposizione della domestica non fa che ingarbugliare maggiormente la matassa: tanto la domestica, quanto il medico e sua moglie e perfino Tardiveau (il quale sarebbe andato dall'investigatore per crearsi un alibi a posteriori) sono sospettabilissimi. Ma ci sono ancora numerosi colpi di scena che non vi anticipiamo per non togliervi il piacere dell'ascolto.

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Inchiesta**
Vent'anni dopo: vincitori e vinti
Ultima trasmissione
Conclusione, a cura di Aldo Garosci

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 11* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) • J. Brahms: *Serenata n. 1 in re maggiore op. 11* (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Vittorio Gui)

20
'30 **Panorama culturale**
Le conquiste attuali dell'etnologia, a cura di Guglielmo Guariglia
V - Visione del cosmo e mondo sovrumano

21
L'IMPROVVISAZIONE IN MUSICA
a cura di **Roman Vlad** (III)
L'improvvisazione nelle musiche popolari

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **Libri ricevuti**
'40 **Rivista delle riviste**
'50 Chiusura

RADIO
17 gennaio

NAZIONALE

ore 13,33 / E' ARRIVATO UN BASTIMENTO

Due volte alla settimana (il martedì e il giovedì) Silvio Noto, in veste di « disc-jockey », annuncia l'arrivo di un bastimento... carico di canzoni provenienti da tutti i Paesi del mondo, che vengono eseguite insieme a motivi nostrani. La selezione presenta i dischi di maggiore successo degli ultimi giorni. Il complessino dei « Bushmen » esegue oggi *La linea verde*; insieme ai suoi « Fuggiaschi » Don Backy canta *Serenata*; Lalla Castellano, *E' ora di dire la verità*. Un altro complesso, « The Mellios », presenta *It's you*, e Françoise Hardy *Non svegliarmi mai*; B. J. Thomas *Your tears*. *Come mai* è la canzone che canterà Caterina Caselli. Ray Charles con il suo complesso dei « Singers » conclude la rassegna di oggi con *There's no place like Rome*.

ore 16 / IL PONTE D'ORO

Ai ragazzi, cioè agli uomini di domani, si rivolge in particolare questa nuova serie di trasmissioni che si propone appunto di sviluppare e consolidare nei giovanissimi le loro potenziali doti di « universalismo ». La nuova rubrica, che è curata dal popolare insegnante televisivo di *Non è mai troppo tardi*, Alberto Manzi, si propone infatti di appagare la curiosità e il desiderio di conoscere dei giovani, proponendo loro di volta in volta Paesi, uomini e problemi scelti tra quelli che maggiormente appassionano l'opinione pubblica. La trasmissione si suddivide in varie rubriche: « I giorni » (ricorrenze, tradizioni, canti e poesie di tutto il mondo), « La famiglia umana » (che farà conoscere favole, miti e leggende di ogni Paese), « Mani sul mondo » (le conquiste scientifiche e la lotta dell'uomo contro le malattie e la fame) e « Le guide » (la vita e il pensiero di santi, poeti, filosofi e scienziati). Si cercherà, infine, di promuovere una conoscenza reciproca tra i ragazzi di ogni Paese del mondo attraverso un attivo scambio di corrispondenza, di dischi, di idee.

ore 20,20 / LA BUONA FIGLIOLA

Personaggi e interpreti della commedia in tre atti di Sabatino Lopez, *La buona figliola:*

Raffaele Ciseri	*Gastone Ciapini*
Cesarina, sua figlia	*Andreina Paul*
Giulia, sua seconda figlia	*Anna Bonasso*
Lisa, amica di Ciseri	*Elena Magoja*
L'onorevole Bertelli	*Natale Peretti*
L'onorevole Scarletti	*Renzo Lori*
L'onorevole Pippo Spontini	*Gino Mavara*
Il banchiere Ferante	*Alberto Ricca*
Alceste, domestico	*Paolo Faggi*
L'avv. Enzo Renardi	*Nanni Bertorelli*
Girolamo, suo padre	*Iginio Bonazzi*
Annetta, sua madre	*Misa Mordeglia Mari*
Zia Carlotta	*Anna Caravaggi*
Giustina, cameriera	*Olga Fagnano*

Olga Fagnano è fra gli interpreti della commedia di Sabatino Lopez, « La buona figliola »

SECONDO

ore 17,35 / UN BEL MESTIERE

Personaggi e interpreti della radiocommedia *Un bel mestiere* di Roger Avermaete:

Il signor Dupont	*Giorgio Piamonti*
La signora Dupont	*Renata Negri*
Il signor Tardiveau	*Giampiero Becherelli*
Il dottor Veaucresson	*Franco Luzzi*
La signora Veaucresson	*Giuliana Corbellini*
La cameriera	*Nella Bonora*

RETE TRE

9,30 La Radio per le Scuole
Eroi del nostro tempo: Tra gli Ovimbundu, mercanti di schiavi in Africa, a cura di Alberto Manzi
L'inviato speciale, di Enzo Balboni
Regia di Ruggero Winter
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Musiche clavicembalistiche
Louis Nicolas Clérambault: *Suite in do maggiore* (*clav.* Marcelle Charbonnier)

10,15 Antologia musicale: Otto-Novecento italiano
Giuseppe Verdi: *La Forza del destino*: Sinfonia (Orch. Sinf. della RAI dir. da Gino Marinuzzi) — *Otello*: « Piangea cantando » (*sopr.* Eleonor Steber - Orch. del Teatro Metropolitan di New York dir. da Fausto Cleva) • Ferruccio Busoni: *Fantasia indiana op. 44* per pianoforte e orchestra (*sol.* Marjorie Mitchell - Orch. dell'Opera di Vienna dir. da William Strickland) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « Giunto sul passo estremo » (Mario Del Monaco, *ten.*; Cesare Siepi, *bs.* - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Tullio Serafin) • Riccardo Pick Mangiagalli: *Tre Fughe* per quartetto d'archi: Energico e ben ritmato - Adagio espressivo - Vivacissimo (Quartetto della Scala: Enrico Minetti, Giuseppe Gambetti, *vl.i*; Tommaso Valdinoci, *vl.a*; Gilberto Crepax, *vc.*) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Bimba dagli occhi pieni di malia » (Renata Tebaldi, *sopr.*; Carlo Bergonzi, *ten.* - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. da Tullio Serafin) • Giuseppe Martucci: *Notturno e Novelletta* (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) • Riccardo Zandonai: *Scena* per tenore e orchestra, dal V Canto dell'« Inferno » di Dante (solista Aldo Bertocci - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi) • Luigi Mancinelli: *Cleopatra*, ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi) • Pietro Mascagni: *Il Piccolo Marat*: « Comprendi quello che ho fatto » (Laura Londi, *sopr.*; Daniele Barioni, *ten.* - Orch. del Teatro Comunale di Bologna dir. da Ferruccio Scaglia) • Mario Castelnuovo Tedesco: *Tre Pezzi* dal « Platero y yo » di Juan Ramon Jimenez: Angelus - Golondrinas - La Arrulladora (*chit.* Andrés Segovia) • Ottorino Respighi: *Il Tramonto*, su testo di Shelley, poema per voce e quartetto d'archi (trad. di R. Ascoli) (Sena Jurinac, *sopr.*; Quartetto d'archi Barylli: Walter Barylli, Otto Strasser, *vl.i*; Rudolf Streng, *v.la*; Richard Krotschak, *vc.*) • Ildebrando Pizzetti: *Lo Straniero*: Preludio (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi)

12,55 Un'ora con Paul Hindemith
Concerto in do diesis maggiore per violino e orchestra (*sol.* David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. da Ghennadi Rojdestvenski) — *Sinfonia « Mathis der Maler »* (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. dall'Autore)

13,50 Concerto sinfonico: Solista Giuseppe Postiglione
Sergej Prokofiev: *Concerto n. 4 in si bemolle maggiore op. 53* per pianoforte (mano sinistra) e orchestra • Igor Strawinsky: *Capriccio* per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Francis Travis) • Sergej Rachmaninov: *Rapsodia su temi di Niccolò Paganini, op. 43*, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia) • Franz Liszt: *Totentanz*, per pianoforte e orchestra (revis. di A. Siloti) (Orchestra Sinf. di Roma della RAI, dir. da Massimo Freccia)

15,10 Franz Joseph Haydn
La Creazione, oratorio in tre parti, per soli, coro e orchestra Teresa Stich Randall, *soprano*; Petre Munteanu, *ten.*; Kim Borg, Frederick Guthrie, *bs.i* - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Rafael Kubelik, M° del Coro Nino Antonellini)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Parliamone un po'

17,35 La settimana a New York a cura di Franco Filippi

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Album di ritratti
Conversazione di Oreste Bianconi (II)

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Successi di ieri e di oggi - 1,06 Orchestre alla ribalta: Noro Morales e Armando Trovajoli - 1,36 Strettamente confidenziale - 2,06 Antologia operistica - 2,36 Cartoline sonore da tutto il mondo - 3,06 Tris d'assi: Mina, Frank Sinatra ed Edith Piaf - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,06 Fogli d'album - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tastiera internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 « Canta Luisa Casali » - 12,15 Asterisco musicale - 12,20 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,40 **Orchestra da camera « F. Busoni »** diretta da Aldo Belli - A. Stradella (elabor. Barison): « Sonata in re maggiore per archi e cembalo »; Veracini (elabor. Barison): « Partita in la minore per archi e cembalo » (registr. effett. durante il concerto organizzato in collabor. con l'Assoc. « F. Busoni » di Trieste) - 13,55 **« La fiamma fredda »** - romanzo di S. Benco - adatt. radiof. di A. M. Famà - Comp. di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo - 14,25 **Cori della Regione** - Coro « E. Grion » del Dopolavoro C.R.D.A. di Monfalcone diretto da Aldo Policardi - Nuovo Coro « Montasio » di Trieste, diretto da Mario Macchi - Coro « A. Illesberg » di Trieste diretto da Lucio Gagliardi - 14,45-15 **Duo Russo-Safred** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **« Gli organi delle chiese istriane »** a cura di Giuseppe Radole - VI trasmissione: « Pinguente » - 15 Il pensiero religioso - Rassegna della stampa italiana - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Trio Sellani (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Complesso « Gli Audaci » di Selargius - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 « Seisette » controgiornale di Radio Cagliari, coordinato da Michelangelo Pira - 14,25-14,40 Selezione del folclore musicale isolano (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Canta Sergio Endrigo - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas ». I poeti dialettali trentini: Giuseppe Mor - 1ª trasmissione (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. Nardini: Concerto per violino e orchestra in mi minore; Tartini: a) Sinfonia pastorale, b) Concerto per violino e orchestra in re minore (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Topic of the Week. 19,33 **Orizzonti Cristiani: Notiziario - Asterisco di cronaca. Cattedrali d'Europa** a cura di Pietro Borraro: Aquisgrana di Otto Richter. **Pensiero della sera.** 20,15 L'église missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 La parola del Papa. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** « L'inferno » un atto di Tullio Pinelli. **8,50** La tromba di Al Hirt. **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Celebri valzer viennesi. **13,20 Granados:** 1) Brani da « Goyescas »; 2) Danze spagnole nn. 1 e 2. **16,05** Sette giorni e sette note, di Vera Florence. **17** Radio Gioventù. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,30** Cori della montagna. **18,45** Diario culturale. **19** Il « Dutch Swing College Band ». **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Tribuna delle voci. **20,45** Varietà musicale. **22,05** Notizie dal mondo nuovo. **22,30 Durante:** Concerto n. 1 in fa minore per orchestra d'archi (trascriz. A. Lualdi); **Platti:** Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra d'archi (trascriz. F. Torrefranca). **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23** Luci e note.

mercoledì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,50-9,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli

Seconda classe:

8,30-8,50 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,50-12 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:

9,10-9,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola

11,30-11,50 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont - Buitoni - Collante Peligom)

la TV dei ragazzi

17,45 a) CAPPUCCETTO A POIS
Lo spazzacamino
di Federico Caldura
Pupazzi di Maria Perego
Scene di Mario Milani
Regia di Giuseppe Recchia

b) PER TE, ANTONIETTA
Trasmissione per le piccole spettatrici
a cura di Elda Lanza
Regia di Vladi Orengo

ritorno a casa

GONG
(Ace - Olio Berio)

18,45 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
I cibi facili

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Aiax lanciere bianco - Apparecchiature Ideal-Standard - Pastificio Bazzanese - Peperonatissima Saclà - Gran Pavesi Crackers soda - Pastiglie Valda)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Zoppas - Gradina - Nisco - Doria Biscotti - Pomito Rebaudengo - Prodotti Vimababy)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Brandy Stock 84 - (2) Minestre Knorr - (3) Bitter S. Pellegrino - (4) Omogeneizzati al Plasmon - (5) Verdal
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Film-Iris - 3 T.C.A. - 4) Studio 2G - 5) Cinetelevisione

21 —
ALMANACCO
di storia, scienza e varia umanità
a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa
Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — LA SCUOLA DELLA N.A.T.O.
di Emilio Fede e Vittorio Statera

22,15 MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte

Lucia Scalera che presenta oggi la rubrica « Giocagiò » con Nino Fuscagni

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Gillette - Digestivo Rennie - Prodotti per l'infanzia Lines - Industria Dolciaria Ferrero - Fratelli Branca Distillerie - Tanacera)

21,15
ILLUSIONI PERDUTE
di Honoré de Balzac
Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve
Terza puntata
Personaggi ed interpreti:
Nais de Bargeton — *Anne Vernon*
Lucien de Rubempré — *Yves Renier*
Signor de Chatelet — *François Chaumette*
Signora d'Espard — *Nadia Gray*
Lousteau — *Bernard Noel*
D'Arthez — *Denis Manuel*
Musiche di Tony Aubin
Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech
Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot
(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

22,10 IL '67 NEL MONDO
a cura di Gastone Favero
Dove va l'Inghilterra

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Bonanza
« Junger Mann am Scheideweg »
Wildwestfilm mit Ben Cooper
Prod.: NBC

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES. Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 ALVIN SHOW. Disegni animati

19,45 TV-SPOT

19,50 Il Prisma: CRONACHE INTERNAZIONALI: LA VITA IN UNA STRADA DI LONDRA

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 FRANK SINATRA SHOW. Da « I' ve got you under my skin » a « The lady on the tramp ». Rassegna dei successi di Frank Sinatra. Regia di Dwight Hennon

21,30 ORIZZONTI DELL'AMERICA LATINA: IL CILE. Documentario realizzato da Thilo Koch

22,20 TELEGIORNALE. 3ª edizione

18 gennaio

Chi sono gli interpreti del teleromanzo «Illusioni perdute»

TRE VOLTI PER BALZAC

I protagonisti del lavoro televisivo: da sinistra, François Chaumette (il signor di Chatelet), Anne Vernon (la contessa Nais de Bargeton) e Yves Renier (Lucien de Rubempré)

ore 21,15 secondo

Anne Vernon e Yves Renier: due nomi che la riduzione televisiva del romanzo di Honoré de Balzac *Illusioni perdute* ha fatto salire in questi giorni alla ribalta, la prima nei panni della contessa Nais de Bargeton, il secondo in quelli del giovane poeta Lucien Chardon de Rubempré. Agli spettatori forse sono nomi che non dicono molto, eppure i due attori hanno avuto, di recente, affermazioni anche nel nostro Paese. Renier, per esempio, lo abbiamo visto proprio sui teleschermi la scorsa estate in *Belfagor* (altra produzione della televisione francese) nel ruolo di Andrea Bellegarde, lo studente che mosso da spirito d'avventura si fa rinchiudere nel museo del Louvre allo scopo di scoprire per proprio conto l'enigma del fantasma. Ha appena 23 anni, ha studiato chimica alla Sorbona per poi dedicarsi al teatro di prosa e quindi alla televisione che lo ha consacrato tra i divi più popolari della televisione d'oltralpe. « Io sono un autentico figlio del video — ha dichiarato alcuni mesi fa il giovane attore — e non ho affatto nostalgia per le tavole del palcoscenico al contrario di molti altri miei colleghi che smaniano solo per i copioni teatrali. Un giorno, anzi, mi piacerebbe diventare un regista televisivo. Ho delle idee mie in proposito... ».

Notizie dalla Francia assicurano che Yves ha sfondato soprattutto nel cuore delle telespettatrici e la ragione, secondo lo stesso Renier, è che « nel personaggio di Lucien, che poi adombra la figura stessa di Balzac, c'è la poesia, la giovinezza e la volontà di vivere in fedeltà assoluta con i propri ideali ». Un bel complimento, in fondo, per il pubblico femminile francese.

Anne Vernon, la contessa de Bargeton, è invece un acquisto recente per la TV. L'attrice ha fatto moltissimo cinema e di recente il pubblico italiano l'ha potuta apprezzare tra gli interpreti principali di un film di prestigio *Les parapluies de Cherbourg*, il cui protagonista è Nino Castelnuovo (il Renzo dei *Promessi sposi*).

L'attrice seguì, giovanissima, i corsi di disegno del Liceo Lamartine di Parigi ed in seguito fu assunta come disegnatrice in un grande atelier di alta moda, quello di Marcel Rochas. A questo punto entra in scena il solito produttore che le consiglia di frequentare un corso di arte drammatica: Anne Vernon, che allora portava il suo vero nome Edith Vignaud, s'iscrive all'accademia di Tania Balachova e quindi debutta in teatro. Shakespeare, Anouilh e Sartre in coppia con Fernand Ledoux che poi se la porta in Sud America per un anno. Al ritorno il cinema si accorge di lei e giù un film dopo l'altro: *Giovani mariti* (con François Périer), *Bel Ami*, *Il conte Max* (con Alberto Sordi), *Laura nuda*, *Arsenio Lupin* e *Il generale Della Rovere* (con De Sica), per non citare che i più noti. A Hollywood, dove appunto le cambiarono il cognome da Vignaud in Vernon, interpretò un paio di film.

In *Illusioni perdute* c'è un altro attore che gode in Francia di una vasta popolarità: è François Chaumette che interpreta il ruolo del tenebroso Chatelet. Chaumette è attore di razza: ha una maschera di cattivo che egli mise bene a frutto alla « Comédie Française » (in lavori di Shakespeare, Camus e García Lorca) e anche nel cinema (*Il disordine e la notte*, *La belva scatenata*). I telespettatori italiani ebbero occasione di vederlo anche in *Belfagor* nella parte di Boris William, l'apolide mezzo russo e mezzo inglese che sembra compromesso col misterioso fantasma del Louvre.

Giuseppe Tabasso

ore 21,15 secondo

ILLUSIONI PERDUTE

Le puntate precedenti

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che cerca di farsi strada aiutato dalla bella contessa Nais de Bargeton. Incurante dei pettegolezzi che vanno intessendosi intorno ai suoi rapporti sentimentali con la nobildonna, di un conseguente scandalo e di un intrigo ordito dal signore di Chatelet, Lucien segue a Parigi la contessa de Bargeton. Ne rimarrà deluso. Infatti, consigliata da Chatelet, la contessa va pian piano staccandosi dal giovane.

La puntata di stasera

Lucien riacquista fiducia avendo ricevuto dalla contessa un invito ad andare all'Opéra. Durante un intermezzo viene avvicinato da varie persone che, in seguito, lo metteranno in ridicolo riferendosi alla sua origine plebea. La signora d'Espard si irrita con la contessa de Bargeton al punto da imporle di scegliere tra la sua amicizia e quella di Lucien. Il giovane poeta si vedrà così rifiutare l'accesso nella casa della contessa e apprenderà che la nobildonna, non volendo rinunciare alla sua posizione sociale, ha deciso di troncare con lui ogni rapporto.

RADIO

mercoledì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7
Giornale radio
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Bruno Martino, Lucia Altieri, John Foster, Ornella Vanoni, Delfo, Marisa Del Frate, Maria Paris, Remo Germani, Donatella Moretti
(Palmolive)

9
Mario Soldati: Cucina all'italiana
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Madriguera, Ortolani, Davis Farres, Shearing, Herman, Desmond, Verdi, Beethoven, Veracini, De Falla, Granados, Dee-Lippman, Gordon-Myrow, Solovien, Fields

10
Giornale radio
'05 CANZONI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole**
(per tutte le classi delle Elementari)
L'omino turchino, di Giuseppe Fanciulli, a cura di Marialù Fanciulli

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 L'avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Weber, Verdi, Rossini e Puccini

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna, oggi - Ethel Ferrari: Orti, terrazze e giardini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **SEMPREVERDI**
Motivi indimenticabili
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(seconda parte)
'45 Parata di successi *(C.G.D.)*

16
Programma per i piccoli: **Oh, che bel castello!**
Radioscena di Gladys Engely
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 **INCONTRI ROMANI**
Canta Sergio Centi - Testi di Ghigo De Chiara
'45 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Incontri con gli scrittori: Rafael Alberti intervistato da Angela Bianchini - Note e rassegne: L. Caretti, Rassegna di critica e filologia: La grammatica italiana del Rohlfs - Anna Banti, Rassegna di cinema: Verifica di successi

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore**
(Settimanale Giovani)

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Flora Favilla: La donna che lavora
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **DON PASQUALE**
Opera in tre atti di Giovanni Ruffini e Gaetano Donizetti
Musica di **Gaetano Donizetti**
Don Pasquale: *Fernando Corena*; Dott. Malatesta: *Walter Alberti*; Ernesto: *Luigi Alva*; Norina: *Renata Scotto*; Un Notaro: *Valiano Natali*
Direttore **Bruno Rigacci**
Orch. e Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Maestro del Coro Adolfo Fanfani
(Edizione Ricordi)
(Registrazione effettuata il 3-1-1967 dal Teatro Comunale di Firenze)

21

22
'15 Orchestra diretta da Zeno Vukelich
'30 **A lume di candela**
Un programma musicale di Lorenzo Cavalli

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte
Voci d'italiani all'estero - Messaggi augurali degli emigrati alle famiglie

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Cesare Zavattini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9
'05 Un consiglio per voi - Una poesia
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stabilim. Farmaceutici Giuliani)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Caro Matusa**
Un programma di **Renato Tagliani** con **Andreina Paul**
Regia di **Manfredo Matteoli** *(Omo)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Incontro con Maria Bellonci
a cura di Giovanna Gagliardo
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
Il vostro amico Rascel
Un programma di **Gianni Isidori**
Regia di **Enzo Convalli** *(Henkel Italiana)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Dischi in vetrina *(Vis Radio)*

15
Motivi scelti per voi *(Dischi Carosello)*
'15 **RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI**
Soprano Giuseppina Dalle Molle - Tenore Erno Romano Grigolo - Baritono Renato Borgato
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Giovanni Passeri: La telefonata

16
MUSICHE VIA SATELLITE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal e Uncla)
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Per grande orchestra**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
V. Puddu - Il cuore. Embriologia e anatomia del cuore
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
COLOMBINA BUM
Spettacolo alla fiorentina di **D'Onofrio** e **Nelli**
Presentazione e regia di **Silvio Gigli**
(Industria Dolciaria Ferrero)

21
COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici
'10 **Un posto in tre**
Inchiesta di **Ettore Corbò**
'30 **Giornale radio**
'40 CANZONI ITALIANE

22
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

«Colombina bum» di Silvio Gigli

UNO SHOW TOSCANISSIMO

ore 20 secondo

Antichissima usanza quella dello « scoppio del carro », che ha luogo a Firenze in piazza del Duomo il giorno del Sabato Santo. Lo scoppio è provocato da una miccia a forma di colomba, chiamata perciò « colombina », che partendo dall'abside di Santa Maria del Fiore quando la Messa solenne è giunta al « Gloria », corre su un filo teso sino a raggiungere il carro tirato da buoi infiorati e carico di mortaretti. Se la colombina giunge al carro senza intoppi dando luogo ad una festa di girandole e razzi, gli agricoltori ne traggono buon auspicio per il successivo raccolto.

Per dirvi tutto ciò che avviene nei sessanta minuti di Colombina bum, *uno spettacolo ideato e presentato da Silvio Gigli e realizzato con la collaborazione di Nelli e d'Onofrio (tutti toscanissimi), ci vorrebbe più dello spazio concessoci. Riassumendo, ricorderemo i saporiti madrigali, dedicati a personaggi noti, le scenette di Buffalmacco e Calandrino alle prese con tipi burloni come quelli del Trecento, che più fiorentini di così sarebbe impossibile trovarli. Ci sono poi tre giochetti, uno più divertente dell'altro, anche per il fatto che sono animati dalle uscite estemporanee di Silvio Gigli che presenta l'intero spettacolo. Il primo gioco è quello delle coppie di sposi che fanno a gara per azzeccare le risposte contenute in una scheda-tipo. « Suo marito la notte russa? », « Secondo lei sua moglie parla troppo? » oppure « Quante volte al mese esce di casa solo? ». Poi c'è il quiz telefonico fra coloro che a mezzo cartolina si sono prenotati per parteciparvi. Questo s'impernia su due personaggi famosi, presenti alla trasmissione. Coloro che vengono chiamati al telefono debbon rispondere entro un minuto ad alcune domande collegate in qualche modo alle due celebrità presenti, le quali intervengono anche direttamente, dando luogo spesso a battute inaspettate e divertenti. Vince chi ha fornito le risposte esatte nel minor tempo.*

Il terzo gioco è quello del tema da svolgere. Gigli comincia una storia qualunque e i partecipanti debbono continuarla e concluderla a modo loro. Gli svolgimenti più brillanti, giudicando dagli applausi riscossi, vengono premiati. Tutti i vincitori dei giochi ricevono una colombina d'oro, mentre gli altri debbono accontentarsi di una colombina di paglia.

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
A. Frajese: La matematica nella storia del pensiero - G. Salvini: Acceleratori nucleari sempre più grandi - E. Medi: La forza di gravità - A. Pino: Diritto e società - Taccuino

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Musiche di Hindemith, Walton e Strawinsky

20
'30 **LE VARIAZIONI PER PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**
12 variazioni su « Ah, vous dirai-je, maman » K. 265; *12 variazioni* su « La belle Françoise » K. 353 (*pf.* Gino Gorini)
(Seconda trasmissione)

21
COSI' FACEVAN TUTTI
Programma a cura di **Vittorio Sermonti**
con **Paolo Ferrari, Achille Millo, Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, Luigi Vannucchi**
Regia di **Vittorio Sermonti**

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **Mamaj** - Racconto di **Evgenij Zamjatin**
Traduzione di Maria Fabris Jacchia - Presentazione di Silvio Bernardini

23
Rivista delle riviste
'10 Chiusura

NAZIONALE

ore 17,45 / L'APPRODO

Il punto di maggiore interesse del numero attuale dell'*Approdo* radiofonico è rappresentato dall'intervista del poeta spagnolo Rafael Alberti a cura di Angela Bianchini, e del motivo dell'intervista stessa: la pubblicazione di una scelta antologica della lirica di Alberti, *Poesie d'amore*, come Oscar mensile di Mondadori. Dal 1963, dopo la partenza dalla Spagna alla fine della Guerra Civile, e le lunghe residenze in Francia e in Sudamerica, Alberti (che è nato a Puerto de Santa María, presso Cadice, nel 1902) ha messo radici a Roma, partecipando con entusiasmo alla vita intellettuale italiana: con la divulgazione della sua poesia come Oscar, egli entra a far parte della cultura italiana a vasto consumo, se così si può dire, destino che ben si adatta a questo poeta di lontana ascendenza italiana che, nell'ambito della grande generazione del '27, condivide con Federico García Lorca il merito di aver assorbito nella lirica spagnola del Novecento la vena popolare andalusa. Nei libri famosi di Alberti, *Marinaio in terra, Calce e canto, Tra il garofano e la spada* (tradotti da ottimi ispanisti italiani) insistenti e soggioganti sono i temi del mare, della poesia come pittura (Alberti è anche pittore), della lucentezza del mondo, del gioco surrealista delle immagini, temi che tuttavia non arrivano mai ad oscurare quella figura romantica e tormentata che il suo amico Pedro Salinas sentì in Alberti più di trent'anni fa. E' sul rapporto tra il filone romantico di questa lirica e la resa duttile e modernissima, sull'itinerario della vita guidato dall'amore, e su quella fusione di amore e morte, sbocco e fato del nostro tempo, apertura di *Poesie d'amore*, che verte il colloquio tra Alberti e la Bianchini.

ore 20,20 / «DON PASQUALE» DI DONIZETTI

Il *Don Pasquale*, dramma buffo in tre atti di Giovanni Ruffini per la musica di Gaetano Donizetti, è la storia delle peripezie di Norina per giungere sposa a Ernesto, nipote di Don Pasquale, che non voleva sentir parlare di tale matrimonio. E' una caratteristica commedia di spirito settecentesco, colma di brio, composta in undici giorni appena: un vero gioiello della lirica italiana, rappresentato la prima volta a Parigi, al «Théâtre des Italiens» il 4 gennaio 1843. Interpreti delle parti principali sono celebri cantanti quali Renata Scotto, Walter Alberti, Luigi Alva e Fernando Corena. Orchestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino. Sul podio del Teatro Comunale di Firenze il maestro Bruno Rigacci. Il *Don Pasquale* «è l'ultima grande figura comica del teatro musicale — scrive Guglielmo Barblan —. Ma se Donizetti ci spinge al riso per l'evidenza del tipo e della situazione, pur ci lascia in fondo una stilla di amarezza. Il Romanticismo ha ormai annebbiato di una venatura elegiaca le trasparenze della comicità latina».

Renata Scotto: Norina nel «Don Pasquale»

SECONDO

ore 9,12 / ROMANTICA

I vecchi motivi romantici di tutto il mondo, quelli che ciascuno ricorda collegati ad un fatto, ad un episodio, a una atmosfera particolare e personale. Canzoni che, se non sono le più aggiornate, restano tra le più amate per molti ascoltatori. Oggi ne ascolteremo sei: una di Charles Trenet, due di Nilla Pizzi, una di Nilo Ossari, una di Angela Maria e infine un motivo con l'orchestra di Stanley Black. Charles Trenet canterà una canzone composta da lui, *Que reste-t-il de nos amours* (Cosa rimane del nostro amore); Nilla Pizzi, che ha recentemente inciso un disco di canzoni africane nel corso di un viaggio in vari paesi nel continente nero, torna con il celeberrimo *Tango delle capinere* e con un altro tango, il *Tango delle rose*; Nilo Ossari canta *Maruska*, e Angela Maria *La violetera*. E, infine, *Is'nt it romantic?* (Non è romantico?), con il complesso di Stanley Black.

RETE TRE

9,30 Parliamone un po'

9,35 Georg Muffat
Primo Florilegio per archi (revis. di Gian Luca Tocchi): Sinfonia - Balletto - Canario - Giga - Sarabanda - Bourrée - Ciaccona (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Luigi Colonna)

9,45 Place de l'Etoile
Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche
Franz Joseph Haydn: *Fantasia in do maggiore; Andante con Variazioni in fa minore* (pf. Wilhelm Backhaus) • Claude Debussy: *Suite bergamasque* (pf. Walter Gieseking) • Sergei Prokofiev: *Sonata n. 8 in si bemolle maggiore op. 84* (pf. Pietro Scarpini)

11 — Musiche di Gesualdo da Venosa
Madrigali a cinque voci, dal Libro III: «Voi volete ch'io mora» - «Moro o non moro» - «Ahi, disperata vita» - «Languisco e moro» - «Del bel de' bei vostri occhi» - «Ahi, dispietata e cruda» - «Dolce spirito d'amore» - «Sospirava il mio core» - «O mal nati messaggi» - «Veggio, sì, dal mio sole» - «Non t'amo, o voce ingrata» - «Meraviglia d'Amore» - «Et ardo e vivo» - «Crudelissima doglia» - «Se piangi, ohimè» - «Ancidetemi pur» - «Se vi miro pietosa» - «Deh, se già fu crudele» - «Dolcissimo sospiro» - «Donna, se m'ancidete» (Carla Schlean, *sopr.*; Clara Foti, *msopr.*; Rascida Agosti, *contr.*; Rodolfo Farolfi, *ten.*; Gastone Sarti, *bs.*; dir. Angelo Ephrikian)

12 — Quartetti per archi
Wolfgang Amadeus Mozart: *Quartetto in sol maggiore K. 387* (Quartetto Juilliard: Robert Mann e Robert Koff, *vl.i*; Raphael Hillyer, *v.la*; Claus Adam, *vc.*) • Dimitri Sciostakovic: *Quartetto n. 3 in fa maggiore op. 73* (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij e Jaroslav Alexandrov, *vl.i*; Dmitri Scebalin, *v.la*; Valentin Berlinskij, *vc.*)

13 — Un'ora con Bela Bartok
Il Mandarino meraviglioso, balletto op. 19 (Orch. Filarmonica della Radio Ungherese dir. da Janos Ferencsik) • *Sei Duetti* per violini: Ardeliana - Canzone dell'anno nuovo - Canzone della fidanzata - Danza della mosca - Preludio e Canone - Cornamusa (*vl.i* Baby Altman e Jean Louis Lardinois) • *Concerto op. post.* per viola e orchestra (solista William Primrose - Orch. Sinf. di Londra dir. da Tibor Serly)

14,05 Recital del Duo pianistico Dario De Rosa-Maureen Jones
Franz Schubert: *Andantino variato op. 84 n. 1; Fantasia in fa minore op. 103; Lebensstürme, op. 144, Trauermarsch, op. 55; Undici Ländler; Rondò in la maggiore op. 107; Valses sentimentales, op. 50; Valses sentimentales op. 50 b)*

15,35 Poemi sinfonici
Igor Markevitch: *Icare*, poema sinfonico: Prélude - Réveil de la connaissance - Icare et les oiseaux - Les ailes d'Icare - Envole d'Icare - Où l'on retrouve les ailes d'Icare - Mort d'Icare (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Fulvio Vernizzi) • Richard Strauss: *Così parlò Zarathustra*, poema sinfonico op. 30 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Frieder Weissmann)

16,35 Momenti musicali
Wolfgang Amadeus Mozart: *Fuga in sol minore K. 401* (*clav.i* Flavio Benedetti Michelangeli e Anna Maria Pernafelli) • Ludwig van Beethoven: *Aria russa op. 107*, per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, *fl.*; Robert Veyron-Lacroix, *pf.*) • Georges Bizet: *Vous ne priez pas* (Licia Rossini Corsi, *sopr.*; Vittoria Annino, *arpa*) • Franz Liszt: *Czárdas obstinata* (*pf.* Istvan Antal)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 L'informatore etnomusicologico
a cura di Giorgio Nataletti

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Canzoni d'amore - 1,06 Archi in parata - 1,36 Per voci e strumenti - 2,06 Le grandi orchestre di musica leggera: Billy May e Percy Faith - 2,36 Rassegna di interpreti - 3,06 Acquarelli musicali - 3,36 Le nostre canzoni - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Duetti e terzetti da opere - 5,06 Per archi ed ottoni - 5,36 Ritmi e melodie - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 «Piccoli complessi: Le Tigri» - 12,15 Asterisco musicale - 12,20 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale radio - **12,40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 «Cari stornei» - Settimanale volante parlato e cantato di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 16 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13,40 **«Luisa Miller»** - Melodramma tragico in tre atti di Salvatore Cammarano - Musica di Giuseppe Verdi - Edizione Ricordi - Atto III - Personaggi e interpreti: Il Conte di Walter: Paolo Washington; Rodolfo: Angelo Mori; Miller: Gian Giacomo Guelfi; Luisa: Elena Suliotis; Laura: Silvana Martinelli - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore Franco Capuana - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 10 novembre 1965) - 14,20 **Canzoniere friulano** - Orchestra diretta da Ezio Vittorio - 14,40-15 **«Flôrs di prât»** - Prose e poesie in friulano a cura di Nadia Pauluzzo: Alviero Negro (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Dal Festivals della Regione** - Orchestra diretta da Franco Russo - 15 Arti, lettere e spettacoli - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Piccoli complessi (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Franck Pourcel e la sua orchestra - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 Conversazione a carattere regionale - 14,25-14,40 Incontri a Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 «'n giro al sas» - Banda Cittadina di Trento diretta dal M. Silvio de Florian (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica da camera. Schubert: Quartetto in re min. n. 14 «La morte e la fanciulla» (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 19,15 Vital Christian Doctrine. 19,33 **Orizzonti Chistiani:** Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottavario Pro Unione: **L'unione di tutti i cristiani** di P. Gerolamo Hamer. 20,15 La prière pour l'unité des chrétiens. 20,45 Sie fragen wir antworten. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Entrevistas y colaboraciones. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,45** Lezione di francese (1° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Disco Club. **13,20 Bela Bartok:** 1) Musica per strumenti ad arco, percussione e celesta; 2) Rapsodia n. 2 per violino e orchestra. **16,05** Interpreti allo specchio, rassegna discografica di Gabriele De Agostini. **17** Radio Gioventù. **18,05** Buonasera, sei amichevoli note a cura di Benito Gianotti. **18,30** Note pagine popolari. **18,45** Diario culturale. **19** Echi d'oltreoceano. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il mondo dello spettacolo a cura di Carlo Castelli. **20,10** «I Malfidati», radiodramma di Roberto Mazzucco. **20,50** Orchestra Radiosa. **21,20** Attenti al quiz, gioco a premi. **21,50** Dischi vari. **22,05** Documentario. **22,30 Johannes Brahms:** Variazioni e fuga sopra un tema di Händel per pianoforte, op. 24, interpretate da Eugenie Hyman. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23,30** Fischiettando al buio.

giovedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Liliana Artusi Chini

10,30-10,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

11,20-11,40 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

Seconda classe:

9,10-9,30 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

10,10-10,30 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof.a Donvina Magagnoli

11-11,20 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

Terza classe:

8,50-9,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato

9,50-10,10 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11 *Educ. Fisica femm.*
Prof.a Matilde Trombetta Franzini

11,40-12 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

17 — IL TUO DOMANI
Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani
a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Tide - Elah)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Crema Diadermina - Lavatrici Castor)

18,45 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19,15 QUATTROSTAGIONI
Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Visco

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dolcificio Lombardo Perfetti - Est Elettrodomestici - Manetti & Roberts - Formaggino Giglio - Dixan per lavatrici - Prodotti Bertolini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Brandy Cavallino Rosso - Biscotto Montefiore - Lampade Osram - Lansetina - Binaca - De Rica)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Dash - (2) Pasta Agnesi - (3) Coca-Cola - (4) Ambrosoli Miele - (5) Tè Ati
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Delfa Film - 3) Studio Rossi - 4) Studio K - 5) Cinetelevisione

21 —

TEATRO INCHIESTA
N. 3 - Ipotesi per un delitto: Il caso Evans
Sceneggiatura di Flavio Nicolini e Carlo Tuzii con Enrico Maria Salerno
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Christie *Enrico Maria Salerno*
Hobson *Gianni Solaro*
Evans *Ernesto Colli*
Howell *Mino Bellei*
Gough *Consalvo Dell'Arti*
Blacke *Mario Lombardini*
Jennings *Lucio Rama*
Cancelliere *Giancarlo Fantini*
Humphreys *Silvano Tranquilli*
Giudice Lewis *Ennio Balbo*
Rogers *Roberto Bruni*
Morris *Franco Graziosi*
Ethel Christie *Lia Angeleri*
Signora Lynch *Franca Mazzoni*
Portavoce della giuria *Evar Maran*
Narratore *Giancarlo Sbragia*
Scene di Tommaso Passalacqua
Costumi di Paola Murzi
Produttore Carlo Tuzii
Regia di Marco Leto

22,25 IL PONTE DELL'ASIA
4ª - Il leone in soffitta
Una trasmissione di Corrado Sofia

23,05

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Kraft - Cera Grey - Pneumatici Dunlop - Vicks Vaporub - Brandy René Briand - Lip)

21,15

GIOVANI
Rubrica settimanale
a cura di Gian Paolo Cresci

22,15 Wayne e Shuster
presentano
COMICI D'AMERICA: I FRATELLI MARX
Produzione Revue

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Mario
« Der Sturzhelm »
Fernsehkurzfilm
Regie: Hans Grimm
Prod.: TELEPOOL

20,35-21 Verhaltensforschung bei Tieren
« Ein Buntbarsch ärgert sich schwarz »
Bildbericht
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

17,30 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa diretta in lingua tedesca della trasmissione dedicata alla gioventù
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 CONVERSAZIONE TRA LONDRA E LE PUGLIE. Documentario
19,45 TV-SPOT
19,50 UN MAGGIORDOMO PER BUB. Telefilm
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 UNA VITA PER LA MUSICA. Incontro con gli studenti del conservatorio Santa Cecilia di Roma
21,15 RAPINA A MANO ARMATA. Telefilm della serie « Studio legale ». Regia di Richard Donner
22,05 « UN PEU DE SERIEUX, UN PEU DE MALICE ». Varietà musicale della Televisione jugoslava presentato al Festival della « Rosa d'oro di Montreux 1966 »
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Carlo Tuzii (a sinistra) dirige una scena del « Caso Evans » per « Teatro-inchiesta », nel giardino della casa del delitto in Rillington Place, alla periferia di Londra

19 gennaio

Ernesto Colli interpreta la parte di Evans in Teatro-inchiesta

NEI PANNI DELL'IMPICCATO

I personaggi dello sprovveduto camionista Timoty Evans e di John Christie, l'astuto assassino, sono affidati rispettivamente a Ernesto Colli (a sinistra) ed a Enrico Maria Salerno

ore 21 nazionale

Evans era un camionista analfabeta e Christie un uomo non sprovvisto di cognizioni e con le terribili propensioni che si sanno. A Enrico Maria Salerno è stata affidata la parte di Christie e certo disegnerà da par suo, questa sera sul video, il torbido e complesso personaggio. Si è detto di questo attore, da più parti e tante volte, che a un nativo dono per il teatro unisce una cultura e una sensibilità aggiornate, moderne. Il suo intervento in questa puntata del *Teatro-inchiesta* che, attraverso il racconto del caso Evans (vedi a pag. 22), porrà l'accento sull'inammissibilità della pena di morte, su un problema dunque che nel nostro tempo non si è ancora finito di discutere, appare perciò promettente. E tanto più se si considera che una recitazione meditata, pensosa come quella di Salerno, pare adatta, particolarmente, a restituire quella che poté essere la freddezza allucinante, calcolata di Christie, la sua capacità di mistificazione, di calcolo.

Nella parte di Evans reciterà Ernesto Colli. E anche qui la scelta non è senza motivazioni. Quanti hanno visto *Le piacevoli notti* ricorderanno, accanto a Gassman, uno sparuto Baccio, il suo servo, intontito, affettuoso, fedele e, in fin dei conti, non del tutto sprovvisto di malizia.

Colli è un giovane attore, apparso una sola volta sul video, con Volonté, nel *Voltagabbana,* nella parte di un capo partigiano. Ha 26 anni ed è nato a Biella, un posto, dice, dove si ha occasione di vedere uno spettacolo teatrale sì e no una volta all'anno. Da ragazzo non pensava minimamente a far del teatro. Nessuna vocazione precoce, nessuna aspirazione lungamente coltivata in segreto. Andò al liceo scientifico e poi si iscrisse alla Facoltà di economia e commercio, a Torino. Si accorse di aver sbagliato e lui, che non aveva mai pensato di legger commedie, cominciò a leggerle e poi si recò a Roma e per tre anni andò alla scuola di Fersen, una scuola, come si sa, che non si cura molto della calligrafia, della buona dizione, ma che è più che altro attenta a una recitazione il più possibile autentica, fondata cioè sulle autentiche emozioni dell'attore.

Finita la scuola, cominciò a recitare, nel teatrino di Gassman, nel teatro-cabaret, nel « teatro in piazza » di Mazzella, finché approdò a Baccio delle *Piacevoli notti* che tentò di fare teso, istintivo ed estroverso, come è convinto si debba fare; e finalmente a questo Evans, accanto a Salerno.

Proprio per quel che si è detto fin qui dovrebbe trattarsi di una combinazione felice, perché alla recitazione riflessiva e trattenuta di Salerno, si contrapporrà il modo di Colli, aperto ed emozionato, ed i due personaggi, il saputo Christie e il camionista Evans, forse vittima innocente, forse anche egli ambiguo colpevole, ma comunque istintivo e disarmato, dovrebbero calarsi esattamente nei due attori.

g. p.

ore 22,15 secondo

COMICI D'AMERICA

La puntata di questa sera è dedicata ai tre fratelli Marx, Harpo, Groucho e Chico dei quali i presentatori Wayne e Shuster daranno alcuni cenni biografici. Potremo rivedere i tre esuberanti comici in alcuni brani filmati che metteranno in piena evidenza tutto il loro scatenato dinamismo. In un ufficio doganale pretendono di farsi passare per Maurice Chevalier; prendono poi parte ad una comica partita di rugby; li vedremo durante una singolare lezione di anatomia e, infine, in una celebre scena dinanzi allo specchio, tutti e tre vestiti da Groucho (quello con i baffi e gli occhiali).

ore 22,25 nazionale

IL PONTE DELL'ASIA

La puntata conclusiva di questo reportage culturale sulla Turchia antica e moderna è dedicata ai monumenti della civiltà ellenistica che possono costituire un ideale motivo di incontro tra due Paesi, la Turchia e la Grecia, che la storia anche recente ha spesso diviso. Verranno inoltre mostrate le vestigia di Troia, teatro di una delle prime epopee della civiltà.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO ALLA «STAR STABILIMENTI ALIMENTARI» DI AGRATE BRIANZA

Il Presidente del Consiglio, On. Aldo Moro, il giorno 6 dicembre ha visitato ad Agrate Brianza la « Star Stabilimenti Alimentari ».

Accolto dal Presidente e Consigliere Delegato della Star, Signor Danilo Fossati, da autorità civili e militari e da esponenti dell'economia nazionale, l'On. A. Moro ha compiuto una visita ai vari reparti dello Stabilimento.

In risposta al saluto rivoltogli dal Signor Danilo Fossati, il Presidente del Consiglio si è complimentato per la modernità e l'imponenza degli impianti; si è, inoltre, compiaciuto per l'iniziativa che la Star, con la sua « Sezione Agricoltura » ha realizzato in alcune zone agricole del Paese ed ha espresso la sua soddisfazione per l'operante solidarietà e la sensibilità dimostrata da questa Industria verso le possibilità di sviluppo delle regioni italiane finora trascurate.

L'On. Moro ha concluso rinnovando l'apprezzamento per l'attività della Star, attività riassunta dai seguenti dati: 4 stabilimenti, oltre a quello di Agrate, costruiti a: Muggiò (MI), Corcagnano (PR), Minerbe (VR), Sarno (SA); 3.000 dipendenti; una forza di vendita di 1.300 venditori ed un giro di affari annuo di 60.000.000.000 di lire.

RADIO

giovedì

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7
Giornale radio
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con i cantanti Sergio Endrigo, Gloria Christian, Vic Dana, Vanna Scotti, Leonardo, Franca Siciliano, Fred Bongusto, Wilma Goich, Lionello, Connie Francis, Johnny Dorelli *(Doppio Brodo Star)*

9
Vi parla un medico - Ulrico di Aichelburg: I bambini e il freddo
'07 **Colonna musicale**
Musiche di J. Strauss jr., Winterhalter, P. Nero, Porter, Rodgers, Granados-Segovia, Chopin, Lehar, Rome, Manno, Kreisler, Sibelius, Kálmán

10
Giornale radio
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla) *(Malto Kneipp)*
'30 **L'Antenna**
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Radioquiz da Genova

11
TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 Gianfranco Merli: In edicola
'30 **ANTOLOGIA OPERISTICA**
Musiche di Verdi, Délibes e Puccini

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - M. G. Sears: I modi e le maniere *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **E' arrivato un bastimento**
con **Silvio Noto**
(Sloan)

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano** (Prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'45 I nostri successi *(Fonit-Cetra)*

16
Programma per i ragazzi
Quadrante dello sport
a cura di Buridan, Pollone, Jacomuzzi e Tatò
Regia di Massimo Scaglione
'30 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE
a cura di Lilli Cavassa

17
Giornale radio - Italia che lavora
'15 CANZONI NAPOLETANE
'30 **I due fanciulli**
Romanzo di **Marino Moretti** - Adattamento radiofonico di **Adolfo Moriconi**
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Sesto episodio
Regia di **Umberto Benedetto**

18
'10 Radiotelefortuna 1967
'15 **Amurri** e **Jurgens** presentano
GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Nino Manfredi, Sandra Mondaini, Andreina Pagnani, Elio Pandolfi, Ornella Vanoni, Raimondo Vianello** e **Monica Vitti** - Regia di **F. Sanguigni** (Replica dal Secondo Programma)

19
'20 La radio è vostra
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **Piccola storia della commedia musicale**
Un programma di **Cesare Gigli**

21
'15 **Musica leggera in Europa**
Programmi allestiti in collaborazione fra le Radio aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (UER)
Svizzera Romanda
'45 CANZONI ITALIANE

22
'15 **Concerto da camera**
Trio d'archi **Arthur Grumiaux, Georges Janzer** e **Eva Czakò**
Mozart: *Divertimento in mi bem. magg. K. 563*, per vl., v.la e vc. (Reg. effettuata il 2-9-'66 dalla Radio Svizzera per la « XXI Settimana Musicale di Ascona »)

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte
Voci d'italiani all'estero

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Cesare Zavattini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9
'05 Un consiglio per voi - Antonia Monti: Una ricetta
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **LE SORELLE CONDO'**
di **Marcello Coscia** - Regia di **Silvio Gigli**
(Replica dal Programma Nazionale) *(Omo)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
IL SENZATITOLO
Settimanale di varietà
Regia di **Massimo Ventriglia** *(Amaro Cora)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke-box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Novità discografiche *(Phonocolor)*

15
La rassegna del disco *(Phonogram)*
'15 **Parliamo di musica** a cura di Riccardo Allorto
(Replica dal Programma Nazionale)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Corrado Pizzinelli: Che cosa vuol dire

16
RAPSODIA
— Cantando in italiano
— Sempre insieme
— In cerca di novità
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI ITALIANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Le grandi orchestre degli anni '40**
Un programma musicale di **Lilian Terry**
Nell'intervallo (ore 17,55): **Non tutto ma di tutto**
Piccola enciclopedia popolare

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA**
Altiero Spinelli - Breve storia della Germania: dall'800 ad oggi. La seconda guerra mondiale
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Il mondo dell'opera
Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero: indiscrezioni, anticipazioni e interviste
a cura di **Franco Soprano**

21
SEDIA A DONDOLO
con **Nunzio Filogamo** - **Testi di Enzo Lamioni**
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO

22
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

Dalla celebre fiaba del Gozzi

LA «TURANDOT» DI BUSONI

ore 20,30 terzo

Turandot, *per definizione degli intenditori busoniani e per concorde giudizio della critica, è tra le opere più fortunate e meritevoli di Ferruccio Busoni, l'autore italiano del quale si sono festeggiati, nel '66, i cento anni dalla nascita. Il compositore, figura di primissima importanza nella musica contemporanea, trasse l'argomento di quest'opera, eseguita la prima volta a Zurigo nel '17, dall'omonima fiaba di Carlo Gozzi. La vicenda, collocata in Cina in epoca immaginaria, è nota. Turandot, gelida e crudele principessa cinese, propone a tutti coloro che aspirano alla sua mano tre difficili enigmi ch'essi debbono sciogliere se vogliono aver salva la vita. Un giorno giunge a corte il principe Kalaf, reduce dalla guerra. Per vendicare i suoi sfortunati predecessori, tenta spavaldamente la sorte. Introdotto al cospetto dell'imperatore Altoum, si getta ai suoi piedi implorando di non costringerlo a rivelare il proprio nome. Turandot propone i suoi enigmi e, tra la gioia del popolo, Kalaf li risolve uno dopo l'altro. Quando si accorge di essere sconfitta, la principessa tenta di uccidersi, ma Kalaf la trattiene e le propone, a sua volta, un enigma: dica Turandot il nome e la stirpe a cui egli appartiene, e sarà libera. Combattuta da opposti sentimenti, turbata dalla generosa forza di Kalaf e sconvolta dal suo orgoglio ferito, Turandot riesce a sapere il nome dello straniero che le sarà rivelato dalla schiava Adelma, una fanciulla che ha amato il principe e che da lui è stata respinta. Kalaf, sconfitto, fa per allontanarsi, ma improvvisamente Turandot lo trattiene dichiarando di amarlo. L'amore, dunque, ha vinto la morte. La figura della principessa cinese si affacciò sull'orizzonte della fantasia busoniana nei primissimi del '900. Il musicista scrisse allora musiche di scena per la fiaba del Gozzi, pubblicate nel 1906 come « Suite ». Quando, molti anni dopo, nel '16, Busoni riprese in mano la musica di Turandot, riuscì a modellare in proporzioni più ampie e compiute l'antica partitura senza che si avvertisse, nello stile e nell'invenzione, disparità di tratti. Ne venne, cioè, un'opera omogenea, coerente, ove le scale pentatoniche, lo strumentale con gong e tamburi, i « motivi » e i giri di frasi orientali » non scadono in un esotismo di bassa qualità. L'edizione dell'opera che va ora in onda è un nuovo allestimento radiofonico. Dirige Mario Rossi, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Torino della RAI.*

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Pagina aperta**
Settimanale radiofonico di attualità culturale
Carlo Bo: Romanzi sulla scia del Gattopardo - Pier Francesco Listri: Pavese uomo: l'epistolario - Firenze, i giorni del diluvio, di Franco Nencini, servizio di Walter Mauro - Manuela Cadringher: Studi filologici in Turchia: l'eredità di Spitzer e Auerbach

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
Wolf: *Quartetto in re minore per archi* • Ravel: *Cinq mélodies populaires grecques* • Casella: *Serenata op. 46* per clarinetto, fagotto, tromba, violino e violoncello

20
'30 **TURANDOT**
Opera in due atti dalla fiaba di Carlo Gozzi
Musica di **Ferruccio Busoni**
Direttore **Mario Rossi** - Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Ruggero Maghini
(Edizione Carisch)
Nell'intervallo dell'opera:
In Italia e all'estero
Selezione di periodici italiani

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **Firenze Capitale**
Un'intervista con Giovanni Spadolini, a cura di F. Manzotti
'40 **Rivista delle riviste**
'50 Chiusura

NAZIONALE

ore 22,15 / CONCERTO DA CAMERA

Un trio d'archi d'eccezione (Arthur Grumiaux, Georges Janzer e Eva Czakó) per il *Divertimento in mi bemolle maggiore, K. 563*, per violino, viola e violoncello di Wolfgang Amadeus Mozart, che è — come assicura Alfred Einstein — « un'opera di vera musica da camera, che prese proporzioni tanto vaste solo perché l'Autore intendeva offrire all'ascoltatore qualcosa di particolarmente artistico, pieno d'inventiva e d'intimità... Qui ogni nota è significativa e contribuisce a un compimento sonoro, spirituale e sensuale... E' il Trio più bello e più perfetto che sia mai stato scritto ».

ore 23 / OGGI AL PARLAMENTO

Nel dopoguerra, quando furono restaurati in Italia gli istituti parlamentari, si pose per la RAI il problema di rendere sistematica l'informazione sui lavori del Senato e della Camera e fu istituita una rubrica che fu affidata a Jader Jacobelli. E' *Oggi al Parlamento* che va in onda due volte al giorno, la sera e la mattina; la mattina, naturalmente, mutando l'« oggi » in « ieri ». Come Jacobelli ha raccontato, non recava in principio la sua firma e tutti, partiti e uomini politici, protestavano, si sentivano trascurati, o trattati male, o tendenziosamente manomessi. Così Jacobelli la firmò e le cose andarono meglio. Era la sua persona che si sarebbe dovuto mettere in causa, la sua probità, la sua serietà professionale. Prendere di petto e accusare qualcuno che ha una precisa identità anagrafica, è più difficile che non far riserve e critiche su un prodotto anonimo, che non si sa da quali mani sia stato confezionato. E così da lunghi anni, *Oggi al Parlamento* informa gli italiani di quel che dicono e fanno i loro rappresentanti politici, con tutta la completezza e l'imparzialità possibili.

SECONDO

ore 16 / RAPSODIA

Va in onda tre volte alla settimana, il martedì, il giovedì e il sabato, una delle rubriche di canzoni di maggiore successo. *Rapsodia*, che è articolata in tre sottorubriche, raggruppa oggi tre canzoni sotto il titolo « Cantano in italiano »; altre tre, eseguite da complessini di giovani, sotto il titolo « Sempre insieme »; ed ancora tre nella rubrichetta « Seicento secondi con... ». *Piccola bambina bionda*, di Sacha Distel (il titolo francese è *Tu danses dans mes bras*) apre la serie, Marianne Faithfull canta invece *Quando ballai con lui*, e Michel Polnareff, il cantante francese lanciato in Italia da Adriano Mazzoletti, *Una bambolina che fa no, no, no*. *Come potete giudicare* è il titolo della canzone proposta dal complesso dei « Nomadi », ai quali rispondono i « Giganti » con *E lei ti aspetterà* e i « Profeti » con *Bambina sola*. Caterina Caselli, Jimmy Fontana e Roger Williams, per finire, cantano rispettivamente *Puoi farmi piangere*, *Corri* e *Nata libera*.

La giovane cantante inglese Marianne Faithfull canta, in Rapsodia, « Quando ballai con lui »

TERZO

ore 20,30 / « TURANDOT » DI BUSONI

Personaggi e interpreti dell'opera in due atti di Ferruccio Busoni:

Altoum	*Ferruccio Mazzoli*
Turandot	*Floriana Cavalli*
Adelma	*Jolanda Gardino*
Kalaf	*Herbert Handt*
Barak	*Bruno Marangoni*
La Regina Madre	*Ester Orell*
Truffaldino	*Gino Sinimberghi*
Pantalone	*Carlo Badioli*
Tartaglia	*Mario Borriello*
Una voce	*Miriam Funari*

RETE TRE

9,30 Johann Samuel Schroeter
Concerto in re maggiore op. 6 n. 1 per pianoforte e archi: Allegro con spirito - Grazioso - Rondò (solista Margaret Barton)

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)
Jerome Bruner: *L'educazione e l'evoluzione della cultura* (III)

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche concertanti
Carl Philipp Emanuel Bach: *Doppio Concerto in mi bemolle maggiore* per clavicembalo, fortepiano e orchestra (*clav.* Li Stadelman; Fritz Neumeyer, *fortepiano* - Compl. della Schola Cantorum Basiliensis diretto da August Wenzinger) • Ignace Pleyel: *Sinfonia concertante n. 5* per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra (rielab. di Fernand Oubradous) (Jean-Claude Masi, *fl.*; Elio Ovcinnicov, *ob.*; Ugo Benedettelli, *fg.*; Sebastiano Panebianco, *cr.* - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

10,40 Sonate moderne
Arthur Honegger: *Sonata* per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, *vc.*; Eugenio Bagnoli, *pf.*)

10,55 Musiche operistiche
Georges Bizet: *I Pescatori di perle*: « Au fond du temple saint »; « Comme autrefois »; « Par cet étroit sentier » • Charles Gounod: *Mireille*: « O légère hirondelle »; « La brise est douce »; « Mon cœur ne peut changer », « Heureux petit berger »; « Voici la vaste plaine »

11,45 Complessi d'archi con pianoforte
Muzio Clementi: *Sonata in re maggiore* per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, *pf.*; Giannino Carpi, *vl.*; Sante Amadori, *vc.*) • Robert Schumann: *Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44*, per pianoforte e archi (Walter Bohle, *pf.*; Quartetto Barchet: Reinhold Barchet e Willy Beh, *vl.i*; Hermann Hirschfelder, *v.la*; Helmut Reimann, *vc.*) • Gabriel Fauré: *Quartetto n. 1 in do minore op. 15*, per pianoforte e archi (Ornella Puliti Santoliquido, *pf.*; Arrigo Pelliccia, *vl.*; Bruno Giuranna, *v.la*; Massimo Amfitheatrof, *vc.*)

12,55 Un'ora con Georg Friedrich Haendel
Concerto grosso in do minore op. 6 n. 8 — Concerto grosso in la maggiore op. 6 n. 11 — Ode for the Birthday of Queen Anne « Ode alla Pace », per soli, coro e orchestra

13,55 Concerto sinfonico: Orchestra della NBC diretta da Arturo Toscanini
Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in si bemolle maggiore K. 287* • Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68* « *Pastorale* » • Sergei Prokofiev: *Sinfonia n. 1 in re maggiore op. 25* « *Classica* » • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95* « *Dal Nuovo Mondo* »

16 — Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven
Sonata in mi maggiore op. 109 per pianoforte (*pf.* Wilhelm Backhaus) — *An die ferne Geliebte* ciclo di Lieder op. 98: Auf dem Hügel sitz'ich spähend - Wo die Berge so blau - Leichte Segler - Diese Wolken in den Höhen - Es Kehret der Maien, es blühet die Au' - Nimm sie hin denn, diese Lieder (Dietrich Fischer-Dieskau, *br.*; Gerald Moore, *pf.*) — *Quartetto in fa minore op. 95* (Quartetto di Budapest: Joseph Roisman e Alexander Schneider, *vl.i*; Boris Kroyt, *v.la*; Mischa Schneider, *vc.*)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Nicolai Lopatnikoff
Concertino per orchestra op. 30 (Orch. Sinf. Columbia dir. da Leonard Bernstein)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

RADIO

19 gennaio

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Motivi di successi - 1,06 Flash sul solista - 1,36 Romanze da opere - 2,06 Complessi jazz - 2,36 Motivi da operette e commedie musicali - 3,06 Incontro con Stanley Black - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per sorridere - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurrences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Canta Ennio Sangiusto - 12,15 Asterisco musicale - 12,20 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo, a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Concerto Sinfonico diretto da Aladar Janes con la partecipazione del violoncellista Adriano Vendramelli - Evaristo Felice Dall'Abaco: « Concerto all'unisono » op. 2 n. 4; Antonio Vivaldi: « Concerto in do magg. F. XII n. 30 » per flauto, oboe, violini e basso continuo; Luigi Boccherini: « Concerto in si bem. » per violoncello e orchestra - Orchestra del Civico Liceo Musicale « Jacopo Tomadini » di Udine (registrazione effettuata nella Sala « Ajace » di Udine il 7 marzo 1966) - 13,55 **« La fiamma fredda »** romanzo di S. Benco - adatt. radiof. di A. M. Famà - Comp. di prosa di Trieste della RAI - VI ed ultima puntata - Il narratore: Gianpiero Biason; Arsinoe: Nini Perno; Daniele Benazar: Giorgio Valletta; Marino Ruda: Mimmo Lo Vecchio; Consalvo Vanderra: Piero Padovan; Vansal: Luciano Del Mestri; Il generale Menter: Lino Savorani; Il Re: Sergio Pieri; Un ufficiale: Boris Batich; La principessa: Lia Corradi; Il dottore: Gianfranco Saletta; Una voce: Silvio Cusani - Regia di Ugo Amodeo - 14,35 **Franco Russo e il suo complesso** - 14,45-15 **« Fra Ireneo della Croce, primo storico triestino »** di Claudio Silvestri - III trasmissione (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Appuntamento con l'opera lirica** - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quaderno d'italiano - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Dolci musiche (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Operazione vent'anni, chiacchiere sui giovani con gli amici di « Sottovoce » - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15-14,40 Palcoscenico del '900: **I malfidati**, radiodramma di Roberto Mazzucco. Regia di Lino Girau (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Dieci minuti con Giovanna Beccu - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e staz. MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins **(Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti polifonici. Corale « S. Cecilia » di Trento (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. W. A. Mozart: 1) Sinfonia N. 25 in sol min. KV. 183; 2) Sinfonia N. 33 in si bem. magg. KV. 319 (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Concerto del Giovedì.** Serie Musiche di Lorenzo Perosi. **Missa secunda pontificalis** con il Coro Vallicelliano di Roma diretto da Antonio Sartori. All'organo Giuseppe Agostini. 18,45 Porocila s katoliskega sveta. 19,15 Timely words from the Popes. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Dalla Chiesa del Gesù in Roma, Ottavario Pro Unione: **« Gli ortodossi »** di Mons. Stefano Virgulin. 20,15 Le véritable œcuménisme. 20,45 Nach dem Konzil. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30 Zoltan Kodaly:** Danze di Galanta. **8,45** Lezione di francese (2° corso). **9** Radio Mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,30** Notiziario-Attualità. **13** Varietà ritmico. **13,20** Musica operistica internazionale. **W. A. Mozart:** Due arie dall'opera « L'Impresario »; **Ambroise Thomas:** Dall'opera « Mignon »: Ouverture - Romanza - Duo - Trio: **Anton Dvorak:** Dall'opera « Russalka »: un'aria « Canto alla luna ». **16,05** Precedenza assoluta, attualità musicali. **17** Radio Gioventù. **18,05** Rassegna di orchestre. **18,30** Canti regionali italiani. **18,45** Diario culturale. **19** Fisarmoniche. **19,15** Notiziario-Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Incontro con... **20,30** Concerto sinfonico diretto da Leopoldo Casella (solista pianista Jean Micault). **Frédéric Chopin:** Concerto in mi minore per pianoforte e orchestra op. 11; **Albert Roussel:** « Le festin de l'araignée », frammenti sinfonici, op. 17; **Paul Graener:** Musica serale « Musik am Abend », op. 44 (1915) Nell'intervallo: Cronache musicali. **22,05** La giostra dei libri. **22,30** Melodie da Colonia a cura di Renata Calani. **23** Notiziario-Attualità-Cronache. **23,20-23,30** Commiato in musica.

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-9,10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*
Prof.a Liliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,30-10,50 *Storia*
Prof.a Maria Bonzano Strona

11,10-11,30 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli

11,40-12 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 *Matematica*
Prof.a Liliana Ragusa Gilli

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle

11,30-11,40 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Collante Peligom - Olio vitaminizzato Sasso - Chlorodont - Buitoni)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'ALBA DEL SETTIMO GIORNO
Prima puntata
La libertà è una conquista
a cura di Corrado Biggi
Presenta Mino Bellei
Regia di Arnaldo Ramadori

b) IL RAGAZZO DI HONG KONG
Più prezioso dell'oro
Telefilm - Regia di E. W. Swackhamer
Prod.: N.B.C.
Int.: Dennis Weaver, Harry Morgan, Richey Der

ritorno a casa

GONG
(Pizza Star - Dentifricio Colgate)

18,45 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 L'ORDINE
(Hiroshima 1945)
Balletto di Imre Eck
Musica di William Bukovy
Prodotto da György Gerö
Regia di Tamàs Fellegi e Otto Solymosi
Produzione Radio Televisione Ungherese

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Signal - Budini Royal - SPAR - Commissione Tutela Lino - Pastificio S. Antonio - Fertilizzante 10-10-10)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Confetto Falqui - Carioca Universal - Ferrarelle - Cucine Ariston - Istituto Geografico De Agostini - Oro brandy Pilla)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Fratelli Fabbri Editori - (2) Vidal Profumi - (3) Amaro medicinale Giuliani - (4) Prodotti Singer - (5) Wafers Maggiora
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Unionfilm - 3) Recta Film - 4) Unionfilm - 5) Massimo Saraceni

21 —

IL FISCHIETTO D'ARGENTO
Tre atti di Robert E. Mc Enroe
Traduzione di Giulio Cesare Castello
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Il signor Beebe *Michele Riccardini*
La signora Hanmer *Wanda Capodaglio*
La signorina Hoadley *Clelia Matania*
La signorina Tripp *Elena Cotta*
Il reverendo Watson *Carlo Alighiero*
La signora Sampler *Pina Cei*
La signora Gross *Rina Franchetti*
Il signor Cherry *Alberto Carloni*
Oliver T. Erwenter *Gianrico Tedeschi*
Emmet *Carlo Romano*
Il vescovo *Michele Malaspina*
Padre Shay *Alfredo Varelli*
Il signor Beach *Armando Furlai*
Il signor Reddy *Gino Rocchetti*
Scene di Emilio Voglino
Costumi di Mario Giorsi
Regia di Carlo Di Stefano

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Omogeneizzati Nestlé - Italarredi - Bronchiolina - Gori & Zucchi - Amaro Cora - Rhodiatoce)

21,15

VIETNAM: TESTIMONIANZE DI PACE
Testo di Massimo Olmi
Realizzazione di Paolo Nuzzi

22,05 GIOCHI IN FAMIGLIA
Varietà a premi
presentato da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Pino Calvi
Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Marienberg und Neustift Aus dem Leben zweier Klöster
Bildbericht von Silvio Maestranzi
Text: Alfred Boensch

20,30-21 Mozart und Smetana
Die lyrische Oper an den Ufern der Moldau
Regie: Marco Leto

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 L'INGLESE ALLA TV. 32ª lezione
19,45 TV-SPOT
19,50 HULLABALOO SHOW. Appuntamento « yé-yé ». Programma musicale per i giovani
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE
21 LE SPIE MORTE SCRIVONO. Telefilm
21,25 Il Globo presenta: CARLO MAURI, ALPINISTA-ESPLORATORE. 6ª puntata: « Sugli 8000 dell'Himalaya »
22 TELEGIORNALE. 3ª edizione
22,10 IL EST IMPORTANT D'ETRE AIME' d'Oscar Wilde. Versione in lingua francese

Tre interpreti di « Il fischietto d'argento », la commedia in programma questa sera alle 21 sul Nazionale: da sinistra: Michele Malaspina, Carlo Alighiero ed Elena Cotta

20 gennaio

«Il fischietto d'argento»: una commedia di Robert Mc Enroe

CAOS ALL'OSPIZIO

Gianrico Tedeschi, nella parte di Oliver Erwenter, fra Wanda Capodaglio (a sinistra) e Pina Cei durante una scena della pièce ambientata in un Istituto di riposo per vecchi

ore 21 nazionale

« ... la gioia e la giovinezza gli ritornarono sulla nota di un fischietto d'argento »: così conclude una poesia cara al protagonista di questa commedia. E' questi il simpatico, bizzarro Wilfred Trasbinder, meglio conosciuto con il nome di Oliver Erwenter, un vagabondo ricco di estro e di sfacciataggine che il destino conduce in un Ospizio di vecchi.
La Rochefoucauld, gran dispensatore di massime del XVII secolo, sosteneva che « pochi sanno essere vecchi ». Aveva ragione, ché non è da tutti saper invecchiare serenamente, con equilibrio e con dignità. E se il problema esisteva in pieno '600 (ma altri assai prima di La Rochefoucauld l'avevano rilevato) figuriamoci quali proporzioni ha oggi che, come ci assicurano quotidiani e rotocalchi, la durata media della vita umana va sempre più aumentando.
L'Ospizio che il commediografo Robert Mc Enroe ha scelto quale teatro di questa sua vicenda mostra appunto, in modo volutamente convenzionale, com'è difficile, per chi sia in età avanzata, condurre una vita serena. La gelosia, il timore delle malattie, la gola, la paura della fine, l'insofferenza... sono piccoli e grandi motivi d'inquietudine, che non servono certo a render più liete le giornate degli anziani ospiti dell'Istituto, retto premurosamente ma rigidamente da un pastore protestante, il reverendo Watson. C'è, è vero, a prendersi cura di loro la giovane, dolce signorina Tripp, sovrintendente alla Casa di Riposo; ma, forse anche per colpa dell'eccessiva austerità del pastore, la donna non riesce a diffondere molta allegria fra i suoi anziani amici.
Ed ecco che arriva Oliver Erwenter (chiamiamolo senz'altro così, per comodità) con il suo bagaglio d'innocenti bugie, con la sua inesauribile carica d'ottimismo. Ci vuol poco ad intuire che la presenza del nuovo ospite, il quale giura e spergiura di avere settantasette anni mentre ne dimostra poco più di quaranta, costituisce una sferzata per tutti. Nessuno, sia che se ne rallegri o che se ne dispiaccia, può rimanere indifferente di fronte allo strano tipo che invita vecchi e giovani a togliersi dalla rassegnazione e dall'abitudine. E' un giuoco pericoloso, non c'è dubbio, ché non tutti possono affrontare ed apprezzare certi repentini cambiamenti. Oliver può in tal modo fare del bene o fare del male, ottenendo riconoscenza o rancore.
Come vada a finire lo sapremo naturalmente solo al termine di questa commedia che consente a Robert Mc Enroe di offrirci un gustoso disegno d'ambiente, una piccola galleria di personaggi da lui garbatamente tratteggiati con tanto affetto ma anche con un pizzico di ironia.

Enzo Maurri

la tv dei ragazzi

IL RAGAZZO DI HONG KONG: « PIU' PREZIOSO DELL'ORO »

Il piccolo Ike ha sentito dire dal vecchio Doney che nel deserto si può trovare l'oro. Un giorno organizza, con il padrino Kentucky Jones, un campeggio proprio nel deserto e durante il viaggio Ike trova per caso una pepita. Entusiasta della sua scoperta prega il padrino di fermarsi per cercarne altre. Il viaggio presenta però molte difficoltà e Kentucky e il ragazzo rischiano di morire di fame e di sete. Soltanto l'abnegazione di Kentucky salveranno Ike il quale così capirà che nella vita molto più importante della ricchezza è un affetto sincero.

ore 21,15 secondo

VIETNAM: TESTIMONIANZE DI PACE

Una troupe televisiva si è recata nel Vietnam dilaniato dalla guerra per cogliere il messaggio di quelle persone — semplici studenti, medici, istitutori, sacerdoti buddisti e cattolici — che già ora fanno opera di pace al di sopra dei due campi contrapposti. Essi sono gli uomini di buona volontà che, attraverso difficoltà e incomprensioni, cercano di costruire il Vietnam di domani.

NAZIONALE

6
'30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7
Giornale radio
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con i cantanti Ricky Gianco, Orietta Berti, Fred Bongusto, Gesy Sebena, Silvana Aliotta, Tony Cucchiara, Gabriella Marchi, Paul Anka, Mina, Enzo Amadori *(Palmolive)*

9
Aurelio Cantone: Dietetica per tutti
'07 **Colonna musicale**
Musiche di Mozart, Yradier, Youmans, Koehler Arlen Ferrao, Grieg, Arensky, Deutsch Smith Winegar Rogan, Lecuona, Paganini, Lehar, Anderson, Hadjidakis, Chopin, Waldteufel

10
Giornale radio
'05 CANZONI ITALIANE
(Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
'30 **La Radio per le Scuole**
(per il II ciclo delle Elementari)
Profili di scienziati: Maria e Pietro Curie, a cura di Benito Ilforte - Regia di Ruggero Winter

11
TRITTICO *(Henkel Italiana)*
'23 Ugo Sciascia: La famiglia
'30 **PROFILI DI ARTISTI LIRICI**
Tenore **Franco Corelli**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi
Anna Maria Mori: La moda
(Vecchia Romagna Buton)
'52 Zig-Zag

13
GIORNALE RADIO
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **ORCHESTRA CANTA** *(Soc. Grey)*

14
Trasmissioni regionali
'40 **Zibaldone italiano**
(Prima parte)

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(Seconda parte)
'45 Relax a 45 giri *(Ariston-Records)*

16
Programma per i ragazzi
La quinta ruota - Romanzo di Moshe Shamir - Adattamento di S. Plona - Regia di L. Ferrero
Prima puntata
'30 CORRIERE DEL DISCO: Musica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17
Giornale radio - La voce dei lavoratori
'15 **CANTANDO IN JAZZ**
'45 **Tribuna dei giovani**
a cura di **Enrico Gastaldi**
I giovani italiani sono individualisti?
— Cronache giovanili
— Inchiesta a Latina

18
'15 **PER VOI GIOVANI**
Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** *(Settimanale Giovani)*

19
'16 Radiotelefortuna 1967
'20 Livia Livi: Il duemila
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20
GIORNALE RADIO
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA**

21
'15 Dalla Sala Grande del Conservatorio « G. Verdi » di Milano
Inaugurazione dell'ottava Stagione Sinfonica Pubblica della Radiotelevisione Italiana e dell'Ente Concerti Sinfonici del Conservatorio
CONCERTO SINFONICO

22
diretto da **Franco Caracciolo**
con la partecipazione del violinista **Vladimir Tretiacoff**, del soprano **Gianna Galli**, del tenore **Joseph Traxel** e del baritono **Victor Conrad Braun**
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI
Maestro del Coro Giulio Bertola
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**
'45 **Winifred Atwell al pianoforte**

23
OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8
'15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Cesare Zavattini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Chlorodont)*

9
'05 Un consiglio per voi
Giulia Foscarini: Un week-end
'12 ROMANTICA *(Soc. Grey)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Stabilimenti Farmaceutici Giuliani)*

10
JAZZ PANORAMA *(Invernizzi)*
'15 I cinque Continenti *(Ditta Ruggero Benelli)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **Lui e lei**
Profili musicali di **Nelli** e **Vinti**
Presenta **Daniele Piombi** *(Omo)*

11
'25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Valerio Volpini: Italia minore
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Doppio Brodo Star)*

12
'15 **Notizie del Giornale radio**
'20 **Trasmissioni regionali**

13
Lelio Luttazzi presenta
Hit Parade *(Coca-Cola)*
'30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14
Juke box
'30 **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
'45 Per gli amici del disco *(R.C.A. Italiana)*

15
Per la vostra discoteca *(Juke box Ediz. Fonografiche)*
'15 **GRANDI DIRETTORI: LEOPOLD STOKOWSKI**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**
'55 Incontro con Diego Fabbri
a cura di Mariangiola Castrovilli

16
MUSICHE VIA SATELLITE
Musica leggera internazionale
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 ULTIMISSIME

17
Buon viaggio
'05 CANZONI NUOVE (Dal repertorio dei concorsi Enal e Uncla)
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **OPERETTA EDIZIONE TASCABILE**
Il Pipistrello di **Johann Strauss jr.**
Nell'intervallo (ore 17,55):
Non tutto ma di tutto
Piccola enciclopedia popolare

18
'25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **CLASSE UNICA - V. Puddu:** Il cuore. Fisiologia dell'apparato cardiovascolare
'50 Aperitivo in musica

19
'23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20
Il personaggio
Un programma di **Carlo Silva**
presentato da **Maria Grazia Cavagnino**

21
STORIA SEGRETA DI UN FIUME: IL NILO
a cura di Renato Giani
Seconda trasmissione
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO

22
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 Chiusura

RADIO

venerdì

Le rassegne di «Piccolo Pianeta»

ARTE, MUSICA E LETTERATURA

ore 18,45 terzo

L'appuntamento del venerdì è dedicato alla letteratura, arte e musica. Si tratta di un panorama che non vuole essere un semplice susseguirsi di rassegne delle varie letterature europee ed extra europee, ridotte di spazio. Presentato da un discorso all'interno stesso della trasmissione, che ne è poi il motivo conduttore, intende cogliere i fatti più salienti o le diversità: presentare cioè un quadro il più ampio possibile di tutto ciò che avviene nella vita culturale cogliendo, quando vi siano, le analogie, le influenze scambievoli, ma dando soprattutto rilievo a discussioni, contrasti di idee, polemiche... un discorso, insomma, critico e informativo al medesimo tempo. Questa nuova strutturazione implica, evidentemente, un rinnovamento del linguaggio radiofonico, ovvero il passaggio da una trasmissione fondata su un testo scritto a una quasi interamente « parlata ». Conformemente a questi criteri, il numero odierno comprende le rassegne di letteratura italiana, francese, inglese, nordamericana e di arti figurative.

Per la letteratura italiana Giancarlo Vigorelli, dopo, averci offerto la volta precedente, in un breve editoriale « L'aria che tira », un sommario riepilogo della stagione letteraria 1966, affronterà più particolarmente alcune opere recenti: il ritorno di Svevo, che si presenta ai lettori italiani e stranieri con il grosso volume delle lettere, in cui l'umanità dello scrittore triestino è colta nella vita quotidiana e nei suoi rapporti con gli altri. Luzi, invece, tenterà un vero bilancio della letteratura francese: quali i nuovi indirizzi, le riprese, i nomi più significativi dei vecchi e dei nuovi scrittori e poeti. Un uguale discorso, e quindi un avvio di bilancio, sarà tenuto per la letteratura di lingua anglosassone: Gabriele Baldini per l'inglese, Claudio Gorlier per quella nordamericana. Qui, tuttavia, il problema appare più complesso. E', per esempio, innegabile che in questi Paesi la letteratura è soggetta a pressioni in misura che una maggiore evoluzione economica e un più accentrato condizionamento tecnologico influenzano e modificano la società.

Chiude il numero di Piccolo Pianeta un servizio di Giuliano Briganti sulla mostra di Picasso a Parigi. E' la più grande del pittore spagnolo. Comprende 65 anni di pittura.

TERZO

18
'30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
G. Vigorelli: Cultura italiana - M. Luzi: Cultura francese - C. Gorlier: Cultura nordamericana - G. Baldini: Cultura inglese - G. Briganti: La mostra di Picasso - Echi e verifiche

19
'15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
J.-Ph. Rameau: *Symphonies de « Les Indes galantes »* • K. Ditters von Dittersdorf: *Concerto in fa maggiore per violino e orchestra* • F. J. Haydn: *Sinfonia n. 102 in si bemolle maggiore*

20
'30 **Ciclo scientifico**
Le rette parallele e la concezione dello spazio, di Attilio Frajese

21
DAL CABARET AL PIPER
di **Enrico Vaime**
Regia di **Filippo Crivelli**

22
IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
'30 **In Italia e all'estero**
Selezione di periodici stranieri
'40 **IDEE E FATTI DELLA MUSICA**
Rassegna ragionata della stampa
'50 **La poesia nel mondo**
I poeti del cubismo, a cura di Franco Cavallo
IV. André Salmon e Pierre-Albert Birot

23
Rivista delle riviste
'10 Chiusura

NAZIONALE

ore 17 CANTANDO IN JAZZ

Il jazz è senza dubbio la forma più nobile e significativa della musica leggera. I jazzofili, tuttavia, preferiscono metterlo in una categoria a sè, come fenomeno musicale indipendente con radici proprie. Comunque stiano le cose, sta di fatto che anche le canzoni più lontane dalle formule jazzistiche possono essere presentate sotto forma di jazz. Qualsiasi melodia o canzone, perciò, può inserirvisi ed è perciò interessante un raffronto ascoltando canzoni eseguite nel loro stile originale e quindi trasportarle in quello, completamente diverso e inconfondibile, che ci viene dal linguaggio dei negri d'America. Questo raffronto è appunto lo scopo che si propone *Cantando in Jazz*.

ore 17,45 / TRIBUNA DEI GIOVANI

Abbastanza comune è l'accusa rivolta alla gioventù italiana di individualismo e di scarso spirito associativo. Tale accusa è spiegabile in gran parte con la carenza, singolarmente grave in un Paese per altri versi sviluppato come l'Italia, di servizi culturali ricreativi e di facilitazioni che favoriscano il concretarsi dello spirito associativo: mancanza cioè di quello che si usa chiamare una politica per la gioventù. Tuttavia anche in queste condizioni di fatto, l'accusa di individualismo rivolta ai giovani italiani sembra diventare sempre più gratuita. Negli ultimi mesi, in quasi tutte le regioni d'Italia, si è assistito al sorgere spontaneo di centinaia di gruppi, clubs, associazioni locali dove i giovani spontaneamente si raggruppano ubbidendo ad affinità di interessi, per raggiungere scopi ben precisi, per aiutarsi reciprocamente nel lungo processo del loro inserimento nella società. Il fenomeno riguarda le città come le zone rurali, le scuole come le aziende produttive. A questo improvviso manifestarsi di una nuova peculiarità della gioventù italiana è dedicato il numero di questa settimana di *Tribuna dei giovani*.

ore 21,15 / CONCERTO SINFONICO

Ecco il programma del concerto sinfonico diretto da Franco Caracciolo con l'orchestra e il Coro di Milano della RAI: Pizzetti: *Piccola cantata d'amore* per soprano, coro femminile e orchestra • Bartok: *Cantata profana « I cervi fatati »* per tenore, baritono, coro e orchestra (Testo da canti popolari ungheresi) • Paganini: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6* per violino e orchestra: Allegro maestoso, Adagio, Rondò (Allegro spiritoso)

SECONDO

ore 13 / HIT PARADE

Classifica relativa alla trasmissione del 6 gennaio 1967: 1) *Bang bang* - canta Dalida; 2) *Tema di Lara,* dal « Dottor Zivago » - orchestra diretta da Bob Mitchell; 3) *C'era un ragazzo che come me...* - canta Gianni Morandi; 4) *E' la pioggia che va* - Complesso The Rokes; 5) *Bandiera gialla* - canta Gianni Pettenati; 6) *Domani* - canta Sandy Shaw; 7) *Riderà* - canta Little Tony; 8) *Strangers in the Night* - canta Frank Sinatra.

ore 17,35 / « IL PIPISTRELLO » DI STRAUSS

Hilde Gueden, Erika Köth e Waldemar Kmennt sono gli interpreti principali della celebre operetta-valzer di Johann Strauss junior. Sul podio della Filarmonica di Vienna Herbert von Karajan. L'azione del *Pipistrello*, andato in scena la prima volta a Vienna al Teatro « An der Wien » nell'aprile 1874, si svolge in una località termale nei pressi della capitale austriaca. Una giovane sposa, approfittando dell'assenza del marito, riceve in casa un tenore. Irrompe la polizia e arresta il tenore credendolo il padrone di casa, un ricercato. L'equivoco è ben presto chiarito. Il titolo della divertente operetta si deve al nomignolo « pipistrello » dato al direttore delle carceri per un suo originale travestimento in occasione di un ballo mascherato.

Herbert von Karajan dirige « Il pipistrello »

RETE TRE

9,30 L'Antenna
Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - L'Italia nelle sue regioni: La Liguria, a cura di Giuseppe Aldo Rossi con la collaborazione di Mario Vani - Regia di Ugo Amodeo
(Replica dal Progr. Nazionale)

10 — Guillaume Dufay
Chanson, per voci e strumenti: « Resvelons-nous, amoureux » - « Pourray-je avoir votre mercy » - « Hel Compaignons » - « La belle se sied au pie' de la tour » - « Adieu, m'amour » - « Ce moys de may » - « Je donne à tous les amoureux » - « Bon jour, bon mois » - « Par droit je puis bien complaindre et gémir » - « Ce jour de l'an » - « Mon cuer me fait tousdis penser » - « Je languis en piteux martire » - « J'atendray tant qu'il vous playra » (Maria Ceuppens, *sopr.*; Jeanne Deroubait, *contr.*; Louis Devos e Franz Mertens, *ten.i*; Albert van Acker, *br.* - Complesso « Pro Musica Antiqua » dir. da Safford Cape)

10,35 Musiche romantiche
Carl Maria von Weber: *Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 19* • Johannes Brahms: *Concerto n. 1 in re minore op. 15* per pianoforte e orchestra

11,45 Compositori italiani
Nino Medin: *Alma Pax*, cantata in forma di suite su testo latino tratto dalla Elegia X di Tibullo, per baritono, coro e orchestra (*sol.* Giulio Fioravanti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

12,20 Musiche di scena
Richard Strauss: *Il Borghese gentiluomo*, suite op. 60 dalle Musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Clemens Krauss)

12,55 Un'ora con Anton Dvorak
Quartetto n. 6 in fa maggiore op. 96 « Quartetto negro », per archi (Quartetto Janacek: Jiri Travnicek e Adolf Sykora, *vl.i*; Jiri Kratochvill, *v.la*; Karel Krafka, *vc.*); *Quattro Duetti moravi dall'op. 82* per due soprani e pianoforte (Judith Blegen e Chloe Owen, *sopr.i*; Charles Wadsworth, *pf.*); *Suite americana in la maggiore op. 98 b)* (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Zoltan Fekete)

13,50 IFIGENIA IN AULIDE
Tragedia lirica in tre atti di Francis Louis Du Roullet, da Racine
Musica di **Christoph Willibald Gluck**

Agamennone	*Gabriel Bacquier*
Achille	*Michel Sénéchal*
Patroclo / Calchas	*Raymond Steffner*
Arcas	*Teodoro Rovetta*
Un Greco	*Antonio Pietrini*
Ifigenia	*Jane Rhodes*
Clitennestra	*Christiane Gayraud*
Diana / Donna greca	*Paola Berti*
Seconda donna greca / Una schiava di Lesbo	*Jolanda Torriani*
Terza donna greca / Una donna del seguito di Ifigenia	*Maria Manni Jottini*

Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. da **Pierre Dervaux** - Maestro del Coro Ruggero Maghini

16,05 Notturni e Serenate
Ludwig van Beethoven: *Notturno in re maggiore op. 42* per viola e pianoforte (dalla Serenata op. 8) (William Primrose, *v.la*; David Stimer, *pf.*) • Endre Szervanski: *Serenata* per orchestra d'archi (Orch. da Camera Ungherese dir. da Vilmos Tatrai)

17 — Quadrante economico

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Il ponte di Westminster
Immagini di vita inglese
Incontro con Sir Peter Medawar

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18 — Vincenzo Gemito
Conversazione di Geppo Tedeschi

18,05 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
(Replica dal Progr. Nazionale)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Night club - 1,06 Canzoni da ricordare - 1,36 Ritmi del vecchio e del nuovo mondo - 2,06 Noi le cantiamo così - 2,36 Motivi per tutte le età - 3,06 Musica sinfonica - 3,36 Complessi vocali - 4,06 Itinerari musicali - 4,36 Un microfono per due: The Everly Brothers - 5,06 Allegro pentagramma - 5,36 Piccolo concerto - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III delle Regioni).

CALABRIA

12,20-12,40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request; Naples Daily Occurences; Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestion (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF I della Regione).

12 « I cinque solisti di Carlo Pacchiori » - 12,15 Asterisco musicale - 12,20 I programmi del pomeriggio - 12,25 **Terza pagina,** cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13,15 Come un juke-box - I dischi dei nostri ragazzi - 13,35 **Scrittori della Regione:** « La chiave » di Anita Pittoni - 13,45 « **Il diavolo e Caterina** » - Opera in 3 atti di Adolf Venig - Traduzione di Anton Gronen Kubitski - Musica di Anton Dvorak - Atto I - Personaggi e interpreti: Il pastore: Franco Tagliavini; Caterina: Maja Sunara; Sua madre: Giannella Borrelli; Il diavolo Marbuel: Italo Tajo; Lucifero: Salvatore Catania; Il diavolo portinaio: Paolo Mazzotta; Il diavolo guardiano: Umberto Frisaldi; La duchessa: Renata Mattioli; La cameriera: Giuliana Raimondi; Maresciallo di Corte: Umberto Frisaldi; Un musicante: Antonio Pietrini - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Direttore Luigi Toffolo - Maestro del Coro Giuseppe Piccillo - 14,30 **Giulio Viozzi:** I Sonata (1942) per violino e pianoforte - Duo Perpich-Passaglia - Eddy Perpich, violino - Lucia Passaglia, pianoforte - 14,40-15 **L'Atlante storico linguistico etnografico del Friuli-Venezia Giulia** - a cura del professor Giovanni Battista Pellegrini: « L'incubo » nei dialetti friulani (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Il jazz in Italia** - 15 Testimonianze - Cronache del progresso - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi: Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Canzoni in voga (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Guido Artizzu ed il suo trio - 12,50 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14,15 La settimana economica a cura di Ignazio De Magistris - 14,20-14,40 I concerti di Radio Cagliari (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Passeggiando sulla tastiera - 19,45 **Gazzettino sardo** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

12,20-12,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19,30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - chitarrista Lodovico Lutzemberger (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. J. Sibelius: Una saga op. 9. L. Janacek: Sinfonietta (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 17 **Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi.** 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Dalla Chiesa del Gesù in Roma: Ottavario Pro Unione: « **Gli anglicani** » di P. Dino Bellucci. 20,15 Editorial de l'unité. 20,45 Kirche in der Welt. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,30 Apostolikova beseda. 21,45 Documentos y exigencias en el Vaticano. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

13,20 Orchestra Radiosa. **13,50** Dieci minuti con l'orchestra Zacharias. **14,50** Lieder di **Hugo Wolf. 15** Ora serena per chi soffre. **16,05 Charles Chaynes:** 1) Illustrations pour la flûte de jade, per flauto e orchestra: a) Prélude pour flûte seule, b) Les deux flûtes; 2) Pavillon de la tristesse; 3) Je me promenais; 4) Devant les ruines d'un palais. **16,30** Aspetti e significati dell'opera di John Sebastian Bach, trasmissione quindicinale di Carlo Piccardi: 2) I predecessori tedeschi. **17** Radio Gioventù. **18,05** Liriche di **Alberto Soresina** interpretate dal mezzosoprano Maria Minetto; al pianoforte l'Autore: a) La vecchia stizzosa, b) Tre poesie di Saffo; Invito all'Erano - A me pare uguale agli Dei - Ad Ermes, c) Le due comari, d) Se vuoi amarmi; Dal « Tessiner Klavierbuch » di **Karl Hoeller:** a) Notturno, b) Campane della Capriasca, c) Capriccio (il cucù). **18,30** Canzoni nel mondo. **18,45** Diario culturale. **19** Tanghi. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Panorama d'attualità. **21** Musiche di **Giovanni Battista Pergolesi. 21,30** Motivi moderni. **22,05** « La costa dei barbari ». **22,30** Galleria del jazz. **23** Notiziario - Attualità - Cronache. **23,20-23,30** Ultime note.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 *Appl. Tecniche* Prof. Mario Pincherle

10,10-10,30 *Educ. Artistica* Prof. Franco Bagni

11,10-11,20 *Educ. Fisica femm.* Prof.a Matilde Trombetta Franzini

Seconda classe:

8,50-9,10 *Italiano* Prof.a Fausta Monelli

9,50-10,10 *Inglese* Prof. Antonio Amato

10,50-11,10 *Educ. Artistica* Prof. Franco Bagni

Terza classe:

8,30-8,50 *Italiano* Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 *Oss. Elem. Scien. Nat.* Prof.a Donvina Magagnoli

10,30-10,50 *Educ. Artistica* Prof. Franco Bagni

11,20-11,40 *Inglese* Prof. Antonio Amato

11,40-12 *Francese* Prof. Enrico Arcaini

Allestimento televisivo di Maricla Boggio

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalera

Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Elah - Bevande gassate Ciab - Doria Biscotti - Tide)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Francesco Dama

ritorno a casa

GONG

(Vicks Vaporub - Invernizzi Milione)

18,45 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare

Insegnante Alberto Manzi

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Mons. Salvatore Garofalo

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Lip - Magnesia Bisurata - Mobili Snaidero - Curti Riso - Bic - Confetti Saila)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Elah - Café Paulista - Camay - Biancheria Bassetti - Balsamo Sloan - Margarina Foglia d'Oro)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pasta Barilla - (2) Linetti Profumi - (3) Arrigoni - (4) Moplen - (5) Acqua minerale Crodo

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Gigante - 2) Vision Film - 3) Augusto Ciuffini - 4) General Film - 5) Organizzazione Pagot

21 — Carla Fracci in

SCARPETTE ROSA

Spettacolo musicale di Filippo Crivelli e Vito Molinari con la partecipazione di Tino Carraro, Walter Chiari, Giuseppe Di Stefano, Mina, Renato Rascel, Franca Valeri, Lina Volonghi, Lia Zoppelli

e con Alfredo Bianchini, Ferruccio De Ceresa, Giuny Marchesi, Sandro Massimini, Franca Mazzola, Checco Rissone

Collaborazione ai testi di Beppe Menegatti

Scene di Gianni Villa

Costumi di Peter Hall

Orchestra diretta da Fiorenzo Carpi

Coreografie di Luciana Novaro

Regia di Vito Molinari

22,10 LA VIA DEL PETROLIO

Documentario di Bernardo Bertolucci

Seconda puntata

Il viaggio

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

12,55 In Eurovisione da Kitzbuehel: GARE INTERNAZIONALI DI SCI DELL'HAHNENKAMM. Discesa maschile. Cronaca diretta

14 UN'ORA PER VOI

18 LA GIOSTRA. Settimanale per i ragazzi

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 I RAGAZZI DEL LAGO. Un popolo di giganti sul Monte Calvario in Bolivia. Documentario della serie « Diario di viaggio »

19,45 TV-SPOT

19,50 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,40 TV-SPOT

20,45 Da Zurigo: GRAN PREMIO EUROVISIONE DELLA CANZONE. Selezione svizzera

22,15 In Eurovisione dalla Svezia: CAMPIONATI MONDIALI DI PALLAMANO. Finale. Cronaca differita

22,35 IL VANGELO DI DOMANI

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Omogeneizzati al Plasmon - Televisori Atlantic - Guanti Playtex - Fiordagosto Althea - Marga lana - Liquore Strega)

21,15

LOHENGRIN

Opera in tre atti (quattro quadri)

Parole e musica di Riccardo Wagner

Terzo atto

Personaggi ed interpreti:

Enrico l'Uccellatore, Re Germano — *Lorenzo Gaetani*

Lohengrin — *Charles Craig*

Elsa di Brabante — *Orianna Santunione*

Ortruda, moglie di Federico — *Dora Minarchi*

Direttore Oliviero De Fabritiis

Maestro del Coro Gaetano Riccitelli

Orchestra e Coro del Teatro Comunale di Bologna

Regia di Enrico Frigerio

Ripresa televisiva di Cesare Barlacchi

(Ripresa effettuata dal Teatro Comunale di Bologna)

22,05 TARGA 4-B-21

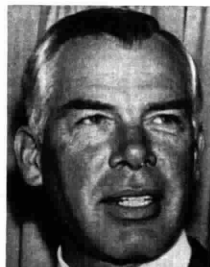
Telefilm - Regia di Jack Herzberg

Prod.: United Artists

Int.: Lee Marvin

22,30 IL '67 NEL MONDO

a cura di Gastone Favero

Dove va l'Unione Sovietica

Lee Marvin, interprete del telefilm « Targa 4-B-21 »

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die seltsamen Methoden des Franz Josef Wanninger

« Das Fest der Mönche » Fernsehkurzspiel mit Beppo Brehm

Regie: Günter Grävert

Prod.: BAVARIA

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung von Hochw. Karl Reiterer

21 gennaio

«La via del petrolio»: documentario di Bernardo Bertolucci

IL VIAGGIO DELL'ORO NERO

L'isola di acciaio della raffineria di Ravenna cui attraccano le navi cariche di petrolio

ore 22,10 nazionale

La rivoluzione del petrolio non è che agli inizi: è vero che ha già trasformato l'economia di molti Paesi, che ha provocato importanti e determinanti spostamenti delle grandi zone industriali, che ha cambiato radicalmente il volto di intere regioni, ma non siamo che alle prime battute. A differenza del carbone, che attorno alle miniere aveva visto nascere industrie e città, solo nel Texas ha portato direttamente la ricchezza. A differenza della civiltà del carbone, infatti, quella del petrolio ha finora lasciato pressocché alle stesse condizioni i Paesi in cui esso viene strappato alla terra.
Queste sono le premesse del documentario che Bernardo Bertolucci ha realizzato per la televisione. Egli ha cioè cercato, nell'affrontare un tema che poteva risultare arido nelle sue componenti tecniche, di tenere presenti le implicazioni sociali e umane. Ecco quindi perché, nella prima puntata, quella dedicata alle origini, il racconto ha avuto un continuo contrappunto nei volti, nelle voci, nella sofferta esistenza delle genti della Persia, la terra che nei secoli aveva adorato il fuoco e che oggi questo fuoco, sotto forma di petrolio, vede partire per lontani porti. E' qui che la rivoluzione non ha ancora avuto inizio: il sacrificio e la fatica umana hanno strappato alla terra il tesoro, ma solo qualche goccia cade alla stessa terra.
Nel successivo capitolo, quello che va in onda questa sera, il viaggio (che poi, nell'esatto termine, è il titolo della trasmissione) è quello dalla Persia e dal Sinai fino alle raffinerie italiane. Anche in questa puntata il dialogo è svolto in termini poetici, in termini di partecipazione: sono pur sempre i soliti pozzi e le solite pompe che altalenano incessanti, ma sono anche elementi strettamente legati all'opera dell'uomo, tecnici di Reggio Emilia e di Gela, di Piacenza e di Parma. Trivellatori, teleferisti, elicotteristi, geologi, geofisici ed anche autisti, marinai, comandanti di navi.
Dal 1866, anno in cui una nave, la prima della storia, portò un carico di petrolio dagli Stati Uniti alla Germania, quanta strada hanno percorso le petroliere? Quanto « greggio » hanno portato? L'Europa, per il 90 % del suo fabbisogno, ricorre ai giacimenti dell'Asia e dell'America e quasi tutto il petrolio viaggia per mare. Ad esempio, il solo complesso di Genova, quello al quale si giungerà nel viaggio di Bertolucci, inghiotte e pompa verso le raffinerie più di 18 milioni di tonnellate di greggio all'anno. Da Genova enormi tubi di acciaio lo portano verso la Svizzera e verso la Germania.
E' in questa terza parte del viaggio, della via del petrolio, che la tecnica del racconto subisce una ulteriore spinta in chiave di partecipazione: sarà infatti un personaggio, un giornalista sudamericano, a portarci alla scoperta del rapporto che esiste tra un mondo che tutti conosciamo, paesaggi cari e noti, e le vene d'acciaio che lo percorrono. La neve che imbianca la pianura padana e nasconde il lavoro di anni, i tubi che corrono sotto il traforo del San Bernardo, le stazioni di pompaggio che si affacciano sui luoghi manzoniani: un tipo particolare di racconto che forse più di altri riesce a dare una dimensione di ciò che avviene, giorno per giorno, lungo la via del petrolio.

Ezio Zefferi

ore 21,15 secondo

LOHENGRIN

Terzo e ultimo atto dell'opera wagneriana diretta da Oliviero De Fabritiis, dal « Comunale » di Bologna. Elsa di Brabante, dopo le nozze con il misterioso cavaliere giunto a salvarla dalle accuse del conte di Telramondo, è incapace di resistere al dubbio: rimasta sola con lo sposo, gli chiede il suo nome. D'improvviso irrompe nella stanza nuziale Telramondo che verrà ucciso dalla spada di Lohengrin. Dopo il duello il cavaliere del cigno rimprovera Elsa con profondo dolore: poiché è venuta meno al patto, risponderà alla sua domanda, ma solamente in presenza del re. Nella seconda scena, infatti, dichiara al sovrano Enrico l'Uccellatore, di chiamarsi Lohengrin e di essere figlio di Parsifal. Nel mistico regno del Monsalvato, vive con una schiera di cavalieri che custodiscono il santo « Graal », cioè il calice del sangue di Cristo, raccolto sul Golgota dal pio Giuseppe d'Arimatea, e intervengono in soccorso dei derelitti e di tutti quanti sulla terra hanno bisogno di aiuto: ma, pena la privazione del potere divino, essi non debbono palesare il proprio nome. Finito il racconto, ricompare la navicella trascinata dal candido cigno: il cavaliere, affranto, si allontana per sempre da Elsa che cade esanime al suolo.

RADIO

sabato

NAZIONALE

6 '30 Bollettino per i naviganti
'35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 **Giornale radio**
'15 Musica stop
'48 Pari e dispari

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con i cantanti G. Colombo, G. Cinquetti, P. Donaggio, L. Altieri, B. Martino, O. Vanoni, J. Damiano, S. Niccolai, G. Rondinella, R. Pavone, G. Lacommare *(Doppio Brodo Star)*

9 Giovanni Maria Pace: la scienza in casa
'07 **Il mondo del disco italiano**
con Alfonso D'Artega, Fausto Papetti, Tullio Gallo, Trio Amedeo Tommasi, Arnoldo Foà, Ezio Leoni, Gastone Limarilli, Dino Olivieri, Mishel Piastro, Mirella Freni, Ludovico Lessona

10 **Giornale radio**
'05 CANZONI NUOVE (Repertorio concorsi Enal-Uncla) *(Malto Kneipp)*
'30 **La Radio per le Scuole**
Pastori di renne - Romanzo di Mario Pucci e Walter Minestrini - Adattamento di Mario Pucci
I. La terra dei Sami
Regia di Ruggero Winter

11 TRITTICO *(Ditta Ruggero Benelli)*
'23 L'Avvocato di tutti, di Antonio Guarino
'30 **PARLIAMO DI MUSICA,** a cura di **Riccardo Allorto**

12 **Giornale radio**
'05 Contrappunto
'47 La donna oggi - Gina Basso: I nostri bambini *(Vecchia Romagna Buton)*
'52 Zig-Zag

13 **GIORNALE RADIO**
'15 Giorno per giorno
'20 Punto e virgola
'30 Carillon *(Manetti & Roberts)*
'33 **PONTE RADIO**
Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo

14 '30 **Zibaldone italiano**
(prima parte)

15 **Giornale radio**
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
(seconda parte)
'45 Schermo musicale *(DET Discografica Edit. Tirrena)*

16 Programma per i ragazzi
Il regno meraviglioso della musica, a cura di L. Lantieri ed E. Benedetti - Regia di N. Perno
'30 Orchestra diretta da Enrico Simonetti

17 **Giornale radio - Italia che lavora**
'15 Estrazioni del Lotto
'20 **Le grandi voci del passato**
a cura di **Giorgio Gualerzi**
Il disco elettrico 1925-1950 (III)

18 '05 INCONTRI CON LA SCIENZA
L'orientamento degli animali, a cura di C. Consiglio
'15 **Concerto di musica leggera**
con Jackie Gleason, Franck Pourcel, Lionel Hampton; Sarah Vaughan, Archibald and Tim, Milt Sealey, Party Paich, Roger Williams e Billy Butterfield
Nell'intervallo:
Antonio Pierantoni: I giovani oggi

19 '16 Radiotelefortuna 1967
'20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park
'55 Una canzone al giorno *(Antonetto)*

20 **GIORNALE RADIO**
'15 Applausi a... *(Ditta Ruggero Benelli)*
'20 **LE SORELLE CONDO'**
Un programma di **Marcello Coscia**
Regia di **Silvio Gigli**

21 '05 PARATA D'ORCHESTRE

22 '15 **MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI**
Virgilio Mortari: *Pastorello* (Maja Sunara, *msopr.;* Renato Josi, *pf.)* • Giulio Viozzi: *Sonata per contrabbasso e pianoforte:* a) Lento e indolente, b) Giocoso, c) Lento, d) Mosso misterioso (Ezio Pederzani, *cb.;* Michele Sestero, *pf.)* • Alfredo Casella: *Cinque pezzi per Quartetto d'archi:* a) Preludio, b) Ninna nanna, c) Valse ridicule, d) Notturno, e) Fox trot (Quartetto Nuova Musica: Massimo Coen, *vl.;* Franco Sciannameo, *vl.;* Gianni Antonioni, *v.la;* Donna Magendanz, *vc.)*

23 **GIORNALE RADIO**
I programmi di domani - Buonanotte

SECONDO

6 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **Colonna musicale**
Nell'intervallo (ore 7,15): L'hobby del giorno

7 '30 **Notizie del Giornale radio**
'35 **IERI AL PARLAMENTO**
'45 Biliardino a tempo di musica

8 '15 Buon viaggio
'20 Pari e dispari
'30 **GIORNALE RADIO**
'40 **Cesare Zavattini** vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15
'45 SIGNORI L'ORCHESTRA *(Palmolive)*

9 '05 E' possibile aumentare la durata della vita mediante particolari diete?
Risponde Antonio Morera
'12 ROMANTICA *(Lavabiancheria Candy)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Il mondo di Lei
'40 **Album musicale** *(Manetti & Roberts)*

10 **Ruote e motori**
'15 I cinque Continenti *(Industria Dolciaria Ferrero)*
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Controluce
'40 **PASQUINO OGGI**
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Tino Buazzelli** - Regia di **Raffaele Meloni** *(Omo)*

11 '25 Radiotelefortuna 1967
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Vorrei una definizione di partito politico
Risponde Ugo Indrio
'42 **LE CANZONI DEGLI ANNI '60** *(Mira Lanza)*

12 '15 Notizie del Giornale radio
'20 DIXIE + BEAT
'45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

13 **Hollywoodiana**
Spettacolo di **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Riccardo Mantoni** *(Talco Felce Azzurra Paglieri)*
'30 **Giornale radio**
'45 Teleobiettivo *(Simmenthal)*
'50 Un motivo al giorno *(Camay)*
'55 Finalino *(Caffè Lavazza)*

14 Juke-box
'30 **Giornale radio**
'45 Angolo musicale *(La Voce del Padrone - Columbia - Marconiphone S.p.A.)*

15 Recentissime in microsolco *(Meazzi)*
'15 **GRANDI CANTANTI LIRICI**
Soprano **Leontyne Price** - Tenore **Tito Schipa**
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
'55 Qual'è l'avvenire di Venezia?
Risponde Ugo Maraldi

16 **RAPSODIA**
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Tre minuti per te, a cura di Padre Virginio Rotondi
'38 CANZONI ITALIANE

17 Buon viaggio
'05 CANZONI NAPOLETANE
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Estrazioni del Lotto
'40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** *(Dolcificio Lombardo Perfetti)*

18 '25 Sui nostri mercati
'30 **Notizie del Giornale radio**
'35 Ribalta di successi *(Carisch S.p.A.)*
'50 Aperitivo in musica

19 '23 Zig-Zag
'30 **RADIOSERA** - Sette arti
'50 Punto e virgola

20 Stagione di concerti jazz organizzati dalla RAI
Dall'Auditorio A di Via Asiago in Roma
Jazz concerto
Trio Wolfgang Dauner - Quartetto Dusko Goikovikh
'45 **La grande sete**
Inchiesta di **Rino Icardi**

21 '15 Orchestra Hugo Winterhalter
'30 **Giornale radio**
'40 MUSICA DA BALLO (prima parte)

22 '30 **GIORNALE RADIO**
'40 MUSICA DA BALLO
(seconda parte)

23 '30 Chiusura

Il varietà: « Hollywoodiana »

LE VOCI DEI DIVI DEL CINEMA

ore 13 secondo

Per noi, le voci di Bob Hope, di Shirley Mac Laine, di Fernandel, di Brigitte Bardot, sono quelle che ascoltiamo nel doppiaggio dei nostri attori. Ascoltare questi personaggi nella loro lingua e con la loro voce può stupire ed anche deludere, tanto è la nostra abitudine di identificarli con le intonazioni dei doppiatori. Nessuno ci pensa, ma i grandi dello schermo hanno in realtà tante voci diverse, quante diverse sono le lingue dei Paesi in cui la loro produzione viene proiettata. Anche un po' della loro personalità cambia col cambiare della lingua. Cary Grant, Elvis Presley, Liz Taylor sullo schermo di un cinema spagnuolo non sono gli stessi di quelli che recitano su uno schermo italiano o russo.
Non vorremmo essere fraintesi: la bravura di un attore si percepisce in qualunque lingua. Ma col cambiare delle favelle esiste indubbiamente l'apporto di chi deve doppiarli, apporto che è spesso determinante.
Ecco perché la scelta della voce da dare a ciascun artista è estremamente delicata e difficile. Ma nessuno, generalmente, si occupa di conoscere l'identità dei doppiatori, ammenoché la voce non venga immediatamente riconosciuta, trattandosi di artisti di chiara fama. Si verifica così nella mente dello spettatore una specie di scissione. Lauro Gazzolo, tanto per fare un esempio, è Lauro Gazzolo quando recita in proprio, cioè in persona, ma diventa automaticamente Fernandel quando applica la sua voce a quella del comico francese. Allo stesso modo nessuno pensa più a Oreste Lionello quando fa parlare Paperino, né a Carlo Romano quando diventa Jerry Lewis.
Hollywoodiana è uno spettacolo di varietà, composto di scenette con le voci dei più grandi astri del firmamento cinematografico straniero. Nella puntata di oggi ascolteremo Danny Kaye, John Wayne, Richard Burton e Liz Taylor, che vocalmente si identificano con Stefano Sibaldi, Emilio Cigoli, Gigi Proietti e Adriana De Roberto. Soltanto la Taylor avrà l'onore di avere due voci, in quanto, oltre che dalla De Roberto, nella parte di Virginia Woolf verrà doppiata da Lucia Catullo.

TERZO

18 '30 **La musica leggera del Terzo Programma**
'45 **La grande platea**
Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di **Mario Raimondo e Gian Luigi Rondi**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19 '15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
A. Roussel: *Quartetto op. 45,* per archi (Quartetto Loewenguth) • A. Scriabin: *Dieci Preludi dall'op. 11* (pf. Pietro Scarpini) • B. Bartok: *Sonata n. 2 op. 21* per violino e pianoforte (Ida Haendel, vl.; Eugenio Bagnoli, pf.) • I. Strawinsky: *Ottetto* per strumenti a fiato (Strumenti a fiato dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI dir.i da Goffredo Petrassi)

20 '30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione Sinfonica Pubblica del Terzo Programma
CONCERTO SINFONICO
diretto da **Zubin Mehta**
R. Strauss: *Heldenleben op. 40* - Vita d'eroe, poema sinfonico (vl. sol. Angelo Stefanato) • A. Dvorak: *Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88* (n. 8 della vecchia numerazione)
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI
Nell'intervallo: **Taccuino,** di Maria Bellonci

22 **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
'30 Orsa minore
Una buona giornata
Un atto di **Emanuel Peluso**
Traduzione di Dely di Segni
Compagnia di prosa di Firenze della RAI
Il giovanotto: *Ezio Busso;* La vecchia signora: *Diana Torrieri;* Bianco, il servitore muto: *Gianni Pietrasanta*
Regia di **Raffaele Meloni**

23 '15 **Rivista delle riviste**
'25 Chiusura

NAZIONALE

ore 9,07 / IL MONDO DEL DISCO ITALIANO

In poco meno di un'ora questa trasmissione offre ogni settimana una panoramica della produzione discografica italiana: di tutte le incisioni, non soltanto quelle di musica beat, di canzoni, ma anche di lirica, di musica sinfonica, di operette, jazz, brani cameristici e orchestrali, folk-music e dischi di poesie, brani di tragedie e commedie letti da famosi attori. Tra le incisioni in programma per oggi, *Copacabana*, eseguita dall'orchestra di Alfonso D'Artega, *Col chicco* cantata da Rita Pavone, *Sur les quais de Cherbourg*, uno dei due motivi conduttori del film *Les parapluies de Cherbourg*, nell'interpretazione dell'orchestra di Tullio Gallo. Il Trio di Amedeo Tommasi presenta *Ornitologi* e Arnoldo Foà legge alcuni brani da un dramma di García Lorca, *La sangre derramada*; il tenore Gastone Limarilli propone questa volta una sua interpretazione di *O' paese d'o sole*, mentre Mirella Freni canta il celebre *Mi chiamano Mimì* dalla *Bohème* di Puccini.

Nella trasmissione delle 9,07 Mirella Freni canta un brano della « Bohème » di Puccini

TERZO

ore 20,30 / CONCERTO ZUBIN MEHTA

Nel concerto della Stagione Sinfonica pubblica di Roma della RAI una figura di primissimo piano del mondo concertistico internazionale: il giovane direttore d'orchestra indiano Zubin Mehta. In programma *Una vita d'eroe*, poema sinfonico per grande orchestra, op. 40 di Richard Strauss. Violino solista Angelo Stefanato. Composto nel 1898, questo squisito lavoro straussiano fu eseguito l'anno seguente sotto la direzione dell'Autore. Si tratta di una specie di autobiografia, divisa nelle seguenti parti: *L'eroe, Gli avversari dell'eroe, La compagna dell'eroe, Il combattimento dell'eroe, Le opere di pace dell'eroe* e *Solitudine e fine ideale dell'eroe*. Figura inoltre, nella trasmissione, la *Sinfonia in sol maggiore, op. 88* di Antonin Dvorak, nei tempi *Allegro con brio, Adagio, Allegretto grazioso* e *Allegro ma non troppo*, scritta nel 1889. Così la valutava Alec Robinson: « Di tutte le sinfonie di Dvorak, essa è certamente la più nazionale nel carattere e la più originale dal punto di vista della forma, almeno nei primi due movimenti ». E' chiamata talvolta « Sinfonia inglese », per il fatto che fu pubblicata da un editore londinese, a differenza delle altre, stampate dal tedesco Simrock.

ore 22,30 / UNA BUONA GIORNATA

Una vecchia signora intende assumere un giovinotto: il compito del giovane dovrà essere quello di narrare la propria vita alla signora. Il perché dello strano impiego è presto detto: la signora, in gioventù, aveva amato un ragazzo; ora, attraverso il racconto della vita di un giovane, potrà farsi un'idea della mentalità del suo ex e lontano innamorato. Naturalmente la proposta della signora incontra una certa resistenza nel giovinotto al quale non va di narrare la sua vita privata al primo venuto, poi le offerte di danaro della signora lo decidono. Il giovane racconta di essersi sentito attratto da una ragazza, Dolores, bella ma zoppa: delle esperienze di Dolores (la quale sapeva superare con disinvoltura l'infermità) il giovane si era servito per una sua opera narrativa. Terminata la quale, aveva senza scrupoli abbandonato la ragazza e questa ne era morta di dolore. A questo punto del racconto, la vecchia signora gli addossa la responsabilità della morte della giovane: a nulla vale che il giovane la supplichi di lasciarlo parlare, la vecchia lo costringe, per espiazione, al silenzio. La qualità maggiore dell'atto unico di Emanuel Peluso (tradotto da Dely di Segni) consiste nel dialogo denso e suggestivo che dimostra un autentico talento teatrale.

RETE TRE

9,30 Corriere dall'America
Risposte de « La voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

9,45 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Robert Boyd: *La scienza dello spazio* (II)

9,55 Parliamone un po'

10 — Musiche del Sei-Settecento
Johann Stamitz: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* « *Echosymphonie* » (Revis. di Eugen Bodart): Allegro maestoso - Andante moderato - Allegro non presto, Moderato, Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. da Massimo Pradella) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re maggiore K. 412* per corno e orchestra: Allegro - Allegro (sol. Barry Tuckwell - Orch. Sinf. di Londra dir. da Peter Maag)

10,30 Antologia di interpreti
Direttore Ernest Ansermet:
Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore « Il Filosofo »*: Adagio - Presto - Minuetto - Finale (Presto) (Orch. della Suisse Romande)
Basso Franco Ventriglia:
Jules Massenet: *Erodiade*: « Dormi, o città perversa » • Peter Ilijch Ciaikowski: *Eugen Onieghin*: Aria del Principe Gremin (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)
Pianista Joerg Demus:
César Franck: *Preludio, Aria e Finale*
Soprano Teresa Stich Randall:
Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: « Non mi dir »; *Così fan tutte*: « Per pietà, ben mio » (Orch. Sinf. di Vienna dir. da Laszlo Somogy)
Direttore Thomas Jensen:
Jean Sibelius: *Lemminkäinen e le Fanciulle di Saari op. 22 n. 1*, dalle Quattro Leggende del Kalevala (Orch. della Radio Danese)
Tenore Richard Conrad:
Daniel Auber: *La Muta di Portici*: « Du pauvre, seul ami » • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: « Ecco ridente in cielo » (Orch. Sinf. di Londra dir. da Richard Bonynge)
Violinista Tibor Varga:
Johann Sebastian Bach: *Concerto in mi maggiore* per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro assai (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. da Fritz Lehmann)
Soprano Antonietta Stella:
Vincenzo Bellini: *Norma*: « Casta diva » (Orch. Stabile e Coro del Maggio Musicale Fiorentino dir.i da Bruno Bartoletti) • Giacomo Puccini: *Turandot*: « In questa reggia » (Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. da Bruno Bartoletti)
Direttore Louis Frémaux:
Sergej Prokofiev: *Ouverture russa op. 72* (Orch. Nazionale dell'Opéra di Montecarlo)

13 — Un'ora con Giovanni Battista Pergolesi
Concerto n. 2 in re minore per flauto e orchestra da camera: Amoroso - Allegro - Grave - Presto (sol. Jean-Pierre Rampal - Orch. da Camera di Stoccarda dir. da Karl Münchinger); *Stabat Mater*, per soli, coro e orchestra (Teresa Stich Randall, *sopr.*; Elisabeth Höngen, *msopr.*; Anton Heiller, *org.* - Orch. dell'Opera di Vienna e Akademiekammerchor dir.i da Mario Rossi)

13,55 Recital del Trio Italiano d'archi: Franco Gulli, violino; Bruno Giuranna, viola; Giacinto Caramia, violoncello
Franz Schubert: *Movimento per Trio in si bemolle maggiore*: Allegro moderato - Andante - Minuetto (Allegretto) - Rondò (Allegretto) • Max Reger: *Trio in re minore op. 141 b)*: Allegro - Andante molto sostenuto, con variazioni - Vivace • Ludwig van Beethoven: *Trio in mi bemolle maggiore op. 3*: Allegro con brio - Andante - Minuetto I - Adagio - Minuetto II - Finale

15,25 Suites e Divertimenti
Rupert Mayr: *Suite in fa maggiore* per recorders: Ouverture - Fuga - Allemanda - Corrente - Gavotta - Minuetto - Aria (Quartetto di recorders « Dolmetsch Consort ») • Baldassare Galuppi: *Divertimento in mi maggiore* per clavicembalo (Revis. di Egida Giordani-Sartori): Maestoso - Minuetto - Giga (*clav.* Egida Giordani Sartori)

15,45 Compositori contemporanei
Humprey Searle: *Sinfonia n. 1 op. 23*: Lento, Allegro deciso - Adagio - Quasi l'istesso tempo - Allegro molto, Lento (London Philharmonic Orchestra dir. da Adrian Boult); *Variazioni e Finale* (Melos Ensemble di Londra dir. da Daniele Paris); *The Riverrun, op. 20*, su testo di James Joyce, per recitante e orchestra (*voce recitante* Anton Gronen Kubitzki - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Hermann Scherchen)

17 — Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche

17,15 Le opinioni degli altri, *rassegna della stampa estera*

17,30 Antonin Fils
Sinfonia a otto in la maggiore per due flauti, due corni e archi: Allegro - Andante - Minuetto - Presto (Orch. da camera della Radio della Saar dir. da Karl Ristenpart)

17,45 Bollettino della transitabilità delle strade statali

18,05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

RADIO

21 gennaio

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalle ore 23,35 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

23,35 Musica per tutti - 0,36 Vedettes internazionali: Dean Martin e Ornella Vanoni - 1,06 Recital del soprano Antonietta Stella e del tenore Leopold Simoneau - 1,36 Motivi d'oltre oceano - 2,06 Capriccio musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Divertimento per orchestra - 3,36 Celebri orchestre sinfoniche - 4,06 Gli assi della canzone: Gilbert Bécaud e Ella Fitzgerald - 4,36 Palcoscenico girevole - 5,06 Novità discografiche - 5,36 Voci, chitarre e ritmi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara III - Sambuco III e stazioni MF III della Regione).

CAMPANIA

8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in lingua inglese - 8-8,10 International and Sport News - 8,10-9 Music for young people (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7,15-7,30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

12,05 Motivi popolari friulani - Chitarrista Giovanni Comelli - 12,15 Asterisco musicale - 12,25 **Terza pagina**, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12,40-13 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 **Soto la pergolada** - Rassegna di canti folcloristici regionali - 15 Arti, lettere e spettacoli - Rassegna della stampa regionale - 15,10-15,30 **Musica richiesta** (Venezia 3).

19,30 Oggi alla Regione - indi: Segnaritmo - 19,45-20 **Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia** (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

SARDEGNA

12,05 Musica jazz (Cagliari 1).

12,20 Astrolabio sardo - 12,25 Cantanti isolani alla ribalta - 12,50-13 **Notiziario della Sardegna** (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

19,30 Musica caratteristica - 19,45 **Gazzettino sardo e Sabato sport** (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7,15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF III della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lo sport di domani **(Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

19,15 Trento sera - Bolzano sera **(Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 « 'n giro al sas » - Canti popolari. Coro della SAT (Paganella III - Trento 3).

19,45 Musica sinfonica. R. Schumann: 1) Carnaval, op. 9; 2) Studi sinfonici op. 13 (Paganella III - Trento 3).

VENETO

12,45 I lavori delle stagioni, supplemento agricolo del giornale del Veneto (Venezia 3).

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale.** 15,15 **Trasmissioni estere.** 18,45 Beseda Slovenskih skofov. 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 19,33 **Orizzonti Cristiani:** Dalla Chiesa del Gesù in Roma: Ottavario Pro Unione: « **I protestanti** » di Mons. Gianfranco Arrighi. 20,15 Une semaine dans l'église. 20,45 Die Woche im Vatikan. 21 **Santo Rosario.** 21,15 **Trasmissioni estere.** 21,45 Sabatina en honor de Nuestra Señora. 22,30 **Replica di Orizzonti Cristiani.**

radio svizzera

MONTECENERI

7 Musica ricreativa. **7,10** Cronache di ieri. **7,15** Notiziario - Musica varia. **8,30** Radio mattina. **12** Rassegna stampa. **12,10** Musica varia. **12,15** Notizie. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Temi da film. **13,20** Concertino. **13,40** Altalena di orchestre leggere. **14,05** I divi della canzone: Harry Belafonte. **14,15** Orizzonti ticinesi. **14,45** Dischi in vetrina. **15,15** Concerto diretto da Leopoldo Casella. **Joseph Haydn:** Divertimento in do maggiore (Hoboken II 17); **Miklos Rozsa:** Serenata ungherese per piccola orchestra op. 25. **16,05** Orchestra Radiosa. **16,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **17,15** Radio Gioventù. **18,05** Formazioni rustiche. **18,15** Voci dei Grigioni italiano. **18,45** Diario culturale. **19** Souvenir napoletano. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Acquarello rosso e blu. **20,30** I grandi incontri musicali. **22,05** Palcoscenico internazionale. **22,30** Sabato in musica. **23** Notiziario - Attualità. **23,20** Notturno.

• RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

8 Gute Reise! Eine Sendung für das Autoradio - 8,30 Musik am Sonntagmorgen - 9,40 Sport am Sonntag - 9,50 Heimatglocken - 10 Heilige Messe - 10,40 Kleines Konzert. E. Porrino: Proserpina - 11 Speziell für Sie! - 1. Teil - 12 Die Brücke - Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissioni per gli agricoltori (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik nach Tisch - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14-14,30 La settimana nel Trentino-Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14,30-15 Speziell für Sie! (**Rete IV**).

16 Speziell für Sie! - 2. Teil - 17 Hitparade - 18 Erzählungen für die jungen Hörer - Fritz Raab: « Männer gegen den Hurrikan » - 18,30 Leichte Musik und Sportnachrichten - 19 Zauber der Stimme. Luigi Infantino, Tenor (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Sport am Sonntag - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Sonkin und der Haupttreffer. Komödie in vier Akten von S. Juschkewitsch - 21,10 Musikalisches Intermezzo - 21,30-23 Sonntagskonzert. Haydn - Orchester von Bozen und Trient. Solist: Libero Lana, violoncello. Dirigent: Antonio Pedrotti. L. Boccherini: Cellokonzert in B-dur; F. Mendelssohn: Notturno und Scherzo aus « Ein Sommernachtstraum »; G. Cambissa: Cellokonzert; F. Schubert: Sinfonie Nr. 5 in B-dur (in der Pause: Kulturumschau) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

lunedì

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Für Kammermusikfreunde. W. A. Mozart: Quintett für Klarinette und Streicher in A-dur KV. 581. Ausf.: Jost Michaels, Klarinette. Das Endres Quartett - 10,15 Schulfunk (Volksschule) « Braunörls Abenteuer » - 10,40 Leichte Musik - 11,15 Radiofamilie Bleibtreu. Gestaltung: Gretl Bauer - 11,45 Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Volks- und heimatkundliche Rundschau. Am Mikrophon: Dr. Josef Rampold (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Terza pagina (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Zu Ihrer Unterhaltung. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Zu Ihrer Unterhaltung. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikaparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Blasmusik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Briefe aus... - 20,10 Fröhlich mit Karl Panzenbeck - 20,50 Die Rundschau. Berichte und Beiträge aus nah und fern - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30 Liederstunde. L. v. Beethoven: An die ferne Geliebte (Ernst Haefliger - Erik Werba); G. Mahler: Lieder eines fahrenden Gesellen (Nan Merriman, Alt) - 22 Aus Kultur und Geisteswelt. Prof. Alois Eder: « Neue Wege zur Menschenbildung » - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

martedì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonieorchester der Welt. Sinfonieorchester Innsbruck. Dirigent: Robert Wagner. J. Haydn: Zwölf Katharinen-Tänze - 10,15 Schulfunk (Volksschule) « Braunörls Abenteuer » - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Handwerk.

• TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

da Trieste A, Trieste IV, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

8 Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 8,30 Rubrica dell'agricoltore - 9 **Santa Messa** dalla Chiesa Parrocchiale dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano - 9,50 *Orchestre d'archi - 10,15 **Settimana radio** - 10,45 * Mattinata di festa - 11,15 **Teatro dei Ragazzi: « Per deserti e per foreste »**. Romanzo di Henrik Sienkiewicz, traduzione di Francé Vodnik, sceneggiatura di Jožko Lukeš. Seconda puntata. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », allestimento di Lojzka Lombar - 12 **Musica religiosa** - 12,15 **La Chiesa ed il nostro tempo** - 12,30 **Musica a richiesta** - 13 **Chi, quando, perché...** Echi della settimana nella Regione.

13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Sette giorni nel mondo** - 14,45 * Il sassofono di Toots Mondello - 15 * Girandola di canzoni - 15,30 « **I dialoghi** ». Dramma in un atto di Primož Kozak, adattamento di Jože Babič. Compagnia di prosa del Teatro Sloveno in Trieste, regia di Jože Babič - 16,20 * Parata di orchestre - 17,15 **Visita in discoteca,** a cura di Janko Ban - 18 * **Piccolo concerto.** Ludwig van Beethoven: **Leonora,** ouverture n. 3. Maurice Ravel: Ma Mère l'Oye, suite - 18,30 **Il cinema, ieri ed oggi,** a cura di Sergij Vesel - 19 * Motivi per il buonumore - 19,15 **La Gazzetta della domenica.** Redattore: Ernest Zupančič - 19,30 Canti di tutti i paesi. 20 **Radiosport.**

20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 20,30 **Dal patrimonio folkloristico sloveno: « Almanacco »,** festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 21 **Fantasia cromatica,** concerto serale di musica leggera con le orchestre di Louiz Bonfa e Armando Sciascia, i cantanti Nancy Sinatra, e Ivica Šerfezi, il sassofonista Lee Konitz ed il complesso « Hot Club de France » - 22 **La domenica della sport** - 22,10 * **Musica contemporanea.** Milko Kelemen: Cinque essays per quartetto d'archi - 22,20 * Canzoni hawaiane - 22,45 * Antologia del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

lunedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 12 * Tre complessi, tre paesi - 12,10 **Profili del nostro passato:** « Valentin Stanič » - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * I vostri preferiti - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassima - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le Scuole** (per la Scuola Media) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di Ramon Argueso e il complesso di Joss Baselli - 18 **L'avvocato di tutti,** rubrica di quesiti legali, a cura di Antonio Guarino - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 * **Concerti per pianoforte e orchestra.** Serghej Rachmaninoff: Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra in do minore op. 18 - 19,10 **Cirillo e Metodio apostoli degli Slavi:** (3) Dr. Stanko Kahne: « La cornice storico-culturale e la importanza del pensiero cirillo-metodiano » - 19,25 * Applausi per Arturo Mantovani, Dalida e Ornette Coleman - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 * Pentagramma italiano - 21 **Uomini e cose,** vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 21,25 * Passo di danza - 22,30 **Musiche per violino e pianoforte di autori sloveni.** Presentazione di Rok Klopčič. Vladimir Lovec: Tri pisma - 22,50 * Echi sudamericani - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

martedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Canzoni di tre generazioni - 12 « **Almanacco** », festività e ricorrenze, a cura di Rado Bednarik - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Carlo Pacchiori - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** -

Eine Sendung von Hugo Seyr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Das Filmalbum. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Das Filmalbum. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Für unsere Kleinen. « Spiel und Spass » - 18,40 Kammermusik am Nachmittag. R. Schumann: Klavierquintett in Es-dur Op. 44. Ausf.: Walter Bohle, Klavier, Barchet Quartett (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wissen für alle - 20,10 Begegnung mit der Oper. J. Offenbach: Hoffmann's Erzählungen - Szenen. Ausf: Rudolf Schock, Rita Streich, Josef Metternich, Sieglinde Wagner, Margarete Klose. Chor and Orchester der Städtischen Oper Berlin. Dirigent: Wilhelm Schüchter - 21 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Direktor Dr. Oswald Sailer - 21,20 Melodienmosaik - 1. Teil - 21,50 Erzählung. Luigi Santucci: « Der Feind » - 22,10-23 Melodienmosaik - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

mercoledì

7 Schritt für Schritt ins Englische. Ein Lehrgang für Fortgeschrittene. (Bandaufnahme der BBC-London) - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Opernmusik - 10,15 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 10,45 Leichte Musik - 11,45 Wissen für alle - Leichte Musik - 12,10 Nachrichten - 12,20 Der Fremdenverkehr (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nell'Alto Adige (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Allerlei von eins bis zwei - 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Musikparade zum Fünfuhrtee - 17,45 Eine Stunde in unserem Schallarchiv - 18,30 Kinderfunk. E. Kaut: « Pumuckl soll Ordnung lernen » - 19 Volkstümliche Klänge (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: Hans Flöss - 20,30 Für jeden etwas, von jedem etwas - 21 Das schönste Buch der Welt. Das Hl. Evangelium nach Markus - 21,25 Musikalisches Intermezzo - 21,30-23 Konzertabend. Haydn-Orchester von Bozen und Trient. Dirigent: Ettore Gracis. G. Gabrieli: Sonata Nr. 19 für drei Streichorchester; P. Grétry: Le Magnifique, ouverture; J. Haydn: Konzert Nr. 2 in G; P. Honegger: Pastorale d'été; B. Bartok: Suite Nr. 2 Op. 4 (in der Pause: Filmschau) (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sinfonische Musik. G. F. Händel: Orchesterkonzerte Nr. 1 in B-dur, Nr. 2 in B-dur, Nr. 3 in G-dur; T. Albinoni: Konzert für Oboe, Streicher und Continuo in d-moll Op. 9 Nr. 2 - 10,15 Schulfunk (Mittelschule) Meister der Töne: Johann Strauss - 10,40 Leichte Musik - Blick nach dem Süden - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen. Eine Sendung der Südtiroler Genossenschaften von Prof. Dr. Karl Fischer (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni nel Trentino (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion cui comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa - 18,45 Lob der Musik (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Die Krapfl-Wirtin und ihre drei Freier. Dialekt-Hörspiel von Max Bernardi. Regie: Erich Innerebner. Bei uns zu Gast. Unterhaltungsmusik in bunter Folge - 22,15-23 Recital am Donnerstag Abend. Andrés Segovia, Gitarre. Werke von Albeniz, Sanz, Tarrega, Sor, Cassadó und Rodrigo (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Sängerportrait. Luciana Piovesan, Sopran. Opernarien von Massenet, Mozart und Donizetti - 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Meister der Töne: Johann Strauss - 10,40 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Dai torrenti alle vette (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Operettenmusik. 1. Teil - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Operettenmusik. 2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV** - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Fortgeschrittene. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Jugendfunk. H. Ch. Bauer: « Sokrates - Prozess und Tod » - 18,45 Gestern - Heute - Morgen - Ursprung und Entwicklung des Beat über Rock 'n Roll zum Folk- und Protestsong (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Wer macht das Rennen? Zwanzig Schlagerstars werben um Ihre Gunst - 20,30 Die Welt der Frau. Gestaltung: Sofia Magnago - 21 Musikalische Intermezzo - 21,25 Wissen für alle - 21,40 Musikalische Stunde. L. v. Beethoven: Sämtliche Klaviertrios. Ausf.: Das Beaux Arts Trio. I. Sendung: Trio Nr. 1 in Es-dur Op. 1 Nr. 1, Trio Nr. 3 in C-moll Op. 1 Nr. 3 - 22,30-23 Das Filmalbum - (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

sabato

7 Italienisch für Anfäger - 7,15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7,45-8 Klingender Morgengruss (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Kammermusik am Vormittag. A. Dvorak: Trio in G-moll Op. 65 - 10,15 Blick nach dem Süden - 10,30 Leichte Musik und Plaudereien - 12,10 Nachrichten - 12,20 Katholische Rundschau (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Lo sport di domani (**Rete IV** - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II Reg.).

13 Schlagerexpress - 13,15 Nachrichten - Werbedurchsagen - 13,30 Speziell für Sie! (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Musica leggera - 14,20-14,40 Trasmission per i Ladins (**Rete IV**).

17 Nachrichten am Nachmittag - Italienisch für Anfänger. Wiederholung der Morgensendung - Musikparade zum Fünfuhrtee - 18,15 Wir senden für die Jugend. Von grossen und kleinen Tieren. W. Behn: « Die Pinguine » - 18,35 Über achtzehn verboten (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Klänge - 19,45 Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Tanzmusik am Samstagabend - 22,15 Aus der Diskothek des Dr. Jazz - 22,45-23 Das Kaleidoskop (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

17,20 **Corso di lingua italiana**, a cura di Janko Jež - 17,40 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Dal ciclo di concerti pubblici di Radio Trieste.** Pianista Nino Gardi. Johannes Brahms: Fantasien op. 116 - 18,55 * Motivi allegri - 19,10 **Il disco è vostro,** di Danilo Lovrečič - 19,30 Serata a soggetto, appuntamento musicale del martedì - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Frank Martin: « Le vin herbé »,** da tre capitoli del « Roman de Tristan et Iseut » di Joseph Bédier, per 12 voci miste, sette archi e pianoforte. Direttore: Mario Rossi. Solisti dell'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana. Nell'intervallo (ore 21,10 circa) **Un palco all'opera,** a cura di Daniela Nedoh - 22,30 * Musica che piace - 22,45 * Il fiore nero, rassegna del jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

mercoledì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il primo ciclo delle Elementari) - 12 * **Strumenti e colori** - 12,10 **Incontro con le ascoltatrici,** a cura di Mara Kalan - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Colonna sonora, musiche da film e riviste - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il duo pianistico Russo-Safred - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La Radio per le Scuole** (per il primo ciclo delle Elementari) - 17,45 * Un po' di jazz - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Concerti in collaborazione con enti e associazioni musicali della Regione.** Orchestra da camera « Ferruccio Busoni » diretta da Aldo Belli. Georg Philipp Telemann: Concerto in sol maggiore per viola e archi; Edvard Grieg: La morte di Aase dalla Suite « Peer Gynt »; Paul Hindemith: Cinque pezzi per archi. Violista Fernando Ferretti. Dalla registrazione effettuata durante il concerto organizzato dall'Associazione Artistica « Il Loggione » di Udine il 26 maggio 1966 - 19 * Ray Colignon all'organo elettronico - 19,10 **Igiene e salute,** a cura del dott. Rafko Dolhar - 19,25 **Cori sloveni della Regione** - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Concerto sinfonico** diretto da Piero Bellugi con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato e del contrabbassista Francesco Petracchi - Ferruccio Busoni: Valzer danzato; Giovanni Bottesini: Gran duo in la maggiore per violino, contrabbasso e orchestra; Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore, op. 90 - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste. Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « Giuseppe Verdi » di Trieste il 26 aprile 1966 - Nell'intervallo (ore 21 c.ca) **Novità librarie:** Mario Soldati: « La busta arancione », recensione di Josip Tavčar - 21,50 * I solisti della musica leggera - 22,45 * Canzoni sentimentali - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

giovedì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Tre voci, tre stili - 12 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 12,30 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 **Musica a richiesta** - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « Les Pytons » - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **Corso di lingua italiana,** a cura di Janko Jež - 17,35 * **Musica per la vostra radiolina** - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **Compositori italiani d'oggi** - Bruno Canino: Piano-Rage-Music, per tre esecutori; Luciano Berio: Synchronie - 19 **Il Radiocorrierino dei piccoli,** a cura di Graziella Simoniti - 19,30 * Successi del giorno - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **« L'esecutore ».** Radiodramma di Marie Claudine, tratto dal romanzo omonimo di Günther Weisenborn, traduzione di Ada Pertot. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Stana Kopitar - 21,35 * L'angolo del jazz - 22 * **Armonia** di strumenti e voci - 22,40 **Solisti sloveni** - Soprano Zlata Gašperšič-Ognjanovic, al pianoforte Gita Mally - Marijan Lipovšek: Na trati; Šaljiva; Kolo; Pomlad; Metulj in trobentica; Srečko Koporc: Sredi samote; Ukrajinska; Marij Kogoj: Jaz se te bom spomnila - 23 * Musica per la buona notte - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

venerdì

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,40 **La Radio per le Scuole** (per il secondo ciclo delle Elementari) - 12 * Orchestre di musica leggera - 12,10 **Tra le bancarelle,** divagazioni di Tone Penko - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * Il giro del mondo in musica - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso « I Cardinali » di Trieste - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,25 **La radio per le scuole** (per il Secondo Ciclo delle Elementari) - 17,45 * Divertimento con l'orchestra di Harold Smart e la cantante Betty Curtis - 18 **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La musica in Slovenia nei secoli passati,** a cura di Dragotin Cvetko - 18,50 **Musiche antiche** - Georg Philipp Telemann: Tod und Moder dringt herein; Alessandro Scarlatti: Cantata « Solitudine avvenne »; Benedetto Marcello: Sonata in fa maggiore per flauto e cembalo - Esecuzioni del Complesso barocco di Trieste: Dina Slama: mezzosoprano; Miloš Pahor, flautista; Roberto Cimadori, clavicembalo - 19,10 **Studiosi sloveni all'Università: « Usi civici nelle proprietà boschive del Friuli »,** di Dario Frandolich - 19,25 * I dischi dei nostri ragazzi - 20 **Radiosport** - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **Cronache dell'economia e del lavoro.** Redattore: Egidij Vršaj - 20,50 * Spigolature musicali - 21 **Concerto operistico** diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Virginia Zeani e del tenore Giuseppe Gismondo. Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - 22 * Tavolozza musicale - 22,45 * Magia di strumenti in jazz - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

sabato

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 7,30 * Musica del mattino - nell'intervallo (ore 8) Calendario - 8,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - **Giornale radio** - 11,35 **Dal canzoniere sloveno** - 11,50 * Complessi vocali di musica leggera - 12 **Uomini e cose** - Vita artistica e culturale nella Regione Friuli-Venezia Giulia - 12,25 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - 13,30 * La fiera del disco - 14,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa - 14,45 * Motivi di Lerner e Loewe - 15 **L'ora musicale per i giovani,** di Dušan Jakomin - 16 **Il clacson.** Un programma di Piero Accolti per gli automobilisti, realizzato con la collaborazione dell'A.C.I. - 16,20 **Profilo storico del Teatro Drammatico Italiano,** a cura di Josip Tavčar e Jože Peterlin (11ª trasmissione) **La Commedia del Settecento.** (II) Scene da « La Locandiera », « I rusteghi » e « Le baruffe chiozzotte » di Carlo Goldoni. Compagnia di prosa « Ribalta radiofonica », regia di Jože Peterlin - 17,15 Segnale orario - **Giornale radio** - 17,20 **La pietra e la nave,** rassegna degli avvenimenti postconciliari e delle manifestazioni giubilari - 17,30 **Nel mondo delle fiabe:** « L'abete » di Hans Ch. Andersen, traduzione di Rudolf Kresal, adattamento e lettura di Jožko Lukeš - 17,50 * Canzoni spettinate - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 18,30 **La retrospettiva del jazz,** a cura di Sergio Portaleoni - 19 * Due voci e un microfono: Vanna Scotti e Antoine - 19,10 **Vivere insieme,** a cura di Ivan Theuerschuh: « Coscienza comunitaria » - 19,25 **Complessi di musica leggera a Radio Trieste** - 20 **La tribuna sportiva,** a cura di Bojan Pavletič - 20,15 Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - **Oggi alla regione** - 20,35 **La settimana in Italia** - 20,45 Quartetto vocale femminile di Lubiana - 21 **Mezz'ora di buonumore.** Testi di Danilo Lovrečič - 21,30 **Le canzoni che preferite** - 22,30 * Serata danzante - 23,15 Segnale orario - **Giornale radio.**

7 giorni

calendario

15/21 gennaio

15 / domenica

S. Paolo eremita confessore.

Altri santi: Mauro abate, Secondina vergine e martire, Bonito vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Il nostro peggior nemico è la noia. (Voltaire).*

16 / lunedì

S. Marcello papa e martire.

Altri santi: Tiziano vescovo e confessore, Priscilla, Berardo, Pietro e Ottone sacerdote, protomartiri dell'Ordine dei Minori.

Pensiero del giorno. *L'originalità è una solitudine dello spirito. (A. Graf).*

17 / martedì

S. Antonio abate.

Altri santi: Giuliano eremita, Diodoro prete e martire, Sulpizio vescovo.

Pensiero del giorno. *Le opinioni nuove sono sempre sospette, e di solito contrastate, senza altra ragione che di non essere già correnti.*

18 / mercoledì

S. Prisca vergine e martire.

Altri santi: Liberata e Margherita vergini.

Pensiero del giorno. *E' inutile combattere le opinioni degli altri: si riesce qualche volta ad abbattere l'avversario in una discussione, ma non mai a convincerlo. Le opinioni sono come i chiodi; più vi battete sopra e più quelle penetrano addentro. (A. Dumas).*

19 / giovedì

S. Mario.

Altri santi: Marta, Canuto re e martire, Germanico martire, Bassiano vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Le passioni sono come i venti, che sono necessari per dar movimento a ogni cosa, benché spesso siano causa di uragani. (Fontenelle).*

20 / venerdì

S. Fabiano papa e martire.

Altri santi: Sebastiano martire, Mauro vescovo, Eutimio abate.

Pensiero del giorno. *Iddio modera il vento per l'agnello tosato. (Sterne).*

21 / sabato

S. Agnese vergine e martire.

Altri santi: Publio vescovo, Fruttuoso vescovo e martire, Epifanio vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. *Più vale il buon nome che molte ricchezze. (Guicciardini).*

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

Stella — Le persone come lei hanno una tale carica di amore e di dedizione da smaltire che si sentono veramente disperate quando viene a mancare questa loro ragione di vita. Chi giudica eccessivo il suo dolore non è buon psicologo; ed è strano che, in genere, siano proprio i più intimi a dimostrarsi incomprensivi. Lei, per fortuna, ha forza e volontà di superamento; non se ne sta chiusa ed inerte nella solitudine; sa reagire coraggiosamente alle depressioni; trova benefico sfogo nella confidenza, mantiene vivi i contatti col mondo essendo per natura molto socievole, ed avendo anche nei momenti più gravi, inesauribili facoltà di ripresa. Non è certo inaridita la fonte, a cui attinge il suo spirito, di altruismo, di compassione, di devozione, di sensibilità e di calore umano; altri beneficeranno dei doni che sa prodigare e lei ne avrà conforti insperati. Coraggio!

S. 18 T. — Dalla grafia in esame si ha la misura delle repressioni operate sulla sua natura sia dalle disavventure familiari, sia da influssi educativi. Se la mente ha potuto progredire normalmente, sia pure con restrizioni di vedute, il carattere ha subìto un freno dannoso alla libera espansione, originando i vari complessi che la turbano, una timidezza estrema, molte apprensioni, eccessivi scrupoli, togliendole ogni fiducia in sé e negli altri. E' un sentimentale bisognoso di calore affettivo, ma incapace di aprire l'animo alla confidenza. Occorre adesso trovare il mezzo di rimediare, aprendosi alla socievolezza, vincendo la paura di manifestarsi apertamente, e cercando di valorizzarsi nei giusti limiti per ottenere quel tanto di considerazione che le è dovuto, e che ben si merita. Si proponga di debellare ogni giorno una delle tante barriere dietro cui si trincera e vedrà che sollievo quando riuscirà a dare un più ampio respiro alla sua giovinezza.

Lorenzo ed io — Senza un campione di scrittura di questo Lorenzo che lei ama non posso formulare un giudizio. Può darsi che il giovane abbia realmente i difetti elencati e sia anche peggiore dei giudizi che mi espone perché la sua grafia la rivela buona, obiettiva, ragionevole, paziente, più facile ad indulgere che a criticare. Ma allora perché restare legata ad un individuo che fin d'ora si dimostra: egoista, presuntuoso, incostante, complicato, esigente? Con lui dovrebbe rinunciare alla propria personalità, sopportarne le pretese ed accettare condizioni di vita contrarie al suo carattere sereno e tranquillo, privo di fermenti interiori, libero da assilli inquietanti. Intelligente e colta, è adatta alla carriera che ha scelto, ma va lasciata nella calma ordinata ed equilibrata di cui ha bisogno per conseguire risultati positivi nello studio, nel lavoro, nei sentimenti.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Incontro inaspettato e telefonata che capovolgerà, nel giro di pochi giorni, una situazione che si era arenata. Consolazione e gioia affettiva che attendete da molto tempo. Liberazione da tre nemici. Giorni fruttuosi: 16 e 21.

TORO

Contrattempi all'inizio della settimana, ma poi un sicuro avvio che avrà i suoi frutti in avvenire. Uno sciocco risentimento può turbare il vostro equilibrio. Lasciate parlare il cuore e tutto andrà per il meglio. Giorni felici: 20 e 21.

GEMELLI

Resisterete alle pressioni che mirano a farvi cambiare il programma in corso. Tentativi per assorbirvi, ma terrete testa meravigliosamente. Notizie confortanti daranno tranquillità allo spirito. Giorni fausti: 16, 18 e 20.

CANCRO

Leggere nuvole all'orizzonte dei vostri interessi. Non mancate a un appuntamento; potrete sicuramente imparare molte cose. L'eccessivo spirito critico metterà in pericolo una collaborazione di vecchia data. Giorni fausti: 15, 17 e 21.

LEONE

Noie causate dalla troppa invadenza di due persone. Dovrete eliminare le interferenze, senza esitazioni. Troverete il rimedio a tutto, ma agite con tatto, diplomazia e saggezza. Buona influenza di Marte. Giorni favorevoli: 15 e 21.

VERGINE

Aumento di prestigio e riconoscimento delle vostre buone azioni. Potrete fare delle richieste, perché sarete favoriti da buoni influssi stellari. Mettetevi in evidenza ma con modestia, senza strafare. Giorni mediocri: 15, 17 e 19.

BILANCIA

Visita inattesa ma gradita. Giove e Mercurio saranno favorevoli alla serenità e alla concordia. Offerte e gentilezze fuori del normale. Vantaggi nel settore lavorativo grazie a gente influente. Giorni buoni: 16, 18 e 21.

SCORPIONE

Ispirazioni che aprono una nuova strada per ottenere il benessere. Cambiamenti favorevoli: da una persona sconosciuta verranno un gesto e una promessa. Possibilità di guadagnare attraverso due lavori diversi. Giorni buoni: 17, 18 e 19.

SAGITTARIO

Modificate il vostro modo di pensare, e tutto scorrerà più facile nella vostra vita. Potrete chiedere dei favori, prospettare cose nuove e spingere al massimo la volontà creativa. Giorni particolarmente favorevoli: 19, 20 e 21.

CAPRICORNO

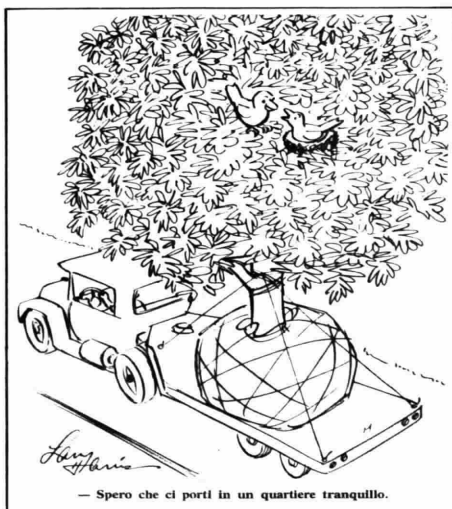
Non cercate di tenere in piedi quello che non si regge più. Influenzerete favorevolmente una persona che sembrava irremovibile. Una persona di grande comprensione darà pace al vostro spirito. Giorni fausti: 18 e 21.

ACQUARIO

Una dissonanza di Saturno avverte d'essere cauti, calcolatori e riservati. Uno scambio di idee potrebbe essere nocivo; cedendo alla franchezza, in questo momento, sareste fraintesi. Non cedete allo scoraggiamento. Giorni favorevoli: 16, 20 e 21.

PESCI

Forzerete una porta ed entrerete in un ambiente che vi sarà utile. Venere sarà benefica e favorirà le dimostrazioni di simpatia e di solidarietà nei vostri confronti. Troverete quello che sembrava perduto. Giorni propizi: 17, 19 e 21.

IN POLTRONA

— Non t'arrabbiare! Era soltanto una sinfonia incompiuta!

— Spero che ci porti in un quartiere tranquillo.

— Non chiedermi mai più di affacciarmi con te sul balcone.

o le cogliete voi...
o scegliete ARRIGONI

Tanta frutta in piu' nelle nuove Confetture Arrigoni

Frutta, tanta frutta fresca, sceltissima: tutta a pezzi interi nelle nuove Confetture Arrigoni... Li vedete, li gustate... e subito siete certi che ogni frutto è stato scelto per voi con cura. Per questo ne sentite così bene il sapore naturale: succose arance siciliane a fettine, spicchi di albicocche e pesche profumate, ciliege intere...
È proprio vero:
le Confetture Arrigoni sono un modo nuovo di gustare la frutta.

arance - albicocche
pesche - ciliege
i 4 gusti delle nuove
Confetture Arrigoni

sped. in abb. post. / gr. 2°